Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 12 novembre 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9778 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800). Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm. alt. (largh. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14% Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

QUASI UNA FRATTURA NELLA DC PER LA NOMINA DEL MINISTRO ALL'INDUSTRIA

Largo rimpasto nel governo per sciogliere i troppi nodi?

Donat Cattin al contrattacco: vogliono punire la mia corrente perché non è compiacente con i comunisti - I partiti della maggioranza criticano il ministro uscente ribellatosi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Va assumendo toni sempre più aspri la polemica in atto tra Andreotti, Zaccagnini ed il groso della Dc e Donat Cattin spalleggiato dalla sua corrente «Forze nuove». Le ragioni che hanno innescato questo confronto che si sta trasformando in una, sia pure lieve, frattura, discendono, ripetiamolo, dal problema della succesione al dicastero dell'industria. Problema che si è aperto dal momento della nomina dell'attuale reggitore, Donat Cattin a vice segretario del partito. Ricordiamo anche le posizioni che sono da una parte (quelle di Andreotti e Zaccagnini) favorevoli alla nomina di Romano Prodi, un tecnico di indiscusso valore, dall'altra quelle (Donat Cattin e «Forze nuove») che inalberano le insegne di Giuseppe Sinesio, uomo di corrente, molto più d.c. ma molto meno tecnico rispetto al suo antagonista Prodi.

In appoggio alle posizioni della segreteria democristiana e della presidenza del Consiglio, sono scesi un po' tutti i partiti che compongono l'attuale quadro di maggioranza. Una vera e propria pioggia di critiche si è scatenata all'indirizzo dell'uscente ministro per la dura opposizione alla nomina di Prodi. Fatto questo, che ha costretto Donat Cattin ad uscire allo scoperto e a difendersi.

Il risultato è stato una durissima dichiarazione in cui non solo ha smentito di aver già rassegnato le dimissioni dalla sua carica governativa, ma ha anche spiegato, con un tono marcatamente irritato, le ragioni politiche che dovrebbero giustificare la sua posizione. «Nessuno — ha sostenuto in un discorso pronunciato a Bari, dopo aver accusato i «giornali del nuovo palazzo» e la «Tv del Pci» — ha contratto obblighi di dimettersi o sie è dimesso. Ad un normale avvicendamento, qualè questo, si vuole dare il tono della cacciata, con l'umiliazione di una componente determinante (la maggiore in verità) del gruppo che ha vinto il congresso del 1976».

Ma quale sarebbe il motivo per cui si tenderebbe ad umiliare la corrente di «Forze nuove» attraverso la cacciata del suo leader e il rifiuto della poltrona ad un altro suo autorevole esponente? La spiegazione, secondo Donat Cattin, è chiarissima. I forzanovisti sono quelli che non danno un'interpretazione compiacente, morbida e sempre adattabile della «politica del confronto» e sopratutto, non sono «tra quelli disposti a dire sempre sì al partito comunista e si oppongono alla partecipazione della Dc a governi regionali con il Pci».

«Ecco perché — ha insistito Donat Cattin — secondo la vecchia favola si capovolgono le parti, si anticipano i fatti, si forzano le situazioni». Il ministro dell'industria, naturalmente, non ha rivolto precise accuse al presidente del Consiglio, anzi, alla fine, ha sottolineato di «escludere che esistano anche sleali comportamenti interni al partito», ma il senso delle sue frecciate non dà molto spazio ad equivoci.

La tesi del vicesegretario democristiano è semplice: se è vero che la composizione del governo rispecchia in pieno i rapporti di forze all'interno della Dc, com'è stato recentemente confermato dal fatto che il basista Cossiga, dimissionario agli Interni, è stato sostituito da un altro basista, Rognoni, il discorso torna. Per Donat Cattin, con la nomina di Prodi si verrebbe ad alterare l'attuale rapporto di equilibri in seno alla compagine governativa a sole spese dei forzanovisti. Questa, ha fatto ventilare Donat Cattin, allora suonerebbe proprio come una punizione alla sua corrente (da parte di Andreotti e Zaccagnini) perché essa avrebbe adottato una linea politica poco conciliante con le posizioni morbide assunte verso il Pci dalla segreteria.

Contro le tesi di Donat Cattin si sono schierati immediatamente, oltre ai comunisti, anche i repubblicani e i socialdemocratici. I primi, con una nota del quotidiano di partito, si sono detti del tutto favorevoli alla nomina di Prodi all'industria ed hanno sottolineato che la «rivendicazione correntizia di Donat Cattin», è del tutto fuori luogo, in quanto il governo non è retto da una maggioranza democristiana, ma da una maggioranza fatta di cinque partiti, collocata in un quadro politico le cui esigenze generali (e non del singolo) debbono pur essere rispettate dalla Dc.

I socialdemocratici, a loro volta, per bocca del segretario Longo e dell'on. Preti, hanno espresso gli stessi concetti del Pri, rilevando che la «sostituzione del ministro dell'industria non è un problema interno della Dc ma riguarda tutti i partiti della coalizione». Ma, nonostante le critiche che gli arrivano da ogni parte, Donat Cattin non sembra intenzionato a mollare di un millimetro e a recedere dalle proprie posizioni. E allora, in questo clima di rigidità di atteggiamenti, quale potrebbe essere la carta vincente del presidente del Consiglio per superare l'impasse relativa alle nomine?

Una carta, non vi è dubbio, che oltre a consentire di superare l'ostacolo, dovrebbe anche fare in modo da non alterare i rapporti di forza all'interno della Dc. L'unica possibilità potrebbe essere quella ventilata, di un rimpasto ben più ampio, che coinvolgerebbe non un solo ministero ma anche altri. Qualcuno, evidentemente lungimirante, prevede addirittura un cambio al vertice di sei o sette dicasteri oltre all'inserimento di Prodi nella compagine governativa.

In favore di questa ipotesi giocano diversi fattori. A parte la necessità di accontentare a ogni costo Donat Cattin e i forzanovisti per non arrivare al congresso democristiano di primavera con l'attuale maggioranza d.c. che fa capo a Zaccagnini priva del suo principale supporto (l'operazione potrebbe essere compiuta a spese della corrente democristiana più debole, cioè la morotea), c'è poi da tenere presente che un eventuale rimpasto ministeriale concordato tra tutte le forze della maggioranza, consentirebbe ad Andreotti di affrontare con una certa sicurezza l'ostacolo più difficile che si para sulla strada del monocolore: il dibattito della fine di dicembre sul piano economico triennale.

Il rimpasto, in sostanza, potrebbe trasformarsi in un'opportuna iniezione ricostituente per una maggioranza uscita debilitata dalle «verifiche» sulla sua compattezza che si sono verificate a getto continuo negli ultimi mesi (l'ultima verifica, anzi, quella sui patti agrari, deve ancora concludersi), un'iniezione ricostituente.

Ma sarà proprio questa la carta vincente di Andreotti? Qualcuno, nei giorni scorsi, aveva attribuito al presidente del Consiglio l'intenzione di sciogliere i mille nodi che aggrovigliano l'attuale situazione politica attraverso una crisi di governo pilotata. Di fronte all'ipotesi del rimpasto, un'ipotesi che oltre a essere meno pericolosa è anche guardata con simpatia dagli altri partiti della maggioranza, anche questa idea viene però a cadere.

Oltre tutto, come ha rilevato oggi il ministro degli Esteri Forlani, sintetizzando un'opinione condivisa da tutte le forze politiche, non «esistono alternative a questa formula di governo» e «una crisi di governo non avrebbe alcuna utilità in quanto tutti i problemi sarebbero aggravati e appesantiti». La conclusione, dunque, è una sola: il «grande rimpasto» della fine di novembre sta diventando una specie di strada obbligata.

Alberto Castagna

L'INCONTRO A QUATTRO SULLO SME

Proposte al Benelux le esigenze italiane

Andreotti a Lussemburgo: la lira ha bisogno di una maggiore solidarietà economica Cee

LUSSEMBURGO — «Abbiamo avuto la possibilità di illustrare bene ai rappresentanti del Benelux la nostra posizione di grande favore politico per l'avvio del nuovo sistema monetario europeo» e «intendiamo continuare a intensificare i contatti per giungere senza contraccolpi negativi alle decisioni che potranno essere prese a dicembre». Lo ha detto ieri pomeriggio il presidente del consiglio Giulio Andreotti ai giornalisti che lo attendevano all'aeroporto di Lussemburgo prima di lasciare il granducato per rientrare in Italia.

Andreotti è stato il promotore di questo incontro che fa parte di una serie destinata a preparare il varo finale, al Consiglio europeo del 4 e 5 dicembre a Bruxelles, del nuovo ordine monetario della Cee che, secondo le direttive dei capi di stato dei Nove, prese a Brema nel luglio scorso, dovrebbe entrare in vigore al primo gennaio 1979. Ai colloqui, cominciati ieri alle 11, nel castello di Senningen, e protrattisi con una colazione di lavoro fino a dopo le 15, hanno partecipato per l'Italia, oltre al presidente Andreotti, il ministro del Tesoro Pandolfi e il governatore della Banca d'Italia, Paolo Baffi.

Nella breve conversazione prima di salire a bordo dell'aereo Andreotti ha voluto far rilevare che l'Italia è impegnata, nell'ambito dei contatti per avviare lo Sme, nella ricerca di tre obiettivi. Innanzitutto, ha detto, l'elaborazione di condizioni di carattere tecnico che consentano di proseguire lungo la strada della politica di integrazione monetaria senza il pericolo di «dolorose condizioni» come avvenne con il ritiro dell'attuale «serpente». Bisogna poi — ha proseguito — «dare concretezza a una politica di maggiore solidarietà economica», come contenuto nel comunicato finale di Brema. Infine è necessario impiegare uno sforzo comune perché il nuovo sistema sia «accettato e vissuto» da tutti i paesi della Cee.

Durante una breve conferenza stampa, il primo ministro belga Thorn ha spiegato che, per quanto riguarda la parte tecnica, Andreotti ha messo in chiaro che per la lira Roma vuole delle fasce di oscillazione più ampie di quelle attualmente applicate per le valute di Germania, paesi del Benelux e Danimarca in seno al «serpente» monetario (pari al 2,25 per cento in ogni senso). Thorn ha aggiunto che i paesi del Benelux sono favorevoli a concedere alla lira un più ampio margine di oscillazione. Una decisione in merito dovrà essere presa da tutti i nove paesi della Cee.

«Andreotti — ha soggiunto Thorn — ha anche sottolineato l'interesse dell'Italia per mutamenti strutturali alla politica agricola comunitaria. Questa preoccupa l'Italia perché favorisce i produttori di carni e cereali dell'Europa settentrionale a scapito dei coltivatori di vigne e orti delle zone meridionali».

DA UNITA' JUGOSLAVE

Fermo e multa a quattro motopesca di Chioggia

VENEZIA — Quattro pescherecci iscritti alla capitaneria di porto di Chioggia (Venezia) sono stati fermati dai guardacoste jugoslavi mentre, secondo quanto hanno comunicato le autorità marittime di Pola, stavano pescando ad 8 miglia dalla costa di S. Giovanni in Pelago. I natanti avrebbero anche tentato di raggiungere il largo una volta accortisi della presenza della polizia, ma sono stati fermati.

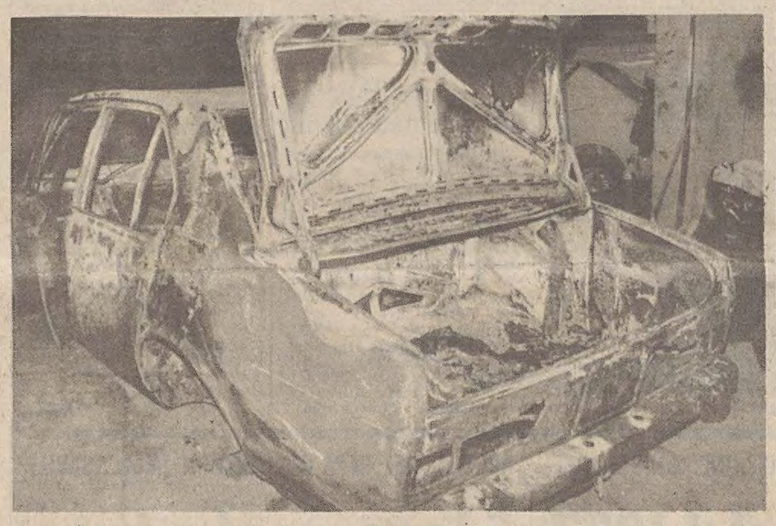
Le quattro imbarcazioni da pesca sono il «Furia», «Carlo Magno», «Stella Marina» e «Navicella» e sono state scortate nel porto di Pola. Ai quattro comandanti le unità, Lucinno Veronese, Leo Renier, Mario Bernardi e Benito Vavisco è stata comminata una multa di 4 milioni e mezzo di lire. Sono stati pure sequestrati 850 chili di pesce. Dopo aver pagato l'ammenda le imbarcazioni hanno preso il mare.

L'ANONIMA SEQUESTRI SI E' MACCHIATA IN LOMBARDIA DI UN ALTRO ATROCE DELITTO

Carbonizzato in un bagagliaio il corpo di un sedicenne rapito

Si tratta di Paolo Giorgetti, il liceale sequestrato giovedì a Meda - Forse gli è stato fatale un tampone al cloroformio Pronta azione dei carabinieri con perquisizioni e 8 fermi

Milano — Il sedicenne ucciso, Paolo Giorgetti. (Tel. Ansa)



Milano — L'auto bruciata in cui è stato rinvenuto il corpo del povero ragazzo. (Tel. Ansa)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Un altro rapimento si è trasformato in tragedia. Nella notte tra venerdì e sabato, i carabinieri sono accorsi all'estrema periferia di Cesate. Stava bruciando un'«Alfetta». Nel bagagliaio, un macabro rinvenimento: il cadavere di un giovane. I tentativi d'identificarlo sono durati tutta la giornata. Nel tardo pomeriggio di ieri, la certezza: il cadavere è quello di Paolo Giorgetti, 16 anni, studente liceale, sequestrato giovedì scorso a Meda.

L'«anonima della Brianza» questa volta quindi ha ucciso. Per tentare di occultare il delitto ha scelto un luogo sinistro, un pezzo di campagna recentemente conglobata nella «banlieu» milanese. E' noto come il cimitero della mala. Il bilancio degli ultimi mesi è agghiacciante: nel gennaio scorso i carabinieri vi trovarono il corpo carbonizzato e con il ventre squarciato di Anna Carbone, madre di un pregiudicato. Nel maggio '77 altri due uomini, Giuseppe Trotta e Mauro Angelico, forse del clan Vallanzasca, furono trovati uccisi a rivoltellate: prima erano stati seviziati a colpi di pietra. Pochi mesi prima, nel dicembre '76, c'era stato un altro carbonizzato nel bagagliaio, un uomo rimasto senza nome. Il tutto, a venticinque chilometri, in linea d'aria, dal Duomo di Milano.

Perché è morto Paolo Giorgetti? La risposta più ovvia è: perché aveva riconosciuto qualcuno dei rapitori. Stavolta la spiegazione non appare come la più probabile. Forse Giorgetti è morto mentre i rapitori stavano cercando di narcotizzarlo premendogli con troppa violenza un tampone sul viso. Bisogna tener presente che il giovane soffriva di asma a causa di una deviazione del setto nasale. Un crudele «incidente sul lavoro»?

C'è ancora un'altra spiegazione. Forse i banditi si sentivano pericolosamente braccati. Subito dopo il sequestro, i carabinieri hanno infatti iniziato una serie di perquisizioni per la Brianza. Stavolta pareva esserci qualche traccia.

Gli investigatori erano tuttavia frenati dalla necessità di non mettere in pericolo la vita del rapito. Dopo il ritrovamento del cadavere, è scattata un'operazione che, per la rapidità con cui si è svolta, doveva essere stata preordinata. Tutti gli obiettivi «identificati» sono stati circondati e perquisiti. Ciò ha portato al fermo di otto persone: a Malnate, Meda e presso Desio. Un colpo all'«anonima della Bianza»? I carabinieri, che pur nel totale riserbo lasciano trasparire un certo ottimismo, evidentemente ci contano.

Paolo Giorgetti era stato sequestrato giovedì mattina poco dopo le 8 nei pressi della sua abitazione di Meda. Tre banditi a bordo di un'«Alfetta» blu, quella che poi è diventata la sua bara, lo hanno atteso vicino alla villa del padre, un ricco industriale del mobile, e lo hanno seguito lungo la strada che il ragazzo compiva ogni mattina per recarsi al liceo scientifico di Meda, dove frequentava la terza classe. Ben presto i banditi sono passati all'azione. In due sono scesi dalla macchina cercando di raggiungere il ragazzo, che ha cominciato a correre, cercando di sfuggire al sequestro. Il suo tentativo è stato però inutile. I due lo hanno in breve raggiunto ed afferrato.

Giorgetti si è difeso disperatamente. Con la sua cartella ha colpito più volte gli aggressori, ma questi lo hanno immobilizzato e trascinato sull'auto che si è quindi allontanata velocemente. L'automobile si è diretta verso il centro della cittadina, imboccando quindi una strada provinciale che porta a Seregno. Sul luogo del ra-

R. T.

Continua in 2.a pagina

Al colmo dell'orrore

«Incredibile, impossibile, abbiamo raggiunto il colmo dell'orrore, siamo scesi nel profondo dell'abisso della crudeltà». Le parole non riescono ad esprimere la costernazione; la rivolta dei sentimenti alla notizia di tanta ferocia non è descrivibile. Lo ammette un giornalista che ha vissuto per oltre trent'anni la cronaca di città capitali del crimine come Torino, Milano, Genova.

Abbiamo dovuto assistere a molte imprese nefande, a stragi, ad angosciose scene di corpi maciullati in delitti pazzeschi. Ma ad una simile fredda e cinica determinazione non eravamo preparati. Ci ricordiamo di Cristina Mazzotti: fine tremenda. Eppure nella tragedia della sventurata ragazza c'è stato pure un qualche indizio di emozione e di panico da parte dei suoi aguzzini: hanno buttato il corpo nella discarica di Novara e sono scappati atterriti. Ora stanno espiando la giusta pena.

Nel lugubre falò di Cesate si tocca l'assoluto della spietatezza e della disumanità. Non sappiamo ancora con esattezza come Paolo Giorgetti sia morto, come sia stato assassinato. Sappiamo soltanto che al momento del sequestro ha reagito con tutta la forza della disperazione: si è divincolato ed è fuggito, ripreso ha scaraventato la cartella dei libri contro i banditi; ma quelli lo hanno trascinato con furia nell'auto. E' questa l'ultima visione di un ragazzo di sedici anni che poco prima aveva salutato la madre per recarsi a scuola. Era giovedì mattina; venerdì notte è avvenuto l'epilogo che grida vendetta.

Gli assassini hanno rinchiuso il corpo di Paolo nel baule di un'Alfetta. Senza dubbio i rapitori hanno agito con una efferatezza senza limiti. L'Alfetta è stata bruciata in un viale del parco di Cesate; lo chiamano il «cimitero della malavita»: in un anno la polizia ha già scoperto una donna e tre uomini uccisi per vendette o regolamenti di conti tra criminali. Ma che cosa ha fatto la polizia lombarda? E' una domanda che esige risposta.

Certo venerdì notte i sicari o i loro complici hanno atteso da un posto sicuro di constatare che il delitto fosse consumato sino all'ultimo. Tutto doveva essere distrutto: il cadavere della vittima doveva sparire senza lasciare la più piccola traccia per il suo riconoscimento.

I banditi avevano bisogno di guadagnare tempo. In parte ci sono riusciti, perché la polizia ha impiegato almeno venti ore per identificare Paolo Giorgetti in quei pochi resti: una fibbia, tre dita, qualche lembo di vestito. Il teschio irriconoscibile era avvolto da un fitto strato di cenere: è la prova che il ragazzo era imbavagliato ed incappucciato.

Non consola la madre di Paolo, né tranquillizza la società sapere che i carabinieri hanno già fermato otto persone sospette. Il dolore di quella madre è anche il nostro. Forse non c'è nemmeno più la forza di essere sdegnati. Ci assale invece lo sconforto quando pensiamo che tra noi vivono individui capaci di così grandi aberrazioni. E allora non riusciamo neppure a fare ipotesi sulla morte: si è come annientati dallo scoraggiamento.

Constatiamo soltanto con cupa amarezza che nel consorzio civile, in un centro industriale alle porte di Milano trovano ospitalità e possibilità di agire simili carnefici. Pensiamo con raccapriccio che sono uomini e donne i quali abitano in case come le nostre, hanno forse famiglia, dispongono di mezzi e di automobili potenti, vivono come noi. Si frammischiano tra la gente che lavora e che soffre e ama i suoi figli.

Quelli rapiscono un ragazzo che va a scuola, lo uccidono o lo fanno morire, seviziano il suo corpo sino a bruciarlo per far sparire ogni traccia. Una volta almeno i popoli barbari restituivano alla famiglia le spoglie della vittima.

f. b.

ALLO SCALO FERROVIARIO DI LATINA UN'ALTRA FRUTTUOSA OPERAZIONE DELL'ANTITERRORISMO

Cade in trappola un brigatista ricercato per via Fani: grave dopo la sparatoria

L'arrestato è Stefano Ceriani Sebregondi, 26 anni, amico del «tipografo delle Br» Triaca e braccato da tempo dagli inquirenti

LATINA — *Un'operazione antiterrorismo compiuta dai carabinieri ha portato al ferimento e alla cattura di un giovane ricercato per la strage di via Fani, Stefano Ceriani Sebregondi, 26 anni, amico del «tipografo delle Br» Triaca. La sparatoria è avvenuta dopo le 18 di ieri, ma per molte ore gli inquirenti sono riusciti a mantenere il più stretto riserbo su quanto accaduto.*

Sulle prime si era parlato di un fermo da mettere in relazione con la strage di Patrica. Ad avallare questa tesi, c'era l'arrivo a Latina del sostituto procuratore di Frosinone, Fazzioli, che indaga sull'uccisione del giudice Calvosa e della sua scorta. Poi qualcuno aveva fatto il nome di Vincenzo Tarquinio. Un nome non nuovo: Tarquinio è un giovane di Medicina, presso Bologna, che ha già avuto le sue noie perché un suo documento, risultato rubato, è stato trovato nel covo milanese di Corrado Alunni. In serata Tarquinio è stato rintracciato a Medicina e ha chiarito la sua posizione: anche il documento trovato a Latina era rubato.

La vera identità del giovane ferito si è appresa quando all'ospedale si è recata sua madre, proveniente da Roma. La signora Ceriani Sebregondi ha ricevuto in serata una telefonata anonima. Uno sconosciuto, definitosi amico del figlio, le ha detto che Stefano era gravemente ferito nell'ospedale di Latina. La donna si è recata subito nella città laziale dove è arrivata alle 22. Si è presentata all'ospedale, e ha riconosciuto il figlio. Al suo arrivo erano presenti alcuni giornalisti: ciò ha costretto gli inquirenti a rompere lo stretto riserbo mantenuto sino a quel momento.

La sparatoria è avvenuta poco dopo le 18 davanti alla stazione di Latina scalo, a nove chilometri dal capoluogo. A quanto risulta, i carabinieri del nucleo antiterrorismo di Napoli, che hanno condotto l'operazione, avevano identificato nel piazzale una «131» rubata a Frosinone nel dicembre del 1977. Chi ha organizzato l'appostamento? Qualcuno sostiene che questa operazione porta il marchio del generale Dalla Chiesa, il quale da qualche giorno si trova a Napoli. Secondo altri, il rinvenimento della «131» rientrerebbe nel quadro delle indagini a tappeto compiute lungo le linee Avellino-Napoli e Napoli-Roma dopo l'identificazione di Roberto Capone, il terrorista morto nell'agguato di Patrica.

Stefano Ceriani Sebregondi era solo? O era con un complice che è riuscito a sfuggire alla cattura? Non è stato possibile saperlo. Di certo si sa che attorno alle 18 è sceso da un treno proveniente da Napoli e si è avviato verso la «131». Ad attenderlo c'erano alcuni carabinieri in borghese, in un pullmino con targa civile. Quando Ceriani si è avvicinato alla machina, gli è stato intimato l'alt. Ci sono due possibilità: che abbia tentato una reazione, o che sia entrato in auto cercando di mettere in moto e fuggire. I militi hanno aperto il fuoco (sul posto sono stati poi trovati diciannove bossoli). Un solo colpo ha raggiunto il Ceriani al petto, riducendolo però in fin di vita. Trasportato urgentemente all'ospedale di Latina, è stato ricoverato in condizioni disperate. A tarda sera, con un lunghissimo intervento, i medici stavano cercando di salvargli la vita.

Stefano Ceriani Sebregondi, 26 anni, appartenente ad una famiglia dell'alta borghesia romana, ha un mandato di cattura emesso nel giugno scorso dal giudice istruttore Gallucci in relazione, come si è detto, all'inchiesta sulla strage di via Fani e l'omicidio di Aldo Moro. Stefano Ceriani Sebregondi è colui che materialmente acquistò le macchine e affittò i locali nei quali Enrico Triaca iniziò la sua attività di tipografo.

Il gruppo che faceva capo ad Enrico Triaca fu scoperto nel giugno scorso da un'operazione della polizia che portò all'arresto del Triaca ed alla identificazione, oltre che di Stefano Ceriani Sebregondi, anche di Mario Moretti, considerato il capo della colonna «Roma Sud» delle «Brigate rosse».

Ceriani Sebregondi, il cui padre, morto alcuni anni or sono, era un noto economista, fu uno dei fondatori, assieme ai suoi fratelli, nel '68, dell'unione comunisti italiani marxisti leninisti la cui prima sede fu a Monterotondo. Giovanissimo, in quel periodo, Stefano Ceriani Sebregondi venne anche fermato nel corso di una manifestazione e processato ma gli fu concesso il perdono giudiziario

Nel corso della notte, negli ambienti dei carabinieri di Latina, si è appreso che il giovane ferito potrebbe non essere Stefano Ceriani Sebregondi, ma il fratello Paolo, di 31 anni. Si attende comunque una conferma dal magistrato che non ha precisato il nome di battesimo del fermato.

La rabbia a Frosinone dei parenti delle vittime

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FROSINONE — Dolore, profonda commozione e la rabbia dei parenti gridata in faccia alle autorità che ieri a Frosinone hanno partecipato ai funerali del procuratore capo Fedele Calvosa, dell'agente di custodia Giuseppe Pagliei e dell'autista Luciano Rossi, massacrati mercoledì scorso a raffiche di mitra da un «commando» delle «formazioni combattenti comuniste».

Nella cattedrale di Santa Maria, gremita fino all'inverosimile di esponenti politici, parenti delle tre vittime dei terroristi, e di semplici cittadini giunti da tutti i paesi della Ciociaria, si sono avuti momenti di acuta tensione quando le bare sono state deposte davanti all'altare maggiore. A causa delle dimensioni ridotte della chiesa, i posti per i familiari degli uccisi erano stati riservati dietro a quelli per le autorità civili e militari, e quindi abbastanza lontano dall'altare.

Questo ha provocato le prime proteste dei parenti. «Hanno ammazzato i nostri figli, e non i loro», ha gridato la madre di Rossi. Altri parenti dei due uomini uccisi insieme al procuratore della Repubblica di Frosinone si sono uniti nella protesta: «Basta! I morti sono nostri. Dobbiamo essere noi a stare vicini e non gli altri!». Gli unici a restare muti nel loro dolore sono stati la moglie e i figli del dott. Fedele Calvosa. Sono rimasti in silenzio appoggiati ad una colonna della chiesa, mentre qualcuno cercava disperatamente di trovare per loro delle sedie.

Dono qualche minuto è ritornata la calma. I parenti hanno preso posto alla destra dell'altare, in modo da stare più vicini alle tre bare. Al termine della cerimonia funebre, però, si è verificata una nuova esplosione di rabbia da parte dei familiari delle vittime. Quando le autorità, si sono avvicinate per recare loro conforto, si sono levate altre grida di protesta. «Andatevene! Lasciateci soli, ora», ha urlato la sorella dell'agente Paglieì al senatore Ignazio Senese, sottosegretario per gli interventi nel Mezzogiorno, che le tendeva la mano per le condoglianze.

Al solenne rito funebre, celebrato dal vescovo di Frosinone monsignor Federici, hanno assistito anche il presidente del Senato Fanfani, il ministro di grazia e giustizia Bonifacio, il presidente dei deputati democristiani Galloni, sottosegretari parlamentari, alti ufficiali dei carabinieri, assessori, il vice presidente del consiglio della magistratura Bachelet, e il procuratore generale di Roma Pascalino.

Accanto alle tre bare, su cui è stato posto un nastro tricolore con la scritta «il Presidente della Repubblica», hanno preso posto due corazzieri in alta uniforme, dopo aver deposto in terra la corona di fiori inviata dal Capo dello Stato. Il celebrante ha poi letto l'omelia, pronunciando parole di condanna per «l'insano odio omicida che ha voluto minare la convivenza civile di questa nostra terra notoriamente pacifica».

Monsignor Federici ha poi dato lettura del telegramma inviato dal sommo Pontefice Giovanni Paolo II. Al termine del rito funebre, le salme sono partite a bordo di tre furgoni per destinazioni diverse.

E. S.

In XV pagina

La Marina conferma i misteriosi fenomeni in Adriatico: motovedetta li individua

In XIX pagina

Arrestato dai militari a Teheran l'oppositore più in vista nel Paese: situazione tesa

CGIL: APPROVATA LA RELAZIONE TRA LE POLEMICHE

Lama vuole rilanciare la «linea dell'Eur»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nonostante il fuoco incrociato di critiche provenienti dall'interno e dall'esterno della Cgil, la relazione di Lama che auspica un rilancio della «linea dell'Eur» è stata approvata a larghissima maggioranza. Questo non significa però che le polemiche siano state superate, perché anche ieri l'atmosfera del consiglio di Ariccia era surriscaldata. Anche se soltanto sei sindacalisti hanno votato contro la mozione definitiva, il dissenso interno ha basi ben più larghe. A questo contrasto si aggiunge quello con la Cisl.

Da ciò emerge — Lama ha sottolineato — che il vero problema è quello della definizione del ruolo del sindacato, in special modo dopo il congresso dell'Eur. A proposito della Cisl, Lama ha detto che a monte della sua politica strettamente rivendicativa c'è l'origine storica, cioé cattolica, di quel sindacato. «L'estraneazione dei cattolici dallo Stato è cominciata 108 anni fa — ha detto il leader della Cgil — e ha condizionato la dottrina dei cattolici verso le istituzioni».

Lama ha proseguito dicendo, a proposito della caustica risposta della Cisl alla sua relazione, che «lo scopo non era di fare processi, ma di indurre tutto il movimento sindacale a una ricerca che non sia manichea». Su questo tema è intervenuto anche il segretario generale aggiunto Marianetti, che ha definito «inaccettabile e incredibile» il giudizio della Cisl, che definisce la Cgil «un sindacato che non fa più il suo mestiere». Marianetti si è detto sorpreso dalla durezza e dal carattere della nota della Cisl, al di fuori dei limiti del normale dibattito, e ha concluso dicendo che «sarebbe lecito attendersi un'attenzione e una valutazione più completa di tutto il dibattito, la ricerca, le tendenze emerse nel nostro consiglio generale». La tendenza, secondo Lama, è quella di un «rilancio del sindacato quale soggetto attivo del cambiamento», secondo le direttive dell'Eur.

Ma anche all'interno della stessa Cgil non tutti sono d'accordo. Secondo Didò, si sarebbero trascurati «l'insoddisfazione, il malcontento e in alcuni casi la sfiducia» che pervadono alcuni settori del movimento sindacale.

In risposta a queste posizioni, l'ordine del giorno finale invita tutte le strutture ad aprire un ampio dibattito che sarà portato a sintesi nei prossimi congressi regionali, il cui avvio è previsto per primavera. Il punto centrale di questo sforzo di riflessione appare appunto centrato su quale debba essere in questa situazione il reale «mestiere» del sindacato, mestiere che diventa sempre più difficile visto che, come ha messo in evidenza Lama, il sindacato ha l'ambizione di essere «una forza sociale che agisce sul terreno politico», di puntare cioè a una politica del cambiamento che faccia perno sulla programmazione e sulle riforme.

In questo discorso, secondo Lama, si inserisce quello della riduzione dell'orario di lavoro che deve essere un modo — ha detto — per affrontare la prima parte dei rinnovi contrattuali, e quello delle richieste di aumenti salariali, contenute in 30 mila lire. Questo, ha detto Lama, non significa abbandono della «linea dell'Eur», ma evidenzia invece lo sforzo del sindacato per entrare «nel sacro recinto dei poteri padronali».

Lama ha quindi avvertito che lo sforzo che il sindacato ha di fronte sarà durissimo e che per questo vi sono così forti opposizioni alla «linea dell'Eur» intesa nel suo significato reale. Per reagire a queste opposizioni, coloro che sono convinti della giustezza di tale strategia devono essere più «aggressivi», concentrare le loro forze intorno a questa linea politica che «polarizza le varie posizioni antagoniste» in un dibattito sereno e aperto «che non sconfini nel terreno dell'astrazione e dell'utopia».

U. C.

I molti guai della Cgil

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *C'è ancora spazio per una politica unitaria del movimento sindacale? La «linea dell'Eur», che un anno fa venne salutata come una «svolta storica» del movimento dei lavoratori, è veramente da mettere — come ha commentato ieri qualcuno — tra i «cari ricordi»? Sono interrogativi che si impongono dopo quanto è successo nei tre giorni di dibattito al consiglio generale della Cgil (la più numerosa delle tre confederazioni), terminato ieri.*

I fatti sono noti, ma vale la pena sottolineare due cose: la profondità e l'ampiezza delle critiche sulla conduzione della confederazione social-comunista, e la gravità dello scambio di accuse tra Lama (riconfermatosi leader carismatico del movimento sindacale di sinistra) e i vertici della Cisl.

Questi elementi offrono lo spunto per alcune considerazioni che investono direttamente le due confederazioni e, indirettamente, tutta la politica unitaria del movimento sindacale. Perché oggi questa polemica, e a chi giova?

La Cgil sta attraversando un momento di indubbia difficoltà. Fino al 16 marzo scorso la posizione di «astensione» del Pci consentiva al partito di Berlinguer di continuare la propria azione di indirizzo nei confronti della Cgil.

Poi è iniziata la fase della maggioranza parlamentare, e per la Cgil è stato l'inizio di tutti i guai. Paralizzati dall'impossibilità di criticare la maggioranza — e con essa direttamente il Pci — Lama e compagni hanno progressivamente perduto terreno nei confronti di una realtà del mondo del lavoro poco disposta ad accettare passivamente le scelte di fondo del nuovo corso sindacale.

Come se non bastasse, l'iniziativa di alcuni settori della Cisl — che sfuggono al controllo delle forze della maggioranza parlamentare — ha imposto una politica contrattuale sulla riduzione dell'orario di lavoro e sulle rivendicazioni salariali dei metalmeccanici, che ha costretto, per la prima volta negli ultimi dieci anni, la Cgil nella posizione di fanalino di coda del movimento dei lavoratori.

Incertezze, attesa, mancanza di direttive da parte del Pci, hanno determinato una caduta del potere di controllo da parte della Cgil dell'attività della federazione unitaria, ponendo a Lama non pochi problemi. Con tutta probabilità, è proprio per esorcizzarne almeno una parte che il segretario generale della Cgil ha duramente criticato «alcuni settori della Cisl». Quando le cose vanno male in casa propria, il modo migliore per ricomporre i consensi perduti sta nell'attaccare i «nemici» che lavorano all'esterno.

La replica dura, litigiosa, irritata, della Cisl sta invece a significare un'altra cosa. In altri tempi (ma non occorre andare molto a ritroso nel tempo) una simile presa di posizione all'interno della confederazione cristiana sarebbe stata consentita solamente a Paolo Sartori, leader dei braccianti - Cisl, rappresentante dell'ala più moderata della confederazione. Il tono del suo intervento sarebbe stato definito reazionario, il contenuto anti-unitario. Oggi — assente Macario perché impegnato fuori Italia — Carniti e amici hanno risposto a Lama con le stesse parole di Sartori formato anti-Pci.

Tommaso Genisio

NOSTRA INTERVISTA AL SEGRETARIO ZANONE, A TRIESTE PER IL CONGRESSO REGIONALE

Il Pli guarda all'Europa e ribadisce l'opposizione

L'on .Valerio Zanone segretario generale del Pli

Il segretario generale del Pli, on. Valerio Zanone, è intervenuto ieri a Trieste per presenziare al congresso regionale del proprio partito, un congresso che si propone il rilancio del ruolo del Pli nella situazione politica del Friuli-Venezia Giulia quale si è delineata dopo le elezioni dello scorso 25 giugno. Nell'occasione l'on. Zanone ci ha rilasciato la seguente intervista.

— Qual è l'odierna posizione del Pli, che da tempo si è estraniato alla logica delle intese fra i partiti dell'arco costituzionale nel delicato quadro politico nazionale?

«La nostra collocazione non si presta a equivoci. Abbiamo scelto il 16 marzo una strada difficile: l'opposizione. E vediamo che questa nostra posizione è di giorno in giorno convalidata dalla prova dei fatti. Il governo Andreotti non ha ottenuto nei più recenti dibattiti parlamentari un voto esplicito di fiducia. Nella sostanza, la situazione politica è tornata a quella non-sfiducia che si riteneva di aver superato definitivamente con la grande coalizione. Per una ragione o per l'altra i diversi partiti di maggioranza non perdono occasione per dissociarsi dall'azione del governo, che ultimamente si è sostenuto soltanto ricorrendo a un negoziato quotidiano con il Pci».

— Come giudica il Pli tale situazione?

«E' un negoziato sfibrante, che riduce la già scarsa efficacia operativa del governo. I partiti laici non nascondono più il proprio malessere. Era dunque giusta la previsione politica che ci ha portato a non accettare l'attuale formula di maggioranza fin dallo scorso 16 marzo».

— E come opera il Pli per il superamento, dal suo punto di vista, di una situazione che esso denuncia come insostenibile?

«La nostra opposizione non è soltanto una forma di controllo democratico sull'attività, e sull'inattività, del governo: essa tende appunto a preparare un'alternativa, la quale deve riavvicinare i partiti di più certa tradizione democratica, di più sicura collocazione occidentale ed europeista».

— Ma sussistono, realisticamente, i presupposti per un'alternativa come quella per la quale si batte il Pli?

«Nonostante tutte le dichiarazioni, la crisi di governo è nell'aria, o per dir meglio essa è nelle cose. Pertanto bisogna guardare fin d'ora al dopo-Andreotti, se si vuole evitare in tempo che tutta la situazione italiana finisca su un binario morto e slitti inesorabilmente verso nuove elezioni anticipate. Ma al momento, obiettivamente, un'alternativa non c'è, perché i partiti di maggioranza hanno rinunciato a ogni serio tentativo di cercarla. La mancanza di alternativa facilita la graduale caduta nel compromesso. E bisogna tenere presente che il compromesso non è soltanto la via scelta dai comunisti per arrivare al governo, ma è anche la via scelta dai democristiani per restare al governo a ogni costo. Il costo del compromesso viene pagato dal Paese, che assiste a tensioni sociali sempre più centrifughe, ed è pagato dai cittadini sottoposti a un'ingerenza sempre più grave del potere di governo e di sottogoverno».

— Allora, come intende muoversi il Pli, per il rovesciamento di una tale situazione?

«Un importante scadenza è rappresentata dalle prossime elezioni europee. Se non si cambia strada, in Italia, non potremo restare in Europa. L'appuntamento delle elezioni europee diviene perciò il momento decisivo per avviare un nuovo corso della politica italiana. A tale appuntamento noi ci andremo su una posizione di ampia convergenza con forze e movimenti anche esterni al nostro partito. Il Pli, nelle prossime elezioni europee, sarà il punto di riferimento per l'unione di tutti i liberali democratici: una prima iniziativa in questo senso è la nostra lista per le elezioni regionali nel Trentino - Alto Adige del prossimo 19 novembre, lista che raccoglie intorno al nucleo liberale candidature di indipendenti provenienti dagli altri partiti laici o finora rimasti estranei a tutti i partiti».

— E nel nostro campo regionale, e in particolare a Trieste, come si colloca il Pli dopo i risultati elettorali dello scorso 25 giugno?

«Qui ribadisco quanto ho già dichiarato in una nota rilasciata in occasione del congresso regionale del partito. Contro le inefficienze del governo e contro le gestioni politiche di vertice, i triestini hanno espresso un voto di protesta per le aspettative deluse, che è stato anche un voto per una più diretta partecipazione della cittadinanza alle scelte dell'amministrazione pubblica e dello sviluppo economico. A Trieste, e non soltanto a Trieste, si pone dunque oggi il problema di indirizzare verso un esito positivo, di rafforzamento delle istituzioni, quell'opposizione che spontaneamente si va formando nel Paese contro la politica del compromesso e dei ritardi, dei negoziati sfibranti fra le volontà contrastanti e contraddittorie dei partiti di governo».

— Quali iniziative si ripromette il Pli in campo locale?

«Si tratta di ricercare intese per le elezioni europee, in cui i movimenti che esprimono istanze locali dovranno trovare un collegamento con le tendenze politiche che saranno presenti nel nuovo Parlamento europeo. A questo scopo il Pli intende costituire anche a Trieste e nella regione, come già nel Trentino - Alto Adige, le condizioni per una più vasta unione liberal-democratica».

Giorgio Pison

Omaggio a Giolitti di Pertini a Cuneo

CUNEO — Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini si è recato ieri in visita ufficiale a Cuneo per la celebrazione dei cinquant'anni della morte di Giovanni Giolitti. Al pomeriggio, Pertini ha presenziato all'apertura di un convegno dedicato a «Istituzioni e metodi politici dell'Italia giolittiana», assime al ministro dei Lavori pubblici Stammati, in rappresentanza del governo, e al nipote dello statista piemontese, l'attuale commissario della Cee Antonio Giolitti.

Oggi Pertini si reca a Boves, dove renderà omaggio alle vittime dell'eccidio perpetrato trentacinque anni fa dalle truppe naziste.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	58	61	37	86	31
CAGLIARI	77	81	44	6	67
FIRENZE	37	52	51	74	32
GENOVA	39	26	25	83	17
MILANO	21	46	86	18	73
NAPOLI	68	49	36	51	33
PALERMO	86	84	37	63	41
ROMA	13	9	37	50	18
TORINO	61	41	1	4	66
VENEZIA	88	65	37	77	86

COLONNA «ENALOTTO»
x 2 x x 1 2 2 1 2 2 x 1

Nella zona un dodici, nove undici e 125 dieci. A Trieste un undici e 20 dieci, a Gorizia 11 dieci, a Pordenone 9 dieci, a Udine 3 undici e 17 dieci.

FIRENZE — L'odierna estrazione dei numeri del Lotto a Firenze ha registrato l'uscita di due numeri ritardatari. Si tratta del 52, che mancava dalla ruota fiorentina da oltre due anni, per l'esattezza da 116 settimane, e del 37, «latitante» da oltre un anno.

ROMA — La direzione dell'Enalotto ha comunicato i dati provvisori del concorso n. 45. Hanno totalizzato 12 punti quattro giocatori che vincono 25 milioni 458 mila lire. Hanno totalizzato 11 punti 133 giocatori che vincono 574.200 lire; hanno totalizzato 10 punti 1.651 giocatori che vincono 46.200 lire. Il monte premi è di 264 milioni 586 mila 548 lire.

LO SNALS CONTRO GLI ACCORDI SUL PUBBLICO IMPIEGO

Scioperi nelle scuole: verso un inasprimento

Lo scontento sta serpeggiando anche negli altri sindacati autonomi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nel pubblico impiego, ai giudizi contrastanti dei sindacati confederali, si unisce la protesta degli autonomi che sono stati tagliati fuori dalle trattative. L'intesa (Cisal, Cisas, Snals e Unsa) in una nota ribadisce la richiesta di un incontro urgente col presidente del Consiglio Andreotti per discutere i problemi del settore «nel quadro delle esigenze economiche generali della collettività nazionale». Per gli autonomi «il permanere dell'ostracismo nei loro confronti preluderebbe inevitabilmente all'inasprimento della lotta».

Intanto lo Snals intensificherà le azioni di sciopero già programmate, con tecniche più energiche da definirsi nei prossimi giorni. Per il sindacato autonomo della scuola sono negativi l'andamento della vertenza sul pubblico impiego e gli accordi per la scuola intercorsi a Palazzo Chigi.

Ancora una nota polemica dei confederali, la Cisl del ministero del Tesoro afferma che «L'insistenza dell'accordo su temi economici si traduce nei fatti con il rinvio delle questioni fondamentali riguardanti la riorganizzazione degli apparati pubblici, lasciando alla contropparte ministeriale terreno libero per imporre un'involuzione autoritaria dei rapporti all'interno dei posti di lavoro e un freno all'avanzamento del metodo contrattuale nel settore pubblico».

Si fa notare che la trimestralizzazione della scala mobile non è estesa al pubblico impiego, e per quanto riguarda gli statali ministeriali «l'ampliamento del ventaglio parametrale (100-300) e il mantenimento di un'accentuata progressione orizzontale (80 per cento) costituiscono un falso meccanismo di recupero delle perdite salariali subite dalla categoria. I ministeriali pertanto respingono l'accordo, fatta eccezione del punto relativo all'anzianità.

G. M.

Sciopero Fulat: domani non si vola

ROMA — L'Alitalia informa in una nota che, a seguito dello sciopero di 24 ore proclamato dagli assistenti di volo aderenti alla Fulat e dal personale navigante aderente alla Fipac-Cgil, dalle 8 di domani 13 novembre alla stessa ora di martedì 14 tutti i voli in partenza dagli scali italiani saranno cancellati.

Anche tutti i voli dell'Ati previsti nella fascia oraria dello sciopero saranno cancellati, mentre l'Itavia ha comunicato che la propria attività sarà regolare sull'intera rete.

LE RICHIESTE ALLA COMMISSIONE MINISTERIALE

Rca: i dati del 1977 dicono no all'aumento

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una prima valutazione tecnica delle richieste di aumento delle tariffe per la «Rca obbligatoria» presentate dall'Ania verrà fatta dall'apposita commissione ministeriale il 14 novembre. In quella sede verrà iniziato l'esame della validità delle richieste delle aziende assicuratrici, già dichiarate «improponibili» da Pci e Psi.

A dar conforto alle proteste che si sono sollevate di fronte alle richieste dell'Ania (l'associazione che riunisce le imprese assicuratrici) stanno i dati relativi all'attività delle imprese nel 1977, anno nel quale il rapporto «premio puro» - sinistri (il premio puro è la parte di premio, pagata dall'assicurato, destinata a coprire le vere spese del sinistro) è risultato dello 0,90, consentendo quindi un margine di ben dieci punti a favore delle imprese assicuratrici (nel '76 tale margine non vi era stato).

Anche per quel che riguarda la parte del premio destinato a coprire le spese di gestione, si è verificata — si fa osservare — una riduzione delle voci di spesa. L'unico motivo che le imprese assicuratrici potrebbero addurre come aggravio dei costi — secondo gli esperti — è quello derivato dall'obbligo di assumere il personale delle grosse compagnie poste lo scorso anno in liquidazione. Ma stante il fatto che l'assunzione di 300 persone non potrebbe far aumentare di molto i costi, vi è il dato che solo 40 persone su 300 sono state finora effettivamente rioccupate.

APPELLO DEL PAPA AGLI UOMINI RESPONSABILI

È la paura che frena il cammino della pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II, quando il capo delegazione egiziana Fikry Makram Ebeid, vice presidente del Consiglio dei ministri del Cairo, gli trasmise «oralmente» l'invito del Presidente Sadat ad una riunione di preghiera sul Sinai, insieme con rappresentanti delle religioni ebraica e islamica (il fatto avvenne il 24 ottobre scorso per la messa in piazza San Pietro che era di «inizio del ministero di supremo pastore»), si limitò — afferma una dichiarazione ufficiale rilasciata dal Vaticano — «ad esprimere il suo ringraziamento».

Niente di più, nessun impegno dichiarato, dicono implicitamente le fonti della Santa Sede, che si contrappongono in tal modo alle affermazioni che ripetutamente, quasi si trattasse di cosa ormai decisa, sono state fatte in questi ultimi giorni da organi di informazione egiziani. Ed in realtà il viaggio papale nel Sinai, mentre ancora non è del tutto chiara la reale volontà di pace delle forze contrapposte nel Medio Oriente, è per ora una semplice possibilità.

Ieri Giovanni Paolo II, parlando all'assemblea plenaria della pontificia commissione «Justitia et pax ha ripetuto lo stesso appello che lanciò da piazza San Pietro nella cerimonia di inizio del suo ministero, rivolto a tutti gli uomini investiti di responsabilità: «Non abbiano paura! — ha detto — Gesù Cristo non è uno straniero o un concorrente. Egli non ma ombra a niente di ciò che è autenticamente umano, né per le persone, né per le loro diverse realizzazioni scnentifiche e sociali. Aprendo l'uomo a Dio, la Chiesa gli impedisce di chiudersi in un qualsiasi sistema ideologico, lo apre su sé stesso e sugli altri».

Le difficoltà del compito determinano nei responsabili un riflesso di tiepidezza alla cui sorgente — ha affermato Papa Wojtyla — è «la paura»: «Paura soprattutto dell'uomo e della sua libertà responsabile, paura spesso aggravata dallo scatenamento delle violenze e delle repressioni. E infine paura di Gesù Cristo, sia perché non lo si conosce, sia perché, presso alcuni cristiani stessi, non si fa in modo sufficiente l'esperienza esigente ma vivificante di una esistenza ispirata al Vangelo».

Oggi pomeriggio Giovanni Paolo II si recherà in automobile dal Vativano alla basilica di San Giovanni in Laterano, cattedrale di Roma, per prenderne possesso. Lungo la via si fermerà ai piedi della scalinata della chiesa dell'Ara Coeli al Campidoglio, ove si incontrerà con il sindaco di Roma, Argan, e con la giunta di Roma. L'inizio del rito a San Giovanni è fissato per le 16.

Sedutosi per la prima volta nella cattedra papale del tempio, Giovanni Paolo II riceverà le chiavi della basilica dalle mani del cardinale vicario, Ugo Poletti, poi, terminato il canto del Vangelo, pronuncerà un'omelia.

Filippo Pucci

NIENTE DI NUOVO SUL FRONTE DEL «VALZER DELLE LICENZE»

Riserbo sullo scandalo Vajont Imminenti altri provvedimenti?

PORDENONE — Molti si attendevano, ieri, ulteriori sviluppi dello scandalo Vajont. E così i cronisti hanno «presidiato» sin dal mattino il palazzo di giustizia. Il giudice istruttore Fontana, però, non si è fatto vedere. Tuttavia rimane la convinzione che altri provvedimenti del magistrato siano imminenti, se non addirittura già avviati a esecuzione. Gioverà ricordare che per il Vajont dal tribunale di Pordenone sono partite nei mesi scorsi oltre cinquanta comunicazioni giudiziarie.

Il dott. Fontana sta osservando il più stretto riserbo sull'inchiesta. E' un magistrato scrupoloso, gran lavoratore. Arriva in tribunale di buon mattino, siede dietro una grande scrivania sempre ingombra di fascicoli e «ci dà dentro». Il mestiere lo fa con passione, e in procura dicono che la sua presenza è una vera fortuna: nessuno accetterebbe di fare, da solo, tutto il lavoro che una provincia come quella di Pordenone può dare a un giudice istruttore.

Dopo l'interrogatorio, a Udine, del dott. Manfredi, Fontana deve adesso sentire anche il rag. Romanet e il notaio Fortuna. Si è sparsa la voce che già ieri il giudice pordenonese avesse raggiunto il carcere di Treviso per sentire, appunto, Fortuna. Ma la notizia non è confermata, ed è probabile che l'interrogatorio avvenga domani.

Sugli arresti finora effettuati non è emerso niente di nuovo. Abbiamo provato a chiedere se ce ne saranno altri, ma la risposta è stata un secco «no comment». In città, intanto, è ulteriormente cresciuto l'interesse per la vicenda. Ieri i giornali sono andati a ruba e si sono rinnovati i commenti, i discorsi, le conversazioni su quell'unico argomento che è davvero il fatto del giorno.

L'attesa è grande. Si vuole sapere quale possa essere stato il vero ruolo di persone così in vista in una brutta storia che — questo sì lo sanno proprio tutti — ha fatto affluire miliardi e miliardi di lire nelle tasche di molti che non ne avevano diritto.

F. D.

Ancora «Il Male»

ROMA — La redazione de «Il Male» ha reso noto ieri il seguente comunicato: «Oggi alle 19 si è presentata alla redazione del "Male" la consueta delegazione del commissariato di pubblica sicurezza di Monteverde notificando il sequestro su tutto il territorio nazionale del periodico "Cannibale", il quale esce, per le note leggi sulla stampa, come supplemento al "Male". L'accusa contro il "Cannibale" è la stessa usata così spesso e in modo tanto ridicolo contro di noi: oscenità (articolo 528 del codice penale). Questa ennesima azione persecutoria dell'autorità giudiziaria contro la libertà di stampa — conclude il comunicato si commenta da sé». Sui trenta numeri del giornale, ben 28 hanno finora subito sequestri.

Carbonizzato nell'auto

Dalla prima pagina

pimento è rimasta per terra la cartella di Paolo Giorgetti.

La strada in cui è avvenuto il rapimento fiancheggia la linea ferroviaria. Nel momento del sequestro stava transitando un convoglio che aveva percorso poche centinaia di metri dalla stazione di Meda e quindi viaggiava ancora a velocità ridotta. I due macchinisti hanno così assistito a tutta la sequenza e alla successiva stazione di Seveso hanno dato l'allarme ai carabinieri.

Intanto uno spazzino aveva trovato per strada la cartella di Paolo Giorgetti. L'aveva aperta ed aveva letto nome e indirizzo del proprietario, andando quindi a consegnarla alla famiglia. In casa in quel momento vi erano la madre di Giorgetti, Augusta Orsenigo di 44 anni, e la sorella Roberta di 19. Hanno pensato ad un incidente stradale e la sorella si è recata al liceo per cercare di avere notizie. A scuola però nessuno sapeva cosa fosse accaduto a Paolo.

Verso mezzogiorno è stato infine possibile accertare che il rapimento riguardava proprio Paolo Giorgetti. Per la famiglia è cominciata la snervante attesa di una comunicazione da parte degli autori del sequestro. Non risulta tuttavia che vi sia sato alcun contatto. Questo fa pensare che il ragazzo sia stato ucciso subito dopo essere stato trascinato via in auto.

Il padre del ragazzo, Carlo, di 45 anni, è uno dei quattro soci del mobilificio «Giorgetti Srl» che occupa un centinaio di dipendenti e produce mobili in stile destinati per lo più all'esportazione.

R. T.

Il Tar della Toscana dà ragione a Azzolina

FIRENZE — Il Tribunale amministrativo regionale della Toscana, accogliendo il ricorso del dott. Gaetano Azzolina, ha sospeso l'esecutività delle due delibere della Regione Toscana con le quali la Regione stessa negava i permessi di legge alla clinica «Oltrarno» — aperta un anno e mezzo fa — e ne disponeva la chiusura.

Nel suo ricorso, il dott. Azzolina negava la legittimità del provvedimento di chiusura e chiedeva la sospensione della sua efficacia. Il Tar, senza entrare nel merito della questione, ha bloccato i meccanismi previsti dalla Regione per chiudere la casa di cura.

SORDITA'

250.000 persone hanno ritrovato la gioia di udire grazie ad amplifon

amplifon

Perchè tu no?

La più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche

Un noto audioprotesista Amplifon sarà lieto di sottoporre il tuo udito ad un esame audiometrico e di illustrarti i più moderni sistemi per superare la sordità, GRATIS e senza impegno. Lo troverai presso:

TRIESTE - Filiale Amplifon - Via del Toro, 4 Tel. 734.333 - Servizio di assistenza, informazioni senza impegno e prove giornaliere gratuite.
Centro Amplifon Casa di Cura Triestina - Via S. Francesco, 3 - Tel. 732.626

GORIZIA - tutti i Martedì di ogni mese al matt. - Foto Ottica Altran Corso Italia, 41 - Tel. 83.124

CORMONS - il 1° Venerdì di ogni mese al matt. - Ottica Antonutti - Via Matteotti, 44 Tel. 65.98

GRADISCA D'ISONZO - Foto Altran Via Ciotti, 8 - Tel. 92.324

GRADO - il 3° Venerdì di ogni mese al matt. - Farmacia alla Madonna di Barbana - Via Marina, 1 - Tel. 80.058

MONFALCONE - tutti i Giovedì di ogni mese al matt. - Cine Foto Ottica G. Pelucchetti - Piazza della Repubblica, 10 Tel. 72.466

amplifon

Ambulatorio Polispecialistico di Criochirurgia
(Chirurgia con il freddo)

- PROCTOLOGIA: emorroidi, ragadi, polipi anali
- GINECOLOGIA: cervicite croniche, polipi cervicali, condilomi
- DERMATOLOGIA E CHIRURGIA PLASTICA: acne, verruche, condilomi, angiomi, cheloidi
- OTORINOLARINGOIATRIA: tonsillectomie, polipi nasali, riniti allergiche e ipertrofiche

— Visite preventive, trattamento e assistenza medica continuativa —

POLIAMBULATORIO TRIESTINO - Tel. (040) 732626 - 732627
Via San Francesco d'Assisi 3 - Trieste
Aut. San. n. 1900/2075-78

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1974-1981
CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI
E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Il 1° dicembre 1978 matura l'interesse relativo al semestre giugno-novembre 1978 nella misura di L. 69,50 nette per obbligazione.

Comunichiamo inoltre che la media aritmetica dei rendimenti effettivi semestrali del campione indicato nel regolamento del prestito, calcolati da Mediobanca per ogni giorno di borsa aperta del semestre maggio-ottobre 1978, è pari al 6,645% (13,732% effettivo in ragione di anno).

In conseguenza, a norma dell'art. 4 del regolamento del prestito, le obbligazioni frutteranno per il semestre dicembre 1978-maggio 1979 un interesse del 6,65% pari a L. 66,50 nette per obbligazione.

Inoltre, allorché a norma dell'art. 5 del regolamento saranno determinate le eventuali maggiorazioni da corrispondere sul capitale all'atto del rimborso, verrà considerato, per il nono semestre di vita delle obbligazioni, uno scarto positivo pari al 2,645%.

Ricordiamo infatti che, sempre a norma del suddetto art. 5, secondo comma, del regolamento, i premi di rimborso risulteranno dalla media di tutti gli scarti, positivi e negativi, tra i rendimenti medi effettivi di ciascun semestre ed il 4% moltiplicata per il numero di semestri in cui le obbligazioni da rimborsare sono rimaste in vita.

Il 1° dicembre 1978 sono rimborsabili le seguenti serie, estratte l'11 settembre 1978:

3 - 9 - 26 - 30 - 33 - 65 - 67 - 82 - 83 - 87 - 92 - 94 - 102 - 107 - 115 - 118 - 127 - 136 - 165 - 169 - 173 - 192 - 200 - 202 - 204 - 229 - 233 - 240 - 249 - 258 - 264 - 269 - 274 - 276 - 279 - 287 - 288 - 293 - 307 - 322 - 323 - 324 - 331 - 334 - 338 - 341 - 347 - 348 - 351 - 354 - 373 - 379 - 382 - 383 - 386 - 392 - 395.

Il valore di rimborso delle obbligazioni estratte, determinato a norma dell'art. 5 del regolamento del prestito, è di L. 1.202,94 nette per obbligazione.

L'anti-umanesimo

IL DOMINIO della Terra, l'Imperium Mundi, è iscritto da questo secolo nella storia dell'umanità intera. La più totalitaria delle tentazioni è l'esito finale di un inarrestabile processo storico di cui vediamo schierarsi giorno per giorno le contrapposte visioni del mondo, anche se di quest'ultimo momento della storia tutti avvertono l'immane pericolo catastrofico...

In connessione con il celebre brano dell'uomo pazzo nella «Gaia Scienza», Nietzsche scrisse questo frammento (1881-82): «Si avvicina il tempo in cui sarà combattuta la lotta per il dominio della Terra — essa sarà combattuta in nome di dottrine filosofiche fondamentali» (citazione in Heidegger, «Sentieri interrotti» - ed. La Nuova Italia). Il brano dell'uomo folle si riferisce alla morte di Dio, allo sgomento che l'evento immane produce attraverso la consapevolezza che «siamo stati noi ad ucciderlo». V'è un altro frammento dello stesso periodo di tempo che introduce entro lo sgomento per quel delitto dei delitti in dubbio sinistramente significativo: «Oppure si è ucciso?»; è Zarathustra qui che riflette ed esita: «Forse noi siamo stati soltanto le sue mani?» (in: Idilli di Messina etc. - ed. Mondadori).

...e noi ci troviamo proprio di fronte a «dottrine filosofiche fondamentali». Da una parte un insieme di concezioni della vita politica che pongono al loro centro, tra varianti più o meno significative, la libertà e pertanto la ricerca dello sviluppo sociale tra i «vincoli teorici che si possono stabilire tra metodo scientifico e istituzioni democratiche»; ce ne dà un perspicuo esempio K. R. Popper (vedi «Regole della democrazia e logica della ricerca» di D. Antiseri, ed. Armando); dall'altra parte quell'insieme di moti sociali che pretende di monopolizzare la giustizia sociale e che trova massimamente nel «socialismo reale» la sua espressione più attiva che tende ad assumere dimensioni planetarie.

«Lavora per eliminare i mali concreti piuttosto che per la realizzazione di beni astratti. Non aspirare a raggiungere la felicità ad opera di mezzi politici. Cerca piuttosto di estirpare le miserie concrete. O, in termini più pratici: lotta per eliminare la povertà ad opera di mezzi diretti, per esempio assicurando a tutti un minimo di reddito. O ancora, lotta contro le malattie e le epidemie erigendo ospedali e scuole di medicina. Combatti l'analfabetismo così come lotti contro la criminalità. Ma fa questo con mezzi diretti. Scegli quello che tu reputi il male più pressante della società in cui tu vivi e cerca con pazienza di convincere la gente che noi possiamo uscirne.

«Ma non tentare di realizzare questi scopi indirettamente progettando e lavorando per un ideale remoto di una società che sia perfettamente buona... nessuna generazione deve sacrificarsi per il bene delle generazioni future, in nome di un ideale di felicità che mai verrà realizzato».

Questi spunti del «credo» di Karl Popper ci indicano in sostanza di agire avendo bene in vista il prossimo, colui che ci sta concretamente vicino; pur non inserendosi in una visione religiosa della vita per il credo liberale lascia sussistere la possibilità di ricercare anche per quella via la soluzione del problema individuale della felicità. Non così l'altra concezione del mondo: essa ha un suo rigoroso punto di vista cui subordina ogni aspetto della vita e dell'agire umano. Se comune ad entrambe queste visioni del mondo è la base scientista, tuttavia la seconda si differenzia profondamente dalla prima per il suo impegno volontaristico: se la scienza non ci dà prova alcuna dell'esistenza del divino è tutta la vita umana che deve esser ristrutturata proprio a partire dalla non-esistenza di Dio. Tutto quel che nel passato quella credenza aveva tirato seco deve essere annichilito. Feuerbach, prendendo a prestito da Hegel il concetto di alienazione, scopre che l'uomo s'è spogliato di quegli attributi che lo costituiscono — saggezza, volere, amore, giustizia — per proiettarli in una figura illusoria cui dà il nome di Dio. L'uomo s'impoverisce così per crearsi un Dio ricco: «La religione si muta così in un vampiro dell'umanità, che si nutre della sua sostanza, della sua carne, del suo sangue». «Ma l'alienazione un bel giorno deve cessare», osserva Henry de Lubac («Il dramma dell'umanesimo ateo» - ed. Morcelliana) ché l'uomo dopo aver rigettato se stesso «deve riprendere nel suo cuore quell'essere che aveva rigettato». «La svolta della storia sarà il momento in cui l'uomo prenderà coscienza che il solo Dio dell'uomo è l'uomo stesso. Homo homini Deus!

Feuerbach, paradossalmente, negherà di predicare l'ateismo. Anzi: in qualche modo la sua opera vuol essere religiosa: poiché il Cristianesimo è la religione perfetta egli non fa altro che spiegarne il più recondito mistero!

Con ben altra consapevolezza del profondo mutamento che s'avverava negli spiriti in quell'epoca Nietzsche scriverà: «Io prometto la venuta di un'epoca tragica. Noi dobbiamo aspettarci una lunga serie di demolizioni, di rovine, di sconvolgimenti, ci saranno guerre, qual la terra non ha ancora mai visto», «l'Europa ben presto si avvolgerà d'ombre», «assisteremo al salire di una nera marea».

* * *

Nello stesso anno in cui Ludwig Feuerbach pubblicherà «L'essenza del Cristianesimo» (1842), Auguste Comte pubblicherà il «Corso di filosofia positiva». Anche il filosofo francese avvertirà l'acutizzarsi d'una crisi decisiva della storia umana: crisi che aveva avuto il suo inizio verso la fine del Medioevo. Se nel suo insieme l'opera di Comte dà l'impressione d'uno stravagante farneticare («Sono persuaso che prima dell'anno 1860 io predicherò il positivismo a Notre Dame, come la sola religione reale e completa»), tuttavia essa è degna d'attenzione per il suo divergere verso certi punti che Nietzsche stesso avvertiva (per quel che concerneva il suo pensiero) come emananti da una imperativa Necessità. Ne segnaliamo alcuni: innanzitutto la consapevolezza dell'estremo disordine «sociale» che trova espressione non solo nella cultura del tempo e nelle sue istituzioni, cosa che lo induce ad istituire un «partito dell'ordine», mentre Nietzsche auspicherà il «superuomo» quale auto-salvezza dell'uomo. Dalla fine del Medioevo le istituzioni religiose non sanno più offrire all'umanità un preciso punto di riferimento: il Dio dei Cristiani è un essere che induce ad un particolare egoismo ciascuno dei suoi seguaci: il cattolicesimo medievale era invece (diremmo noi) una specie di visione totalitaria e quindi per Comte socialmente valida: per questo motivo occorre istituire un «Sacerdozio dell'Umanità» (le maiuscole sono di rigore) che educhi, contro ogni tendenza egoistica al servizio totale per la Comunità sociale. Anche le singole scienze dovranno esser ristrutturate poiché non si deve «in fondo concepire che una sola scienza, la scienza umana, o più esattamente la scienza sociale»; Nietzsche invece percepisce assai più pessimisticamente quel processo discendente che porterà Spengler a tracciare la parabola discendente dell'Occidente.

Per Comte i nuovi sacerdoti dell'umanità deificata costituiranno una «corporazione rigeneratrice» capace di «ricostruire l'occidentalità». Per questo scopo il «clero positivo avrà il diritto di stabilire una disciplina reale e completa. Tutti i precetti del cattolicesimo sulla sottomissione della ragione alla fede, sono altrettanti programmi da realizzare». La fede ovviamente è quella dell'Umanità.

Il totalitarismo comtiano non ha alcuna esitazione: infatti come potrebbe esser tirannica l'Umanità che ha dalla sua parte le ragioni del cuore? Prevenendo di quasi un secolo e mezzo gli studenti del '68 Comte preconizzerà nel 1822 il ricorso all'immaginazione che dovrà avere un ruolo preponderante nelle nuove strutture della società. E della singolare ricchezza, anzi generosa prodigalità della sua immaginazione Comte darà prova inviando ai «teologisti» (al Papa) una sua missione per tentare un suo «compromesso storico». Era ovviamente un espediente «destinato ad eliminare gli intermediari, per permettere ai due principali avversari di misurarsi in una lotta il cui esito non poteva essere dubbio. Appena l'occasione si presenta di accedere al potere, scompare ogni "riguardo". Sotto la sua ultima forma storica, che e la forma cattolica, il teologismo può soltanto, prima di scomparire per sempre, aiutare il positivismo a prendere in mano le sorti del mondo, prima che la società sia completamente disgregata dalle forze rivoluzionarie».

L'ambasceria inviata dal nuovo Gran Sacerdote presso la Santa Sede si risolse in una farsa ed il Pontefice si guardò bene dal prender sul serio la cosa e di dar una qualsiasi risposta: ma, ripetiamolo, v'è in questo miscuglio di stravaganti farneticazioni qualcosa di veramente sinistro.

Ma là dove «Il dramma dell'umanesimo ateo» di de Lubac sa mostrarci con mano maestra l'architettura occulta che s'appresta ad organizzare l'ordine finale è nel tratteggio della figura dostoievskiana del Gran Inquisitore. Questi «ha scavato fino alle radici dell'essere ed ha estirpato ogni germe perturbatore... senza nulla perdere della sua calma sovrana, ha fatto alleanza con Satana, lo spirito terribile ed intelligente, lo Spirito della negazione e del nulla, lo Spirito profondo, eterno, assoluto». E' il profeta del nulla, ed è ciò che costituisce la sua forza terribile.

«Secondo il Grande Inquisitore, l'umanità è tormentata da un bisogno di unione universale, e se tutti l'accolgono con riconoscenza, è perché tutti trovano in lui non solo un padrone, non soltanto un depositario della loro coscienza, ma ancora "un essere" che fornisce loro i mezzi di unirsi per non fare più che un grande formicaio. Dostoievski sa che questo bisogno si trova di fatto nel cuore dell'uomo. Ma egli sa anche che... non c'è unione degna di questo nome che tra persone, e non c'è persona senza libertà, come non c'è libertà senza Dio. Le bestie del branco non sono unite affatto. La legge di un mondo che rifiuta Dio è una legge di frazionamento e di isolamento completo, tanto più marcata quanto più stretta è la rete formata dai legami sociali».

La rete formata dai legami sociali: ecco la grande illusione dell'ordine finale, ecco la rete che vuole stendersi su tutta la terra secondo una «dottrina filosofica fondamentale» per l'edificazione di un «mondo migliore» ad uso dei nostri nipoti...

Al centro di questa rete, mostruoso ragno, il Principe dei «nouveaux philosophes», il gelido Padrone del Pensiero e Principe di questo Mondo.

Adalberto Noblile

Libri ricevuti

L'isola maledetta

Lucia Guiso Caggiari: «Tanti anni dopo l'isola maledetta» (Todariana Editrice, Milano 1978 - «Le Scelte» Collana di narratori contemporanei diretta da Teodoro Giuttari - pagg. 244; L. 4.800).

Una scrittrice tutta da scoprire, Lucia Guiso Gaggiari che, sarda, vive a Nuoro in una silenziosa riservatezza. La sua attività artistica si esplica pure nella scultura e nella pittura e per i risultati che ha raggiunto, avrebbe di certo già dovuto raccogliere una larga popolarità, mentre sono stati soltanto alcuni premi minori oltre al «Grazia Deledda» per la novellistica a sottolineare (un po' in sordina, tuttavia) la personalità dell'autrice.

Di recente pubblicazione, «Tanti anni dopo l'isola maledetta» è un lungo romanzo che Lucia Guiso Caggiari ha scritto con esuberante vena narrativa (ben 238 sono le pagine del libro), vigile più che mai a certi sofferti, misteriosi legami dell'animo e all'oscuro svolgersi di una tematica interiore che nella stessa terra sarda trova quella sua inquietante fisionomia così efficacemente affondata nelle radici di un non dimenticato verismo.

E' Stefano Aresu il singolare «lui» della vicenda narrata da Lucia Caggiari: un lui lontano, costruito da mille sfacettature, uscito da un'incalzante e impalpabile atmosfera, schiuso a un ritmo d'azione che si tinge di tormentati richiami in un crescendo «giallo» che avvince ed affascina il lettore, e a tal punto, vorremmo sottolineare, da farlo giungere con una felice somma di emozioni alla conclusione della lunga storia, ancora una volta immersa in un sottile, fragile interrogativo. E ben risponde a un simile contenuto lo stile narrativo di Lucia Caggiari che pur nella chiarezza della sua prosa, sa cogliere con estrema sensibilità le ombre e i turbamenti di questa sua vicenda, ponendo in significativo risalto le rarefatte e impercettibili voci che essa racchiude.

G. P.

◎

«Alla scoperta della vita nel mare» (Editrice Piccoli, Milano; pagg. 143, lire 8500).

E' uscito il quinto volume della serie «Alla scoperta», dedicata dalla casa editrice Piccoli ai ragazzi più grandi, quelli della scuola media. Ricordiamo che i titoli precedenti guidavano i giovani lettori alla scoperta del nostro mondo, della scienza, dell'interno delle cose, degli animali. E' il mare, adesso, ad aprire i suoi segreti al pubblico più affamato di conoscenza.

Il risultato ci sembra ottimo, sia per il tono attuale e consapevole, sia per le meravigliose — cioè eloquenti — illustrazioni. Il materiale è ordinato per centri d'interesse, in modo che il panorama risulta completo ma senza pedanteria: la sistematicità, insomma, c'è ma non si vede.

Ciò che si vede, al contrario, è l'imponente bellezza del mare, serbatoio di vita da milioni e milioni di anni; e poi gli astuti meccanismi grazie ai quali questa vita continua a perpetuarsi, crudele e sapiente al tempo stesso.

Benissimo, in una parola; né vogliamo dire di più perché ci sarebbe da dire troppo. Un'ultima cosa: «Alla scoperta della vita nel mare» è un libro da leggere e da guardare insieme, grandi e piccoli (ma anche piccolissimi): a casa e a scuola.

C. S.

◎

Dritero Agolli: «Il mio Novembre», a cura di Maurizio Caprile (Pier Luigi Rebellato Editore, 1978 - Collana «Poeti Stranieri»; pagg. 52, lire 3000).

E' la terra d'Albania, con le sue lotte, le sue speranze, la sua fede, che vive nei versi de «Il mio Novembre» di Dritero Agolli (traduzione di Maurizio Caprile): lungo canto di passione politica, esaltante intima forza che vibra colma d'ansia e di convinzione, di poeticità e di trascinante entusiasmo, sì da offrire una incisiva fisionomia spirituale e patriottica.

L'autore, quarantasettenne, nativo della provincia di Korcia, ha partecipato alla guerra di liberazione ed ora è deputato all'Assemblea popolare. Dopo essere stato corrispondente dei principali giornali e riviste albanesi, attualmente Dritero Agolli è presidente della Lega scrittori e artisti albanesi: i suoi libri, poi, puntualmente hanno trovato larghi consensi anche all'estero.

Prosa poetica di profonda emozione, «Il mio Novembre» affonda nella dolorosa storia dell'Albania, nelle sue ferite, nel suo lungo calvario: una sofferenza che ha lasciato, nell'animo soprattutto, tracce indelebili ma anche la volontà di risollevarsi, di credere, di ritrovare la pace... la fratellanza.

Un inno di calda esortazione, questo di Dritero Agolli, di totale approvazione e di entusiastici accenti verso il socialismo che «... il valore del sangue e del sudore / Giustamente apprezzi / Al pari di un maestro raro, / ...». Felice e appassionata dunque, si rivela l'adesione dell'autore al partito, e ad esso appunto egli dedica questa sua silloge che nel segno di un Novembre rifiette ben altri trentacinque Novembri, tutta una vicenda di eroismo e di sacrifici, di dolore e di commozione nell'esasperata coscienza di una tesi umano-politica in cui si riversano le tappe di un tormentato destino.

G. P.

◎

Giovanni Occhipinti: «Uno splendido Medioevo». Poesia Anni Sessanta (Antonio Lalli Editore; pagg. 65, lire 2500).

◎

Autori Vari: «La società qualitativa» (Biblioteca della Libertà, Torino; pagg. 98, lire 2000).

◎

Civitas: «Rivista mensile di studi politici - Anno XXIX - n. 4», pagg. 143, lire 1500.

◎

Emma Gianturco: «Poesie». Prefazione di Mario Pomilio (Guida Editori, Napoli; pagg. 67, lire 2500).

Gli occhi di un innocente riflettono gli ultimi giorni del mondo

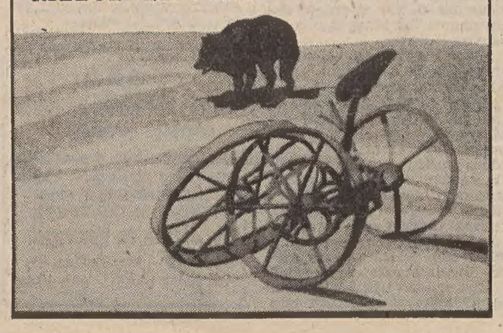
Carlo Cassola il superstite

Romanzo

Il mondo è vuoto. Un'esplosione atomica ha ucciso gli uomini e, a poco a poco, tutti gli animali: Lucky, cane sciocco sventato e generoso, è rimasto solo sulla terra, e sperimenta tutta l'infelicità della solitudine. Un racconto potente nella sua classica semplicità, universale nel suo significato.

«La Scala» Lire 5000

RIZZOLI EDITORE



UN INCONTRO CON CARLO SGORLON, UOMO E SCRITTORE SEPOLTO NEL MITO

Ha dato la voce della poesia ad un popolo di «silenziosi»

La vita? Una sorta di perenne fallimento ma da guardare soprattutto senza angoscia Contadino nel sangue, non saprebbe vivere senza raccontare il suo profondo Friuli

Abbiamo incontrato Carlo Sgorlon nella sua casa di Udine in uno stupendo pomeriggio di questo novembre incredibilmente mite. Ci ha ricevuti nella sua biblioteca, tra i suoi libri: all'inizio era un po' ruvido, quasi infastidito dalla nostra presenza, cui si sottometteva però con cortese sopportazione, poi, via via che il discorso si sviluppava, si è dimostrato sempre più disponibile e, a tratti, il sorriso illuminava quel volto così particolare, quasi scolpito nel legno.

Sgorlon è nato il 26 luglio del 1930 a Cassacco, in provincia di Udine, dove ha trascorso l'infanzia nella casa del nonno materno, Pietro Mattioni, maestro elementare in pensione che si divideva tra la cura dell'orto e la vocazione letteraria. Non frequentò quasi per nulla la scuola elementare, rispondendo dell'educazione ricevuta in casa agli esami annuali di idoneità. L'assenza di un impegno coatto — qual'è la frequenza a scuola — gli consentì di vivere per alcuni anni in giro per i campi, nelle case e nelle stalle dei contadini. Tali fortunate coincidenze gli fecero entrare nel sangue e, successivamente, nella sua narrativa il mondo contadino.

Questo felice periodo si chiuse con il ritorno a Udine, presso i genitori, per frequentare la quinta elementare. Dopo aver ottenuto il diploma di scuola media in collegio e quello liceale al classico udinese, Sgorlon vinse una borsa di studio per la Scuola normale superiore di Pisa, dove si laureò in letteratura tedesca; studio che approfondì a Monaco di Baviera.

Rientrato in Friuli si diede all'insegnamento e cominciò a scrivere. «Sposatosi con un'insegnante, lontano dalle preoccupazioni economiche, dalle tempeste sentimentali, Sgorlon scoprì nell'ordine, nella pulizia morale, nella chiarezza dei rapporti interpersonali — come scrive Roberto Damiani in una biografia dell'autore — la chiave che gli socchiuse la porta della letteratura».

Prima di passare all'intervista, ricordiamo le sue opere principali: i saggi «Kafka narratore» e «Invito alla lettura di Elsa Morante» ed, romanzi, «Il vento nel vigneto» (apparso anche in versione friulana col titolo «Prime di sere»), «La poltrona», «La notte del ragno mannaro», «La luna color ametista» (di cui è recente una riedizione), «Il trono di legno» (con il quale è giunto al successo), «Regina di Saba» e «Gli dei torneranno».

DOMANDA — Un discorso con Carlo Sgorlon non può che cominciare parlando dei legami che egli ha con la terra friulana. Quali sono?

RISPOSTA — «I legami con la terra friulana sono naturalmente strettissimi perché io sono nato qui e ci sono sempre vissuto, tranne il periodo degli studi accademici. Il Friuli l'ho vissuto nel profondo, anche per ragioni familiari. Mio nonno infatti era un "curioso" di cose friulane, era uno studioso ed uno scrittore e a contatto con lui ho scoperto questa dimensione umana e culturale che è il Friuli, che allora non mi interessava un gran ché a dire il vero.

«Più tardi, ripensando a certe cose che mio nonno diceva, ho riscoperto ciò che allora non avevo colto. Credo che l'amore per la terra dove si nasce viene scoperto sempre ad una certa età. E' un fatto di maturità: fino ai 27-28 anni non mi sono sentito straordinariamente friulano, anzi mi sembrava che esserlo fosse una limitazione perché significava appartenere ad una cultura subalterna, di tipo contadino. Però quando ho cominciato a scrivere ed a chiedermi che cos'ero, che cosa volevo dire, quale contesto umano volevo rappresentare, allora ho cominciato a rivolgermi al Friuli. Non con il primo romanzo — ne ho scritti due o tre, da considerare il mio garzonato di scrittore, che ho buttato via — ma con il primo che è stato pubblicato, "Il vento del vigneto". Era il '59-60 e stavo giungendo alla mia maturità di scrittore. Debbo però rilevare che, per quanto io sia estremamente legato a questa terra, la mia opera di scrittore non ha nulla di folcloristico, perché io sono essenzialmente un esistenziale e mi interessano i problemi eterni dell'uomo e quelli degli uomini di tutti i tempi e di tutti i luoghi. Ma rappresento tale problematica da un preciso angolo di mondo: il Friuli; anzi l'alto Friuli, quello delle montagne e delle colline».

Lo scrittore friulano Carlo Sgorlon ritratto nel suo studio. (Foto Flavio Di Pietro)

D. — Il Friuli dunque della civiltà patriarcale e contadina alla quale lei si richiama sempre. Ma questo Friuli sopravvive ancora? E fino a quando?

R. — «Di questa civiltà sopravvive ben poco, poiché certi modi di vita, certe strutture familiari sono scomparsi per l'avvento della civiltà industriale e soprattutto per la diffusione dei nuovi mezzi di comunicazione di massa, televisione, radio ecc. Bisogna però sottolineare che nei friulani il mutamento di mentalità è stato meno rapido, meno rovinoso.

«A me la società patriarcale non interessa in quanto tale, anzi aveva molti difetti, l'autoritarismo ad esempio, bensì per i valori che ne erano alla base: l'amore per il lavoro, per la terra, per le tradizioni, per le cose che durano, insieme al distacco per quelle effimere. Insomma, un modo molto serio di considerare il nostro essere nel mondo. E, nel Friuli, almeno in parte, questi valori si sono perpetuati, perciò ci vivo bene. O forse è soltanto una mia speranza, una sensazione, magari interessata.

«E ritengo che alcuni di questi valori li recupereremo. Stiamo infatti attraversando un periodo in cui ci stiamo accorgendo dei guai della civiltà industriale e cerchiamo di porvi rimedio. Questo significa, almeno in parte, un recupero dei valori della civiltà contadina. Ad esempio il risparmio: in brevissimo tempo saremo costretti a ritornare ad una civiltà "sparagnina", sobria, perché non ci sarà più niente da consumare, da dilapidare, per ragioni di sopravvivenza».

D. — Questi valori sono ancora vivi anche grazie alla lingua, cioè al friulano, che è ancora parlato?

R. — «Senza dubbio la lingua è uno strumento magnifico per conservare una civiltà. Il linguaggio è l'ispressione più alta di una civiltà perché è lo strumento con cui matura il pensiero. Perciò credo che alla parlata friulana si debba la conservazione di questi valori».

D. — Sempre a proposito di lingua: perché ha scritto in italiano le sue opere a più largo respiro?

R. — «Scrivere in friulano significa rivolgersi a un milione di potenziali lettori, mentre farlo in italiano vuol dire sperare in 50-60 milioni di potenziali lettori. E non credo poi che uno per essere friulano fino in fondo debba scrivere in questa lingua. Quello che conta sono le radici dell'anima e questa mia radice, questa identità posso benissimo tradurla anche in italiano. Anzi così riesco ad acquistare quella dimensione universale esistenziale cui ho accennato».

D. — Nel suo ultimo libro il personaggio principale è la voce della sua gente, di gente abituata al silenzio. Lei pensa di essere la voce del Friuli?

R. — «Probabilmente c'è anche una domanda nascosta in ciò che lei ha chiesto. Ossia se il protagonista de "Gli dei torneranno", Simone, sono io. Se il romanzo è autobiografico. Ebbene no! Non sono in genere, uno scrittore autobiografico. Quando ho immaginato Simone, la figura fisica che mi è venuta in mente è stata quella di padre Turoldo. Infatti il mio personaggio è alto, quasi gigantesco, biondo, ha una parlata suadente, è chiamato il "mellifluo", il "bocca d'oro". Io non sono affatto un parlatore, sono uno scrittore e come parlatore riesco appena a salvare la decenza. Pensavo a padre Turoldo, non ritenendolo però la "voce" del Friuli, egli è una delle voci di questa terra.

«Per il resto il personaggio è inventato ed è nato da una spinta precisa — alla quale lei ha accennato — la constatazione che i friulani sono un popolo che si esprime con i gesti, con il lavoro, non con la parola. Da questa constatazione mi è venuta l'idea di creare un personaggio che desse finalmente una voce poetica, di vasto respiro, di respiro epico, universale a questo popolo di silenziosi, di gente che ha tante cose nell'anima, ma così poche sulla bocca, che riesce ad esprimersi a stento».

D. — Simone è «il narratore» per eccellenza, ma non è l'unico nella sua produzione letteraria. Nei suoi libri c'è sempre un gusto per il racconto. Da cosa le deriva?

R. — «E' un po' difficile dire da cosa viene. Mi piace raccontare, sono un narratore nato, modesto finché vuole, ma un narratore nato. Non so vivere senza raccontare, per iscritto ovviamente, perché non sono affatto un narratore orale. In tutti i miei romanzi questa figura è presente, anche in quello, ancora inedito, che ho recentemente completato, "La carrozza di rame", che uscirà il prossimo anno.

«Il narratore è una figura che mi ha sempre interessato poiché ha uno stretto legame con la civiltà contadina. Il racconto è all'origine delle civiltà: sotto forma di mito, saga, epos, leggenda esso si collega alle radici dell'uomo. Poiché a me interessa l'immagine dell'uomo in profondità — spesso nei miei libro arrivo lontanissimo, indietro nel tempo mille-duemila anni fa — trovo questo materiale narrativo comune a tutte le mitologie, che mi consente di conoscere i modelli eterni dell'uomo, gli archetipi».

D. — Ha accennato alle figure maschili dei suoi libri, veniamo a quelle femminili, affascinanti ma sfuggenti, quasi folate di vento. Le donne che descrive sono figure inquietanti, perché?

R. — «Lei ha usato un'immagine molto bella, "folate di vento", credo di essere uno scrittore ventoso, poiché continuamente nei miei libri soffia il vento. Il vento è una cosa esilarante, che mi produce uno stato d'animo particolare. Per quanto riguarda le donne, ce ne sono di enigmatiche ma anche di altro tipo.

«Un po' come in Nievo — è stato detto dai critici — ci sono due tipi fondamentali di donna, la contessa Clara e la Pisana, così nei miei romanzi c'è la donna inquieta, inafferrabile con la quale è difficile convivere perché non si adatta alle esigenze della vita quotidiana, ma c'è anche la casalinga, quieta, che piuttosto che vivere le avventure, preferisce sognarle. Nei miei libri è continuamente presente questa dimensione della realtà e del sogno ed alcuni dei miei personaggi preferiscono vivere nella realtà e realizzarsi nel sogno, mentre invece ce ne sono altri che tentano di realizzare il sogno e sono personaggi falliti. La loro inquietudine non è però di tipo kafkiano, è un'inquietudine di tipo esistenziale, la sensazione di non vivere abbastanza o abbastanza a fondo, il senso terribile del passare del tempo. Una sensazione che riguarda anche i personaggi maschili e che si ripropone anche nel mio ultimo libro, quello ancora inedito».

D. — Si è parlato di Kafka ed è ovvia la domanda sulla letteratura mitteleuropea a lei così vicina anche geograficamente.

R. — «Su di essa si son fatti tanti discorsi e quindi non vorrei soffermarmici anch'io. Credo che dopo Magris tutti dovrebbero tacere. Ma è un fatto che ho studiato in Germania, dove però non mi sono dedicato alla letteratura tedesca: ho fatto delle letture abbastanza disordinate. Lo studio di Kafka è successivo e mi sono dedicato a lui, soprattutto per una parte delle sue opere, alcune novelle particolarmente suggestive, che mi avevano colpito. L'altro Kafka, quello della "Metamorfosi" e del "Processo" non mi interessa perché non ho complessi di colpa o razziali, non mi sento un perseguitato.

«Piuttosto mi avvince 'Il castello" che ho interpretato — forse sbagliando — in chiave metafisica. E' la ricerca dell'assoluto, del trascendente, una ricerca che fallisce sempre e questo fallimento esistenziale dei personaggi mi colpisce perché anch'io concepisco la vita come una sorta di fallimento perenne, che però guardo senza angoscia».

D. — Concluderei questo colloquio con la domanda di prammatica: i suoi programmi per il futuro? Ovviamente con un anticipo del suo ultimo romanzo.

R. — «Lei mi chiede la luna, perché il mio ultimo libro è lungo ed è complicatissimo in quanto si svolge in un periodo di novant'anni: la vita di un uomo che vede il crollo di tutto il suo mondo con il terremoto del '76. E' un po' la mia Bibbia poiché riassume la mia concezione della storia, abbastanza negativa, anche se con uno sfondo di serenità.

«Non credo nel progresso, nelle rivoluzioni, nei mutamenti radicali e questo mio convincimento comporta un certo distacco, un certo disincanto: le cose cambiano sì, ma in peggio, perché abbiamo perduto alcuni valori, anche se abbiamo acquistato dal punto di vista scientifico e tecnico. Questo libro "La carrozza di rame" — il titolo è una metafora per indicare la vita del protagonista — abbraccia l'intero arco dell'esistenza di un uomo, che è un po' uno straniero perché passa attraverso la storia e la vita, alla fine della quale vede il crollo della sua civiltà, sempre slegato alla sua realtà, senza riuscire mai a partecipare alle passioni degli altri, senza condividerne i miti.

«E qui ritorna la mia concezione della storia: l'uomo si infiamma per i miti e le ideologie, che altro non sono che miti, senza rendersi conto di quanto siano caduchi. Ad esempio il fascino è un mito — deteriore — ma un mito. Quando lo vivevamo non sembrava tale. Allora la gente credeva in cose che si sono rivelate mitiche e pazzesche con la stessa forza con cui oggi molti credono nelle ideologie imperanti. Questa mia concezione si riflette nel mio personaggio, che è autobiografico.

«Prima le ho detto che non sono uno scrittore autobiografico, ma questo in superficie, perché nel profondo, ovviamente, lo sono, come tutti gli scrittori.

«Questa figura dello straniero, cioè dell'uomo staccato dalla storia, mi somiglia, è tagliato sulla mia misura, poiché io stesso non riesco a partecipare alle passioni del mio tempo.

«Emilio, protagonista della "Carrozza di rame", partecipa sì ad un sacco di vicende di carattere sentimentale, storico, di lavoro, ma ne rimane staccato. In questo è straniero alla sua stessa gente con cui non riesce a legare anche perché abbraccia la storia a cicli vasti, con la sensazione delle cose che nascono, si sviluppano e tramontano nella storia per poi rinascere in forme diverse. Passa attraverso gli ultimi anni del colonialismo, per esempio, ha un nonno che è ancora legato ai miti del Risorgimento, che condivide da ragazzo; poi vive i miti fascisti, quindi a quelli della resistenza, del dopoguerra, eccetera. E sente appunto che questi sono tutti miti e che il carattere più profondo della vita è la precarietà, il fatto che tutto è effimero, non solo le cose individuali, non solo noi che sappiamo benissimo di esserlo, ma anche le vicende della storia che sono estremamente effimere e lo diventano sempre di più perché il tempo corre sempre più veloce e tutti i miti vengono divorati sempre più in fretta.

«Quindi se lei mi chiede per esempio di tutti i miti del nostro tempo: i miti politici, il femminismo, eccetera, non potrei fare che un sorriso perché appunto sento che ci sono problemi oggi estremamente sentiti che domani cadranno nell'oblio, così come sono caduti nell'oblio i miti del passato, a cominciare da quelli fascisti, che poi sono deteriori. Io amo moltissimo i miti e sento l'uomo come seppellito nel mito, però ci sono miti belli e miti deteriori, miti eterni e miti caduchi.

«Se dovessi fare una scelta, mi rivolgerei a quelli eterni, come del resto ho fatto, scelgo gli archetipi, i miti archetipici. Per esempio un personaggio come Ulisse è per me infinitamente più importante che un personaggio come Che Guevara, che è un mito moderno, il mito della rivolta. Non perché io disprezzi Che Guevara, non perché non riconosca che le rivoluzioni qualcosa cambiano nella vita dell'uomo. Ma perché esse mi interessano meno di quelle che sono le costanti della storia, costanti esistenziali, che in fondo sono espresse meglio dai miti antichi, dai miti archetipi, piuttosto che da quelli moderni di cui io sento la caducità e talvolta anche il carattere deteriore e per i quali provo una forte antipatia, a cominciare dal fascismo».

D. — Oltre al romanzo, lei sta preparando un libro per ragazzi...

R. — «Si tratta di un libro che comprende due racconti lunghi, molto lunghi: uno di una settantina di pagine e l'altro di una novantina. Sono racconti ambientati nell'Ottocento, avventurosi ma con sullo sfondo la mia solita tematica. Uno è tratto da un radiodramma che ho fatto e che è stato trasmesso molte volte — forse troppe — da Radio Trieste, "Le parole sulla sabbia": è una rielaborazione molto ampia con molte aggiunte, intitolato il "Paria dell'universo" che è un titolo anche questo "rubato" da una novella di Natael Odorn. L'altro si chiama il "Colpo di pistola", anche questo è un titolo quasi "rubato" perché c'è "Un colpo di pistola', film di Renato Castellani, tratto da un racconto di Puskin».

Lasciamo Sgorlon che è sera. La moglie — gentilissima — ci ha preparato il caffè ed ha cortesemente ma fermamente rifiutato di farsi fotografare, dev'essere lei che ha dato al marito la serenità che gli permette questa splendida produzione letteraria. Sgorlon, prima di congedarci, ci mostra alcuni quadri, che ha copiato da opere famose, e scopriamo così che è anche un pittore, ma i suoi quadri, quelli su temi originali non ce li ha mostrati. Sarà per il prossimo incontro.

Pierluigi Sabatti

GIORNALE DI TRIESTE

IL SEGRETARIO NAZIONALE ZANONE AL CONGRESSO REGIONALE DEL PLI

«Ricercare per questa città una via di sviluppo europeo»

Trauner: «Bisogna trovare un diverso modo di gestire la cosa pubblica» - La mozione approvata

Si è svolto ieri il congresso regionale del Pli, presenti il segretario nazionale on. Zanone e il vicesegretario Biondi, per l'esame della situazione politica a Trieste e nel Friuli - Venezia Giulia e per il rinnovo del comitato e della segreteria regionale. Ai lavori congressuali hanno assistito il segretario provinciale del Psdi, Bercè, i consiglieri regionali Colli e Pascolat per il Pci, il vicesegretario del Psi, Coslovich, mentre l'assessore comunale Gambassini e l'assessore provinciale Pessato hanno recato i saluti augurali del sindaco Cecovini e del presidente Ghersi; messaggi telegrafici sono stati inviati al presidente della Giunta regionale, Comelli, e dal segretario regionale dell'Unione slovena Stoka.

Il segretario nazionale Zanone ha rilevato che lo scorso 25 giugno «gran parte dell'elettorato triestino ha cercato un riferimento nuovo, esterno ai partiti tradizionali», e ciò per protestare «contro le aspettative deluse» e per auspicare «una più diretta partecipazione dei cittadini alle scelte dell'amministrazione pubblica e dello sviluppo economico». Ed ha soggiunto: «Fra il programma allora sostenuto dal Pli e gli orientamenti che ora si fanno strada nell'opinione pubblica triestina si riscontrano però, oggi, punti di convergenza oggettiva per quanto riguarda la difesa del Carso, la conseguente revisione della localizzazione della zona industriale prevista dagli accordi di Osimo, la ricerca per Trieste di una via di sviluppo europeo».

«Il Partito liberale ritiene — ha concluso Zanone — che si deve avviare su queste basi, senza preconcetti retrospettivi, una ricerca di intese per le elezioni europee in cui i movimenti che esprimono istanze locali dovranno trovare un collegamento con le tendenze politiche che saranno presenti nel nuovo Parlamento europeo».

A sua volta il segretario regionale uscente, Sergio Trauner, aveva introdotto i lavori rilevando «la validità della chiara posizione assunta non da oggi dal Pli per la soluzione dei problemi della Regione, contro le fallimentari gestioni di centrosinistra che, egemonizzate dalla Dc nella sua marcia d'avvicinamento al Pci, hanno portato a bloccare la possibilità di sviluppo economico e sociale del Friuli-Venezia Giulia» ed aveva rivendicato anche «la giustezza della linea assunta dal Pli nella soluzione dell'ultima crisi regionale che ha visto non aderire all'accordo di maggioranza politica di tipo compromissorio cui si è pervenuti». Da qui «la necessità, invece, di pervenire a un governo regionale basato su un quadro politico chiaro ed omogeneo, facente perno su una stretta collaborazione, pur nella loro diversità, delle varie componenti dell'area laica liberale e socialista».

Dall'avv. Trauner è stato espresso anche il convincimento che «per risolvere i problemi della nostra regione non si deve né correre dietro ai facili slogan delle liste locali né tanto meno discriminarle, escludendole dal dialogo e dal confronto politico». E ha così concluso: «E' necessario che il Pli porti avanti anche con le liste locali un confronto costante e continuo sulle cose, e che soprattutto operi per instaurare, nel Paese come nella nostra regione, un diverso modo di gestire la cosa pubblica, sì da farne partecipi tutti i cittadini, con ricupero di credibilità e di consensi alle istituzioni democratiche: solo così la protesta potrà rientrare nel quadro istituzionale, privilegiando quelle forze (il Pli in primo luogo) che si battono da tempo per il raggiungimento di tale obiettivo».

Lo schieramento congressuale si è articolato su due mozioni: la prima, sostenuta dalla segreteria uscente, accentua in particolare le critiche nei confronti della Lista per Trieste e privilegia il discorso istituzionale, conservativo del quadro degli schieramenti politici tradizionali; la seconda, che fa capo a una linea che all'interno del partito si oppone da un lato agli estremismi «radicaleggianti» e dall'altro alle frange più conservatrici, lascia aperto il dialogo alle liste locali respingendo con decisione la logica delle intese fra i partiti dell'arco costituzionale». Ieri è nettamente prevalsa la prima mozione, anche perché i delegati erano quelli espressi per un congresso che doveva aver luogo due anni fa; ma allorché si tratterà di contemplare il comitato regionale del partito con i membri di diritto, i quali esprimono le più recenti linee del partito, la situazione probabilmente potrebbe cambiare.

L'avv. Trauner tiene la relazione al congresso regionale del Pli; gli è accanto l'on. Zanone. (Italfoto)

GIOVEDI' ALLE GENERALI

T. R. sul ruolo della piccola impresa

Giovedì prossimo nella sala convegni delle Assicurazioni Generali si svolgerà la tavola rotonda su «Il ruolo della piccola impresa nel contesto del comprensorio industriale».

La tavola rotonda promossa dal «Piccolo» su richiesta dell'Associazione degli artigiani vuole attirare l'attenzione degli organi responsabili e dell'opinione pubblica sulle difficoltà, obiettivamente insormontabili, che le piccole imprese incontrano nel loro insediamento nella zona industriale. Questa situazione risulta particolarmente pesante perché da una parte in troppi casi la grande industria sta ridimensionando la sua attività con tagli nell'occupazione; dall'altro lato la piccola impresa causa vari fattori che verranno analizzati nella tavola rotonda, non può decollare.

Per questo incontro sono programmate una relazione base dell'Associazione artigiani, con successivi interventi di alcuni dirigenti artigiani e di altre associazioni. Seguiranno, tra gli altri, gli interventi del presidente dell'Ezit Antonini e di un esponente della Giunta regionale.

Giunta di minoranza

Come annunciato, si terrà stamattina, al cinema Nazionale, con inizio alle 10.30 l'assemblea degli elettori della LpT per ratificare la decisione del sindaco Cecovini e della Giunta comunale di rimanere in carica dopo il voto contrario ottenuto al termine di una recente seduta del consiglio. Il tema è «Giunta di minoranza», e su di esso parleranno Manlio Cecovini, Aurelia Gruber-Benco e Gianni Giuricin; presiederà Letizia Fonda-Savio.

Linea 2 sospesa

La direzione dell'Act comunica che oggi sarà sospeso il servizio della linea 2 per lavori di manutenzione; verrà comunque assicurato il servizio d'autobus con il medesimo orario del tram.

AUTOMOBILISTI
MAGGIORE PRUDENZA

FINANZIATA LA POSA IN OPERA DEL DOPPIO BINARIO

Avviata a compimento la galleria ferroviaria

E' stata assicurata la somma di 1 miliardo 927 milioni di lire

Si sta avviando finalmente a soluzione il problema della galleria di circonvallazione ferroviaria. In una serie di incontri avuti con l'on. Belci in merito ai problemi di Trieste dipendenti dal suo dicastero, il ministro dei Lavori pubblici, sen. Stammati, ha informato il parlamentare triestino di aver firmato il decreto di finanziamento per i lavori di armamento pesante della galleria di circonvallazione ferroviaria, per un importo di un miliardo e 927 milioni di lire. Tale finanziamento consentirà di provvedere alla posa in opera del doppio binario per l'intero tratto di circa 10 chilometri tra gli scambi di uscita di Roiano e quelli di Campo Marzio.

E' noto come questa importante infrastruttura, la cui realizzazione è stata lungamente ritardata dalle traversie tecniche e dalle controversie sorte per il sottopasso di alcune zone della città, risulti essenziale per accrescere la velocità operativa del nostro porto.

Infatti, non si tratta soltanto di risolvere il problema dell'attraversamento delle rive da parte dei convogli ferroviari, ma anche di evitare la strozzatura della stazione centrale, collegando direttamente il porto nuovo con la linea ferroviaria principale.

L'ingegner Spaccini, dirigente dell'ufficio programma economico della Dc, avvierà i necessari contatti con gli uffici tecnici ministeriali per seguire e accelerare la fase esecutiva dei lavori.

Elezioni al «Duca d'Aosta»

La presidenza dell'istituto magistrale «Duca D'Aosta» comunica che oggi, domenica, si svolgeranno, nella sede dell'istituto in via G. Corsi n. 1, le elezioni dei rappresentanti dei genitori e degli alunni nei consigli di classe e dei rappresentanti degli alunni nel consiglio di istituto. Il seggio resterà aperto agli elettori dalle ore 8 alle 20.

Il prof. Belsasso rieletto presidente dell'Assoc. medica

Si è tenuta l'assemblea dei soci dell'Associazione medica triestina per il rinnovo delle cariche sociali. Il prof. Elio Belsasso è stato rieletto alla presidenza con l'unanimità dei voti, mentre nel consiglio direttivo sono risultati eletti: Sergio Babich, Claudio Bevilacqua, Adelmo Bonini, Fulvio Camerini, Luciano Campanacci, Aldo Leggeri, Franco Panizon e Salvatore Rocca Rossetti.

Prima dell'inizio delle operazioni elettorali il presidente ha tracciato alcune linee programmatiche dell'attività del futuro consiglio direttivo manifestando l'intento di incrementare e coordinare in modo migliore l'attività scientifica della Associazione, proponendo anche alcune modifiche dello statuto sociale, in modo da potenziare la partecipazione della componente universitaria alla gestione attiva della associazione.

Al neoeletto presidente prof. Elio Belsasso, che è stato recentemente anche riconfermato nel consiglio direttivo dell'Associazione italiana gastroenterologi ospedalieri e che presiede pure la sezione triveneta della Società italiana di endoscopia digestiva, vivi rallegramenti e auguri di proficuo lavoro, per l'attività dell'Associazione, all'insegna di un sempre migliore servizio a favore dei pazienti.

Incontro alla facoltà di economia e commercio

Anche quest'anno l'anno accademico inizierà con un incontro con gli studenti della facoltà di economia e commercio, domani, lunedì alle ore 10 nella sala conferenze (I piano). In tale occasione verranno presentate le strutture, l'articolazione dei corsi e dei servizi della facoltà, mentre i contenuti e i progrgammi di ogni singolo corso saranno illustrati e presentati con l'orario già stabilito. In occasione dell'incontro il preside auspica che gli studenti abbiano modo di aprire un dialogo costruttivo con i docenti.

Qui benzina

Distributori di carburante aperti oggi: via Giulia 76; viale Miramare (Barcola); Salita di Gretta; via Fabio Severo; Riva N. Sauro; Borgo San Sergio; Aquilinia; Largo Giardino; Campo San Giacomo; piazza Foraggi; Riva O. Augustoff statale 202; Barcola; viale Miramare 9; via Fabio Severo; via Locchi; viale Campi Elisi; piazzale Valmaura; Sistiana (ss. 14); via Punta del Forno.

CONSEGNATO L'AMBITO PREMIO A SETTE ARTIGIANI

La «Spatola d'argento» ai maestri del pennello

Un aspetto della sala degli stemmi durante la cerimonia per la consegna della «spatola d'argento». (Italfoto)

La spatola, un attrezzo che è quasi un prolungamento della mano per i pittori e i decoratori, uno strumento che li accompagna ogni giorno e che serve per mille usi: scrostare, stuccare, mescolare, e che tante volte fa persino da posata nei momenti di sosta.

Niente di più indovinato, quindi, che intitolare «spatola d'argento» il riconoscimento che ormai da alcuni anni a questa parte viene assegnato ai pittori, decoratori e tapezzieri della città e provincia con oltre vent'anni di lavoro sulle spalle da parte dell'associazione artigiani della città.

E puntualmente, come ogni anno, dopo una messa celebrata a San Giusto, gli artigiani si sono ritrovati nella sala degli stemmi del Castello per l'assegnazione del premio, cioè una spatola d'argento, a riconoscimento di tanti anni di attività, un premio che vale la qualifica di «maestro» artigiano come si usava quando ancora i giovani andavano a bottega e apprendevano i mestieri dai padroni-maestri fino al giorno del «capolavoro», l'opera che certificava la fine dell'apprendistato.

La simpatica cerimonia è stata aperta dal presidente della Associazione artigiani, Franco Luciano, il quale, dopo aver salutato le numerose autorità presenti (a conferma che l'artigianato è un settore vitale e primario della nostra economia), ha rivolto un saluto agli intervenuti ricordando la storia del premio «Spatola d'argento», cui quest'anno si aggiunge per i professionisti con almeno 15 anni di attività un diploma. Ha quindi rilevato che in provincia operano ben 4200 aziende artigiane, uno dei pilastri dell'economia locale, di cui purtroppo spesso ci si dimentica, mentre potrebbero costituire una valida soluzione per i problemi dei giovani disoccupati che ancora inseguono il mito del travet piuttosto che dedicarsi a ben più redditizi e soddisfacenti lavori che fanno lavorare mani e cervello.

I «maestri» insigniti del premio che è una vera e propria decorazione sul campo del lavoro, sono stati quest'anno: Leopoldo Widmar (con ben 28 anni di attività), Nello Bertoia, Arduino Gerdol, Giovanni Lenarduzzi, Luigi Varesano, Marcello Zerial.

Hanno invece ricevuto il diploma per i 15 anni di attività Michele Meriggioli, Italo Smilovich, Ruggero Bettesnik, Francesco Zettin, Bruno Parovel, Mario Russignan, Sergio Sancin e Aldo Scaramella. Al termine della premiazione, l'Associazione artigiani ha consegnato una medaglia d'oro al direttore del «Piccolo», Ferruccio Borio, in riconoscimento di quanto sta facendo dalle colonne del giornale per la nostra città. «Anch'io sono un artigiano — ha detto il dott. Borio — un artigiano dell'informazione, con tanti anni di lavoro passati nei giornali: accetto questo riconoscimento non come un plauso ma come uno stimolo».

Al termine, una bicchierata ha concluso la cerimonia: arrivederci al prossimo anno e auguri di buon lavoro a questi maestri che continuano, come nei tempi passati, a lavorare molto e, soprattutto, a insegnare con pazienza ai giovani i segreti delle loro arti.

CALENDARIETTO

Oggi: San Renato. — Il sole sorge alle 7 e tramonta alle 16.38; la luna si leva alle 15.40 e calerà domani alle 4.03.

Ieri: temperatura massima 11 gradi, minima 5,7; pressione millibar 1027,3 in lieve diminuzione; umidità 63 per cento; calma di vento; cielo sereno; mare calmo con temperatura di 15,2 gradi.

Maree oggi: bassa all'1.14 con cm 31 e alle 14.12 con cm 51 sotto il livello medio; alta alle 7.32 con cm 52 e alle 20.21 con cm 30 sopra il livello medio. — **Domani:** bassa all'1.54 con cm 30 e alle 14.44 con cm 57 sotto il livello medio; alta alle 8.03 con cm 54 e alle 21 con cm 32 sopra il livello medio.

Farmacie aperte oggi (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30): viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo San Sergio), tel. 823631; via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo San Sergio), tel. 823631.

Farmacie in servizio serale (dalle 20.30 in poi): via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4 tel. 60958.

Servizio medico Inam: prefestivo (ore 14-22) tel. 68441; festivo (ore 7-22) tel. 68441; notturno (ore 22-7) tel. 732627.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Carabinieri: telefono 212121.

Pronto soccorso Cri: telefono 66868.

Soccorso pubblico: telefono 113.

DA LUBIANA L'ALLARME ALLE NOSTRE AUTORITA'

Si è sgonfiata dopo mezz'ora l'avventura della mongolfiera

L'avventura di un pallone gonfiato si è... sgonfiata (per fortuna) nel giro di trenta minuti. Una mongolfiera ha rotto gli ormeggi, ieri pomeriggio, all'aeroporto di Lubiana ed è subito sparita nella fitta nebbia che gravava sulla zona. A bordo del pallone c'era una persona, che non aveva molte possibilità di manovra.

Il fitto nebbione impediva purtroppo agli elicotteri di alzarsi in volo, per cui l'allarme è stato esteso a tutta la Slovenia e anche a Trieste: infatti il pallone, spinto dal vento, puntava verso la nostra città. La polizia di Capodistria si è messa in contatto con il vicequestore dott. Petrosino, il quale ha poi informato le varie autorità, e in breve tempo sono stati mobilitati polizia e carabinieri nonché le squadre di soccorso alpino di Bolzano, da dove è stato comunicato che un elicottero era pronto per alzarsi in volo. Anche il comandante della portaerei «Saratoga» ha informato che i suoi elicotteri erano pronti ad alzarsi.

Mezz'ora più tardi è giunta — sempre dalla polizia di Capodistria — l'informazione che la mongolfiera era riuscita ad atterrare e che la persona che era a bordo non aveva subito alcun danno. Tutto bene, una volta di più, ciò che finisce bene.

Un morto nel boschetto

In un boschetto presso Aurisina è stato trovato nel tardo pomeriggio di ieri il cadavere di un uomo, identificato dai carabinieri della tenenza di Aurisina per Miroslav Sedmak, di 59 anni, abitante al n. 317 di Santa Croce. La salma è stata rinvenuta nei pressi della rete metallica che delimita la linea ferroviaria. Le cause del decesso sono da determinarsi, come ha scritto sul certificato di morte il medico della Cri dott. Passaglia, per cui solo l'autopsia le potrà accertare. La salma è stata composta e traslata all'obitorio dell'ospedale Maggiore a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Per la comunità di Momiano

Festa patronale oggi per la comunità di Momiano che, nella ricorrenza di San Martino, ha in programma alle 16.30 la celebrazione di una messa nella chiesa di Montuzza, officiante il concittadino mons. Armando Gottardis, e alle 17.30 un convegno nella sede dell'Associazione delle Comunità istriane in via Zudecche. Nel corso di quest'ultimo avranno luogo le elezioni per il rinnovo del direttivo della comunità momianese.

DIFENDI IL TUO CUORE

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA n. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

MEZZO DISASTRO IN PIAZZETTA S. LUCIA

Distruggono due auto tre inesperti ladri

Sono bastati cinquanta metri a tre inesperti ladri d'auto per distruggere due vetture e danneggiare seriamente altre due: è accaduto di sera a Sant'Antonio Vecchio. La vettura presa di mira è un'Alfa Romeo 1300 «GT Junior» (TS 124710) lasciata cinque minuti prima incustodita in piazzetta Santa Lucia dal guidatore Luciano Kerini di 25 anni, abitante in via della Guardia 31, che si era recato in una vicina pizzeria con un amico.

Con il motore imballato al massimo il guidatore — indubbiamente poco pratico — è partito lasciando sull'asfalto una strisciata di pneumatici. Dopo lo scatto iniziale tipo «Grand Prix» il maldestro conducente ha perduto il controllo ed è andato a schiantarsi prima contro un taxi (207638) il cui autista si trovava nella stessa pizzeria del Kerin, e poi contro la «Skoda» targata Belgrado 448-068 di proprietà di Adriana Popcenic. Dopo i due violenti urti la «Junior» è schizzata verso l'altro lato della carreggiata finendo contro la Simca 1100 (TS 147086) di proprietà di Romano Petelin, abitante in via Berchet 23, e schiantandosi infine contro la chiesa.

Dall'abitacolo sconquassato i tre occupanti sono balzati a terra e, benché sicuramente contusi o feriti, sono fuggiti a gambe levate. Sul posto sono accorsi gli agenti della Polizia stradale, che hanno subito iniziato le indagini per identificare gli autori.

CURA
della cellulite e delle obesità localizzate
con mesoterapia o eventuale intervento chirurgico. Visite per appuntamento presso:
STUDIO DI CHIRURGIA
PLASTICA ED ESTETICA
Trieste - Via Gallina, 5
Tel. (040) 65728 - ore 16-20

UCV CIT
Capodanno con l'UCV
Viaggi in aereo e pullman:
MOSCA in aereo da Ronchi 29-12/2-1 con cenone e ballo . . . L. 350.000
TUNISI in aereo da Bologna 27-12/2-1 . . . L. 250.000
SORRENTO in pullman 29-12/2-1 con cenone e ballo . . . L. 245.000
VIENNA in pullman 30-12/2-1 con possibilità di partecipare al grande ballo al PARK HOTEL SCHOENBRUNN . . . L. 134.000
NIZZA e COSTA AZZURRA in pullman 30-12/2-1 L. 130.000
VILLACO in pullman 30-12/1-1 con cenone e ballo . . . L. 84.000
POLA Hotel «Pula» per automobilisti con cenone e ballo . . . L. 85.000
...ed inoltre
CENONE e BALLO all'Hotel «MAESTOSO» di LIPIZZA . . . L. 35.000
+ tassa d'iscrizione
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia n. 6 - Telefono 62621
Il mondo al giusto prezzo

spazio Casa
IMMOBILIARE
VIA VALDIRIVO 24 - ☎ 040/64266 - TRIESTE
trasmette dai microfoni di
TRIESTE RADIO EXPRESS
95 e 98 Mhz Stereo
lunedì, mercoledì e venerdì
dalle ore 19 il programma
«SPECIALE EQUO CANONE»

Follie d'autunno
SCONTO 20%
su tutti gli articoli nei giorni
14 martedì 15 mercoledì 16 giovedì
NOVEMBRE
AFFRETTATEVI
L'offerta dura solo 3 giorni
grandi magazzini
MARCHI gomma s.r.l.
dal 1912
Via Valdirivo 35 Via Baiamonti 56/13

C'è sempre una prima volta!
poi diventa una abitudine ripassare da EDI
per ogni cambiamento nell'arredamento
EDIMOBILI
TRIESTE/via G. Di Vittorio 12/1
una vastissima mostra di camere, soggiorni, salotti,
entrate e un intero padiglione dedicato alle cucine
moretuzzo
EDImobili
tel. 813301
TRIESTE CENTRO

GIORNALE DI TRIESTE

IL MASSIMO DELL'EFFICIENZA CON IL MINIMO DI FORMALISMO

Si riscopre l'America a bordo della Saratoga

Reduce dal Vietnam il comandante Martin - Neanche una lattina di birra nella città galleggiante che è dotata fra l'altro di due sale operatorie

(Foto Missio)
La torre di comando della «Saratoga».

La quantità incredibile di cibo, medicinali, vestiti, carburante e altre mille cose ancora che viene consumata ogni giorno su una portaerei con oltre 4.000 uomini di equipaggio, qual è la Saratoga, ospite del nostro porto fa subito pensare a una vita di bordo «all'americana»: abbondanza di ogni cosa, sino allo spreco.

Invece, sulla gigantesca nave, l'esistenza quotidiana oltre che dura per tutti, dall'ultimo mozzo al comandante, è austera: per esempio, non trovereste una lattina di birra in tutta la Saratoga (l'alcool è severamente proibito), gli spettacoli televisivi trasmessi a circuito chiuso sono scelti apposta fra quelli meno avvincenti per non distrarre troppo gli uomini dalle loro impegnative mansioni, anche se i programmi arrivano freschi ogni due settimane dall'America.

La visita a una nave di questa portata è sempre un'avventura: chi cammina nel suo interno perde la nozione dello spazio (infatti, ogni pie' sospinto si trovano cartelli con la pianta della nave e l'indicazione «voi siete qui»). Ovunque marinai (quasi tutti, oltre il 75 per cento, tecnici specializzati con paghe dai 500 dollari al mese in su), con l'immancabile lattina di cocacola in mano, affacendatissimi anche quando la nave è in rada.

L'efficientismo prima di tutto, poi l'etichetta: questa è la regola che vige a bordo delle navi da guerra americane. Per esempio, si vede il comandante che passa vicino ad alcuni uomini che stanno lavorando: nessuno volge il capo né tantomeno si irrigidisce sull'attenti, ma tutti continuano il proprio lavoro. A bordo di norma, si salutano i superiori soltanto una volta, la mattina: poi c'è ben altro da fare che sbattere i tacchi, quando, in cento occasioni e, non di rado in passaggi angusti, s'incontra un superiore. Una conferma di questo stile si ha durante le feste in onore degli ufficiali della nave americana, alle quali anche il contrammiraglio di squadra interviene con indosso le stesse scarpe, lucide come specchi, che vediamo in questi giorni ai piedi degli uomini della «Sp» (Ship police, polizia navale) impegnati in questi giorni a pattugliare a coppie le strade di Trieste per tenere sott'occhio i marinai in libera uscita. Insomma, l'abito non fa il monaco.

Quella che conta è l'esperienza. E l'attuale comandante della Saratoga, capitano Edward Martin, ne ha veramente tanta: 47 anni e tutta una vita al servizio della marina degli Stati Uniti.

Dopo una lunga carriera in patria, Martin ha combattuto come ufficiale pilota di marina nel Vietnam (su quel fronte c'era anche la Saratoga. E proprio nel cielo di Hanoi il suo aereo fu centrato da un missile terra-aria: il comandante Martin si lanciò con la catapulta un attimo prima che il suo apparecchio (un A-4) esplodesse disintegrandosi. Era il 9 luglio 1967: per Edward Martin cominciavano 68 mesi di prigionia in mano ai nordvietnamiti. Liberato, in forza degli accordi legati al nome di Kissinger, il 4 marzo del '73, dopo una breve degenza negli ospedali americani, egli, grazie anche alla sua fibra non comune (eppure quest'uomo dal volto mite non è affatto un gigante) ritornò in servizio fino a giungere al comando della Saratoga, uno dei colossi del mare (è lunga oltre 310 metri alla linea di galleggiamento, come tre campi di calcio messi uno dietro l'altro).

Un ultimo particolare a dimostrazione della straordinaria efficienza di queste autentiche città galleggianti: a bordo ci sono quattro medici e due sale operatorie, di cui una attrezzata per i più sofisticati interventi. Infatti uno dei sanitari di bordo è specializzato in cardiochirurgia e potrebbe eseguire, se ce ne fosse bisogno, anche interventi a cuore aperto.

L'augurio che ci si fa quando si lascia queste fortezze galleggianti è sempre lo stesso: speriamo che servano solo al mantenimento dei delicati equilibri internazionali, secondo l'antico detto «si vis pacem, para bellum», e che il simpatico quotidiano di bordo (il «Fighting cock», cioè il galletto da battaglia) serva solo, come ora, a riportare i risultati di rugby americano: Buffalo 5, Cincinnati 0, e non bollettini di guerra.

SEGNALAZIONI

«Momento di incontro»

«Egregio direttore, la preghiamo di pubblicare sulle "Segnalazioni" quanto segue:

«Siamo alcuni dei 250 giovani partecipanti alla "festa-incontro 1978" (3-5 novembre) svoltasi — in preparazione al convegno diocesano — a Trieste nel seminario vescovile E' stato un momento di incontro e di verifica per noi tutti; la volontà di percorrere un cammino assieme, ci ha portati a trovare dei punti d'intesa, pur provenendo da realtà ambientali ed ecclesiali diverse.

«Proprio per questo ci dispiace che altri giovani non abbiano avuto la possibilità di condividere la nostra esperienza, dato il poco risalto che anche i mass media hanno dato all'iniziativa. Ci riferiamo in particolare al suo giornale che attraverso la sua lettera di presentazione alla città si era dichiarato aperto e disponibile a sostenere nuove proposte costruttive da parte dei giovani.

«Ci auguriamo che in seguito la redazione sia disposta a farsi carico concretamente delle promesse avanzate. Ringraziamo dell'ospitalità». (Seguono 150 firme).

Non tutti gli avvenimenti giudicati interessanti da chi vi partecipa, come i centocinquanta giovani che ci scrivono, interessano allo stesso modo le decine di migliaia di altri cittadini che ci leggono. Può darsi che se avessimo dato più risalto alla festa, essa avrebbe richiamato un maggior numero di persone, ma, di fronte a questa lettera, c'è da domandarsi se sia da incoraggiare la partecipazione di giovani a iniziative i cui promotori non sanno evitare lo squallore di espressioni quali «momento di incontro e di verifica», «realtà ambientali ed ecclesiali», «aperto e disponibile» (anziché «disposto») e «farsi carico».

NELLA DUPLICE RICORRENZA DEL 3 NOVEMBRE

I riti e la bandiera: risposta della Regione

«L'ufficio stampa e pubbliche relazioni della Regione Friuli-Venezia Giulia, a proposito della segnalazione (pubblicata ieri 11 novembre) della signora F.M., che lamenta l'assenza del presidente della Giunta regionale in particolare alle cerimonie celebrative svoltesi a Trieste il 3 novembre (festa del Patrono e 60.o anniversario dello sbarco dei Bersaglieri in città) e in genere alle manifestazioni che si tengono nel capoluogo giuliano, precisa innanzitutto, per correggere quest'ultima affermazione, che l'avvocato Comelli, presidente della Giunta regionale, è stato presente a Trieste, nell'ultimo mese, a una cerimonia religiosa nella Cattedrale di San Giusto e alla commemorazione di Svevo nel municipio di Trieste.

«Quanto alla sua mancata partecipazione alle cerimonie organizzate a Trieste nelle prime giornate di novembre, si precisa che il presidente ha dovuto partecipare il 1.o novembre alla festa nazionale dell'Arma della Cavalleria tenutasi a Rivolto, alla quale è intervenuto il ministro della Difesa; il 4 novembre ha partecipato alla manifestazione di Redipuglia, presente il Capo dello Stato.

«Era intendimento dell'avv. Comelli presenziare anche alle cerimonie di Trieste del 3 novembre, stante l'impegno in tal senso assunto con gli organizzatori della manifestazione (per la quale la presidenza della Giunta regionale ha dato il suo appoggio anche finanziario), ma un incontro tra le delegazioni dei partiti dell'attuale maggioranza, convocato all'ultimo momento, ha richiesto la sua presenza a Udine, dovendosi in detta riunione portare a conclusione i programmi d'intervento nelle zone terremotate.

«Il presidente Comelli si è peraltro preoccupato di assicurare la presenza alla cerimonia di Trieste di un assessore regionale.

«Circa la seconda osservazione della signora F.M., che i palazzi regionali non esponevano nella stessa giornata del 3 novembre le bandiere regionale e nazionale, a differenza di altri edifici di Trieste, l'ufficio stampa e pubbliche relazioni dell'Ente regionale comunica che il calendario dei giorni nei quali le bandiere devono essere esposte sugli edifici della Regione e di altri Enti pubblici non locali è fissato da una circolare ministeriale, che non riporta, appunto, la data del 3 novembre tra quelle da celebrare con "l'imbandieramento". Distinti saluti, il dirigente dell'ufficio stampa e p.r., dott. Fulvio Sossi».

UNA SOPRAVVIVENZA DA GARANTIRE

La sorte dell'Enpa

«Egregio direttore, il problema della ventilata soppressione dell'Enpa, anche se l'eco delle proteste si è affievolita, resta sempre nel nostro cuore e nella nostra mente di amanti degli animali. Trieste ha dato prova di questo suo amore e del suo senso altissimo di civiltà in mille occasioni tra le quali, non ultima, quella del processo a carico di due giovani che massacrarono un povero barboncino.

L'Associazione cinofila triestina (delegazione dellEnci) che mi onoro di presiedere, ha già espresso per voce del suo vicepresidente la propria opinione di cinofili e amanti degli animali. Ritengo doveroso manifestare nuovamente il nostro sdegno per quanto a Roma hanno in animo di fare, ben sapendo con quanto amore e abnegazione i soci dell'Enpa con il loro presidente operino nel campo della zoofilia, senza chiedere nulla a nessuno, se non a sé stessi, sacrificando il proprio tempo libero (espressione molto di moda oggi) per il bene della collettività.

«Il Presidente della Repubblica Pertini, in risposta all'appello della giornalista del "Piccolo" Miranda Rotteri, gentile e sincera amica degli animali, come in più occasioni ho avuto modo di constatare, ha dichiarato d'essersi preso a cuore il problema della sopravvivenza dell'Enpa, ente che, tra l'altro, non è in passivo al pari di infiniti altri, ma frutta allo Stato un miliardo all'anno.

«Temo tuttavia che tutto ciò resti nel limbo delle buone intenzioni, come ormai siamo abituati da lungo tempo in tanti campi e per tante promesse.

«Esistono gli articoli 117 e 118 della nostra Costituzione i quali attribuiscono alle Regioni determinate facoltà legislative; e qualora tra queste non figurasse, in questo campo, una potestà sostitutiva di quella centrale, la Regione potrebbe pur sempre regionalizzare l'Enpa, mantenendo così un servizio di carattere pubblico e umanitario. Per quanto concerne il problema di ordine sanzionatorio, ora rientrante tra le facoltà dell'Enpa, si tratterebbe di vedere quali dovrebbero essere, a carattere regionale e locale le forme alternative di dissuasione dal maltrattare animali di vario genere. Grato per l'ospitalità, invio distinti saluti. Avv. Giuliano Veglia, presidente dell'Associazione cinofila triestina».

Gli elenchi dei contribuenti

«Caro "Piccolo", constato che è ripresa sulle tue pagine la pubblicazione delle liste di una certa categoria di contribuenti. Mi viene spontanea questa domanda: perché rendere pubblici gli affari altrui?

«Tale pubblicazione vuole avere un carattere educativo? Punitivo? O informativo, allo scopo di facilitare rapine e sequestri di persona?

«Non ti rendi conto che, in definitiva, non fai un buon servizio ai cittadini che pagano le tasse? Infatti i veri evasori non figureranno mai; e tra questi non pochi "lavoratori" (vedi quelli con un secondo impiego). Paolo Combi».

A questa e ad altre lettere di contenuto analogo rispondiamo — chiudendo la questione — che, al pari dei bollettini dello Stato civile, gli elenchi dei contribuenti non sono «affari altrui», bensì affari di tutti e, come tali, esposti al pubblico. Essi sono quindi liberamente consultabili da chiunque, inclusi i malintenzionati, i quali non hanno certo bisogno di aspettare che compaiano sul giornale per leggerli.

Orario di lavoro a scuola e altrove

Com'era facilmente prevedibile, la «provocazione» del lettore C. C. («Segnalazioni» del 7 scorso) il quale ha messo a confronto l'orario di lavoro degli insegnanti con quello di altre categorie, obbligate a «timbrare il cartellino», è stata raccolta da numerosi appartenenti al mondo della scuola, sindacalisti inclusi: le lettere saranno pubblicate quanto prima nella rubrica «Argomenti».

Piccolo albo

«Giovedì 9 novembre intorno alle 16 ho smarrito il mio orologio da tasca con catena (un carissimo ricordo) nel tragitto da piazza della Borsa all'Università, compiuto in gran parte sull'autobus della linea 17. Il cortese rinvenitore è pregato di telefonare al 416702. Sarà ricompensato. P. R.».

LE ORE DELLA CITTA'

Rito degli umaghesi

A cura della «Famiglia umaghese» questa mattina con inizio alle 15, nella cappella del cimitero di Sant'Anna, don Mario Del Ben celebrerà una messa in suffragio di tutti i defunti del comune di Umago.

Tre anni da Osimo

Stamane con inizio alle 10.30 nella sala dei convegni della Camera di commercio in via San Nicolò 5, per iniziativa della consulta regionale dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia sarà rievocato il trattato di Osimo nel terzo anniversario della sua stipulazione.

Gita Escai Alpina

Per oggi l'Escai «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie, ha in programma una traversata carsica da S. Croce ad Aurisina con salita del monte San Leonardo. Il ritrovo dei ragazzi partecipanti è fissato alle 8.20 in piazza Oberdan al capolinea dell'autobus n. 44. Rientro alle 17 circa.

Elementi di astronomia

L'Escai XXX Ottobre, organizzatore del ciclo di conferenze su «Elementi di astronomia», ricorda che martedì 14, nella sala delle riunioni della Camera di commercio in via San Nicolò 5, il prof. Bruno Cester terrà la seconda conversazione, trattando il tema «Il sistema solare (potvere nello spazio)». Sono invitati tutti i soci e simpatizzanti, giovani e adulti.

Foto di zoofili

L'Associazione cinofila triestina, (delegazione provinciale dell'Enci), organizza un concorso fotografico sul tema «Amico cane». Le fotografie, in bianco-nero oppure a colori, formato minimo cm 16x24, dovranno pervenire alla sede del sodalizio promotore presso il circolo culturale «Il Carso», in via Mazzini 12, entro il 25 prossimo. Sono in palio attraenti premi. L'Associazione cinofila triestina è a disposizione del pubblico ogni lunedì e mercoledì, dalle 17 alle 19.

Messa in tedesco

Nella chiesa cattolica romana di via Giustinelli 7 sarà celebrata stamane con inizio alle 10 una messa in lingua tedesca.

«Game» alla Tommaseo

Per le 19 di questa sera è in programma nella galleria Tommaseo di via Canal piccolo, una «performance» dell'artista Gaetana Fozzana, dal titolo «Game», un'azione - ricerca organizzata in due momenti collegati alla realtà dell'individuo e dello spazio. Domani 13, alle 18.30 sarà inaugurata una «personale» della Fozzana, dal titolo «Ricerca di identità».

Segreteria Anfaa

La sezione di Trieste dell'Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive ed affidatarie, comunica che il proprio servizio di segreteria funziona regolarmente nella sede di Strada di Fiume 201 c/o Ipami (telefono 790701) il lunedì dalle 9.30 alle 11 e il giovedì dalle 16 alle 18.

L'AURORA VIAGGI
avverte i signori clienti che sono aperte le iscrizioni per la «Gita di chiusura a Kranjska Gora» il 9 e 10 dicembre 1978. Non si accettano prenotazioni telefoniche.
Iscrizioni presso l'Aurora Viaggi in via Cicerone 4.

Immagini della Sindone

Questo pomeriggio con inizio alle 17 nella «sala verde» attigua alla chiesa del Sacro Cuore in via del Ronco saranno illustrate immagini della Santa Sindone con riferimento alla conferenza precedentemente tenuta su questo tema. L'ingresso è libero a tutti. Nella cappella di via Marconi, con inizio alle ore 16.30 sarà celebrata la funzione in onore del Crocifisso.

Funzione anglicana

Una funzione in lingua inglese sarà officiata stamane con inizio alle 10.30 nella chiesa di via delle Monache 3.

Una proposta

Se il vostro viso tradisce segni di devitalizzazione *Alida Rigonat* vi propone il trattamento specifico. *Istituto di bellezza Alida Rigonat* via San Francesco 4, tel. 732844.

Biky Bijou

portacosmetici. Profumeria *Rosa* via San Lazzaro 7 - Tel. 61762.

Regalate fiori!

Il compleanno della moglie, l'onomastico della mamma, la laurea della nipote, il matrimonio di un'amica... ci sono tante e tante occasioni per regalare fiori. Bouchet, canestri e qualsiasi confezione a prezzi favolosi! Inoltre per servizi funebri ghirlande da L. 50.000. *Fiori Margherita* via Bernini, 6, tel. 744225.

Pellicceria Guarini

Via Timeus 4, I p., tel. 795171.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Giornalmente senza aste

In piazza Goldoni n. 1 e via Vittorino da Feltre n. 2: mobili nuovi abitazione, articoli di artigiani per arredamento.

Attrezzature edili varie

In vendita senza incanto con offerte entro sabato.

Sabato alle ore 11 asta

In zona Altura, via Alpi Giulie 15 complesso IACP nell'ex cantiere Impresa Mattelloni.

Gru Edilmac E 385

Stima lire 5.000.000. Informazioni, visione documenti in piazza Goldoni n. 1.

Sabato alle ore 12 asta

In via Pigafetta 8, presso la depositaria Ditta Gondrand.

Autovettura Mercedes

Benz 450 SL sportiva lire 7 milioni. Informazioni in piazza Goldoni n. 1.

Sabato alle ore 16 asta

In via Ananian 2: televisore Ultravox, mobili abitazione a qualsiasi prezzo.

Fresatrice Velocette

Asse verticale lire 8.000.000. Altra asse orizzontale lire 600.000. Segatroncatrice e trapano pantografo, dettagliatamente descritti nel Bollettino Settimanale gratuito in piazza Goldoni n. 1.

«Refolo» sulla portaerei

Oggi con inizio alle 13, auspice l'Associazione italo-americana, la banda del gruppo folkloristico «Refolo» si esibirà in un concerto di musica varia a bordo della portaerei Saratoga.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» informa soci e simpatizzanti che domani sera con inizio alle 19 si terrà la consueta riunione settimanale nella sala delle conferenze del Museo civico di storia naturale in via Ciamician 2. Argomento della serata: etimologia cromatica micologica.

«Se tu vens...»

Il volume «Se tu vens...», cento anni di alpinismo triestino sarà oggi alla ribalta della rubrica televisiva «Tg l'una», presentato dall'autore dott. Spiro Dalla Porta Xidias:

Mostra benefica

Domani, lunedì 13, nella sede di via Roma 15 del Circolo Marina mercantile «Nazario Sauro» sarà inaugurata una mostra dell'artista concittadino dott. Ottone Griselli. Il ricavato della vendita dei quadri sarà devoluto a favore di «Pro Senectute».

Giacche e giubbotti

Levi's, Spitfire e Crash. Venite a trovarci, vi convincerete dei nostri giusti prezzi. *Casa dell'Impermeabile di Mesinovich*, via S. Nicolò 22.

Sempre miracoli!

Giusti prezzi e qualità. *Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich*, via S. Nicolò 22.

Comperare tendaggi!

Nel vostro interesse confrontate i nostri prezzi ed assortimenti. *Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich*, via S. Nicolò 22.

Tweed moderno «oggi»

Tweed sempre classico. Scegliete nel nostro vasto assortimento per mantelli e cappotti. *Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich*, via S. Nicolò 22.

Un vero risparmio

Ogni acquisto è un vero risparmio al *Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich*, via S. Nicolò 22.

Mesinovich! Mesinovich!

Mesinovich! Un nome che è una garanzia per acquisti di qualità al giusto prezzo. *Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich*, via S. Nicolò n. 22.

Levi's grande Levi's

Levi's più Mesinovich, due nomi che fanno garanzia di qualità e giusto prezzo. Vasto assortimento jeans, giacche, camicie. *Casa dell'Impermeabile*, via S. Nicolò 22.

Prezzi incredibili ma veri

Tendaggi stampati altezza 300 cm a lire 3.000 al metro e tante altre ottime offerte. *Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich*, via S. Nicolò 22.

Cammello in lana

per cappotti altezza 150 cm ad un prezzo inimitabile lire 12.000 al metro. *Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich*, via S. Nicolò 22.

Velluto stampato

e tinta unita. Vasto assortimento a prezzi di assoluta convenienza. *Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich*, via S. Nicolò 22.

Lauree

Il giorno 9 novembre Vittorio Zamboni si è laureato in farmacia con 110 e lode, discutendo con il chiarissimo prof. Carlo Runti, correlatore la chiarissima prof. Marilena de Nardo, la tesi sperimentale: «Analoghi dell'acido fusarico e della bupicomide come possibili antipertensivi». Al neo dottore, vivissimi rallegramenti ed auguri.

Il giorno 9 novembre Roberto Rosso si è laureato in farmacia con punti 110, discutendo con il chiarissimo prof. Carlo Nisi, correlatore il chiarissimo prof. Carlo Runti, la tesi sperimentale: «Sintesi di N-Diazoacetamino - Derivati di aminoacidi». Al neo dottore, vivissimi rallegramenti ed auguri.

Bianco Natale

Lo Sci Cai XXX Ottobre comunica che sono aperte le iscrizioni per i soggiorni e gli allenamenti del tempo di Natale a Forni di Sopra. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede sociale di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Compleanno alla Cicogna

La Cicogna festeggia il proprio compleanno! Vent'anni fa nasceva *La Cicogna*... Oggi come ieri *La Cicogna* veste i vostri bambini e le future mamme con un'organizzazione ineguagliabile. Oggi come ieri *La Cicogna* di via Carducci 15 e di via Reti 8 realizza i sogni delle future mamme e dei loro bambini.

Smagliature

Per la prima volta al mondo eliminazione definitiva delle smagliature secondo la tecnica del dott. Donadelli. Per informazioni rivolgersi allo *Studio di Chirurgia Plastica*, via G. Gallina 5 dalle 16 alle 19.

La legge della vita

Un'olandese volante

Le Mille e una notte edizione XX secolo. Una signora olandese, residente in Marocco, di professione ufficiale medico scest. un giorno, in un albergo del centro e chiese di conferire con la massima urgenza con un egiziano qualsiasi. Doveva — disse — imbarcarsi per il Cairo assieme ai suoi due compagni. Due gatti siamesi. La straniera fu messa in contatto con un commerciante egiziano, al quale narrò un segreto, del quale si riteneva depositaria: in treno, aveva udito strani figuri parlare di un attentato a Sadat, ed ella voleva avere la coscienza a posto. Il commerciante chiamò Roma, parlò con l'ambasciatore del suo Paese, il quale, evidentemente poco convinto, invitò la signora a raggiungere la sede diplomatica. Di certi affari non è il caso di discutere per telefono. Due giorni dopo, l'olandese annunciò al direttore dell'albergo che era in procinto di partire, e gli allungò due banconote da 100 dollari. Che risultarono manifestamente false. L'indiziata spiegò di averle avute dal commerciante egiziano, non fu creduta e dopo un paio di giorni riuscì ad allontanarsi da Trieste.

Mentr'ella era in viaggio, un'albergatrice denunciò che la straniera le aveva rifilato un assegno di 120 mila lire, regolarmente scoperto, e all'esercente fece eco un istituto bancario, dove l'ufficiale in gonnella aveva depositato un assegno per 500 marchi privo di copertura. La polizia diramò fonogrammi di ricerche della cosmopolita gattaia e, dopo qualche settimana, apprese che la signora era stata arrestata in Germania per insolvenza fraudolenta: non aveva pagato il lussuoso albergo dove, assieme ai suoi gatti, aveva soggiornato per una settimana. Imputata di introduzione nella Stato di valuta falsificata, truffa e falso in assegno, la straniera viene processata in contumacia e con l'assistenza dell'avv. Forziati dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Guglielmucci e formato dai giudici dott. Amodio e dott. Romeo, p.m. il dott. Staffa, cancelliere il dott. Grosselli, e per la valuta si busca un anno di reclusione e 200 mila di multa mentre le altre accuse vengono estinte dall'amnistia. Una sentenza scritta sull'acqua: chissà sotto quale cielo l'oladese volante starà ora raccontando che Sadat è a un passo dalla tomba? Il mondo è grande e le possibilità di raggirare il prossimo sono infinite.

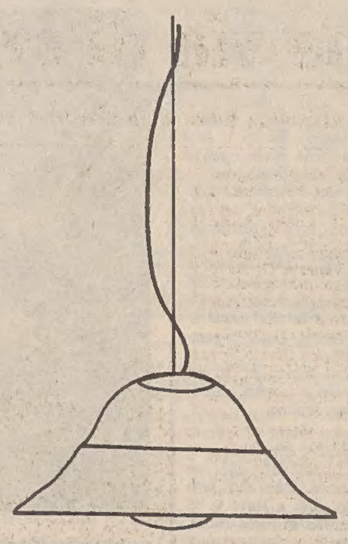
mir.

Il negozio è come una borsa, l'importante è cosa ci sta dentro.

Nazareno Gabrielli
Il segno particolare.

Via Santa Caterina, 7
(angolo via Mazzini)
Trieste

KRISTALL SIRCA
STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA 2 (di fronte allo Stadio)
ha il piacere di presentarvi le ultime novità dell'
EUROLUCE 78



PIÙ BELLA LA CASA
CON LE NOSTRE LAMPADE

S. Silvestro con l'U.T.A.T.

IN AEREO

INDIA e NEPAL (Kathmandu, Bhaigaon, Patan, Agra, Delhi, Jaipur, Benares) partenza dall'aeroporto di Ronchi	27-12 - 7-1-79
BANGKOK - HONG KONG - SINGAPORE, partenza dall'aeroporto di Ronchi	28-12 - 6-1-79
PERSIA FAVOLOSA (Teheran, Persepolis, Shiraz, Isfahan), partenza dall'aeroporto di Ronchi	30-12 - 6-1-79
EGITTO (Cairo, Assuan, Luxor), partenza dall'aeroporto di Ronchi	27-12 - 3-1-79
LENINGRADO e MOSCA, partenza dall'aeroporto di Lubiana	28-12 - 4-1-79
PARIGI (la Ville Lumiere)	30-12 - 2-1-79
SARDEGNA PITTORESCA	30-12 - 2-1-79
SICILIA (Palermo, Agrigento, Siracusa)	29-12 - 2-1-79
BULGARIA, partenza dall'aeroporto di Ronchi	29-12 - 2-1-79

IN AUTOPULLMAN

CIRCUITO DELLA SICILIA, Triangolo del Sole	27-12 - 3-1-79
ROMANTICO SUD (Calabria, Basilicata, Campania)	27-12 - 3-1-79
NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA	28-12 - 2-1-79
SARDEGNA PITTORESCA	27-12 - 2-1-79
NIZZA, MONTECARLO e RIVIERA LIGURE	29-12 - 2-1-79
VIENNA, Turismo Classico	29-12 - 2-1-79
VIENNA, in treno	29-12 - 2-1-79
VIENNA, per il Turismo Facile	30-12 - 2-1-79
PRAGA, la Città d'Oro	28-12 - 2-1-79
BUDAPEST, in treno e pullman	29-12 - 2-1-79

U. T. A. T. Via Imbriani 11 - tel. 767831
Galleria Protti 2 - tel. 68311

ECCEZIONALE VENDITA
FINO AD ESAURIMENTO
ABBIGLIAMENTO BAMBINO ESTATE - INVERNO
SCONTI 30 40 50%
MODE FRANCA
Centro Commerciale Altura - Via Alpi Giulie 2, tel. 870084

DA SEMPRE ACQUISTARE BENE SIGNIFICA SCEGLIERE TRA UN VASTO ASSORTIMENTO RISPARMIANDO

NUCLEO 3

DEPOSITO permaflex

casa del materasso
DI OSMO TRIESTE
VIA I. SVEVO, 6
difronte ai cantieri S. MARCO
ex JUTIFICIO TRIESTINO
PARCHEGGIO RISERVATO

JOLE SILVANI: UNA VITA D'ARTISTA DEDICATA INTERAMENTE AL TEATRO

C'era una volta il varietà...

In compagnia con Cecchelin ha girato tutta l'Italia riscuotendo dovunque calorosi successi - Gentile ambasciatrice di «morbin» e del nostro dialetto

La stagione del «varietà» è tramontata da un pezzo, per tante ragioni. Dei protagonisti di questo genere di spettacolo molto popolare, sono rimasti in pochi. E' passato più di mezzo secolo. Il pubblico è cambiato e con esso anche il teatro. Eppure chi fosse andato all'Auditorium una di queste sere vi avrebbe ritrovato l'atmosfera di quell'epoca del teatro italiano. Con lo spettacolo-recital «El triestin in carega», l'attrice comica Jole Silvani è tornata sotto la luce dei riflettori per festeggiare con il pubblico triestino le sue nozze d'oro con il teatro. Dal 3 novembre, festa di San Giusto, le rappresentazioni hanno avuto un gran successo e questa sera ci sarà l'ultima replica.

Jole Silvani abita al quinto piano in via del Montecucco 6, nel bell'appartamento che Angelo Cecchelin, con cui fece «coppia» dal 1928 a tutto il '55 sui palcoscenici di tutta Italia, aveva acquistato cinquant'anni fa. E' in questo luogo di memorie che siamo andati a trovarla perché ci raccontasse la sua storia. A sessantotto anni, Niobe Quaiatti, in arte Jole Silvani, conserva una irresistibile carica di gioventù e una freschezza di parola che incantano. Potremmo dire che ha «morbin». L'intervista in realtà è uno «show» tutto suo, recitato in dialetto triestino, pieno di brio e di naturale simpatia.

Come è nata la sua passione per il teatro?

«La passion la go avuda fin de quando che son nata — ci dice — Già de picia, quando che iera de recitar una poesia la disevo mi. Recitavo, fazevo le operette al ricreatorio "Giglio Padovan"... Dopo me son messa a studiar el canto...».

Quando ha incontrato Cecchelin?

«Cecchelin un giorno el debutava a Pola e 'l gaveva bisogno de una soubrette. Fulvio Menotti, che 'l recitava co' mi quando che ierimo putei, el ghe ga dito "Mi conosso una mula de diciaoto ani, ma no so se suo papà la lassa a vignir". Cecchelin xe vignù de mi e me ga dito "Signorina, semo nei guai". Mi no gavevo nissuna intenzion de andar in "varietà". Me pareva una vergogna. Ghe go dito: la senti, basta che no la meti el mio nome! "La ciamerò Jole Silvani, ghe piasi?"».

Come andò il suo debutto?

«Un sucesso — risponde l'attrice — Ormai no podevo restar più a casa. Iero za lanciada. Angelo dopo el spetacolo me ga dito: "La sa, signorina, la ga ciapado assai aplausi, perché la xe assai bela; solo la se movi tropo"».

Con la compagnia di teatro dialettale di Angelo Cecchelin, Jole Silvani rimase ininterrottamente dal '29 al '55, girando l'Italia in lungo e in largo, dalla Lombardia alla Sicilia, nelle piccole e nelle grandi città, riscuotendo ovunque soltanto successi e applausi.

«Mai in un posto che gavessimo dovù dir "Quà no ga piasso...": la compagnia piaseva da per tuto. Cecchelin iera straordinario, non solo un artista ma anche un impiegato e grande organizator. Iera un paradiso. La paga per esempio la ricevevimo sempre anticipata. Iera sicurezza. El ne dixeva sempre Angelo: "Fioi, ricordeve, mi son come Francesco Giusepe! Cussa che ne rimpianzarè, voi vedarè!"».

E continua socchiudendo gli occhi: «Mi viagiavo con tre baui; gavevo cento vestiti. Gavarò riposato una ventina de giorni in sedici ani. E qualche ano un giorno solo. Tuta una vita mi la go dedicada al teatro. Xe passai zinquanta ani, ma xe passai presto e no go nissun rimpianto. Forse, se andavimo a Roma ogi gavessi un nome grosso, però, in fondo, tutto quel che xe perso per el teatro xe guadagnà per la vita».

Il pubblico era diverso da quello di oggi: «Se sero i oci vedo i teatri de una volta con tuti i palchi pieni de uficialità — racconta Jole Silvani — Ogi xe tuti in borghese, la divisa no esisti più. Però la dava un tono... Me ricordo al "Cola di Rienzo" a Roma che in prima, seconda e terza fila iera solo aviatori. Dove ogi se vedi un aviator in "varietà"? E anche se i xe, i xe in borghese e no se li riconossi più».

«Dopo, nei teatri no iera 'ste arie condizionate che tira fora i odori: al "Regina" per esempio, iera una spuzza, un odor de corpo de gente. Co' se verzeva el sipario vigniva su un tanfo... Cossa la vol, se fazeva sette spettacoli de domenica (due lire se pagava): tuti dentro. No iera le machine o la television. Me ricordo che quando i ga messo la stazion radio a Trieste xe sta un avenimento! E poi cantavimo senza microfono. Adesso qua all'Auditorium i me ga messo due microfoni, perché i dixi che el teatro xe sordo... Quanti teatri "sordi" go fato mi... sempre senza microfono. E no iera miga le moquette come adesso: nei cine e nei teatri i vigniva co 'sti scarponi, "pim-pum", i andava dentro e fora, e noi recitavimo. Ierimo bravi, ierimo fenomeni. Xe cambià un mondo. No se pol far più gnanche confronti....».

A metà degli Anni Cinquanta, con l'acuirsi della crisi del «varietà» Cecchelin si ritirò e con lui anche Jole Silvani. Ma dopo tre anni di lontananza tornò sulle scene con una compagnia di Genova (con una parte «comico brillante») e cantando musiche scritte dal maestro Bindi. Nel 1958, dopo aver lavorato con i «Brutos», con Bizio, con Carano e altri comici, sempre in triestino, la notò Paolo Poli...

«...che el me ga dito: "Ma signora, lei merita di meglio, venga nella mia compagnia!", cussì son andada co' lui e go vudo altretanto sucesso. A Milan gavevo una grande popolarità. La gente me conosseva da per tuto».

Dopo la compagnia di Poli, l'attrice triestina lavorò anche con Corrado Pani e Buazzelli allo Stabile di Torino e poi per quattro anni con lo Stabile di Roma («go fato "La divinas palabras", "Casimiro e Carolina", "L'opera bufa", "Misura per misura" de Shakespeare, "Puntila e il suo servo Matti" de Brecht...»). Le si aprì la strada del cinema e fece film con Fellini, Tessari, Germi, Fabrizi. Anche Alberto Sordi l'avrebbe voluta tra i suoi attori. Ovunque e sempre, Jole Silvani recitava in triestino.

«Posso vantarme de aver portà in giro per l'Italia el dialeto triestin. Anche dopo che son andada via de Cecchelin, co' le grandi compagnie de riviste lavoravo sempre in dialeto. Iera sempre più dificile, perché andavimo per esempio in Sicilia — Canicattì, Licata, Corleone — e prima cantavo ("la sburta, la sbatti, el naso la impizza, la jazza le jozze...") e dopo ghe tradusevo. Ghe disevo "morbin" vol dir allegria in triestin, capito? E el giorno dopo in paese i me zigava: "Morbillo!"».

Sono ricordi vivi e belli, che Jole snocciola uno dietro l'altro come una collana di scenette della sua carriera di artista dello spettacolo. Una vita a teatro, 68 anni il 9 dicembre prossimo, tanti ammiratori che vengono a vederla recitare e salgono i cinque piani della casa al numero 6 di via del Montecucco per dirle «Me xe piasù: te son brava!». Jole Silvani potrebbe essere l'ultima delle «mule de Trieste» che hanno fatto strada.

Renzo Sanson

(Foto Genova)

Nelle sue «tournée» la nostra brillante soubrette girava l'Italia con un guardaroba di cento vestiti.

(Foto Demanins)

Una dolce espressione di Jole Silvani in edizione «platino»

MULTA PIÙ PESANTE E CONDIZIONALE REVOCATA

Traffico di «bionde» discusso in Appello

Una pattuglia di carabinieri, dislocata sulle rive del Tagliamento per sorprendere eventuali pescatori di frodo, finì, invece, col pescare un ingente quantitativo di sigarette di contrabbando, traffico che fu addebitato a Walter De Luisa, 41 anni, da Udine, via Albona 1.

Della singolare operazione si discute ora alla Corte d'appello di Trieste, presieduta dal dott. Urso e formata dai consiglieri dott. Caufin e dott. Salerno, p.g. l'avvocato generale dott. Cariglia, cancelliere Giuliana Fabiani. Nella serata del 12 gennaio 1974, i carabinieri di Lignano notarono un furgone in sosta su uno spiazzo e, allungato lo sguardo nell'interno, notarono con stupore che aveva a bordo un paio di rudimentali portantine.

Due sere dopo, gli stessi militari furono comandati di servizio lungo l'argine del Tagliamento e, appostati dalle parti del pontile di Lignano, udirono dapprima un sommesso tramestio e poi il rumore di un natante che si allontanava. I carabinieri — spiega il consigliere relatore dott. Salerno — operarono una battuta, e scoprirono tra gli arbusti 31 cartoni di sigarette estere e una portantina identica a quella notata nel furgone del De Luisa. Costui venne interrogato ma sostenne di essere estraneo al traffico.

Imputato in concorso con ignoti di contrabbando aggravato, egli venne processato dal Tribunale di Udine, che lo condannò a tre milioni di multa con la condizionale. De Luisa ricorse ma, per sua sfortuna, la sentenza venne impugnata anche dal p.m.

Mancando l'appellante, prende la parola il p.g., il quale chiede l'accoglimento del ricorso del suo ufficio e conseguente condanna dell'imputato a 15 milioni e 841 mila lire di multa. Il difensore, avv. Mazzitelli da Udine, sollecita il rigetto dell'appello dell'accusa e un ritocco della pena al suo assistito. La Corte riforma parzialmente le deliberazioni del Tribunale, aumenta la multa inflitta a De Luisa a 16 milioni e gli revoca la già accordata condizionale.

Cedi - Uil — I pensionati aderenti alla Camera confederale del lavoro - Uil sono invitati a passare nella sede di largo Papa Giovanni XXIII per ritirare la tessera sindacale.

Mostre d'arte

Claudio Massini a «La Cappella»

Nella sala arti visive del Centro La Cappella, di via Franca 17, si inaugura domani sabato alle ore 18.30 una rassegna dell'operatore napoletano Claudio Massini, riguardante una documentazione di pannelli fotografici 50 x 60 cm, sulle esperienze condotte dal 1974 al 1978 a Marigliano, Pianura, Sant'Antimo, Bagnoli, Capodimonte, Castellammare, Mergellina. La mostra sarà visitabile per tutto il mese di novembre nei giorni di giovedì, venerdì e sabato dalle ore 18 alle 21.30.

SALA D'ARTE MODERNA
Galleria Rossoni
Espone
LUIGI FORGINI

Galleria Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia, 6
MILAN GOLDSCHMIEDT

Crivellari alla S. Elena

La personale di Luciano Crivellari rimarrà aperta alla galleria S. Elena dall'11 al 20 novembre.

RENA VECIA
Donota 20
dall'11-11 al 24-11
«Mille e una notte di Natale»
DALI'
RABUZIN
GRIESHABER
WIINBLAD
CONSAGRA
JENSEN

Galleria Tommaseo
Oggi ore 19 performance:
«GAME» di
GAETANA POZZANA

«AL CARSO»
Prosegue la personale del pittore
ADRIANO JANEZIC
con successo di pubblico e di critica

I 48.169 KG DI PRODOTTO SAREBBERO GIUNTI DALLA POLONIA

Quattro rinvii a giudizio per contrabbando di tessuti

Di un insolito traffico — tessuti di origine polacca — si è interessato il giudice istruttore dott. Biagio Giancotti che, in questi giorni, ha firmato l'ordinanza di rinvio a giudizio per Carlo Bonazzi, 49 anni, da Verona, Osvaldo Tabano, 49 anni, via Diaz 19, Guido Auber, 49 anni, da Crogole 47, e Sabino Tatò, 35 anni, da Gorizia, viale XX Settembre 110.

Il fatto risale al 14 marzo dello scorso anno quando Bonazzi venne a Trieste assieme a Tabano, suo procacciatore d'affari, e avvicinò un ufficiale della guardia di finanza per chiedergli se avesse potuto ritardare l'accertamento di una partita di tessuti, che era stata portata nel suo deposito di Verona senza pagare i diritti doganali. Bonazzi spiegò che senza il suo intervento altri sei autocarri di merce avrebbero finito con l'arrivare nel magazzino.

Venne aperta un'inchiesta, nel corso della quale i militari avrebbero stabilito che Tabano avrebbe assicurato gli autisti diretti al Punto franco nuovo che vi avrebbero trovato Auber, impiegato presso una società portuale, il quale avrebbe provveduto allo sdoganamento. Auber precisò che Tabano si sarebbe limitato a chiedergli di fare uscire dal porto due autotreni capitati colà per errore ed egli avrebbe, a sua volta, pregato identica cortesia al brigadiere Tatò di servizio al blocco.

Gli indiziati protestarono la loro assoluta buona fede e smentirono di avere contribuito al traffico di 48.169 chilogrammi di tessuto. Evidentemente, non furono creduti se il giudice Giancotti li ha rinviati a giudizio per concorso in contrabbando.

Tabano, inoltre, per l'appropriazione indebita di 15 milioni di lire avute dal Bonazzi per le operazioni di sdoganamento e per avere esercitato senza licenza il mestiere di mediatore. Assieme ad Auber, Tabano è stato ancora accusato di avere introdotto nel nostro Paese la merce senza la prevista autorizzazione ministeriale. Nell'inchiesta giudiziaria era rimasto coinvolto anche il titolare di un magazzino, il quale è stato assolto con la formula più ampia.

SE TU VENS... IN TV

Oggi, a «TG - L'UNA» viene presentato il volume con un'intervista all'autore Spiro Dalla Porta Xidias

Elargizioni

In memoria di Arianna Pellegrini dalla sorella e dal fratello 20.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria dei genitori Giuseppe e Giulia, nonna Bice e zia Italia da Ilaria Orzan 10.000 pro Chiesa di San Francesco.

In memoria dei genitori Germano ed Eugenia e delle zie Emmy e Cesira da Otello Orzan 10.000 pro Chiesa San Francesco.

In memoria del geom. Claudio Contento per il compleanno dalla mamma Romana 5000 pro Domus Lucis.

In memoria del dott. Glauco Furlani nel IV anniv. dalla moglie e figlie 15.000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo (lettino Vittorio Furlani).

In memoria di Maria Verban in Busioli nel III anniv. dal figlio Primo 30.000 pro Centro tumori e 20.000 pro Fondo Tiziana Weiss (Ass. XXX Ottobre).

In memoria dei genitori (15.11.1938 e 5.11.1956) dal figlio Nino 30.000 pro Parrocchia S. Giovanni Decollato.

In memoria del sottoten. vascello Giovanni Suttora nel 34.o anniv. dai familiari 15.000 pro Villaggio del fanciullo e 15.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Silverio Barbali nel VI anniv. dalla moglie e figli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giacomo (Meto) Skerbez nel III anniv. dalla moglie Mariuccia e da Graziella e Claudio Zelle 10.000 pro Fondo convalescenti poveri dimessi dall'os. Maggiore.

In memoria di Renato Bislani per l'onomastico (12.11) da Norma e Franca 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro UILDM.

In memoria di Violetta Baldi nel III anniv. (12.11) da Edda, Lucio ed Elena 10.000 pro Centro tumori; da Tina Danielis 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rita Chirieleison in Verzier per il compleanno dalla santola Giorgia 5000, da Vittoria 2000, dalla fam. Ivio Corsi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Corsi nel V anniv. dalla sua Maria 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Nerina Cameri nel V anniv. (13.11) dal marito Michele, figlio Sergio e famiglia 20.000 pro Centro cardiol. osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Anna e Giuseppe Dulci per il loro compleanno (13 e 14.11) dalle famiglie Cerini 40.000 pro Fondo Anna e Giuseppe Dulci (Liceo scientifico G. Oberdan - cassa scolastica).

In memoria di Paolo Migliorenzi nel 39.o anniv. (13.11) dalla sorella Santina 10.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.

In memoria di Lina Babuder ved. Bollis dalle famiglie Guido e Giorgio Cernigoi 5000, da Tilde e Antonio Sabrini 5000 pro MAC; da Livia e Andrea 5000 pro EUPA.

In memoria di Andreina Suligoj da Mario e Fides Coloni 10.000 pro Enpa; da Tina Sponza de Lorenzi e fam. 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria del prof. Carlo Ravasini dalla moglie 20.000 pro ECA (Fondo Ravasini).

In memoria di Laura Grisi dai colleghi dell'Acega-Act 100.000 pro Liceo scientifico G. Oberdan.

In memoria di Francesco Rizzi dalle fam. Pauli e Larniani 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonietta Sauli dalle fam. Fischer-de Manzano 10.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giovanna Perini ved. Ive dalla fam. Bucci 5000 pro Centro tumori.

In memoria del conte Paolo d'Attimis Maniago dall'ing. Alessandro e Mariagrazia de Mottoni 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Olivo Felice dalla fam. Simonetti 15.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Carla Grison dal personale Coin 65.000 pro Chiesa SS. Pietro e Paolo.

In memoria di Maria Negrisin ved. Bratus da D. Dodini, A. Martin, N. Valle 15.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Luigi Furlan dalla moglie e figlia 20.000 pro UNICEF; dalle famiglie Parigi-Ledda 30.000 pro Centro tumori.

In memoria della mamma della maestra M. Luisa Osenda dai colleghi 28.500 pro necessità della scuola elementare V. Giotti.

In memoria del dott. Domenicantonio Adovasio da Anna, Cristina e Gualtiero Gruden 30.000, da Aurora Todorovich-Gruden 10.000, dal dott. Mario Ambrosi 20.000 pro Premio di operosità scientifica dott. Domenicantonio Adovasio; dal prof. Antonio Castellana 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Giuseppe Zaller dalla moglie Anna Zaller 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Franca Geyer da Nerina Zonta 10.000 pro Scuola media Dante Alighieri (Fondazione Franca Geyer).

In memoria di Mario Cappella dalla fam. Vetta 10.000 pro Osp. infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Serafina Vanin da Elsa e dott. Giorgio Visal 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Cesare Rizzato da Laura, Lucio e Davide Petronio 10 mila, da Patrizia, Luciana, Mimmi e Roberto 25.000 pro Centro tumori; dalla fam. Pertot-Maran 10.000 pro Chiesa S. Bartolomeo.

In memoria di Elidio Giacomelli dalla moglie Lidia 5000 pro Uildm.

In memoria di Barbara O' Banion dalla nonna Lidia Giacomelli 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Carmen Villi da Beatrice Focardi 10.000 pro CRI (sezione femminile).

In memoria dell'avv. Francesco Toncic dall'arch. Gualtiero Gruden e famiglia 10.000 pro Domus Lucis; da Costanza Costiale e Maria e Fred Hunt (Londra) 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Manlio Maldini da Bruno e Claudia 15.000 pro Istituto Rittmeyer e 15.000 pro Centro tumori; da Ermanno Fulvio 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla fam. Ivio Corsi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ernesto Zelco dai nipoti Anita, Adelchi ed Armando Zelco 30.000 pro Famèia Capodistriana (assistenza profughi anziani); da Gina Zelco 10.000, dalla fam. Everardo De Caneva 10.000, dalla fam. Fulvio Godas 10.000 pro Domus Lucis; dalle fam. Zocchi e Deltreppo 12.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

Da Fernanda Micheli 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Maria Losito dai colleghi della figlia Anna 26.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma Zuliani in Bon dalle famiglie Bon, Kuch, Limido 25.000 pro Centro tumori, 25.000 pro CRI, 25.000 pro Domus Lucis; da Maria Bussani 10.000 pro Domus Lucis; dalle fam. Tomasi, Sottile, Zuccoli, Brumat, Dentolo, Del Gos Cervi 33.000, da Enrica Kuch 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guido Manni dalla moglie 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria del dott. Paolo Prister da Ada Barzilai 5000 pro Asilo Gentilomo; da Carmela e Riccardo Ferluga 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Tramontini da Paola e Paolo Kosmaz 10000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuliano Minon dalla mamma 10.000 pro Croce Rossa (Pronto intervento).

In memoria di Bruno Fabiani dai colleghi di Maria Teresa 43.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Kurlaender da Aurelia Arrigoni e Cornelia Derossi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gastone Sussan dalle famiglie Gerini 10.000 pro Fondo Anna e Giuseppe Dulci (cassa scolastica Liceo G. Oberdan).

In memoria della signora Zingales da Licio Mancini 10.000 pro Fondo beneficenza Rotary Club.

In memoria di Maria Mladossich ved. Alessio dai colleghi del figlio Romeo 30.000 pro Croce Rossa italiana.

In memoria di Giuseppe Torresini da Tina e Antonio Petito 10.000 pro Conf. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa Madonna della Provvidenza).

In memoria dei propri defunti da Cesare Foladore (Reggio Emilia) 5000 pro Villaggio del fanciullo e 5000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Margherita Badiura da Benvenuto Badiura 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Milly Rudes dalla cognata Wanda Rudes 10.000 pro Ente comunale assistenza; dalla zia Virginia Bin 10.000 pro Ente comunale assistenza; dai cugini Tusi Egone Foscarini 10.000 pro Centro tumori; da Lisetta e Pino Waschl 10 mila pro Centro tumori.

L'elargizione di Lire 10.000 pro Ricreatorio G. Brunner apparsa il giorno 11 c.m. fatta in memoria dell'avv. Corradino Bologna e dell'ing. Gianni Fumolo deve intendersi eseguita da Giordano Callegari.

Le elargizioni di Lire 20.000 a favore della «Pro Senectute» fatta da Italia Peressini e di Lire 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» eseguita dalla famiglia Cecchetto apparse in data 11 novembre u.s. devono intendersi in memoria di Anita Patuanelli.

Il sig. STICCHI SALVATORE, nato a Maglie l'11 febbraio 1923, ha presentato istanza di riabilitazione.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare opposizione entro 30 giorni dall'affissione alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste.

Il Direttore di Sezione
Giuseppe Strippoli

SCONTI FAVOLOSI per rinnovo locali

CICLOMOTORI MOTOCICLI NUOVI	Sconto 10 %
ABBIGLIAMENTO	Sconto 40 %
PNEUMATICI	Sconto 25 %
CASCHI GUANTI	Sconto 40 %
MOTO USATE	Sconto 15 %

aroncelli
Via Tesa 37 - Trieste
TUTTO IL MESE DI NOVEMBRE

NATALE in TERRASANTA
Viaggio in aereo dal 23 al 30 dicembre
Quota da lire 589.000
Visite di Gerusalemme, Betlemme, Nazareth, Galilea
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

TELEQUATTRO

I PROGRAMMI ODIERNI

18: «Star on ice», spettacolo sul ghiaccio; 18.30: «Il colpo della domenica», programma di varietà con i risultati sportivi; 19.45: «Sette giorni con noi», i programmi della settimana; 20: «Le grandi battaglie», pagine di guerra tratte da repertori autentici: «Il ritorno degli alleati»; 20.30: «Fatti e commenti», notiziario; 21: Telequattrosport, edizione della domenica: risultati e commenti sul fine settimana sportivo; 21.45: Stardust: gli astri del cinema, a cura di Sergio Crechici: «Furia selvaggia» (1958), film western con Paul Newman; 23.20: «Sette giorni con noi», i programmi della settimana (replica); 23.35: «Fatti e commenti», notiziario (edizione della notte).

moncini pneumatici
PIRELLI P3

BREMA arredamenti
sviluppa il programma ROZZOL MELARA!
Soluzioni in grado di individualizzare il Vostro ambiente bagno con una indiscutibile impronta raffinata e personale.
Soluzioni di artigianale gusto artistico ed insiemi economici ma di alto rapporto QUALITA'-PREZZO.
La Brema Arredamenti Vi offre un vivere migliore in un ambiente arredato con gusto: il «VOSTRO ANGOLO» intimo e ridente!
BREMA Via Mazzini, 16 - Telefono 68-605
Viale D'Annunzio, 6 - Tel. 762-712
TRIESTE

a Trieste un nuovo punto vendita
FIAT
CAMOZZI e BEVILINI
VIA TACCO, 32 - TELEFONO 773688

facau
TRIESTE
VIA CAVANA 14
Tel. 69354 - 69541
CANCELLERIA - MOBILI UFFICIO
1938 - 1978
quarant'anni al servizio dei clienti
Per festeggiare il traguardo facciamo una vendita promozionale dal 7 al 17 novembre con lo sconto del 30%

PLAHUTA & C.
CITROËN
concessionaria CITROËN per la zona di TRIESTE e GORIZIA
via BRIGATA CASALE 1 - tel. 81 32 42

nucleo tre
DYANE
...e fai quello che vuoi
CITROËN & PLAHUTA

Per i vostri regali
AL COFANETTO
Corso Italia 20
20-30-40 %
di sconto
per tutto il mese di NOVEMBRE

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO	PREVALENTE
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	360 (300)	600 (600)	540 (400)
CAROTE	207 (—)	280 (—)	230 (—)
CAVOLFIORE	— (350)	— (450)	— (400)
CAVOLI CAPPUCCI («CAPUZI»)	115 (250)	207 (300)	138 (250)
CICORIA CATALOGNA	120 (200)	264 (300)	144 (250)
CIPOLLE GIALLE	120 (—)	150 (—)	130 (—)
FAGIOLINI	— (—)	1150 (—)	— (—)
INDIVIA	240 (350)	480 (400)	300 (350)
POMODORI COSTOLUTI (CUOR DI BUE)	173 (—)	288 (—)	230 (—)
PORRO	300 (—)	350 (—)	330 (—)
PREZZEMOLO	400 (—)	700 (—)	500 (—)
SEDANO	250 (—)	350 (—)	300 (—)
SPINACI (FOGLIE)	400 (350)	600 (600)	540 (400)
VALERIANELLO («MATAWILTZ»)	1680 (2000)	1800 (2500)	1800 (2200)
FRUTTA:			
BANANE	605 (—)	770 (—)	605 (—)
CASTAGNE	550 (—)	700 (—)	900 (—)
MELE «DELICIOUS»	460 (—)	575 (—)	518 (—)
MELE JONATHAN PRIMA	403 (—)	460 (—)	437 (—)
PERE KAISER PRIMA	460 (—)	633 (—)	518 (—)
PERE WILLIAMS PRIMA	460 (—)	590 (—)	518 (—)
UVA REGINA BIANCA	460 (—)	633 (—)	518 (—)
ARANCE TAROCCHI PRIMA	633 (—)	690 (—)	633 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
ACCIUGHE (SARDONI)	200 (680)	1300 (1680)
CEFALI	300 (680)	3400 (1480)
CODE DI ROSPO	— (6000)	— (6000)
DENTICI	— (6800)	— (9800)
GHIOZZI (GUATI GIALLI)	1400 (1980)	2200 (2800)
MORMORE	— (—)	— (—)
ORATE	9000 (14800)	10000 (14800)
PASSERE	1300 (1600)	3600 (4800)
ROMBI	3200 (—)	5000 (—)
SARDINE (SARDELLE)	330 (590)	715 (960)
SCORFANI (SCARPENE)	8000 (—)	8000 (—)
SGOMBRI	1000 (1280)	1400 (2400)
SOGLIOLE	5200 (7800)	7500 (10800)
SPIGOLE (BRANZINI)	8500 (12800)	9000 (14800)
TROTE	2200 (2980)	2200 (2980)
MOLLUSCHI-CROSTACEI:		
ARAGOSTE	— (—)	— (—)
CALAMARI	2000 (2000)	4000 (4000)
CAPELUNGHE	600 (1600)	1000 (1600)
MITILI (COZZE)	600 (900)	600 (900)
PANNOCCHIE (CANOCE)	1500 (2800)	3500 (3600)
SCAMPI	5000 (6800)	6200 (6800)
SEPPIE	1700 (2800)	2600 (3600)
VONGOLE	200 (500)	300 (500)

(*) Listino prezzi dell'11/11 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15 - 20%), si intendono per chilogrammo.

(**) Listino prezzi del 10-11/11 — Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi praticati «al minuto» alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono per chilogrammo. Non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nei fornire i prezzi all'ingrosso vengono presi in considerazione solo il minimo più basso e il massimo più alto praticati per il prodotto estero e il prodotto locale e nazionale: la distinzione non sussiste per i prezzi «al minuto».

PROSEGUE L'ELENCO DEI MAGGIORI CONTRIBUENTI DELLA CITTA'

Redditi sopra gli 8 milioni

14

Proseguiamo la pubblicazione dell'elenco nominativo dei contribuenti del Comune di Trieste i quali nella dichiarazione presentata ai fini dell'Irpef per l'anno 1975, hanno denunciato un reddito netto (reddito imponibile meno ritenute previdenziali e oneri deducibili) superiore agli 8 milioni di lire. Precisiamo che su detta cifra il contribuente ha pagato l'imposta secondo la tabella delle percentuali di tassazione a scaglioni.

Nabergoi Bruno 9.650.000; Nacmias Lelio 12.918.341; Nadalut Umberto 8.772.000; Nadrah Giuliano 8.065.637; Naglein Augusto 8.917.140; Nalli Gianfranco 8 milioni 474.213; Napoleone Nella 9.223.000; Napolitano Franco 10 milioni 828.586; Nardelli Giuseppe 10.188.210; Nardelli Luciano 8.715.355; Nardi Giacomo 12 milioni 649.831; Nardi Livio 9 milioni 518.000, Nardi Nicolò 10 milioni 324.000; Nardini Luigi 11 milioni 595.328; Nardo Flavio 12 milioni 970.424; Nardon Fulvio 8.499.940; Narduzzi Umberto 17 milioni 097.667; Narduzzi Virgilio 26.479.931; Nascimbeni Claudio 14.070.000; Nassiguerra Guido 18.435.096.

Nassivera Maria 10.240.394; Nadali Egidio 12.737.894; Natali Licio 22.234.643; Natoli Andrea 13 milioni 761.296; Nealey Septimus 10.434.553; Negrelli Giorgio 8 milioni 744.000; Negri Vincenzo 15 milioni 860.301; Negrini Sergio 8.565.011; Negrisin-D'Agostini Eliana 9.307.940; Nejedly Claudio 24.744.103; Nemec Vasco 16 milioni 279.673; Nemeth Alfredo 14 milioni 990.984; Nemiz Cellina 8 milioni 608.285; Neri Bruno 8 milioni 613.353; Neri Paolo 11 milioni 262.229; Neri Vito 11 milioni 382.000; Niccolini Gualberto 13.559.077; Nicolaid Spiridione 11.596.590; Nicoli Franco 10 milioni 035.208; Nicoli - Tochich Aurora 37.976.000.

Nicolini Alfredo 9.496.781; Nicolini Renato 29.903.799; Nider Giovanni 12.368.500; Nider Guido 16.299.400; Niero Nereo 8 milioni 460.706; Nimis Primo 12 milioni 792.626; Nitti Mario 8 milioni 157.606; Nobile Antonino 10 milioni 273.050; Nobile Guido 8 milioni 145.376; Nobile Luciano 8.834.970; Nocentini Aldo 8 milioni 036.543; Noe Emanuele 21 milioni 081.808; Norbedo Angelo 17.049.356; Norbedo Bruno 11 milioni 585.454; Norbedo Elio 8 milioni 144.579; Norbedo Libero 8 milioni 777.738; Norbedo Paolo 12.531.340; Norcia Caterina 21 milioni 020.734; Nordio Augusto 19.442.695; Nordio Mario 11 milioni 557.377.

Nordio Sergio 27.541.723; Nordio Sergio 10.668.583; Nordio - Chiarelli Felicita 9.648.032; Nori Giordano 136.801.017; Not Enzo 9.097.419; Nova Marino 12.114.320; Novach Vincenzo 16.861.383; Novajolli Giorgio 22.707.500; Novak Emanuele Alberto 30 milioni 360.874; Novak-Silvestri Laura 8.328.900; Novak Silvano 15 milioni 993.500; Novak Teodoro 8.055.670; Novaro Rodolfo 8 milioni 069.000; Novelli Gastone 10 milioni 898.621; Novelli Livio 16 milioni 011.394; Novic Alessandro 14.336.000; Nuciari Antonio 14.951.005; Oberdank Aldo 175 milioni 459.822; Oberdank Giovanni 54.672.138; Obersnel Giorgio 8.902.897.

Obersnel Mario 18.161.885; Oberti Di Valnera Anzell Elsa 8 milioni 949.527; Oberti Di Valnera Giorgio 9.798.681; Obreza Carlo 8.251.158; Odorico Leonino 8 milioni 540.114; Ogrin Arcadio 11 milioni 420.173; Okern Raffaele 19.398.702; Oliemans Willem 11 milioni 451.410; Olio Dario 12 milioni 125.012; Oliva Adriano 10 milioni 829.426; Oliva Alessandro 9.765.244; Oliva Cesare 8 milioni 456.000; Olivieri Giovanni 8 milioni 111.570; Omari Carlo 18 milioni 135.000; Omari Franco 9 milioni 317.000; Omegna Gastone 10.778.000; Omero Fulvio 31 milioni 195.113; Ongaro Vinicio 19.424.000; Onofri Roberto 9 milioni 525.283.

Onofrio Antonio 11.887.420; Opassich Mario 9.580.982; Ordinanovich Angelo 8.291.044; Orel Ferruccio 19.471.000; Orel Giorgio 10.042.979; Orel Giorgio 8 milioni 730.644; Oretti Claudio 10.555.209; Orlandini Armando 8 milioni 493.766; Orlandini Carlo 9.505.000; Orlando Ennio 16 milioni 318.864; Orlando Maria Grazia 16.071.166; Orlando Romano 21.173.866; Orlando Rosario 27 milioni 260.279; Ornella Loris 8 milioni 642.570; Orsini Aldo 13 milioni 672.866; Orsini Arnaldo 8.286.724; Orsini Giorgio 24 milioni 233.000; Orso Alvise 9 milioni 404.217; Orso Paolo 9 milioni 237.877; Ortolani Gino 8 milioni 114.993; Orvisi Renata 9 milion 037.915; Osti Guido 9 milioni 282.460; Ostoich Franco 11 milioni 586.969; Ostrowska Vladimiro 9.633.163.

Osvaldini Livio 11.862.496; Ottaviani Concetta 9.280.035; Ottolenghi Lazzaro Alberto 8.287.922; Paccori Agostino 12.638,667; Pacher Dario 8.390.610; Pacia Gaspare 17.938.663; Pacor Bruno 15.081.635; Pacor Dario 8 milioni 587.070; Pacor Eugenio 11 milioni 217.635; Pacor Sergio 8 milioni 363.623; Pacorini Roberto 30.917.162; Padbury David 8 milioni 245.443; Paderni Giorgio 10 milioni 690.169; Padoa Fabio 74 milioni 719.884; Padoan Luciano 8.266.372; Padovan Fabio 20 milioni 564.013.

Padovan Giorgio 8.910.951; Padovan Giovanni 24.168.233; Padovini Rizzieri 8.581.007; Pagan Fabio 8.488.039; Pagan Lidio 10 milioni 736.792; Pagan Loris 16 milioni 718.190; Paganella Dario 9.537.191; Paganelli Antonio 10 milioni 89.335; Pagani Vittorio 37.101.831; Pagano Rosa 8 milioni 777.000; Paggiaro Tullio 9 milioni 871.681; Pagliari Giulio 10 milioni 508.670; Pagliaro Sergio 8.034.047; Paglicci Brozzi Antonio 9.421.614; Pahor Rodolfo 13 milioni 502.000; Paladini Paolo 19.103.111; Palermo Carmelo 11 milioni 940.325; Paliaga Antonio 9.155.996; Paliaga Claudio 10 milioni 99.138; Palin Ottavio 19 milioni 536.913.

Pallini Roberto 11.766.499; Pallman Angelo 8.917.810; Palmieri Elio 9.869.490; Palotta Virgilio 8.346.478; Patuna Sergio 11 milioni 329.000; Palutan - Sandrini Giannina 10.066.843; Pampanin Aldo 15.956.384; Pandullo Onofrio Ferruccio 12.130.046; Pamfili Giovanni 8.106.635; Pamfili Luigi 8.553.447; Pangher Giuseppe 9.918.003; De Pangher Manzini Renato 8.501.000; Pangher Salvatore 20.188.000; Panjek Paolo 17.591.260; Panizon Franco 14 milioni 606.623; Pantalisse Valeriano 10.983.507; Paoletti Bruno 10 milioni 19.835.

Pertot Riccardo 25.057.000; Pertot Zvonimiro 12.416.063; Peruc Giovanni 20.305.700; Pes Mario 11.652.979; Pesavento Giuseppe 14.037.998; Pescatori Aldo 12 milioni 252.012; Pesce Raul 31 milioni 201.865; Peschechera Carmina 9.217.000; Peschitz Roberto 8.871.000; Pescosolido - Funa Albina 8.463.071; Peselj Mario 10 milioni 982.198; Pesle Giusto 8 milioni 785.869; Pesle Livio 10 milioni 27.564; Pesle Silvio 17 milioni 55.729; Pessina Luigi 10 milioni 15.435; Pestel Sergio 8 milioni 455.646; Petagna Francesco 11.430.425; Petelin Ezio 16 milioni 964.150; Petelin Guido 9 milioni 698.000; Petito Antonio 18.692.043.

(continua)

DIVERGENZE NELL'AGITAZIONE SINDACALE

Chi sciopera e chi no tra i vigili del fuoco

La sezione aziendale sindacale dei vigili del fuoco aderente alla Cisl ha deciso di non partecipare allo sciopero indetto il 21 e i giorni successivi di questo mese, dalla segreteria nazionale unitaria Cisl-Cgil, considerando «negative e autolesionistiche» le modalità dell'agitazione.

Lo ha stabilito l'assemblea del sindacato affermando «di non aderire all'azione per protesta» e denunciando alla Confederazione e alla federazione unitaria, nonché alle federazioni nazionali dei vigili del fuoco Cisl e Cgil «il completo abbandono del Corpo e il disagio in cui esso si trova». In una nota è stato sottolineato che l'agitazione del personale vigili del fuoco-Cisl provinciale continua, ma non viene accettato lo sciopero indetto dalla Confederazione unitaria, giudicato vano per il raggiungimento delle rivendicazioni».

Si è riunita anche l'assemblea unitaria dei dipendenti del Corpo dei vigili del fuoco, indetta unitaria Cgil - Cisl - Codl/Uil, e dalle rappresentanze sindacali aziendali della Cgil e della Cisl per discutere sulla vertenza in atto riguardante la riforma del Corpo, l'aumento dell'indennità di rischio e dell'indennità straordinaria in caso di morte e per valutare l'andamento della vertenza nel settore del Pubblico impiego, con particolare riferimento al cantratto degli statali.

«Dopo ampio dibattito — si legge in una nota della Federazione provinciale unitaria — l'assemblea ha espresso giudizio critico sull'atteggiamento fin qui tenuto dal coordinamento nazionale dei vigili del fuoco e delle organizzazioni sindacali del settore a causa dell'inadeguatezza della lotta fin qui proclamata per sbloccare la vertenza che si trascina ormai da alcuni anni».

«L'assemblea — continua la nota — ha espresso la necessità che il coordinamento nazionale unitario programmi una serie di agitazioni che abbiano una maggiore incisività e diano il senso della continuità della mobilitazione della categoria prevedendo, se necessario l'occupazione delle caserme e dei distaccamenti, affinché il governo e l'amministrazione modifichino la posizione di chiusura mantenuta fino ad oggi e creino nell'interesse della collettività provvedimenti organici di riforma del Corpo».

Nel quadro delle agitazioni, l'assemblea ha deciso che da domani non verranno svolti i servizi interni ed esterni di supporto tecnico e amministrativo, i quali dovranno esere garantiti dalla stessa amministrazione.

«L'assemblea — conclude il comunicato — ha deciso di aderire agli scioperi fin qui indetti dal coordinamento nazionale unitario, dalla Federazione lavoratori statali con l'appoggio politico della Federazione nazionale unitaria Cgil-Cisl e Uil, seguendo le modalità indicate nazionalmente, le quali è necessario diventino più efficaci, tenuto conto che i vigili, pur scioperando, garantiscono tutti i servizi antincendio».

CENTRO CASA
VIA PICCARDI, 18

Salotto in canapone . . L. 508.000
Salotto in velluto . . . L. 624.000
Salotti in pelle . . . . L. 1.220.000
Libreria . . . . . L. 127.000

SCONTI ECCEZIONALI
PER FINE GESTIONE

AUTODIAGNOSI
di CAMOZZI e BEVILINI
Pneumatici delle migliori marche
A PREZZI SCONTATI
Geometria ruote - Equilibratura elettronica - Diagnosi vettura
Via Tacco 32
Telefono 773688
FIAT OFF. AUTORIZZATA

CROCIERE DI CAPODANNO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

AUTOMOBILISTI
MAGGIORE PRUDENZA

CONCLUSO IL CONCORSO DE «IL PICCOLO» AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Premiati i cronisti della luce

Una volta tanto gli usi a fissare gli altri posano al Circolo della stampa con le autorità per una foto di gruppo. (Italfoto)

Presenti il commissario del governo prefetto Marrosu, l'assessore comunale all'anagrafe e allo stato civile signora Boschini e il nostro direttore Borio sono stati premiati ieri sera al Circolo della stampa di Trieste, gli autori delle fotografie scelte dalla giuria del concorso organizzato da «Il Piccolo».

Il nostro direttore dopo aver salutato il folto pubblico presente dicendo che «questo nostro incontro ha qualcosa di intimo e familiare come ormai è consuetudine tra il "Piccolo" e i suoi lettori», ha ringraziato i partecipanti, la giuria (Giulio Montenero, Fulvio Monai, Riccardo Toffoletti, Sergio Del Fabro e Arduino Altran), il Circolo della stampa per l'ospitalità (ha fatto gli onori di casa la vice presidente dott. Fulvia Costantinides), le pubbliche amministrazioni, gli enti e le ditte private che hanno messo a disposizione il monte premi.

Borio ha quindi ricordato che in redazione sono arrivate complessivamente 682 fotografie di 236 autori e che la giuria ha ammesso alla mostra sedici foto per il tema «ritratto» e 19 per il tema «paesaggio». «La giuria — ha detto il nostro direttore — è stata forse un po' troppo severa perché non ha assegnato il primo premio e questo mi spiace. Comunque, il primo premio o meglio i primi due premi non vanno perduti: saranno utilizzati in una prossima edizione del concorso fotografico. Il diritto del critico — ha precisato Borio — è autonomo, libero e indipendente e mai un direttore di giornale oserà, neanche in questo campo, influire sul critico, il quale è libero di esprimere il suo pensiero e di scriverlo; il giornale ha il diritto di pubblicarlo».

«I motivi che mi hanno indotto a organizzare questo concorso sono molto semplici: innanzitutto il paesaggio della nostra regione sembra fatto apposta per farsi fotografare e poi perché la fotografia è anche giornalismo. O meglio, fotografare significa scrivere con la luce. E voi fotoamatori avete scritto come noi giornalisti, avete fissato immagini del Carso triestino, di quello goriziano, del Friuli, del Monfalconese, del Pordenonese. Vi siete sostituiti a noi cronisti e di questo vi ringrazio».

Si è quindi passati alla cerimonia della premiazione. Per la sezione «ritratto» sono stati premiati nell'ordine Oscar Rupeno, Carlo Bevilacqua, Guido Cecchelin, Umberto Vittori, Osvaldo Giannessi, Claudio Saccari, Tullio Stravisi, Mario Domeniconi, Egon Trovi, Giuseppe Assirelli, Rinaldo Gorini, Renzo Zambonelli, Vittorio Buzzi, e ancora Tullio Stravisi. Per il «paesaggio» i premi sono andati a Umberto Vittori, Ignazio Urso, Bruno Pellicciari, Gianni Brezigar, Claudio Saccari, Maurizio Roccia, Ermanno Comar, Arrigo Miani, Tullio Stravisi, Arturo Delben, Gino Morelli, Rinaldo Gorini, Romeo Mascarin, Luciano Spangher.

La giuria ha inoltre segnalato opere di Vittori, Urso, Saccari, Miani, Roberto Cusatelli e di Vitalba De Lorenzi.

Siamo lieti di informare i fotoamatori che, contrariamente a quanto riportato nel bando di concorso, le foto ammesse alla mostra saranno restituite. Per farlo, però, abbiamo bisogno dell'aiuto degli autori. Chiunque voglia riprendersi le foto telefoni alla segreteria di redazione e prenda un appuntamento.

SPETTACOLI

Concerto vivaldiano al Teatro Verdi

Dedicato ad Antonio Vivaldi, stamane con inizio alle ore 11 si terrà il terzo concerto della domenica. Il ciclo è affidato al «Complesso da Camera del Teatro Verdi» diretto da Severino Zannerini che eseguirà oggi tre brani.

Fa spicco nel programma il Concerto in Si bemolle maggiore il cui sottotitolo «La notte», sta ad indicare il clima espressivo di tutta la composizione. E' riconosciuto come uno dei pezzi più fantasiosi e liberi del «Prete rosso». La pagina più raccolta del concerto è indubbiamente il «Largo» che con armonie sospese e mutevoli esprime mirabilmente l'immobilità del sonno.

Anche per questo concerto domenicale, come per gli altri del ciclo — promossi dai Verdi in collaborazione con la Rai, «Il Piccolo» e il Teatro Stabile — il prezzo del biglietto è fissato in lire 500.

Continuano le repliche del «Fidelio» di Beethoven

Va in scena oggi alle ore 16 la sesta rappresentazione di «Fidelio» di Ludwig van Beethoven. Lo spettacolo è riservato al turno neo costituito, G, domenicale e diurno. Il realizzatori e gli interpreti sono gli stessi applauditi nelle precedenti, a eccezione del ruolo di Don Pizarro, nel quale subentrerà il baritono Hermann Becht. Dirige il maestro Gustav F. Kuhn.

Il coro Illersberg alla Gioventù musicale

La sezione di Trieste della Gioventù Musicale apre la sua X Stagione concertistica martedì 14 novembre con una serata musicale sostenuta dal coro Illersberg.

Il programma è dedicato interamente alla musica classica e comprenderà brani polifonici del '500, di Mozart, Schubert, Poulenc e Milhaud. Il concerto avrà luogo nell'usuale Sala Maggiore del C.C.A., gentilmente concessa per tutte le manifestazioni della G.M.I., con inizio alle ore 20.30.

CLAMOROSA PROTESTA DI UNA CANTANTE

Espulsa dal teatro s'incatena in piazza

Sylva Sebastiani

Sylva Sebastiani, la cantante lirica triestina nota da qualche anno in campo nazionale per la sua personale «crociata» contro gli Enti lirici in favore della scrittura di cantanti italiani, e di lei stessa in particolare, a svantaggio di quella degli stranieri, ha inscenato ieri una manifestazione di protesta in piazza Unità, incatenandosi a un lampione; ha esposto cartelli per lamentare che quella che lei definisce «la mafia della lirica» le impedisce di cantare e per chiedere «giustizia».

La cantante, che non è nuova a questo tipo di episodi di protesta in varie città, si era rivolta al pretore del lavoro per ottenere una scrittura a Trieste e aveva sollecitato — perché il suo nome potesse venire inserito nel cartellone della stagione lirica — un provvedimento d'urgenza, che è stato però respinto. Essa si è perciò presentanta al soprintendente del Teatro Verdi, deri l'altro, per rinnovare la sua richiesta di una scrittura; le è stato risposto che gli organici erano ormai completati, per questa stagione, e che comunque il Teatro non aveva superato né stavolta né in precedenza, il limite massimo di un terzo di cantanti stranieri ingaggiati per l'intera stagione.

La sua mancata scrittura derivava da una libera scelta dei responsabili artistici del teatro e non certo da malanimo nei confronti della stessa soprano, se è vero che essa ha potuto esibirsi l'anno scorso al Verdi nei «Pagliacci», anche dopo una lettera-denuncia del suo legale contro il Verdi e dopo la presentazione di una controquerela per diffamazione (la causa si discuterà fra otto giorni) da parte dello stesso Teatro Verdi.

Alla conclusione del colloquio, Sylva Sebastiani si è rifiutata di uscire dal teatro e si è reso necessario l'intervento del «113» che, avuta l'autorizzazione dal magistrato, ha accompagnato la cantante — dopo aver sollecitato anche l'intervento della Cri — fuori dall'edificio. La protesta si è infine trasferita ieri mattina, in piazza Unità.

Gravissimo lutto del baritono Cappuccilli

Il celebre baritono concittadino Piero Cappuccilli è stato colpito nel più caro degli affetti con la perdita del padre Alberindo. Il genitore, infatti, dopo lunga sofferenza, è mancato nella nostra città.

Alberindo Cappuccilli, 77 anni, era nato a Ripabottoni, in provincia di Campobasso e in [illegible] occasioni era venuto a Trieste, dove nel 1926 nacque Piero.

I funerali si sono svolti ieri mattina nella cappella del Maggiore e quindi il feretro è stato traslato nel Molise, nel paese natale del defunto. Il figlio Piero, giunto nella nostra città subito dopo aver ricevuto la triste notizia ha accompagnato il padre nell'ultimo viaggio. All'artista concittadino esterniamo i più vivi sentimenti di cordoglio.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: «Estancia» (Pa); «Tzina M.» (Gr); «Cegled» (Hu); «Galiola» (Ys); «Iris» (Is); «Jesenice» (Ys); «Chevalier Valbelle» (Fr); «Valeriane» (Cy); «Lovran» (Ys); «San Catello» (It).

PARTENZE: «Serenissima Express» (It); «Flaminia» (It); «Albertina Amoretti» (It); «Resolute» (Lt); «Tzina M.» (Gr); «Armanti» (Eg); «Mar» (It); «Inamenas» (Al); «Iris» (Is); «Austrian Exporter» (As); «Galiola» (Ys); «Estancia» (Pa); «Chevalier Valpelle» (Fr); «San Catello» (It).

Il tempo che farà

Su tutte le regioni poco nuvoloso con tendenza a graduale aumento della nuvolosità sul settore Nord-occidentale e sulla Toscana ove dal tardo pomeriggio saranno possibili deboli piogge. Sulle isole maggiori nuvolosità variabile con sporadiche precipitazioni più probabili sulla Sardegna. Nebbia estesa sulla pianura Padana. Foschie e nebbia in banchi al mattino e dopo il tramonto sulle zone pianeggianti della Penisola.

Temperatura: senza variazioni.

Venti: deboli variabili.

Mari: generalmente poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5,7, 11; Bolzano -7, 15; Verona -3, 10; Venezia -1, 11; Milano -1, 12; Torino 0, 10; Genova 10, 19; Bologna 1, 14; Firenze -3, 17; Pisa 2, 17; Falconara Marittima 1, 12; Perugia 5, 13; Pescara 1, 14; L'Aquila 0, 11; Roma Urbe 1, 18; Roma Fiumicino 4, 19; Campobasso 7, 13; Bari 5, 13; Napoli 4, 17; Potenza 2, 14; Santa Maria di Leuca 10, 16; Reggio Calabria 10, 19; Messina 13, 19; Palermo 13, 18; Catania 7, 17; Alghero 14, 21; Cagliari 12, 19.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 2, 9; Atene 10, 20; Belgrado 1, 3; Bruxelles -1, 7; Cairo 15, 22; Copenaghen 6, 10; Francoforte 1, 2; Gerusalemme 7, 15; Ginevra 3, 5; Helsinki 2, 5; Lisbona 10, 15; Londra 8, 12; Madrid 9, 11; Manila 13, 23; Mosca 6, 6; New York 9, 18; Nicosia 7, 20; Oslo 2, 10; Parigi 0, 4; Rio de Janeiro 20, 30; San Francisco 10, 16; Singapore 21, 30; Stoccolma 5, 10; Tel Aviv 11, 23; Tokio 9, 16; Vienna 1, 2.

Stato civile

NATI: Modugno Valentina, Cecconi Daniele, Trevisan Flavia, De Paolis Dagmar, Mazzarol Flavia, Nardini Martina, Predonzan Manuela, Cinti Nicoletta.

MORTI: Perco ved. Cante Bruna, di 67 anni; Vecchiet Salvino, 67; Canderlic Vincenzo, 84; Negrisin ved. Bratus Maria Isabella, 77; Villanovich Antonio, 74; Perissini in Zalateo Dora, 70; D'Amico ved. Losito Maria, 80; Godenigo Alfredo, 87.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Dussich Sergio, elettromeccanico, con Irace Rosa Anna, commessa; Bernardon Franco, artigiano, con Spizzamiglio Serena, impiegata; Starec Radojko, impiegato, con Svagelj Anna, studentessa; Urbas Franco, bracciante, con Scarpa Barbara, barista; Zanni Giovanni, carpentiere in legno, con Leccese Donata, commessa; Slataper Franco, funzionario, con Rieper Barbara, commercialista; Stefanelli Alfredo, agente immobiliare, con Corrado Elsa, insegnante elementare; Capriglione Michele, impiegato, con Colucci Anna, insegnante; Gotti Silvio, infermiere professionale, con Pitacco Caterina, infermiera professionale; Scognamillo Giuseppe, sott. esercito, con Tochich Ondina, casalinga; Reiter Bruno, falegname; con Kresevic Hinka, operaia; Corvigno Alberto, finanziere, con Deponte Manuela, casalinga; Stagni Franco, architetto, con Rimini Grazia, tecnico di laboratorio; Sirotich Walter, operaio, con Sain Sonia, pulitrice; Gentilli Claudio, studente, con Bellingacci Isabella, casalinga.

Fidanzati
Nodi d'amore
è stato creato per voi, per le vostre partecipazioni e bomboniere
NODI D'AMORE
VIALE XX SETTEMBRE 21

LISTE MATRIMONIALI PERSONALIZZATE
FURLAN
V.le D'Annunzio 8

per il vostro «Sì»
bomboniere partecipazioni
VIOLA
Viale D'Annunzio 12

SORDITÀ
PER RITROVARE LA GIOIA DI UDIRE
CENTRO OTOACUSTICO
MAICO
TRIESTE, via Maiolica 1, laterale Mercato Coperto
Telefono 793490

questo è doppio risparmio
un'offerta meravigliosa legata ad un grande nome: HOOVER
50.000 lire per la vecchia lavatrice
70.000 lire per la vecchia lavastoviglie
a chi le cambierà con uno dei prestigiosi nuovi modelli HOOVER visibili all'Universaltecnica.
e in più... grazie all'appartenenza dell'Universaltecnica al Gruppo GET, ben tre anni di garanzia su tutti i prodotti HOOVER, dalla lavatrice al battitappeto, dalla lucidatrice al ferro da stiro.
solo all'Universaltecnica una supergaranzia di 3 anni su tutti i prodotti HOOVER
È un'esclusiva Get
Solo per acquisti entro il 31-12-1978
L'unico posto in città.
HOOVER
scegli HOOVER, sono soldi spesi bene.
UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18, Piazza Goldoni 1, Via Zudecche 1

OKRAŃER
salotti in pelle
a prezzi e condizioni particolari
per tutto il mese di novembre
Viale Miramare 19

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 230 per parola

CERCASI subito prestaservizi a ore. Telef. 761886. 1234 B

CERCASI prestaservizi abile cuoca cucina con referenze stipendio adeguato, tel. 744086. 21135 B

CERCASI prestaservizi mattine presentarsi lunedì 13, piazza Ospedale 2, ore 19-20. 21086 B

CERCASI signora custodia bambini e piccoli lavori domestici, telefonare 43227 ore serali. 21083 B

CERCASI aiuto 3 volte settimanali. Commerciale altezza Cordaroli. Tel. lunedì 420627. 21022 B

CERCASI coppia custodi referenziata per villa al mare, disposti aiutare anche lavori. Telefonare 7350 ore ufficio. 20944 B

CERCASI prestaservizi per piccola famiglia pomeriggio, ottimo trattamento. Telefonare 569491.

CERCO prestaservizi 8 ore settimana zona Melara. Telefonare 910250. 20856 B

COLLABORATRICE domestica fissa, referenziata per Torino cercasi, 300.000 mensili, telefonare, Monfalcone 72477. 1076 B

DOMESTICA-O stabile referenziata-o famiglia due persone cerca. Telefonare 724345. 20720 B

MADRE che lavora con due bambini (7-9 anni) cerca persona capace in tutti lavori domestici, compreso cucinare, preferibilmente oltre 40 anni: Orario da lunedì a venerdì 10-14. Tel. ore pasti 767278. 2755 B

OFFRO lire 200.000 a domestica fissa oltre quarantenne per coniugi soli, villa piano terra con tre stanze. Telefonare n. 208586 Udine. 372 B

SIGNORA triestina con conoscenza varie lingue offre collaborazione in famiglia tedesca. Referenze controllabili. Tel. 811863. 20822 S

SIGNORA sola cerca prestaservizi stabile con dormire 40-50 anni referenze, tel. 39606. 21103 B

ZONA San Vito cerco tuttofare anche stiro, tutte mattine. 150 mila mensili. Tel. 755594. 20982 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. STIRATRICE bambinaia offresi, telef. 572291. 21074 C

A.A. INFERMIERA offre a persona malata assistenza diurna o notturna. Tel. 211621 dopo le 16. 20570 C

A. LAVORANTE parrucchiera offresi tre giorni alla settimana. Tel. 812190. 20786 C

AIUTO cuoco 53enne per comunità libero subito. Scrivere a Publikompass cassetta 8 Q, 34100 Trieste. 20919 C

ASSISTENTI specializzate studio dentistico con esperienza esaminano offerte. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 29-Q, 34100 Trieste. 21134 C

BABY-sitter esperta offresi, tel. 417015 ore 13-15. 21036 C

COMMESSA nubile esperienza ventennale offresi preferibilmente Gorizia e provincia. Scrivere cassetta Publikompass, n. 18-Q, 34100 Trieste. 761 C

COMMESSA 35.enne praticissima esperienza decennale abbigliamento conoscenza lingue offresi stabile, tel. 753462.

CUOCO capo partita pasticciere offresi anche per stagione invernale. Tel. 727509 ore pasti. 20836 C

DATTILOGRAFA perfetto inglese offresi. Tel. 413247. 20993 C

DICIANNOVENNE offresi per custodia bambini, tel. 93066, 12 - 15. 21043 C

DICIASSETTENNE volonterosissima III ragioneria cerca lavoro stabile. Telefonare al 790682 pomeriggio. 20908 C

DIPLOMATA maestra d'asilo offresi baby-sitter anche piccoli lavori domestici, telefonare al 415029. 21110 C

DIPLOMATA, seria volonterosa offresi ufficio, ambulatorio Telefonare 753785 mattino. 20795 C

DIPLOMATO militesente volonteroso offresi per qualsiasi tipo lavoro qualificante e non escluse rappresentanze, telef. 748166 ore pasti. 21092 C

DIPLOMATO scuola lingue moderne offresi traduttore, dattilografo, inglese francese spagnolo. Tel. 224125. 20672 C

DUE guardie giurate offronsi per incarichi di fiducia. Scrivere a Publikompass cassetta 46 P, 34100 Trieste. 20823 C

FIDATA offresi assistenza anziana o bambini, telefonare al 415716. 21163 C

GIARDINIERE offresi a villa esperto in potatura alberi viti rosai siepi. Tel. 209693. 20739 C

IMPIEGATA dattilografa 18enne offresi. Tel. 910965. 20763 C

IMPIEGATA 23.enne, pratica ufficio offresi subito, tel. 54020 ore 12-15. 21071 C

IMPIEGATA conoscenza sloveno offresi qualsiasi lavoro d'ufficio. Telefonare 200331. 20914 C

INTERPRETE impiegata commerciale 32.enne bella presenza nubile cittadina italiana, madrelingua tedesco, conoscenza spagnolo offresi. Cassetta Publikompass, n. 15 - Q, 34100 Trieste. 1092 C

MILITESENTE volonteroso cerca impiego patente D, telefonare tutti giorni ore 11-14, telefono 413830. 21125 C

NEODIPLOMATA ragioniera cerca primo impiego. Telef. 410219. 20934 C

OFFRESI baby-sitter referenziata, 22 anni, esperienza anche nel trattare bambini piccoli. Telefonare ore pasti al numero 65763. 70888 C

PARRUCCHIERA sedicenne primo impiego, anche solo pomeriggio. Telefonare 751894. 20835 C

PENSIONATO attivo lunga esperienza turistico-commerciale automunito, disposto trasferirsi. Scrivere a Publikompass cassetta 8 Q, 34100 Trieste. 70919 C

PERITO edile 22enne militisente volonteroso offresi per cantiere, studio o altro. Tel. 748166. 20990 C

PERITO Industriale laureato Scienze Politiche, con pluriennale esperienza maturata presso diversi settori dell'industria metalmeccanica, buona conoscenza lingua inglese, disposto viaggiare, valuta concrete proposte. Scrivere a Publikompass cassetta n. 5 Q, 34100 Trieste. 20898 C

PERITO indusriale, lunga esperienza conduzione officina meccanica e progettazione apparecchiature navali, offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41 P, 34100 Trieste. 20706 C

PRATICISSIMO ufficio, lingue, offresi part-time lavoro interno-esterno. Esclusi oneri sociali, telef. 761512. 21070 C

RAGAZZA 18 enne cerca primo impiego per dattilografa. Telefonare ore pasti al 60782. 20671 C

RAGIONIERA, giovane dinamica responsabile, quinquennale esperienza paghe contributi, import - export, contabilità, dattilografa velocissima, telex, madrelingua spagnolo, italiano conoscenza francese, libera subito, part-time, offresi. Telefonare 411507 ore pasti. 20784 C

SIGNORA ventiquattrenne conoscenza serbo croato offresi presso negozio solo mattino. Tel. 731716. 20932 C

SIGNORA seria presenza offresi aiuto bar-negozio, eventualmente custodia bambini mezza giornata. Tel. 810569. 21010 C

SIGNORINA perfetto tedesco-francese offresi albergo o ufficio turistico, telef. 211553. 20860 C

SPEDIZIONIERE coaudiatore offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 11 Q. 34100 Trieste. 20954 C

RAGIONIERE, provata capacità organizzativa settore import-export spedizioni offresi a ditta azienda commerciale. Scrivere S.G.F. casella postale 189 Trieste. 20537 C

TECNICO elettronico esperienza pluriennale specializzato telecomunicazioni e tecnologie affini, compresa progettazione apparati, provenienti industrie milanesi ramo, offresi anche subito TS c/o Regione. Scrivere a Publikompass cassetta 49 P, 34100 Trieste.

TRENTENNE bella presenza pratica commercio cassiera o commessa anche part-time, tel. 774066 ore pasti.

UNIVERSITARIA medicina offresi baby-sitter, telefonare al 730686. 21146 C

16ENNE dattilografa primo impiego offresi. Telefonare mattino 753785. 20794 C

16.ENNE volonteroso appassionato moto-motori offresi officina, negozio ricambi, telef. 822881 fino alle 14. 21127 C

17ENNE seria e volonterosa primo impiego offresi commessa o dattilografa. Telef. ore 39989. 20791 C

19.ENNE pratica ufficio, dattilografia, macchine calcolatrici offresi, tel. 761512.

20ENNE volonterosa bella presenza, già appr. commessa cerca qualsiasi tipo lavoro escluso rappresentanze e perditempo. Tel. 70837. 20990 C

25ENNE ufficiale coperta munito patentino, pratico operazioni portuali, buona conoscenza inglese, offresi presso agenzia provveditoria e spedizionieri marittimi o doganali. Tel. 0481-43421. 1069 C

35ENNE auto propria libero i pomeriggi. Tel. 810668.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere, tel. 62088. 21064 CC

A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio, tel. 62088. 21064 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio, tel. 62088. 21064 CC

A.A.A.A.A.A. Sgomberiamo anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. Tel. 749441. 21007 CC

A.A.A. PITTORE rinfresca stanze semilavabile lire 30.000, carta 50.000, porte finestre. Telefonare 726023 20995 CC

A.A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 20240 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura, battiscopa posa. Bezzi, D'Annunzio 24. Tel. 768606. 20466 CC

A.A. PORTE a soffietto, avvolgibili, veneziane, ecc. Eillux, via Pascoli 22, tel. 790250. 20410 CC

A.A. SGOMBERIAMO cantine soffitte appartamenti, eseguiamo traslochi. Telef. 725597. 20497 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono: 765255

A. MALOSSI porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, telefono 732833. 050054 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno battiscopa raschiatura verniciatura, preventivi gratuiti. Rossetti 41. Telefono 790497. 21015 CC

ANTENNA Telequattro, Triestemia Svizzera Capodistria specializzati colori installano minimo costo riparazioni televisori 763545. 21080 CC

ANTENNE Montecarlo Svizzera Capodistria Telequattro. Riparazioni radio transistori registratori giradischi televisori rasoi lucidatrici. Universalradio, Settefontane 1. Telefono 741317. 20417 CC

ARTIGIANO restaura tetti facciate poggioli spandimenti vari. 741343 segreteria telefonica. 20307 CC

ARTIGIANO autorizzato esegue sistemazione dispositivi antifurto-antirapina e fughe gas, telefonare (0481) 76588. 1080 CC

CARTA parati applicazioni accurate eseguonsi a prezzi concorrenziali. Tel. 812608. 19859 CC

ELETTRICISTA autorizzato riparazioni collaudi modifiche aumento potenze, servizio elettricità. 827606. 18299 CC

FALEGNAME ripara pittura porte finestre scuri rolè. Tel. 211828 - 211833. 20978 CC

IDRAULICO autorizzato impianti idrosanitari riparazioni in genere preventivi gratuiti, tel. 573531. 21025 CC

IMPRESA esegue restauri pitturazioni impianti elettrici ed idraulici. Tel. 757570. 19210 CC

IMPRESA edile assume lavori facciate, fognature e restauri in genere, tel. 793779. 21149 CC

MURATORE pittore piastrellista prezzi modici, telefonare 725188. 21068 CC

PARCHETTI Fedele, raschiatura verniciatura, pavimenti legno, plastica. Tel. 811504. 20212 CC

PIASTRELLISTA specializzato pavimenti, rivestimenti in ceramica, restauri in genere, malta e affini. Tel. 200507. 20881 CC

PITTORE tappezziere carta esegue lavori regola arte. Tel. 53950 - 812916. 20992 CC

PITTORE camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre, telefono 773994. 21119 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta cappotti, mantelli vestiti tailleurs campionario stoffe original Tiroler Loden, viale D'Annunzio 11, Trieste, Kosuta. 21120 CC

SARTORIA assume riparazioni telefonare 753696. 21165 CC

RADIO STELLA elettrodomestici radio – tv e riparazioni Via Ginnastica 31 Tel. 741801-TS

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine trasportiamo mobili e piccoli traslochi sopralluoghi senza impegno telefoni 410275, 422298. 20339 CC

SORELLE giovani cercano privatamente pulizie stabili. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 25-Q, 34100 Trieste. 21061 CC

TAPPEZZIERE materassaio a domicilio, telefono 417131. 21049 CC

TRASPORTIAMO mobili sgombriamo cantine soffitte e magazzini, tel. 755014. 21098 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

A.A. AVETE del tempo libero e volete impiegarlo proficuamente? Telefonatici al 31610 ore ufficio, lunedì - martedì. 21054 D

A. ITALIANA cosmetici offre guadagno immediato con vendita propri prodotti, presentarsi martedì Canova 14. 21044 D

AIUTO baconiere-a cercasi bar Gianni, piazza Garibaldi 11. 20933 D

CERCASI urgentemente pensionato dinamico, giovanile per magazzino e piccole consegne anche mezza giornata. Telefonare 61993 ore ufficio. 20918 D

CERCASI apprendista 15.enne presentarsi martedì mattina, La Bomboniera, via XXX Ottobre 3. 2784 D

CERCASI commesse-i abbigliamento conoscenza serbo croato, presentarsi Confezioni Mira, via Galatti 18-B. 2772 D

CARCASI confezionatrice-ore praticissima-o supermercato mezza giornata massime referenze. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 21-Q, 34100 Trieste. 21039 D

CERCASI giovane banconiere veramente capace, tel. 410233. 2791 D

CERCASI operaio con referenze per negozio cornici massima serietà, tel. 767940 martedì orario negozio. 2776 D

CERCASI pulitore-pulitrice anche tempo pieno presentarsi lunedì dalle ore 10-12 largo Papa Giovanni XXIII 4-B. 2773 D

CERCASI tecnico capace, militesente per laboratorio Radio-Tv, presentarsi ditta Sate Tv via Petronio 3-1 ore 10-12. 21037 D

CERCASI persona età minima anni 18 per articoli sanitari, conoscenza lingue slave. Offerte a Publikompass cassetta 16 Q, 34100 Trieste. 20976 D

CERCHIAMO per nostra sede di Trieste elemento con spiccata personalità, uomo o donna, cui affidare la conduzione e l'organizzazione di un settore della nostra attività. La persona che ci interessa deve avere età 25-40 anni, capacità ad organizzare il proprio e l'altrui lavoro, propensione ad una attività esterna basata sui contatti umani. In funzione delle mansioni di responsabilità affidate al candidato prescelto, la retribuzione sarà la più interessante e incentivante possibile. Per un colloquio telefonare lunedì al 60627. 20987 D

COMMESSO alimentari cercasi. Bonifacio, piazza Venezia. 70928 D

CUOCA-O internista pratica-o cucina cerco telefonare 814308-824802. 21154 D

DITTA impianti riscaldamento cerca autista - magazziniere. Tel. ore ufficio 571148 - 569540. 21012 D

FABBRICA offre lavoro domicilio confezionando giocattoli anche piccole partite. Scrivere: Giomodel, via Mazzoni 27, Roma. 3417956 D

GIARDINIERE capace con famiglia cercasi offresi appartamento in villa più stipendio adeguato, tel. 732055 martedì ore negozio. 21067 D

GIOVANE robusto munito patente, per accompagnamento invalido in giornate domenicali e festive, cercasi, telefonare 761522 ore 14-16. 21137 D

GIOVANE desideroso avviarsi carriera tecnica cerca importante azienda commerciale distributrice macchine ufficio. Telefonare 61993 ore ufficio. 20918 D

IMPORTANTE Casa di Cura privata con sede in Lanzo d'Intelvi (Como) ricerca persona di provata serietà ed onestà con adeguata preparazione tecnica cui affidare l'incarico di Economo e la responsabilità degli impianti generali. Si assicura massima riservatezza. Rispondere a Publikompass cassetta n. 13 Q, 34100 Trieste. 20956 D

INGEGNERE dinamico 30 - 35 anni per settore produttivo industriale cerca industria triestina. Ampie possibilità di carriera. Scrivere a Publikompass, cassetta n.ro 26 - Q, 34100 Trieste. 21076 D

MAGAZZINIERE capace carrellista tempo pieno cerca azienda birra vini. Retribuzione commisurata impegno. Tel. 820810. 20962 D

NEG. Jens' West cerca aiuto commessa o commesso. Presentarsi orario negozio. 20817 D

OREFICERIA cerca commessa-o dinamismo referenze, madrelingua jugoslava. Telefonare 68669. 20818 D

PER prossima apertura di un grande negozio di abbigliamento, scarpe, borse, in via S. Caterina 8, cercasi: 20 commesse, 5 apprendiste, 2 cassiere. Si richiede: esperienza nel settore, serbo croato. Presentarsi lunedì ore 10-13 Hotel Duchi d'Aosta, piazza Unità. 2793 D

PIZZAIOLO cercasi per Monfalcone. Telefonare 0481-72442. 1067 D

RAGIONIERE cercasi, volonteroso, militesente, primimpiego, inquadramento commercio. Dettagliare curriculum, indirizzo, telefono a Publikompass, cassetta n.ro 31-Q, 34100 Trieste. 21143 D

RAGIONIERE militesente conoscenza lingua slovena e serbo croato cercasi, tel. 612224 martedì. 20988 D

SAPETE suonare? Bontempi cerca dimostratori per grandi magazzini periodo novembre-dicembre. Rivolgersi Hotel Corso, Trieste, lunedì 13 novembre di pomeriggio. 353 D

STUDIO tecnico assume geometra esperienza per collaborazione fattiva. Scrivere dettagliando a Publikompass, cassetta n. 24-Q, 34100 Trieste. 21056 D

TECNICO settore macchine ufficio cercasi per pronta assunzione, retribuzione adeguata alle capacità, preferenza esperti settore copiatrici. Scrivere a Publikompass, cassetta 3-Q, 34100 Trieste. 20918 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 200 per parola

CERCASI stanza uso ufficio, 4 ore giornaliere paraggi Carducci, Ghega, XXX Ottobre. Scrivere a Publikompass, cassetta 1-Q, 34100 Trieste. 20872 E

IMPIEGATO cerca locale con servizi vuoto, qualsiasi zona. Telefonare ore pasti 412152. 20996 E

PENSIONATA cerca camera uso cucina cambio lavori leggeri presso persona sola. Tel. 761805. 20921 E

STUDENTE cerca camera presso famiglia. Telef. al 792390. 20948 E

STUDENTESSA referenziata cerca camera presso signora sola preferibilmente in zona centrale. Tel. (0433) 2557. 375 E

URGENTISSIMO studentessa francese cerca Trieste camera bagno o alloggio presso famiglia. Telefonare 761137. 20986 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 230 per parola

AFFITTASI camere ammobiliate elegantemente ogni confort distinto referenziato, telefono 568065. 21109 F

STANZETTA mobiliata uso bagno telefono, giovane distinta fittasi. Telefono 730618. 20850 F

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

DIPLOMATA impartisce lezioni italiano inglese scuole medie. Tel. 413247. 20993 G

IMPARTISCO lezioni balli moderni. Telefono 813374. 20297 G

LAUREATI esperienza insegnamento impastiscono lezioni italiano inglese matematica fisica materie tecniche geometri. Tel. 793043 ore pasti. 20975 G

LAUREATO economia impartisce lezioni ragioneria computisteria matematica finanziaria. Tel. 810008. 70946 G

MAESTRA universitaria lingue segue tutte materie ragazzi elementari medie. tel. 52000. 20669 G

SIGNORA inglese impartisce lezioni scuola media superiore. Tel. 70070. 2768 P

STUDENTE conservatorio decennale esperienza complessi impartisce lezioni pianoforte flauto metodo classico e-o brevi corsi completi di musica leggera per piano tastiere, flauto, chitarra per tutte le età, tel. 734021. 21159 G

URGENTEMENTE cercasi persona madre lingua tedesco lezioni private, tel. ore 15-16 lunedì 734694. 21066 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

SE ritrovate tortorella bianca smarrita venerdì pomeriggio presso piazza Sansovino è pregato telefonare 763785. 21132 H

SMARRITO pastore tedesco manto scuro con guinzaglio zona Campi Elisi, generosa mancia telefonando 793067. 21151 H

SPILLA oro giallo e bianco smarrita domenica strada Napoleonica o Roiano. Mancia onesto rinvenitore telefonando 414482. 20896 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

A. ACIT. Affittasi magazzino 300 mq B. S. SERGIO. Tel. 68810. 21003 I

AFFITTASI appartamento primo piano centrale metri quadrati 160 esclusivamente ad uso ufficio lire 160.000, telef. 68948. 050349 I

AFFITTASI Rozzol magazzino-box mq 15, tel. 729962 ore pasti. 21114 I

AFFITTASI APPARTAMENTO in villa ammobiliato 4 stanze cucina soggiorno bagno, zona S. Giovanni. IMMOBILIARE EUROPA, S. Nicolò 36. 20997 I

AFFITTASI appartamento tristanze servizi o casetta periferia. Tel. 752790. 20961 I

AFFITTIAMO studi uffici 1-2-3 vani servizi. Tel. 767993. 20992 I

APPARTAMENTO uso ufficio, centro, circa 220 mq affittasi, eventualmente con altro simile accanto. Tel. 793060 ore ufficio. 20971 I

BOX mq 22 affittasi, telefonare 816054. 21034 I

CAMERA cucina ammobiliate giardinetto privato soprastante Università affittasi 100.000 studenti referenziatissimi. Tel. 39452. 20985 I

LORENZA affitta ammobiliato 2 stanze tinello cucinino bagno tutti comfort. Tel. 734257. 20964 I

LORENZA affitta ufficio Gatteri 4 stanze servizio. Informazioni tel. 734257. 20964 I

MOBILIATO Venezian 16, piano IV, due stanze, cucina, doppi servizi, affittasi referenziati. Visite lunedì 15-16. 4-11 I

UFFICI affittansi varie grandezze, disponibilità servizi, tutte comodità. Tel. 54629. 21100 I

UFFICIO affittasi mq 120 centro città uso commerciale professionale, tutte comodità. Tel. 54629. 20592 I

VIA Ovidio affittansi posti macchina in autorimessa comune. Tel. 30062. 21030 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CERCANSI appartamenti in affitto anche arredati. Pregasi telef. 768166. 2792 L

Continua a pagina 12

1 novembre 1959 - 1 novembre 1978: diciannovesimo anno di fondazione

sconto 15%

In occasione della ricorrenza, per tutto il mese di ***novembre,*** *pratichiamo uno sconto del 15% sul nostro ultimo prezzo di vendita denominato «PREZZO RAMANI»*

ESEMPIO:
Televisore a colori «PREZZO RAMANI» L. **800.000**
sconto 15% L. **680.000**

ESCLUSO MATERIALE ELETTRICO PER ISTALLAZIONE

sergio **Ramani**

TRIESTE - VIA REVOLTELLA 10

TELEVISORI
RADIO
REGISTRATORI
RADIO REGISTRATORI
LAVASTOVIGLIE
PICCOLI ELETTRODOMESTICI
LAMPADARI
LAVELLI
COMPLESSI STEREO
FRIGORIFERI
CUCINE
LAVATRICI
SCALDABAGNI ELETTRICI
CAPPE ASPIRANTI
ASPIRATORI DA CAPPA
BATTITAPPETO
ASPIRAPOLVERE
LUCIDATRICI
STIRATRICI ELETTRICHE
STUFE DI TUTTI I TIPI

LA TALPA

romanzo di JOHN LE CARRÉ

XXX

I suoi agenti massacrati in vecchiava ogni giorno di più e Marocco, il suo esilio a Brixton, la frustrazione quotidiana dei suoi sforzi mentre in la giovinezza gli sfuggiva di mano; la monotonia che lo soffocava, la perdita della capacità di amare, divertirsi e ridere; la continua erosione dei valori semplici ed eroici in base ai quali gli piaceva vivere; i controlli e le esitazioni che s'era imposti nel nome d'una devozione tacita: tutto questo poteva gettarglielo ora sul muso a quell'Haydon sorridente. Haydon, che era stato il suo confessore; Haydon sempre pronto a ridere, chiacchierare e bere una tazza di pessimo caffè; Haydon, un modello sul quale aveva costruito la propria vita.

Di più anche, molto di più, ora che vedeva, sapeva. Haydon era stato più che il suo modello, era stato la sua ispirazione, il portabandiera di una certa forma di antiquato romanticismo, di una idea della vocazione britannica che — per la ragione stessa che era vaga, discreta e sfuggevole — aveva dato sinora un senso alla sua vita. In quel momento si sentì non soltanto tradito ma orfano. I suoi sospetti, i suoi rancori per tanto tempo rivolti contro il mondo reale — contro le sue donne, i suoi tentativi d'amore — ora ripiombavano sui Circus e sulla svanita magia che aveva sempre costituito la sua fede. Spalancò la porta spingendola con tutta la forza e si precipitò dentro con la pistola in pugno. Haydon e un uomo tarchiato con un ciuffo di capelli neri sulla fronte stavano seduti intorno a un tavolino. Poljakov — Guillam lo riconobbe dalle fotografie — stava fumando una pipa inglesissima. Indossava un maglione grigio con una lampo sul davanti, come la blusa di una tuta. Non s'era tolto neppure la pipa di bocca quando Guillam afferrò Haydon per il collo. Con un solo sforzo lo sollevò dritto dalla sedia. Aveva messo via la pistola e stava scuotendo violentemente Haydon, sbattendolo come un cane, urlando. Poi, all'improviso, gli parve tutto inutile. In fondo, si trattava di Bill e loro due avevano fatto molte cose insieme. S'era già calmato da un pezzo prima che Mendel gli prendesse il braccio e prima che udisse Smiley, educato come sempre, invitare «Bill e Colonnello Viktorov», come li chiamò, ad alzare le mani e a tenerle sulla testa sino all'arrivo di Percy Alleline.

«Non c'era nessuno là fuori, vero, che tu abbia notato?» chiese Smiley a Guillam mentre aspettavano.

«Silenzio come in una tomba» disse Mendel, rispondendo per tutt'e due.

CAPITOLO XXXVII

Ci sono momenti che sono pieni di troppe cose perché li si possa vivere nell'istante stesso in cui capitano. Per Guillam e tutti gli altri presenti, quello fu uno di questi momenti. L'aria perennemente distratta di Smiley e le sue frequenti e caute occhiate dalla finestra, l'indifferenza di Haydon, la prevedibile indignazione di Poljakov, le sue insistenti richieste d'essere trattato come si conveniva a un membro del corpo diplomatico — richieste che, dal divano dove stava seduto, Guillam prometteva in modo brusco che sarebbero state accontentate — l'arrivo agitato di Alleline e Bland, le proteste rinnovate e il pellegrinaggio al piano di sopra, dove Smiley fece sentire i nastri; il lungo e cupo silenzio che seguì il loro ritorno nel soggiorno, l'arrivo di Lacon e, infine, di Esterhase e Fawn; i silenziosi giri di Millie McCraig con la teiera in mano: tutti questi avvenimenti, tutte queste scene, si svolsero in una teatrale atmosfera irreale che, come il viaggio ad Ascot di un secolo prima, era ancor più intensificata dall'irrealtà stessa dell'ora. Vero è che tutti questi avvenimenti, che a un certo punto compresero anche l'immobilizzazione fisica di Poljakov, e un torrente di imprecazioni russe contro Fawn che lo aveva colpito, sa il cielo dove, nonostante la sorveglianza di Mendel, furono come uno stupido intrigo contro l'unico scopo che aveva avuto Smiley nel radunare tutta quella compagnia: quello cioè di persuadere Alleline che Haydon rappresentava l'unica possibilità per trattare con Karla e per salvare, su un piano umano se non professionale, quel poco che restava delle reti dell'organizzazione che Haydon aveva tradito. Smiley non aveva l'autorizzazione a portare avati quelle trattative né sembrava desiderarlo; forse pensava che loro tre, Esterhase, Bland e Alleline, erano meglio informarli sugli agenti che teoricamente operavano ancora. In ogni caso, ben presto se ne andò di sopra, dove Guillam lo sentì ancora una volta passeggiare nervosamente da una stanza all'altra continuando a sorvegliare dalle finestre.

Così quando Alleline e i suoi tenenti si ritirarono con Poljakov nella stanza da pranzo per parlare d'affari da soli, gli altri rimasero seduti in silenzio nel soggiorno, guardando Haydon o evitando di guardarlo. Quando la conferenza fu terminata, marciarono tutti nella sala da pranzo e Alleline annunciò a Lacon, che non aveva voluto essere presente alle loro discussioni, che un appuntamento era stato concordato di lì a tre giorni in quella casa e che nel frattempo «il colonnello avrà avuto occasione di consultare i suoi superiori». Lacon annuì. Lo si sarebbe detto un consiglio d'amministrazione.

Le partenze furono ancora più strane degli arrivi. Soprattutto l'addio tra Esterhase e Poljakov fu particolarmente buffo. Esterhase, che avrebbe preferito essere un gentiluomo piuttosto che una spia, sembrò deciso a profittare dell'occasione per un gran gesto e offrì la mano, che Poljakov allontanò con aria irritata. Esterhase si guardò allora intorno con aria costernata in cerca di Smiley, forse nella speranza di ingraziarselo, quindi si strinse nelle spalle e passò un braccio sopra la robusta spalla di Bland. Subito dopo se ne andarono assieme. Non salutarono nessuno, ma Bland sembrava terribilmente scosso ed Esterhase aveva l'aria di consolarlo, nonostante in quel momento il proprio futuro non doveva certamente apparirgli colorato di rosa. Poco dopo arrivò un radio-taxi per Poljakov, che se ne andò anche lui senza salutare nessuno, neppure con un cenno del capo. A quel punto, la conversazione s'era spenta completamente; senza la presenza del russo, lo spettacolo divenne miserabilmente parrocchiale. Haydon mantenne la sua abituale aria annoiata, sempre guardato a vista da Fawn e Mendel e fissato in muto imbarazzo da Lacon e Alleline. Furono fatte altre telefonate, soprattutto per chiamare taxi. A un certo punto, Smiley scese dabbasso e menzionò Tarr. Alleline telefonò al Circus e dettò un telegramma per Parigi nel quale informava Tarr che poteva ritornare in Inghilterra con tutti gli onori, per quello che ciò poteva significare, e un secondo a Mackelvore per annunciargli che Tarr era una persona rispettabile, ciò che secondo Guillam era pur sempre una questione di opinioni.

Finalmente, tra il sollievo generale, dal Vivaio arrivò un furgone dal quale scesero due uomini che Guillam non aveva mai visto prima, uno alto e zoppicante, l'altro paffuto e rosso di capelli. Con un brivido, si rese conto che erano inquisitori. Fawn andò a prendere il cappotto di Haydon nell'ingresso, ne perquisì le tasche e aiutò rispettosamente Bill a infilarlo. A questo punto, Smiley s'interpose educatamente e insistette perché Haydon compisse il tragitto dalla porta di casa al furgone con la luce dell'ingresso spenta e perché la scorta fosse numerosa Guillam, Fawn e persino Alleline furono arruolati per quella missione e finalmente, con Haydon al centro, il piccolo gruppo attraversò il giardino e raggiunse il furgone.

«E' una semplice precauzione» insistette Smiley. Nessuno era disposto a discutere. Quindi Haydon montò nel furgone seguito dagli inquisitori, che chiusero lo sportello dall'interno. Al momento di partire, Haydon sollevò una mano in un gentile gesto di congedo rivolto ad Alleline.

Fu dunque solo in seguito che i diversi particolari ritornarono alla memoria di Guillam e che ogni singolo personaggio si presentò al suo ricordo: l'odio senza riserve, per esempio, di Poljakov verso tutti i presenti, da quella poveretta di Millie McCraig in su, e che praticamente gli aveva deformato il viso; con la bocca piegata in una smorfia incontrollabile e rozza, era impallidito e tremava, ma non di paura e neppure di rabbia. Era puro e semplice odio, come neppure Guillam poteva provarne per Haydon. Ma in fondo Haydon apparteneva alla sua razza.

Per Alleline, nel momento della sua sconfitta, Guillam aveva scoperto di provare una furtiva ammirazione: almeno lui aveva mostrato un certo contegno. In seguito, però, non fu più tanto sicuro se Percy, a quella prima presentazione dei fatti, si fosse reso ben conto di quali erano in realtà: dopotutto, lui era ancora il Capo, e Haydon era ancora il suo Iago.

Ma la cosa più strana per Guillam, la rivelazione che si portò via dal teatro di quella scena e sulla quale meditò più profondamente di quanto fosse sua abitudine, fu il fatto che, nonostante la rabbia che aveva accumulato dentro al momento d'irrompere nella stanza, era stato necessario da parte sua un atto di volontà, e anche ben forte se per questo, per considerare Bill Haydon con tutt'altra cosa che affetto. Forse, come avrebbe detto Bill, lui era finalmente cresciuto, era diventato adulto. Ma soprattutto, quella sera salì le scale del suo appartamento e udì le note familiari del flauto di Camilla echeggiare tra i pianerottoli. E se Camilla quella notte perse un poco del suo mistero, la mattina dopo lui almeno riuscì a liberarla dalle pieghe del doppio gioco nelle quali ultimamente l'aveva relegata.

Anche per altri versi la sua vita acquistò, nei giorni successivi, una prospettiva più favorevole. Percy Alleline era stato messo in congedo illimitato; Smiley era stato invitato a tornare per dare momentaneamente una mano a raccogliere le briciole. Di lui, Guillam, si diceva che sarebbe stato tolto da Brixton. Ma solo molto più tardi apprese che c'era stato un ultimo atto; e poté allora dare un nome e una fisionomia a quell'ombra familiare che aveva seguito Smiley attraverso le strade notturne di Kensington.

CAPITOLO XXXVIII

Nei due giorni che seguirono George Smiley visse in una specie di limbo. Ai vicini di casa, quando lo notavano, appariva come sconvolto da un dolore devastante. S'alzava tardi e s'aggirava per casa in vestaglia, pulendo cose, spolverando, preparandosi da mangiare e quasi non mangiando niente. Il pomeriggio, contrariamente a tutte le usanze locali, accendeva un fuoco di carboni e vi si sedeva davanti, a leggere i suoi poeti tedeschi o a scrivere lettere ad Ann che raramente terminava e mai impostava. Quando il telefono squillava si precipitava a rispondere, e rimaneva puntualmente deluso. Fuori, il tempo continuava a essere pessimo e i pochi passanti — lui li studiava continuamente dalla finestra — erano tutti imbacuccati in un disagio balcanico. Una volta Lacon chiamò per comunicargli una richiesta del ministero perché si tenesse «pronto ad aiutare a mettere un po' d'ordine a Cambridge Circus, nel caso gli fosse richiesto» — in realtà, a fungere da guardiano notturno finché non avessero trovato un sostituto di Percy Alleline. Rispondendo vagamente, lui insistè ancora una volta con Lacon perché avesse estrema cura della sicurezza fisica di Haydon finché si trovava a Sarratt.

«Non sta drammatizzando un po' le cose?» replicò Lacon. «L'unico posto in cui può andare è la Russia, e noi ce lo manderemo in ogni caso».

«Quando? Tra quanto tempo?».

Sarebbero occorsi ancora alcuni giorni per stabilire i particolari. Nello stato di abbattimento in cui per reazione si trovava, Smiley non volle chiedere come stavano andando gli interrogatori, ma il tono di voce di Lacon gli fece pensare che in ogni caso la risposta sarebbe stata: «Male». Mendel gli dava certamente più soddisfazione.

«La stazione ferroviaria di Immingham è chiusa», lo aveva informato, infatti, «deve scendere a Grimsby e proseguire a piedi o prendere un autobus».

Più spesso, Mendel si limitava a starsene seduto a guardarlo come se fosse un invalido.

«Aspettare non servirà a farla ritornare, sa» gli disse un giorno. «E' ora che la montagna vada da Maometto. Il timido non conquista le donne, se mi permette di dirlo».

La mattina del terzo giorno il campanello della porta squillò e lui corse ad aprire, nel caso fosse Ann che avesse perso per l'ennesima volta la chiave. Era Lacon. Lo desideravano a Sarratt, annunciò; Haydon insisteva per vederlo. Gli inquisitori non avevano concluso nulla e il tempo incalzava. Si sperava che se lui, Smiley, avesse fatto da confessore, Haydon avrebbe raccontato in parte le sue malefatte.

«Mi hanno assicurato che non c'è stata nessuna coercizione» disse Lacon.

Sarratt gli parve un luogo triste dopo lo splendore che lui ricordava. Gran parte degli olmi erano scomparsi per malattia, sul vecchio campo di cricket erano sbocciati piloni. Quanto alla casa, un vasto edificio di mattoni, era anchessa molto decaduta dalla grande epoca della guerra fredda in Europa, e buona parte dei mobili migliori erano scomparsi: in una delle case di Alleline, immaginò. Trovò Haydon in una baracca nascosta tra gli alberi.

Dentro c'era il cattivo odore di un corpo di guardia, muri dipinti di nero e finestre sbarrate. Le due stanze adiacenti erano occupate da guardie che salutarono Smiley rispettosamente, chiamandolo signore. A quanto pareva, la notizia aveva fatto il giro: Haydon indossava una tuta, tremava e accusava capogiri. Parecchie volte dovette stendersi sul letto per fermare un'emorragia dal naso. S'era lasciato crescere una barba incerta: a quanto pareva non s'erano messi d'accordo se permettergli o no di adoperare un rasoio.

«Coraggio» disse Smiley. «Presto te ne andrai via».

Durante il tragitto aveva cercato di pensare a Prideaux, a Irina e agli agenti cechi, e quando era entrato nella stanza di Haydon aveva persino una vaga idea del proprio dovere nei confronti del paese: in fondo, aveva pensato, avrebbe dovuto condannarlo nel nome dei benpensanti. Invece si sentì abbastanza imbarazzato; aveva l'impressione di non avere mai conosciuto bene Haydon e che ormai fosse troppo tardi. Era anche arrabbiato per le condizioni fisiche di Haydon, e quando rimproverò le guardie, queste finsero di non capire. Provò ancora più rabbia nell'apprendere che le misure supplementari di sicurezza, per le quali aveva tanto insistito, erano state abbandonate dopo il primo giorno. Quando chiese di vedere Craddox, il capo del Vivaio, questi non era disponibile e il suo aiutante fece l'idiota.

La loro prima conversazione fu esitante e banale.

Voleva Smiley fargli il piacere di inoltrargli la posta dal suo club e di dire ad Alleline di sbrigarsi con quelle trattative con Karla? Inoltre aveva bisogno di fazzoletti di carta per il naso. Quell'abitudine di piangere, spiegò Haydon, non aveva niente a che vedere con il rimorso o il dolore, era soltanto una reazione fisica a quella che chiamò la rozzezza degli inquisitori, i quali s'erano fatti la convinzione che lui, Haydon, conoscesse i nomi delle altre reclute di Karla ed erano decisi a cavarglieli di bocca prima che partisse. Non mancava poi chi era convinto che Fanshawe, degli Ottimati del Christ Church, avesse agito a suo tempo come scopritore di talenti per conto del Centro di Mosca oltre che per il Circus, spiegò Haydon. «Insomma, cosa vuoi fare con dei simili imbecilli?». Nonostante la debolezza, riuscì a dare ben chiara l'idea che lui era l'unico che avesse la testa sulle spalle.

Passeggiarono per il parco e Smiley constatò, con un sentimento prossimo alla disperazione, che il recinto non era più pattugliato, né di giorno né di notte. Dopo un giro, Haydon chiese di tornare alla baracca. Lì sollevò un'asse del pavimento e tirò fuori alcuni fogli di carta coperti di geroglifici. A Smiley ricordarono immediatamente il diario di Irina. Seduto a gambe incrociate sul letto, Haydon li scorse uno per uno e, in quella posa e con quella luce debole, il lungo ciuffo di capelli che cadeva quasi sui fogli, si sarebbe potuto credere che stesse indugiando nell'ufficio di Controllo, di nuovo negli anni Sessanta, proponendo per la maggior gloria dell'Inghilterra un certo colpo meravigliosamente allettante e perfettamente irrealizzabile. Smiley non si diede la pena di scrivere niente perché entrambi sapevano benissimo che in ogni caso la loro conversazione veniva registrata. La dichiarazione cominciava con una lunga spiegazione, della quale Smiley in seguito ricordò solo alcune frasi:

«Attraversiamo un'epoca in cui soltanto i problemi fondamentali contano...».

«Gli Stati Uniti non sono più in grado di fare la loro rivoluzione...».

«La posizione politica del Regno Unito, negli affari mondiali, non ha più alcun rilievo né vitalità morale...».

Su molti di questi argomenti, in altre circostanze, Smiley avrebbe anche potuto dichiararsi d'accordo: più che la musica, era il tono che lo annoiava.

«Nell'America capitalista l'oppressione economica delle masse è istituzionalizzata a un punto tale che neppure Lenin avrebbe potuto prevedere».

«La guerra fredda iniziò nel 1917 ma le battaglie più dure ancora ci aspettano, mentre la paranoia dell'America agonizzante la porta a eccessi anche maggiori all'estero...».

Parlava non solo del declino dell'Occidente ma anche della sua morte per cupidigia e stitichezza. Odiava profondamente l'America, disse, e Smiley immaginò che fosse vero. Haydon dava anche per scontato che i servizi segreti erano l'unica vera misura della salute politica di una nazione, l'unica vera espressione del suo subconscio.

Alla fine arrivava al proprio caso. A Oxford, diceva, era stato sinceramente di destra e durante la guerra aveva avuto scarsa importanza da che parte uno fosse schierato, fino a quando si batteva contro i tedeschi. Dopo il quarantacinque, per un po' era stato soddisfatto del ruolo della Gran Bretagna nel mondo, finché a poco a poco aveva cominciato a scoprire fino a che punto esso era invece insignificante. Quando e come avesse avuto luogo questa scoperta rimaneva un mistero. Nella confusione storica della propria vita, non riusciva a indicare nessuna occasione particolare: sapeva soltanto che l'Inghilterra era uscita dal gioco e che la situazione non sarebbe mutata di una virgola. Si era spesso chiesto da che parte si sarebbe schierato se si fosse mai giunti alla prova; dopo lunghe riflessioni, alla fine aveva dovuto ammettere che se uno dei due blocchi avesse dovuto riportare la vittoria lui avrebbe preferito che fosse quello dell'Est.

«Si tratta, tra l'altro, di un giudizio anche estetico» spiegò, alzando gli occhi. «Oltre che morale, naturalmente».

«Naturalmente» fece eco Smiley, sollecito.

Da allora in poi, proseguì Haydon, era stato solo questione di tempo, alla fine aveva rivolto anche i propri sforzi nella direzione in cui andavano le proprie convinzioni.

Questo, il bilancio della prima giornata. Un sedimento bianco s'era posato sulle labbra di Haydon, che aveva ripreso a piangere. Decisero di rivedersi l'indomani, alla stessa ora.

«Sarebbe bene scendere un po' più nei particolari, se possibile, Bill» disse Smiley nell'andar via.

«Oh, a proposito, avverti Jan, fammi questo piacere». Stava steso sul letto e si tamponava ancora il naso. «Quello che dici non ha la minima importanza, finché non è definitivo». Poi, messosi a sedere sul bordo del letto, riempì un assegno e lo infilò in una busta marrone. «Consegnale questo, per cortesia. Per il conto del lattaio».

Poi, rendendosi forse conto che Smiley era un poco imbarazzato da quell'incarico, aggiunse: «Be', non posso portarla con me, ti pare. Anche se la lasciassero venire, finirebbe con l'essere un maledetto peso».

Quella sera stessa, seguendo le istruzioni ricevute, Smiley prese la metropolitana fino a Kentish Town e scovò alla fine un cottage in una stradina di vecchie case non rimodernate. Gli aprì la porta una ragazza bionda con un viso piatto, in jeans; c'era odore di vernice e di bebè. Gli sembrò di non averla mai vista a Bywater Street, quindi esordì con un: «Vengo da parte di Bill Haydon. Sta bene e mi ha affidato un messaggio per lei».

«Cristo» sibilò la ragazza. «Era ora, finalmente!».

Il soggiorno era sporco e in disordine. Oltre la porta della cucina intravide una pila di piatti e pentole sporche e capì che la ragazza li usava tutti fino all'esaurimento, per poi lavarli tutt'insieme. Le assi del pavimento erano nude, a parte certi motivi psichedelici di serpenti, fiori e insetti, dipinti sopra.

«Questo è il soffitto michelangiolesco di Bill» disse la ragazza, tanto per dire qualcosa. «Solo che lui non avrà il mal di schiena del vero Michelangelo. Anche lei lavora per il governo?» chiese poi, accendendo una sigaretta. «Lui lavora per il governo, mi disse una volta». La mano le tremava e sotto gli occhi aveva delle macchie gialle.

«Oh, aspetti, prima devo consegnarle questa» disse Smiley, e tirò fuori dalla tasca della giacca la busta con l'assegno e gliela consegnò.

«Un po' di ossigeno» disse la ragazza, e mise la busta accanto a sé.

«Ossigeno» ripeté Smiley, rispondendo al suo sorriso storto; poi qualcosa nell'espressione di lui, o il modo in cui aveva ripetuto quella parola, indusse la ragazza a riprendere la busta e ad aprirla. Non c'era neppure un biglietto, solo l'assegno, ma bastava questo: da dove stava seduto, Smiley vide che era di quattro cifre.

Senza rendersi conto di quel che faceva, la ragazza attraversò la stanza fino al camino e mise l'assegno in una vecchia scatola di metallo sopra la mensola, insieme con i conti del droghiere. Poi andò in cucina a preparare due tazze di Nescafè, ma ne ritornò con una sola.

«Dove sta?» chiese. Gli si era piantata di fronte. «E' corso di nuovo dietro a quel suo marinaretto. E' così? E questa è la sua buonuscita, vero? Bene, maledizione, gli dica da parte mia...».

A scene come quella Smiley aveva già assistito altre volte e, assurdamente, gli ritornarono alle labbra le solite parole.

«Bill è impegnato in un lavoro di grande importanza per il paese. Purtroppo non posso parlargliene né lei deve fare domande. Alcuni giorni fa è andato all'estero per una missione segreta. Starà via un po' di tempo. Forse degli anni. Non era autorizzato a dire a nessuno che partiva. Desidera che lei lo dimentichi. Sono davvero spiacentissimo».

Aveva appena finito che la ragazza esplose. Non sentì tutto quello che disse perché strillava e balbettava e, a quelle urla, anche il bambino, al piano di sopra, attaccò a strillare. Intanto, la ragazza stava imprecando, non contro di lui e neppure contro Bill in particolare, imprecava e basta, senza lacrime agli occhi, chiedendo chi diavolo, chi diamine, chi caspica e via dicendo credeva più nel governo. Poi cambiò tono e umore. Tutt'intorno alle pareti, notò Smiley, erano appesi quadri di Bill, soprattutto ritratti della ragazza: solo pochi erano finiti e mostravano l'incertezza e la limitatezza tipiche delle sue prime opere.

«A lei non è simpatico, vero? L'ho capito» disse la ragazza. «Allora perché gli fa questi sporchi piaceri?».

Anche a quella domanda gli parve di non aver più una risposta immediata. Ritornando a Bywater Street ebbe di nuovo l'impressione di essere seguito, telefonò allora a Mendel per comunicargli il numero di un taxi che aveva notato due volte e per chiedergli di indagare immediatamente. Per una volta tanto, però, Mendel era fuori e non sarebbe rientrato prima di mezzanotte e lui, Smiley, dormì male e si svegliò alle cinque. Alle otto era di nuovo a Sarratt, dove trovò Haydon di umore allegro. Gli inquisitori l'avevano lasciato tranquillo: Craddox gli aveva comunicato che s'erano messi d'accordo sullo scambio e che doveva tenersi pronto a partire per l'indomani o il giorno dopo ancora. Le sue richieste suonavano come un addio: il conguaglio del suo stipendio e il ricavato di alcune vendite eseguite per suo conto dovevano essergli inoltrati presso la Banca Narodny di Mosca, che avrebbe smistato anche la sua posta. La Arnolfini Gallery di Bristol aveva alcuni quadri suoi, compresi certi vecchi acquerelli di Damasco, che gli sarebbe piaciuto recuperare: voleva incaricarsene lui, Smiley? Infine, la storia di copertura per la sua scomparsa.

(Continua)

«...Spalancò la porta spingendola con tutta la forza e si precipitò dentro con la pistola in pugno...». (Disegno di Sormani)

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

LA SCIENZA ANALIZZA MA PER IL POPOLO CINESE LA VITA E' UNITA'

Discorso sul metodo dell'agopuntura Tao

Sembra una disciplina poco rigorosa perché tratta entità non misurabili ma le conoscenze accumulate nei secoli tendono a renderla «scientifica»

L'agopuntura consiste nel pungere per mezzo di aghi certi punti del corpo e nel dar loro, con diverse tecniche di manipolazione, delle stimolazioni più o meno forti. (Foto Nea)

PARIGI — L'agopuntura non è fatta soltanto di aghi; questo metodo terapeutico, la cui tradizione risale a 4500 anni fa, esprime una civiltà diversa e completa la nostra medicina dando una risposta ad alcune domande. «Per me — dice il dott. Roustan, presidente dell'Associazione francese di agopuntura — questa è l'espressione terapeutica di una filosofia globale che governa l'uomo nel seno del cosmo e determina le leggi di causa ad effetto implicite nella struttura, le funzioni e l'evoluzione di qualsiasi fenomeno vivente: umano, animale, vegetale e minerale. Noi siamo i soli nel mondo medico a considerare le influenze patologiche delle forze terrestri».

La scoperta dell'agopuntura ha trasformato la vita del dott. Roustan e lo ha spinto a diffonderla di più negli ambienti medici francesi. «Dopo vent'anni di pratica — spiega — la mia posizione di fronte alla vita è profondamente cambiata. Per quanto sia stato formato in modo scientifico, non posso più separare l'uomo dal suo ambiente. Analizzare significa sezionare; invece la vita è unità. Per i cinesi e per me la vita è un tutto unico; non si può frammentare l'uomo in unità psichiche e fisiche, così come non si può separare la malattia fisica da quella mentale.

L'agopuntura fa parte della medicina cinese, che comprende anche la farmacopea, la dietetica, il massaggio, la ginnastica, discipline che uniscono l'uomo a un «tutto» le cui energie devono essere armonizzate secondo le leggi dello Yin e dello Yang. Il medico usa i mezzi moderni di diagnosi (radiografie ed esami biologici) e al tempo stesso procede allo studio dei dodici «polsi» radiali, in modo da determinare le «strozzature» energetiche. Quindi infigge gli aghi, d'argento, d'oro o di acciaio, in determinati punti scelti e a profondità variabili, e stimola i punti stessi mediante appropriate tecniche di manipolazione.

All'epoca di Mao si procedette a una chiarificazione e a una selezione degli antichi testi, escludendo, per ragioni ideologiche, gli aspetti filosofici e spirituali a vantaggio del materialismo dialettico; ma senza il substrato taoista, l'agopuntura tradizionale è mal decifrabile. «Ignorare la filosofia taoista — spiega il dott. Roustan — significa perdere le vere radici, le sole sorgenti della chiarezza medica. Si sono tentate spiegazioni ricorrendo alle sorgenti delle correnti elettriche del corpo. Visione interessante ma limitata. Se si tolgono i testi della tradizione, che traggono origine da cinquemila anni di osservazioni e di pratica, ci vogliono molti altri anni per ricostituire le basi dell'agopuntura: non basterebbe una vita».

Il dott. Roustan ha intrapreso la traduzione dei testi della tradizione, che non erano mai stati pubblicati fuori della Cina. Provengono dall'Istituto di medicina tradizionale di Sciangai, dove un suo amico cinese, medico, fa ricerche da molti anni. Il trattato che ne risulterà sarà la somma di tutto ciò che si sa sull'agopuntura. La maggior difficoltà sta nel tradurre i termini antichi cinesi in parole nostre contemporanee. Per esempio ciò che un cinese chiama «attacco del vento» può significare tanto un semplice colpo di freddo quanto una totale paralisi o un attacco di apoplessia. Allo stesso modo una persona violenta può essere vittima di «energie vento» che attraversano il fegato e che non sono state temperate dalle «energie acqua» situate nei reni né stabilizzate dalle «energie terra». Questi termini simbolici fanno parte di un sistema generale codificato, usato in Cina sia nella medicina che nell'astrologia, nella cucina, nella divinazione, ecc. Tutto si spiega in termini di relazione tra lo «I Ching», rappresentante le mutazioni dell'energia, e i cinque elementi tradizionali cinesi: la terra, il fuoco, l'acqua, il metallo e il legno.

I cinesi, come è noto, pagavano il medico finché li manteneva in buona salute; se si ammalavano, smettevano di pagarlo, in quanto egli aveva mancato al suo compito. Uno degli scopi dell'agopuntura è di rendere la gente responsabile della propria salute. Come è noto, essa consiste nell'infilare degli aghi in certi punti del corpo e nel dare a questi, mediante diverse tecniche di manipolazione, stimolazioni più o meno forti. «Noi non guariamo la gente — spiega il dott. Roustan, — ma l'aiutiamo a guarire mobilitando le proprie energie». L'agopuntura non può essere respinta in quanto non scientifica. Certo, se definiamo la scienza secondo la mentalità occidentale, che fissa i concetti soltanto in seguito a un rigido schema di esperienze misurabili, l'agopuntura non è scientifica, poiché ciò che essa tratta non è misurabile. Non si quantifica la vita.

Tuttavia il dott. Roustan ritiene che le conoscenze accumulate nel corso dei secoli in Cina sono sufficienti per costituire una scienza. L'agopuntura considera l'energia una manifestazione del corpo; la sua intensità varia da individuo a individuo ed è influenzata dalle stagioni e da altri fattori, che è quasi impossibile indicare in forma quantificabile.

Qualsiasi malattia è anzitutto energetica, poi funzionale, poi è lesione. Fondamentalmente essa deriva da vari movimenti di energia che si fanno reciprocamente del male su tutti i piani: anatomico, energetico, somatico e psicologico. Non si può dissociare il corpo dallo spirito. Malgrado il loro spirito cartesiano, i francesi dal 1930 in poi sono stati i banditori dell'agopuntura in Europa.

Nel secolo scorso un medico, il padre del musicista Ettore Berliotz, cominciò a praticarla. Pasteur e la microbiologia ne fermarono all'improvviso lo sviluppo. Comunque oggi per impedire le frodi che nascono da una pratica caotica, i candidati all'esercizio di questa branca della medicina devono seguire i corsi dell'Istituto francese di agopuntura, che durano tre anni. Il diploma è dato solo a chi ha già la laurea di medico.

«L'agopuntura — dicono i suoi sostenitori — oggi non dovrebbe essere disdegnata. E' un modello pratico e filosofico globale, che vede il microcosmo umano come il riflesso di un macrocosmo, le cui energie integrate gli hanno dato vita».

Gill Marais

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Di quale malattia morì Pasquale Besenghi?

Soluzione _____

_____

Cognome _____

Nome _____

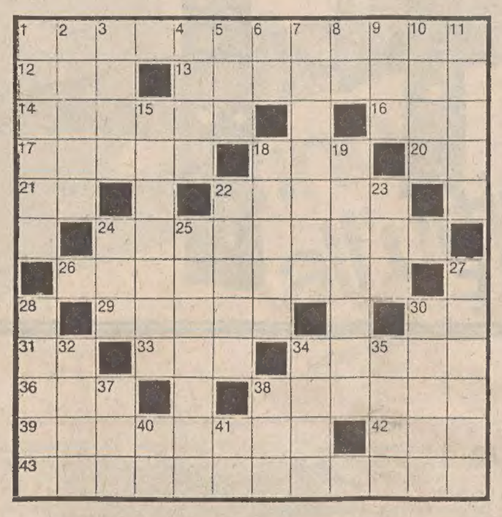
Città _____

Via _____

La soluzione del quiz pubblicato domenica scorsa 5 novembre è «Monticulis». Ha vinto il libro il signor Carlo Giorgi; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 Famoso romanziere e saggista inglese - 12 Altare per sacrifici pagani - 13 Un tipo di foce - 14 Finestra circolare sulla facciata di molte chiese - 16 Calura estiva - 17 Ingressi, entrate - 18 Misericordiosi - 20 Sigla di Trento - 21 Sigla di Genova - 22 Lo studia lo stratega - 24 Quasi tutti elencano i santi - 26 Cornice inferiore della finestra - 29 L'attrice Lisi - 30 Sigla di Ancona - 31 Avverbio di luogo - 33 Spiazzo per essiccare il grano - 34 L'imperatore che fece uccidere Galba - 36 Possono permetterseli i ricchi - 38 Li leggevano gli araldi - 39 Citare - 42 L'attore Steiger - 43 Famoso scrittore inglese.

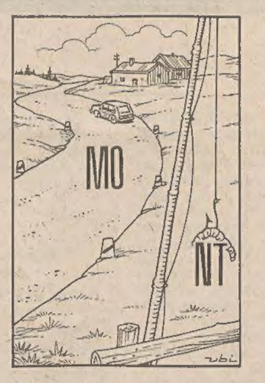
Verticali: 1 Luogo di riparo per l'auto - 2 Ordinò una strage di innocenti - 3 Il verde nel deserto - 4 A volte sono incompresi - 5 Est Sud-Est - 6 Inizio d'ottobre - 7 Bagna le foglie nelle notti estive - 8 Le prime lettere di Wallace - 9 Epoca - 10 Ragazzo dell'ascensore - 11 Nota località della Liguria - 15 L'attrice Piccolo - 18 Attrezzo simile alla tenaglia - 19 Immessi per aerosol - 22 Può essere a sfera - 23 Scorrono veloci divertendosi - 24 Cavaliere (abbreviazione) - 25 Lo è una di Como - 27 Il capolavoro di Virgilio - 28 Particolare linguaggio anglosassone - 30 Il nome di Cechov - 32 Il nome di Stravinski - 34 Il fiume di Breslavia - 35 Recipiente di pelle per liquidi - 37 Posta in basso - 38 Unità di lavoro, in fisica - 40 Interiezione di ribrezzo - 41 Iniziali di Manzoni.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 Gauguin; 6 Niso; 10 mare; 11 Fidel; 12 ocarina; 15 Neri; 16 rana; 17 amena; 19 gli; 21 asola; 23 el; 24 gentilizi; 27 salariato; 29 In; 30 soste; 31 res; 33 coevo; 35 ciao; 36 Ural; 38 Oberdan; 40 palio; 41 lied; 42 Iseo; 43 tonnare.

Verticali: 1 Georges; 2 umani; 3 gara; 4 Uri; 5 iena; 6 ninnolo; 7 ideali; 8 ser; 9 olio; 13 Callas; 14 amata; 16 esiti; 20 certe; 22 [illegible]; 24 gasolio; 25 Nievo; 26 insonne; 28 locale; 31 ridda; 32 lupi; 34 oblò; 35 cren; 37 ras; 39 ein.

REBUS (Frase: 6, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

Z arco; R rotto = zar corrotto.

LANE PINGOUIN IN OFFERTA SPECIALE
ASSISTENZA - VENDITA
INSEGNAMENTO GRATUITO
TRIESTE - Via Ugo Foscolo, 5
Telefono 730332
PFAFF maier TARCISIO

CENTRO CASA
VIA PICCARDI, 18
settimana del salotto
SCONTI 20 - 30 - 40%

I volti della vita

La signorina Silvia fa la commessa in una rivendita di «Sali e tabacchi», anzi: più tabacchi che sali... Dopo la leggera flessione nel consumo delle sigarette che si ebbe un paio d'anni fa, i fumatori sono in aumento, sempre più numerosi anche nella nostra regione, nonostante sia nota la... fedina penale delle sigarette. L'importante, come soleva dire Italo Svevo, è che ognuna sia l'ultima sigaretta. (Foto Dani)

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (dal 21-3 al 20-4)
Siete un po' scontrosi e musoni; non potete pretendere che altri sopportino i vostri difetti senza chiedere nulla in cambio. In amore può accadere l'irreparabile a causa della vostra assurda gelosia: correte subito ai ripari prima che sia troppo tardi. Salute: controllate la vista.

TORO (dal 21-4 al 20-5)
Sorvolate sui dettagli ma dimostratevi fermi e intransigenti sulle questioni di principio. Attenzione alle nuove amicizie: c'è qualcuno che vi tenderà un tranello. Bisogna dormire di più per salvaguardare la salute. In serata a casa vostra giungerà un ospite meraviglioso. Lettera in arrivo.

GEMELLI (dal 21-5 al 20-6)
E' consigliabile rinviare un viaggio anche se la decisione vi costerà fatica; presto si ripresenterà una nuova occasione. Malumore in famiglia per le continue interferenze di un lontano parente, che avvelena il vostro «menage» con i suoi pettegolezzi. Salute abbastanza buona.

CANCRO (dal 21-6 al 22-7)
Un modo di pensare alquanto provinciale vi impedisce di prendere contatto con la nuova realtà: cercate di mutare strategia prima che sia troppo tardi. Gli anni passano e la vita è sempre affaticata; occorre consultare un oculista. Serata piacevole, cercate di essere in forma.

LEONE (dal 23-7 al 22-8)
Contestate senza indugi le interferenze dei parenti nelle vostre faccende private: ogni pazienza ha un limite. Si prevedono diversivi piacevoli in campo sentimentale. Controllate la dieta: il fegato è in... panne. In serata non fate promesse che poi non potete mantenere.

VERGINE (dal 23-8 al 22-9)
Le vostre fatiche extraprofessionali cominciano a dare i loro profitti; cercate di non gettare al vento quanto guadagnate sacrificando le ore più belle della giornata. Per i ventenni aumenta la fortuna in amore. In serata riceverete la visita di alcuni parenti. Salute buona.

BILANCIA (dal 23-9 al 22-10)
Pettegolezzi e maldicenze stanno rovinando una relazione sentimentale che era nata sotto auspici favorevoli; se volete bene alla persona amata non date retta alle chiacchiere. Contro il nervosismo la migliore cura è una vacanza in campagna. Accettate di buon grado un invito a pranzo.

SCORPIONE (dal 23-10 al 21-11)
Giornata di noia e di svogliatezza; reagite subito perché un tale atteggiamento può procurare serie «grane». Tutto fila liscio in amore, dopo l'ultima «sbandata» che aveva messo in pericolo una collaudata relazione. Salute discreta, però non dovete abusare delle vostre forze.

SAGITTARIO (dal 22-11 al 21-12)
Avete messo molta carne al fuoco e oggi vi trovate in serie difficoltà: non scoraggiatevi comunque e cercate di organizzarvi meglio per il futuro. «Grane» in campo sentimentale: la vostra assurda gelosia sta rovinando un tranquillo «menage». Seguite una dieta e fate attenzione al freddo.

CAPRICORNO (dal 22-12 al 20-1)
Sarà una giornata decisiva quella odierna per voi: incontrerete la persona che fa al vostro caso, la quale vi aiuterà a risolvere una delicata questione finanziaria. Un litigio in famiglia per una vicenda ereditaria che ormai va troppo per le lunghe. Ricordatevi di un appuntamento in serata.

ACQUARIO (dal 21-1 al 19-2)
Giornata positiva: gli influssi astrali favoriscono un nuovo legame sentimentale, però dovete evitare di cadere in vecchi errori. Grazie all'intervento di un amico riuscirete a riallacciare una relazione che sfocerà quanto prima in matrimonio. Possibilità di vincita al tavolo verde.

PESCI (dal 20-2 al 20-3)
La vostra sete di avventure vi sta cacciando in un mare di guai: ne uscirete solo in seguito a una nuova delusione. Rifiutate una collaborazione allettante perché la vostra attività professionale non vi consente ulteriori impegni. Salute: è giunto il momento di iniziare una cura ricostituente.

boutique bambini
Fanny Shop
Contegiacomo - Van Bis - Parrot - Quarry Junior - Betégé
Lyon's Baby - Pooh Junior - Kapociacca
Via Donadoni 35 - Telefono 795248

MONDOVERDE

«Galleria» di belle bulbose che fioriranno a primavera

L'altro mese abbiamo pubblicato una tabellina con le indicazioni per l'impianto delle bulbose, i loro nomi, la profondità e tanti altri piccoli ma utili consigli. Oggi, continuando sull'argomento delle belle bulbose da piantare in autunno e, comunque, prima dei geli vi confermiamo che non c'è nulla di più facile che piantare i bulbi da fiore; i loro fiori sono robusti e si adattano ad ogni specie di terreno e ad ogni condizione di irradiazione solare.

Già dopo le prime nevi vedrete sbucare dalla terra i primi bucaneve, seguiti dai primi crocus e dalle chionodoxa. In marzo appariranno le giunchiglie e i narcisi insieme ai muscari e ad altri crocus. In aprile fioriscono i primi tulipani ed i giacinti ed infine sbocceranno a poco a poco tutte le numerose varietà di tulipani.

Talché, dall'inizio di primavera fino alla fine di maggio voi sarete sicuri di avere un giardino sempre allietato da vivaci fioriture.

Va inoltre osservato che tutte le piante dei bulbi da fiore si coltivano perfettamente in vasi e cassettine per cui anche davanzali, poggioli e terrazze potranno avere delle decorative macchie di colore. Si tratta soltanto di lasciar libera la fantasia.

In vasi e cassette riescono bene giacinti, tulipani (botanici), crocus e narcisi (botanici); tra l'erba narcisi, crocus e bucaneve. Tra arbusti e cespugli narcisi, crocus, eranthis, bucaneve e scilla campanulata. Tra le pietre dei vialetti narcisi (botanici), tulipani (botanici), crocus, chionodoxa, bucaneve, iris (botanico), muscari e scilla.

Fiori da recidere allium, iris d'Olanda, ixia, narcisi e tulipani (lunghi). In bordura tulipani, giacinti, narcisi, crocus, muscari e fritillaria. Nei giardini rocciosi tulipani (botanici), narcisi (botanici), chiododoxa, crocus, eranthis, erytronium, iris (botanico), puschkinia, scilla e anemoni blanda.

Fra tutti questi nomi alcuni vi saranno familiari ma altri certamente risulteranno poco noti. Perciò pubblichiamo una piccola «galleria» delle belle che fioriranno in primavera al fine di farvele conoscere ed amare. Imparerete così a distinguerle e utilizzarle razionalmente giocando sull'accostamento di tali varietà per suggerire una decorazione originale di balconi, terrazze e giardini.

Si tratta evidentemente di un divertimento un po' a sorpresa perché tra forme e colori potrete ottenere soluzioni inusitate. In ogni caso un pizzico di «suspense» c'è sempre nell'allevare una pianta, tanto più se essa vi è almeno parzialmente sconosciuta. E quindi la curiosità, la trepida attesa del primo fiore. E' una gioia e un incantesimo.

Bruno Natti

Narcisi

Giunchiglie

Tulipani semi-precoci

Tulipani tardivi

Puschkinia

Muscari

Narcisi botanici

Scilla siberica

Scilla campanulata

Tulipani botanici

La vostra posta

Il signor Dante chiede quale robusta pianta rustica potrebbe consolidare una piccola scarpata di terra di riporto ai margini del suo giardino.

Sembra che le acacie, o più esattamente robinie, siano le piante più adatte a reggere la terra delle scarpate, ma anche la rosa selvatica, il cotoneaster e i biancospini in genere servono molto bene. A questo scopo nei vuoti tra gli arbusti potrebbe mettere i ciuffi di giaggioli; anche questi agli arbusti e costituiscono una deliziosa macchia di colore.

Alessandro C. chiede un buon testo di erboristeria.

Un libro abbastanza conosciuto, edito da una casa specializzata è «Erboristeria italiana» del prof. Pomini; contiene ampie indicazioni sulle piante medicinali completate da ricette e da disegni ed è insomma un volume prezioso per gli appassionati della materia.

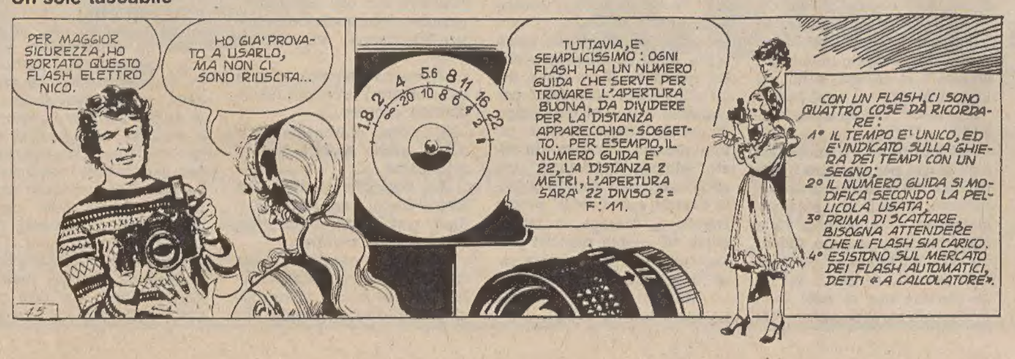
Durante un viaggio in Toscana — scrive il signor Romeo T — ho gustato un'insalata di sapore particolare chiamata dragoncella. Sapete dirmi a quale specie si riferisce questo nome?

Questa insalata — conosciuta anche come «targone» o «erba anisa» — si chiama botanicamente «artemisia dracunculus», ed è un'erbacea perenne originaria della Siberia. Si coltiva facilmente in tutti i terreni, purché non troppo argillosi e umidi, e si moltiplica per seme o per divisione dei cespi in primavera o in autunno.

Impariamo a fotografare con i fumetti

«(c) LIF - Distributed by OPERA MUNDI Milan»

Un sole tascabile



Il flash indiretto

caldo inverno

Caldo inverno, due parole che a prima vista sembrano contraddirsi, in realtà non è così: il «caldo inverno» è una conquista importante della nostra società. La scienza e la tecnologia più avanzate, hanno offerto la possibilità di ottenere il calore nelle nostre case e in qualsiasi altro ambiente ma non solo... è sempre grazie all'evoluzione della tecnica che l'industria dell'abbigliamento ha potuto proporre un'incredibile scelta di stoffe, colori, modelli in grado di soddisfare ogni esigenza di ogni donna. Per coloro che amano vestirsi e possono farlo senza problemi di costi e di spesa, alcune boutique offrono i capi più ricercati, dalle firme famose, con lavorazione artigianale, e tessuti particolarmente pregiati. Ma anche coloro che pur volendo rinnovarsi, non possono permettersi i «PAZZI ACQUISTI», possono trovare gonne, maglie, cappotti, stivali, a prezzi più accessibili ma non per questo meno attuali. La moda oggi è più permissiva, in armonia con i tempi, lascia maggior spazio al gusto personale che può sbizzarrirsi scegliendo le combinazioni di colori, disegni, linee che vanno dal capo classico al più eccentrico. Se il vestire è nato in funzione del tempo, ho freddo e cerco di coprirmi, oggi è diventato un biglietto da visita: difficile dare dei giudizi di valore. Cerchiamo invece che il modo in cui ci vestiamo rispecchi effettivamente la nostra personalità.

a cura della PK

centro moda B20
VIA BATTISTI 20 - TELEFONO 728222

LORETTA
Via Lazzaretto Vecchio 19
tel. 728262

MAGAZZINI
TOLENTINO
Via XXX Ottobre 3/5, tel. 61600

boutique al Cantuccio
Via Hermet 1/a, tel. 772587

Boutique Marianne
Via S. Caterina 7, tel. 65655

ABBIGLIAMENTO - SCARPE - BORSE
ACCESSORI IN PELLE
charlie shop
Trieste, via San Lazzaro 18, tel. 68124

l'impronta
CALZATURE PELLETTERIE
a Hortis)
Centro Commerciale Altura
Via Alpi Giulie, 2 tel. 870100

WERK
Campo S. Giacomo 6, tel. 744527

La Foglia
di Liliana e Claudia
Via Coroneo 14 - Tel. 62224

la BOUTIQUE KATHRIN
Trieste, via Barbariga 8 (Roiano), tel. 41718

ABBIGLIAMENTO
Mearo
Piazza della Borsa 8 - Tel. 61027

CONFEZIONI
il gabbiano
Via Filzi 2 - Tel. 64552

LORD & LADY
calzature
Corso Saba 26 - Tel. 793642

boutique nives
Piazza dell'Unità 4 - Tel. 65790

QUEEN
Abbigliamento femminile
Via Mazzini 40/e, tel. 69010

Boutique VOG 2
Via delle Torri 2, tel. 65520

TRIESTE

Segue da pagina 8

A. AFFITTO cerca privato appartamento 3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, ogni comfort. Tel. 825111. 2774 L

A. LOCALE affari o magazzino cercasi in affitto. Telefonare ore pasti 774508. 2795 L

A. LOCALE piccolo cerco, pago il anno di affitto anticipato. Telefonare 774508. 2795 L

APPARTAMENTINO in affitto cercasi, referenze serietà, urgentemente. Telefonare 733053. 21116 L

BANCARIO cerca urgentemente affitto tristanze zone D'Annunzio - Rossetti - Pietà. Telefonare 723767 ore 20. 20899 L

CERCASI appartamentino anche da restaurare, affitto ragionevole. Telefon. mattinate 757857. 21150 L

CERCASI tristanze servizio cucina in affitto. Telefonare mattinata 729055 Fabrizio. 21038 L

CERCASI urgentemente 3 stanze, cucinino, doccia, ammobiliato o semi, referenze, ore pasti. Tel. 774236. 21046 L

CERCASI affitto villa-casa 6 o più stanze servizi riscaldamento città o circondario. Offerte inintermediari a Publikompass cassetta n. 39 P 34100 Trieste. 20701 L

CERCASI appartamento in affitto vuoto o ammobiliato anche da ripristinare, massime referenze, sino a 300.000 mensili. Tel. 68961. 20997 L

CERCO appartamento in affitto anche ammobiliato. Tel. 60125.

CERCO box in affitto zona Ponziana o limitrofi. Telefonare ore pasti al 742198 - 70115.

CERCO monolocale o soffitta in affitto. Telefonare domenica 410803. 21148 L

COMMERCIANTE referenziato cerca affitto appartamento due stanze. Telefono 749973 mattine. 21145 L

CONIUGI referenziati cercano appartamento in affitto, massime garanzie. Tel. 568884.

COPPIA cerca appartamentino affittare tutti comforts, vicino Università o Opicina. Telefonare 823430. 21057 L

COPPIA referenziata cerca appartamento. Telefonare 791935-758677. 20930 L

DIRIGENTE cerca affitto appartamento 3 stanze cucina riscaldamento. Telef. 767771. 20752 L

FUNZIONARIO industria cerca affitto appartamento confortevole o casetta con giardino. Telefonare ore serali. Telefono 413274. 20539 L

FUTURI sposi referenziatissimi cercano appartamento in affitto max. 150.000. Tel. 772703 - 767961. 20870 L

GIOVANE maestra cerca urgentemente miniappartamento luminoso, economico. Tel. 722370 pranzo. 20025 L

GIOVANI sposi cercano appartamento in affitto bistanze o tristanze servizi. Tel. 55614. 20949 L

GRANDE azienda ricerca appartamento uso ufficio mq 130 circa centro o dintorni. Telefonare 60725. 20989 L

GRANDE impresa ricerca per proprio dirigente appartamento città o dintorni 4-5 stanze. Telefonare 60725. 20989 L

IMPORTANTE società a livello nazionale cerca in affitto appartamento uso ufficio circa 140 mq zona centralissima. Tel. 60125 lunedì orario ufficio. 6/11 L

INSEGNANTE cerca appartamento due vani, cucina, servizi zona Campi Elisi - S. Vito. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 33/Q, 34100 Trieste.

MAGAZZINO spazioso periferico modesto cercasi, massimo 100.000. Telefonare mattina 768800. 20953 L

MEDICO affitterebbe miniappartamento, possibilmente nuovo, anche ammobiliato. Telef. 34951 (mattino), 574057 - 828461 (sera). 20454 L

OFFRO 500.000 a chi mi trova appartamento affitto 3 stanze accessori. Telef. 774166 ore 20 - 21. 20832 L

SIGNORA cerca monolocale decoroso, anticipo 6 mesi. Telefonare mattina ore 9-11, telefono 771603. 21129 L

STRANIERO cerca ammobiliato cucinetta saloncino stanza letto singola o doppia bagno telefono, zona centro in affitto. Telefonare Saima 68835, signora Sterle. 20785 L

STUDENTESSE della scuola superiore di servizio sociale cercano stanza o appartamento. Telefonare 19.30-20.30, 816862.

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 230 per parola

A. ACIT. Vendesi arredamento completo BAR con cucina. Tel. 68810. 21002 M

AFFARONE vendesi moquette carta da parati linoneum portte pieghevoli, prezzi molto convenienti. Tel. 43077 mattino. 20761 M

AMPLIFON 1976 usato pochi mesi perfetto 4 batterie, vendesi lire 150.000 trattabili. Telefonare 39545. 1072 M

CISTERNA rettangolare per nafta o gasolio lt. 1000 caldaia di ghisa funzionale con accessori compreso bruciatore Domus. Vera occasione. Tel. 793220.

COMPLETO sci uomo taglia 50 scarponi 43 sci vendo. Tel 795188. 20854 M

LETTO bello antico 30.000, cappotto uomo 30.000, sparherd, stufa ghisa, baule, cornice. Telefonare 69459. 21133 M

OCCASIONE sci Maxel X2 cm 195 attacchi Salomon 555 vendesi lire 65.000. Telefonare al 68097. 050346 M

OCCASIONI frigoriferi, una vetrina da 1,35, una da 1,25 un armadio 500 litri, un'isola surgelati da 2,50, un'isola surgelati da 1,50. un banco tradizionale da 2 metri con cassetti, un banco tradizionale carni da m 2,50, un armadio vetrina esposizione bassa temperatura, una cella da 6 metri cubi e una da 3,5 metri cubi. Tel. 231684. 2757 M

OCCASIONISSIMA combinatina 5 lavorazioni legno, compressore, trapano, saldatrice vendonsi. Via Conti 9 - 1 20001 M

PELLICCE di sogno, per una vita! Alta raffinatezza! Giacche sportive giovani! Persiani 600.000 in poi; zampe persiano 300.000; ocelots, ratmusques, murmell, volpi, visoni. Colli, guarnizioni varie. Prezzi contenutissimi! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III ascensore. 18949 M

PELLICCERIA ZILIOTTO, via Milano 16, I piano, tel. 62152. Pellicce pronte e su misura. Assortimento giacche e pelli da guarnizione. Prezzi ottimi. Visitateci. 21167 M

POLTRONA pelle rossa perfetta vendo. Tel. 39342. 21092 M

PRIVATO vende occasione pendola con suoneria francesina in bronzo e smalti perfetta, due orologi mobile Impero e Vittoriano tutti con suoneria, più stampe 1843-1870 moda colorate e quadri a prezzi stracciati. Tel. 757338. 21082 M

VENDESI collo nuovo volpe siberiana. Tel. 758013 ore pomeridiane. 20886 M

VENDESI impianto stereo hi-fi. Tel. 726722. 2769 M

VENDESI Tv colore Itt Shaub Lorenz 26 pollici 8 canali, telecomando ultrasuoni sensor, mobile bianco, perfetto come nuovo. Telef. (0481) - 73039. 1065 M

VENDO banjo nuovo 6 corde. Tel. 744146 ore 13-15. 21147 M

VENDO pelliccia rat-visonato, come nuova, taglia 46-48, lire 700.000; stola volpe argentata lire 350.000. Tel. 755877.

VENDO Vox 100 W e basso. Tel. 417392 dopo ore 21.

VISONE miele taglia 44-46 come nuova vendo. Tel. 39342.

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 200 per parola

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13, acquista sempre quadri, tappeti, soprammobili, orologi, oggetti Liberty. Telefono 31497. 21058 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, curiosità antiche, bigiotterie, cartoline, fotografie, libri, giocattoli, bambola, lampade, bilance, statuine, rami, ottoni, porcellane e soprammobili, compero. Telefonare 793972 oppure abitazione 767134. 20866 N

LIBRI vecchi di storia, letteratura, arte e cultura in genere acquistiamo prontamente. Telefonare 68525 feriali. 20829 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 230 per parola

A.A.A. ACQUISTO vendo mobili tutti stili, tappeti, orologi, quadri; sgombero appartamenti soffitte. Tel. 68808.

A. ABBISOGNANDOVI sgomberare mobilia chincaglierie eseguiamo comperando. Telefonare 31037 - 742669. 20666 NN

CAMERA matrimoniale palissandro cinque porte vendesi. Tel. 743461. 21117 NN

CAUSA trasferimento vendo poltrone mobile libreria macchina cucire lampada a stelo e altro. Tel. 795188. 20854 NN

CEDO mobili ufficio, classificatori due cassetti legale, salotto Yag. Tel. 764383. 21153 NN

MOBILI fino esaurimento armadi guardaroba prezzi bassissimi ZANCHI Tarabocchia 6, telefono 793840. 20797 NN

MOBILIFICIO S. Marco, Gambini 4/1 - Manzoni 11. Grande mostra ritiro usato, facilitazioni pagamento. 20715 NN

PIANINO o mezzacoda acquistasi. Tel. 750557 ore serali. 20714 NN

PIANOFORTE verticale seminuovo prezzo modico vendesi, Tel. 55482 Revere. 21087 NN

SALA pranzo palissandro, tavolo rettangolare vendesi occasione. Tel. 753888. 21054 NN

VENDO soggiorno nuovo con mobile bar in radica. Telefonare ore 11-13, 567435. 20719 NN

VENDONSI mobili usati 2 soggiorni 2 camere letto una cucina. Tel. 771815. 2765 NN

VENDO soggiorno moderno 150 mila. 817144 ore pasti. 21115 NN

VISITATE il mobilificio Biecher, Istria 27. Troverete ultimi arrivi di mobili, prezzi convenientissimi, comode rate. Assortimento anche usato. 21156 NN

COMMERCIALI

O Lire 230 per parola

A.A. CALDAIE metano «Ferroli» cal. 25.000, 30.000, svendo causa malattia. Prezzi liquidazione. Telefonare 797198. 21158 O

A.A. MACCHINE per gelaterie pasticcerie pizzerie rosticcerie nuove con garanzia, vendonsi prezzi realizzo causa trasferimento. Tel. (040) 767452. 20979 O

A.A. MONETE acquisto pagando bene. Telefonare 31230 dopo 17.30. 20511 O

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, orologi antichi. GOLDMARKET, via Roma 20. 20400 O

ACQUISTASI ORO 5300 al grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28. Primo piano.

COMMERCIANTI consultateci per le vostre vendite con operazioni doganali di esportazione. Katalan spedizioni, tel. 231153. Valico di Rabuiese - Skopije. 20984 O

DARWIL acquista oro anche rottami pagando lire 5300 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio nuovo 4 II piano. 20357 O

DITTE import-export per le vostre operazioni doganali al valico di Rabuiese-Skopije. Katalan spedizioni, tel. 231153. 70984 O

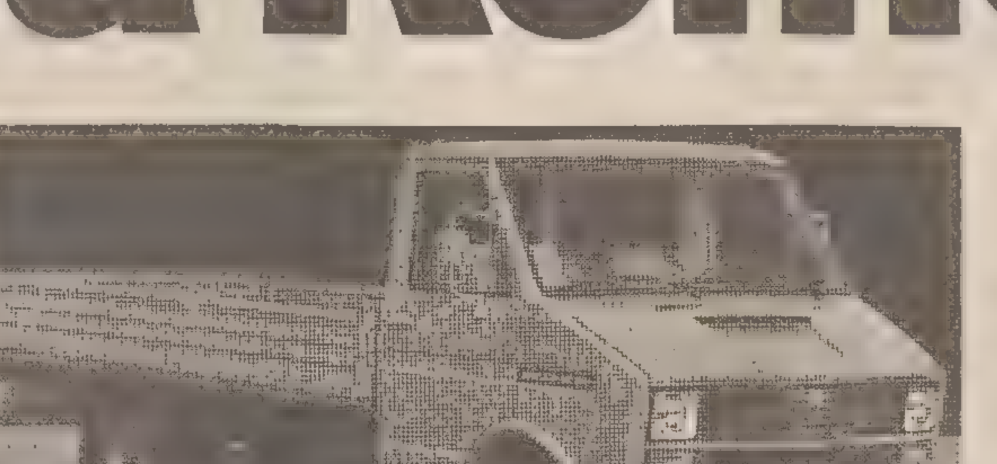
SPEDIZIONIERI, case di spedizioni al valico di Rabuiese-Skopije. Katalan spedizioni, tel. 231153. 20984 O

ALIMENTARI

OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA. DI.BE.MA. offre sino a sabato 18 novembre: ottimo vino del Veneto 10° a un prezzo eccezionale solo 360 al litro - Whisky White Horse 3980 il 7/10 e 10.900 il magnum - Brandy Oro Pilla 2150 - Lattina da 5 litri olio di semi vari Sigillo 3950 - ½ kg caffè Haustbrandt 2850. Presso le bottiglierie di via Commerciale 27 - via Canova 9 - via Pagliaricci 2. Oppure telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 20456 OO

Alfa Romeo



veicoli da trasporto

Chi trasporta ha diritto di risparmiare

Trasportare significa fare i conti subito, e a fine anno. Per questo l'Alfa Romeo ha studiato la soluzione « individuale » del trasporto: lunghi viaggi o servizio porta a porta, oggetti ingombranti o elevati pesi specifici, trasporto di sola merce o uso promiscuo; ogni esigenza del trasportatore ha una sua soluzione ottima sotto il profilo economico e funzionale nelle 70 versioni delle gamme Alfa Romeo F 12/A 12 e AR 8.
Motori diesel o benzina, portate fino a 23 quintali, velocità fino a 120 km/h: per tutte le versioni, consumi modesti, altissima resistenza e affidabilità, ridotti costi di manutenzione; tutte le versioni (eccetto il tipo 40 AR 8) sono guidabili con patente B.
Prima di scegliere il vostro nuovo veicolo da trasporto, chiedete consiglio al concessionario Alfa Romeo più vicino.

QUALITA'

F 12/A 12 - una gamma completa di veicoli commerciali con motore diesel o benzina
AR 8 - i nuovi veicoli industriali leggeri in 43 versioni da 30 a 40 q P.T.T.

VENDITA APPARTAMENTI

CITTA'

CENTRALE in casa di recente costruzione zona Giardino pubblico salone tre stanze stanzetta cucina tripli servizi due poggioli ripostiglio moderni comfort PRONTA ENTRATA.

ROMAGNA - FABIO SEVERO in complesso residenziale vendesi appartamento pronta entrata in palazzina recentissima costruzione con vista panoramica: salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, box auto, cantina, MUTUO TRASFERIBILE.

GHEGA signorile, completamente restaurato: 5 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, 2 ripostigli, riscaldamento autonomo a metano, ascensore. VENDESI PRONTAMENTE.

UFFICI con tutti i moderni comforts zone centrali: da tre ad otto stanze - VENDONSI.

SAN LAZZARO - CARDUCCI con ascensore e riscaldamento autonomo a metano: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino. PREZZO INTERESSANTE.

13.000.000 pronta entrata in casa recente pressi inizio viale D'Annunzio: camera, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale. VENDESI.

PANORAMICI con vista mare inizio costruzione in palazzina signorile zona Romagna - Cantù: salone, tre stanze, servizi, eventuale taverna con giardinetto proprio, box auto, comforts modernissimi. VENDESI.

CENTRALI pronta consegna miniappartamenti da una o due stanze, servizi, rifiniture accurate. PARTICOLARI AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO.

SETTEFONTANE occasione in casa recente: matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, poggiolo, moderni comforts. ULTIMO PIANO CON ASCENSORE.

FABIO SEVERO appartamento 95 mq: tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, due poggioli, cantina, riscaldamento centrale, ascensore. OCCASIONE 36.000.000.

VICOLO SCAGLIONI bellissimo panoramico in palazzina recentissima costruzione: grande salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, garage, parco alberato. PARTICOLARI RIFINITURE.

PANORAMICO in via Commerciale: due stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo, condizioni perfette. VENDESI.

GIARDINO PUBBLICO all'inizio della via Cologna, in piano alto, 98 mq: saloncino, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, soffitta, ascensore, riscaldamento centrale. PRONTA ENTRATA 35 milioni.

ATTICO CON MANSARDA centralissimo con ingressi indipendenti: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, terrazze, casa recente e signorile. VENDESI.

FORO ULPIANO signorile in piano alto: quattro stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento centrale, ascensore, portineria. VENDESI.

VIA DEI GIARDINI con mansarda prima entrata: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, grande poggiolo, ripostiglio, cantina. Box auto, riscaldamento autonomo a metano. PRONTA ENTRATA.

CONDOMINIO VESPUCCI appartamenti in costruzione di varie grandezze con tutti i moderni comforts - disponibilità piani alti, riscaldamento ed acqua calda autonomi, accurati accessori. INIZIATE PRENOTAZIONI.

SAN GIOVANNI in zona tranquilla prossima consegna appartamenti nuovi: due o tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, tutti i moderni comfort, box auto a richiesta. POSSIBILITA' MUTUO.

VIA ROMAGNA in palazzina: grande salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due terrazze, garage, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

MAGAZZINO di 300 mq con servizio igienico, ampie entrate, tre ingressi. PRONTA ENTRATA.

VILLE

COSTIERA con bellissimo giardino in zona verde e tranquilla. PRONTA ENTRATA.

BARCOLA residenziale con giardino e grande garage cantina. Pronta consegna.

CHIAMPORE panoramicissima nuova costruzione su 2 piani con grande giardino di 2700 mq: salone, 3 stanze, taverna, tripli servizi, cantina, bellissime terrazze.

OPICINA villino 281 mq in costruzione con giardino. OCCASIONE PREZZO INTERESSANTE.

ALTOPIANO

OPICINA vicinanze centro in zona verde imminente consegna in palazzina con possibilità mansarde box auto e posti macchina. Rifiniture accurate, moderni comforts condominiali. PREZZI INTERESSANTI CON MUTUI AGEVOLATI.

SISTIANA in costruzione complesso «LA DOLINA» appartamenti panoramici in casette di due piani a schiera: soggiorno, due stanze, servizi, grandi terrazze, moderni comforts, giardino condominiale, box auto a richiesta. VENDONSI CON POSSIBILITA' MUTUO VENTENNALE.

«LE DOLINE» se vuoi vivere in mezzo al verde in palazzina nelle vicinanze centro Opicina. Unità residenziali a prezzi interessanti;

- COMBINAZIONE: soggiorno, cucinetta, due stanze, bagno, terrazze 35.000.000.
- APPARTAMENTO CON MANSARDA: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, 48.500.000.

A richiesta box auto e posti macchina. Mutui agevolati. PROSSIMA CONSEGNA.

SISTIANA occasione mini-appartamento con piccolo giardino proprio: matrimoniale, tinello con cucinino, bagno, riscaldamento centrale, casa recentissima, ottime condizioni. PRONTA ENTRATA.

AFFITTATI

VALORE 9 milioni PREZZO DI VENDITA 6 milioni. In via Boccaccio: matrimoniale, stanzetta, cucina, wc. VENDESI.

VALORE 32.000.000 PREZZO DI VENDITA 20.000.000. In via Ginnastica: quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, cantina. VENDESI.

VALORE 16.000.000 PREZZO DI VENDITA 11.000.000. In via Boccaccio: due stanze, cucina, bagno, gabinetto, ripostiglio. VENDESI.

VALORE 31.850.000 PREZZO DI VENDITA 15.000.000. In via Cologna: due stanze, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. VENDESI.

VALORE 22.500.000 PREZZO DI VENDITA 14.800.000. In via Udine: tre stanze grandi, cucina, bagno, wc, ripostiglio, quattro grandi soffitte adiacenti. VENDESI.

VALORE 19.500.000 PREZZO DI VENDITA 11.200.000. In via Udine: due stanze grandi, cucina, wc. VENDESI.

VALORE 21.000.000 PREZZO DI VENDITA 12.500.000. In via Udine: tre stanze grandi, cucina, wc, grande soffitta. VENDESI.

MUGGIA

«I MULINI» appartamenti di varie grandezze a prezzi convenienti in zona verde;

- 12.000.000 monovano per una o due persone, quota richiesta in contanti 3.600.000.
- 19.200.000 matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, quota richiesta in contanti 5.760.000.
- 27.200.000 due stanze, soggiorno con cucinino, bagno, quota richiesta in contanti 8.200.000.
- 37.900.000 soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, quota richiesta in contanti 14.760.000.

DISPONIBILI PRONTE ENTRATE - Future consegne a prezzi bloccati con mutui gratuiti fino alla consegna.

Agenzia Immobiliare Domus
Galleria Tergesteo

domus

Telefoni 69210-61763
Orario 9-12 - 16-18,30

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 230 per parola

A giovani possibilmente introdotti bar-negozi offriamo rappresentanza. Incentivi e provvigioni. Tel. (040) 767452. 20979 P

A rappresentante esperto settore birra vini bar alimentari offresi valido portafoglio clienti marche importanti. Tel. 820810. 70982 P

AGENZIA vendita prodotti alimentari affermati cerca giovane 22-28 anni anche inesperto automezzo proprio provincia Gorizia. Offresi portafoglio clienti, inquadramento Enasarco. Scrivere a Publikompass cassetta 48 P, 34100 Trieste. 20834 P

FARMACEUTICI rappresentante nota ditta cerca sub-agente introdotto farmacie Udine, Gorizia, Trieste. Trattamento provvigionale. Scrivere Casella postale 440, Padova. 416 P

GROSSISTA casalinghi cerca giovane viaggiatore anche non introdotto purché volonteroso. Inviare offerta dettagliata a Publikompass, cassetta 28 - P, 34100 Trieste. 389 P

IMPORTANTE industria, operante nel settore lattiero caseario, cerca per potenziamento propria rete di vendita agente con o senza furgone per tentata vendita propri prodotti. Telefonare ore 12 - 15 al (040) 226309. 20755 P

INDUSTRIA italiana prodotti ufficio cerca agenti introdotti per articolo in abbinamento, preferenza settore cancelleria. Scrivere a Publikompass, cassetta 3-Q, 34100 Ts. 20918 P

PRESENTATRICE modella abiti et biancheria, pratica lavoro disposta viaggiare, cerca rappresentanza o seria combinazione ambito Tre Venezie. Scrivere a Publikompass cassetta 9 P, 34100 Trieste. 20290 P

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! RIGAMONTI vi può revisionare la vostra FIAT, VOLKSWAGEN anche in giornata con motori originali nuovi all'80 per cento garantiti. Via Vergerio 7, tel. 768078. 20843 Q

A.A.A.A.A.A. PAGO bene auto da demolire ritirando sul posto. Tel. 816314. 20696 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat F. Severo 65 vende gamma vetture nuove, pronta consegna, massime valutazioni vs. usato. Pagamento 36 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L '70, 126 '74, 850 coupé '69. 127 3 p. '74, 128 4 p. '74, 128 coupé SL '73, 124 coupé '70, 131 1600 '76, Alfa Romeo Duetto 1600 '74, Alfetta 1.8 '78, Alfetta 2000 '77 climatizzata, Mini 90 L '77, Land Rover diesel lungo '70, Ciao Bravo '78. 2780 Q

A.A.A.A. ALLA NO NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perchè c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Cabotto 24, Trieste, tel. (040) 826181. 10/10 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Telef. 566355. 20683 Q

A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler, Simca, Sunbeam, Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Fiat 500 L, A 112 Abarth '70, 127 3P, 128, 125 S, Golf 1100, R5 TL, R6, Dyane 6, GS 1220, Mini Cooper 1300, Ford Taunus fam., Simca 1000, Rallye 2 '76, 1100 ES-TI '75, 1301 S, 1307 GLS, 1308 GT, Chrysler 1609 '77, 1100 fam., Horizon GLS. 21048 Q

A.A. COMPERO auto da demolire anche sinistrate. Telefonare 772682. 20684 Q

A. RENAULT R 6 '75 perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-10 Q

AFFARONE Fiat 500 unipropietario inurtata, pluriaccessoriata, assicurata e ciclomotore Ciao vendo prezzo buono. Telef. 744247. 20931 Q

ALFA GT 1750 unipropietario vendesi in 30 mesi. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3-11 Q

ALFA GT 1970 perfetta, 124 1969 molto bella. Tel. 417010. 21094 Q

ALFA Giulia 1300 Super, perfetta, impianto gas vendesi. Tel. 65640 - 755589. 2789 Q

ALFASUD come nuova vendo o permuto minore cilindrata. Telefonare 796784. 21097 Q

ALFASUD 4 p '73 ottima meccanica buone condizioni generali. Walmotor, Carpison 6. 20920 Q

ALFETTA 1.8 '74 con condizionatore d'aria, perfettissima vendesi. Tel. 212626 ufficio. 20909 Q

APE adatta artigiano vendesi. Tel. 790097. 20962 Q

AR. SPIDER duetto 1300 '72, Alfetta 1.8 '76, vendo permuto rateazioni. Fonderia 6, visibile lunedì. 20983 Q

ASCONA 19 SR '75 privato vende accessoriata prezzo interessante, telefonare domenica 733661. 21144 Q

AUDI 80 GL 1974 ottimo stato vendesi in 30 mesi. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3-11 Q

AUTOAGENZIA Laura vende Fiat 126 '74, Dyane 6 74, R 6 71, 127 Special 74, Bmw 2500 gas, Simca 1000 LS 72, rateazioni, ritiro usato. Via Toti 19, telef. 796804. 21089 Q

AUTOCARRO 682 n. 2 ribaltabile 3 assi marciante, adatto impresa edile vendesi, telef. 568114. 21073 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41 tel. 772122, Mercedes 200 D 1970, Alfetta 1800 73, Beta 1300 76, Alfa 1300 GT Junior 71 69, Giulia 1300 TI 69, 128 73, 127 72 Mini 1001 73, Mini Cooper 1300 74, Renault 6 74, R4 68, 124 67, 500 L 72. 21062 Q

AUTORICAMBI usati selezionati «Il mercatino» Fiat Lancia Simca NSU Alfa. V. Corridoni 9 (p. Garibaldi). 20684 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7. Fiat 131 Special 1978 km 8000, Renault 4 tetto apribile 1978 km 7000, Ford Fiesta 78 km 9000, Ford Capri, Abarth 112 76, Alfa Romeo GT 1750, 1300, 128 Giannini, 128 Rally, 128 2-4 porte, 124 spider, 125 Special 72, 124 familiare, Simca familiare, Mini 1000, 850 coupé. 2778 Q

AUTOSALONE Fiat, via di Rolano n. 6. Dimostrazione e vendita vetture Fiat nuove, esposizione usato selezionato: 126 '74, 127 '71-'75, 128 '69-'70-'73-'74, 128 familiare '70, 128 coupé '73, 124 '70, 124 coupé 1.6 '74, 132 Special '73 gancio traino, 131 '75-'76, 238 Furgone '70, Mini '70-'71-'74, Citroen GS '72, Dyane '75. Permute usato per usato. Tel. 413337. 21008 Q

BATTERIE originali germaniche prezzo di fabbrica vende concessionaria generale Italia, garage Regina, via Raffineria n. 6. Tel. 725345-46. 20087 Q

BMW 30 coupé autoradio ruote lega perfetta, tel. 674154 pomeriggio. 21041 Q

CABRIOLET Volkswagen ottime condizioni '76, Fiat 128 sport settembre '78 come nuova, vendesi, tel. 744789 orario ufficio. 21060 Q

CAUSA partenza vendo Suzuki GS 500 E nuova visibile via Palladio 1, autorimessa. 21120 Q

CERCO 125 special paraurti in gomma solo da privato se occasione. Tel. 723120 ore pasti. 20808 Q

CICLOMOTORE automatico e uno a marce, occasione, vendo. Tel. 571726. 20889 Q

CITROEN 1220 Pallas 76 vendesi 3.500.000 trattabili, telef. 53691 domenica. 21111 Q

CITROEN 2/CV maggio '78, perfettissima, 3.000 km, azzurra, Walmotor, Carpison 6. 20920 Q

CITROEN GX club 1973, carrozzeria e interni perfettissimi, meccanica revisionata. Walmotor, Carpison 6. 20920 Q

CITROEN 1000 GS occasione con prezzo interessante. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3-11 Q

DIPENDENTE Fiat vende 127 C 2p, 6 mesi. Tel. 722268. 21004 Q

FIAT 127 come nuova fine '76 vendo. Tel. 811749. 2766 Q

FIAT 850 special, 124, Mini 850 vendesi. Telefonare 821388 lunedì. 20936 Q

FIAT 850 '69, 500 F vende privato, visibili garage Trieste, Matteotti 3. 20939 Q

FIAT 500 L ottime condizioni gomme nuove, occasione vendesi. Tel. 774289 feriali. 20957 Q

FIAT 128 SL 1300 blu vende privato 2.400.000 trattabili ore 10-13 solo domenica, telefono 773454. 21166 Q

FIAT 125 S, motore nuovo, perfetta vendo, telefonare 416341 13-14. 21124 Q

FIAT 1100 D vende privato occasione, tel. 65879. 21081 Q

FIAT 850 spider ottime condizioni occasione privato vende, telefono 761863. 21162 Q

FIESTA Ghia '77 11.500 km, lire 3.500.000 non trattabili vende privato. Tel. 817441. 20925 Q

FORD Escort familiare 76 perfetta 2.550.000, tel. 52030 oggi ore 16-20, feriali 13.30-15. 21118 Q

GIARDINETTA mini 850, perfettissima vendo. Via Costalunga 402. 20952 Q

GIULIA 1300 perfetta vendesi. Tel. 722421. 20935 Q

GIULIETTA semestrale privato permuta con utilitaria più contanti, tel. 774423. 21084 Q

MERCATO dell'auto usato. Concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino 2, tel. 725390. Vasto assortimento tutte marche con garanzia.

NSU Prinz L vendo unico proprietario buone condizioni, telefono 418087. 21113 Q

OCCASIONE Alfa 1300 TI con impianto gas, 850 berlina, furgone 600 T, domenica mattina feriali ore pasti, tel. 768197. 21027 Q

OCCASIONE privato vende Fiat 131 1300 5 marce anno 1977, telefono 746368, ore pasti.

OCCASIONE 500 Fiat vendesi via Ghirlandaio 5. 2783 Q

OCCASIONE vendesi furgone Volkswagen attrezzato a camper. Tel. 745846. 20855 Q

OCCASIONI Bmw 520 i 75 radio gommatissima come nuova, Bmw 320 i 76 km 50.000, Mini 1001 74, Opel Manta 72, visibili garage Bmw S. Francesco 60, tel. 771222. 21063 Q

OCCASIONI: 500 R, 128, 128 Rally, 128 coupé, 131, 850 special, Mini 90, Mehari, R 5, R 6, Alfasud, Fulvia berlina, Beta berlina e coupé, Bmw 2002, 528, autocarro 238 doppia cabina. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, telefono 766880. 21121 Q

OCCASIONE: vendo Fiat 128 berlina. Tel. 824302 (ore 13). 20734 Q

OCCASIONE, vendo Peugeot 1300 terza porta, economica. 93054-65522 Mongini. 20980 Q

OPEL Diesel settembre '75, medico vende, rara occasione. Tel. 764264. 2758 Q

PORSCHE 911 S 2,4 fine '72, perfetta, accessoriata, vendesi 6.100.000 trattabili. Tel. 421508. 20968 Q

PORSCHE 911 T 2400, accessoriata perfetta, vendesi privato, telefonare 761863. 21162 Q

PRINZ 4L '70, ottima. Telefono 827706. 21023 Q

PRIVATO vende Bmw 525 '76. Tel. 566616. 20862 Q

PRIVATO vende 128 '72 carrozzeria meccanica ottima, telefonare 724326. 21093 Q

RENAULT 14, tre mesi vita come nuova, vende occasione. Via Flavia 56, tel. 820214. 20987 Q

RO-80 automatica con condizionatore vera occasione vendesi. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3-11 Q

SIMCA 1100 special, impianto gas accessoriata, perfetta vendo. Tel. 813692. 2756 Q

SIMCA 1100 TI 5 porte pochi chilometri vendesi anche in 36 mesi. Autosalone Catullo via Catullo 1. 3-11 Q

VENDESI Lancia Beta HPE 1600 come nuova, per 5.400.000 telefono 422225 domenica dalle 8 alle 13. 21059 Q

VENDESI Triumph TR 7 1977 16.000 km prezzo da concordare. Telef. ore pasti 767259. 2785 Q

VENDESI 128 4 P. 1976, telefono 209112. 21026 Q

VENDESI Vespa Primavera 6 mesi, come nuova, telefonare 626339 ore pasti. 21164 Q

VENDESI Mercedes 230 benzina 6 cilindri servosterzo, cambio automatico, aria condizionata, colore blu, anno 1975, visibile presso concessionario Mercedes, via Coroneo 41/A. Pagamento per contanti 5 milioni non trattabili. 20940 Q

VENDESI 128 dicembre '72. Tel. 762563 ore pasti. 20816 Q

VENDESI furgoncino Simca Canguro con antifurto, 1 milione 900.000. Tel. 414076. 21013 Q

VENDESI pullmino, 850 Fiat, 1971, visibile via della Tesa 37. 20838 Q

VENDESI 127 perfetta fine '72. Telef. ore pranzo al 827750. 20941 Q

VENDO A 112 Abarth 70 HP del '76 unico proprietario. Telefonare al 732325 lunedì dalle 9 alle 12. 20999 Q

VENDO Fiat 131. Tel. 55142. 20868 Q

VENDO Taunus 1300 GL '76 30.000 km perfette condizioni accessoriata. 767011. 21020 Q

VENDO 124 Sport coupé. Telefonare 773710 dalle 9 alle 12. 20917 Q

VENDO R 5 TL anno '75, km 48.000 ereditato. Telefonare mattino 228616. 20796 Q

VENDO 131 Mirafiori perfetta metallizzata anno 1975, telef. 43536 mattinata. 21104 Q

VENDO 850 sport coupé perfetta meccanica autoradio orario pasti o serale, tel. 764651. 21161 Q

VENDO Fiat 128 SL 1100 km 53 mila riverniciata accessoriata unipropietario, tel. 759319. 2794 Q

VENDO Fiat 127 '75, tel. 817316. 21099 Q

VENDO Honda 400 SS, novembre 76 in buonissimo stato, tel. 756515. 21069 Q

VENDO motocross Aspes 125, anno '77, tel. 624542. 21128 Q

VENDO Simca 1000 GLS lire 650.000, tel. 414337. 21051 Q

VESPA 125 novembre 1977, 500 km, vendesi contanti. Telefonare dalle 14 alle 15 68355. 20846 Q

VOLKSWAGEN POLO e GOLF lusso 1976 vendesi in 30 mesi. Autosalone via Fabio Severo 34. 3-11 Q

VW Golf LS 1600 75 HP anno '76 ottime condizioni vendo causa partenza, telefonare n. (040) 826759. 21077 Q

112 Elegant anno 74 lire 1 milione 850.000 intrattabili, telefonare seralmente 774508. 2795 Q

128 Special 4 porte 75, privato vende, tel. 812535 - 826172.

128 2 porte '72, vendo 1.100.000. Telefonare 824995 ore serali. 20965 Q

131 Special '75, unico proprietario, anche ratealmente e permutando. Fiat, via Rolano n. 6, lunedì. 21008 Q

500 L perfetta vendesi 1.200.000, tel. 51906. 21095 Q

500/F 66 marciante, Walmotor, Carpison 6. 20920 Q

1100 perfetta vera occasione 380 mila, tel. 23761. 2771 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

A.A.A. PRESTITI con sollecitudine anche senza garanzia a tutte categorie alle condizioni più amichevoli, massima riservatezza. Tel. 60285. 20839 R

A.A.G. AUTOACCESSORI buon avviamento cedesi ottimo prezzo ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2781 R

A.A.G. NEGOZIETTO articoli regalo cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2781 R

A.A.G. ROSTICCERIA ottimo avviamento cedesi licenze e locale ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2781 R

A.A.G. S. GIACOMO DROGHERIA con ampia licenza cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2781 R

Continua a pag. 14

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

UN CALOROSO E TRIONFALE RITORNO DELL'OPERA PUCCINIANA AL «VERDI»

Nella messinscena di Fassini il pre-verismo teatrale di Tosca

Incisiva direzione di Maurizio Arena e grande interpretazione della Kabaivanska

Il 14 gennaio 1900 la cosiddetta «giovane scuola» proclamava i diritti della propria giovinezza. «Giovane» assume infatti in «Tosca» anche un significato che investe direttamente il linguaggio musicale di Puccini. L'orchestra pucciniana con il suo senso «materico», con quella pulsazione sanguigna che irrora la teatralità dell'opera, instaura un rapporto nuovo con la gestualità vocale del verismo, genera una forza vitale inedita anche nei confronti dei precedenti storici del verismo. Non a caso è «Tosca» che innesca i malumori della critica: Torchi prepara la miccia, che Torrefranca accenderà. Ma l'irruenza grand-guignolesca che Puccini attinge al pozzo di Sardou, corre in realtà sul filo di un equilibrio drammatico-musicale il cui fascino è proprio quello di acquistare resistenza quando sembra sul punto di spezzarsi.

Questo procedimento che fa della musica il riflesso e nello stesso tempo lo stimolo anticipatore del movimento scenico, ha per la verità un precedente nella «Fedora» di Giordano. In «Tosca» però, la concettualità e la fantasia musicale di Puccini hanno una ricchezza tanto più impressionante — anche nella modernità dei precorrimenti armonici e timbrici — quanto più è «compressa» in uno sviluppo di magistrale complessità e stringatezza: un fondato allettamento, insomma, anche per la critica strutturalista. Per questo, «Tosca» è opera problematica — benché Puccini sia di un'estrema precisione nel segnarne i tratti interpretativi — ed impegna a fondo, come poche altre, chi se ne assuma le responsabilità di realizzazione.

Provvidenziale in tal senso, nell'edizione andata in scena venerdì sera, è la presenza sul podio di Maurizio Arena, il quale non è soltanto quel serio musicista che tutti conoscono, ma è soprattutto un direttore che possiede la coscienza estetica della musica e la dimensione culturale di ogni opera che interpreta. Arena non si accontenta quindi di una coordinazione che garantisca all'opera tutta la sua compattezza, ma ne coglie le linee interne, quelle che rinvigoriscono la straordinaria tensione del discorso, anche nella nitidezza presaga dell'impressiva pagina sinfonica che schiude il terzo atto. Ma Arena conosce anche il peso fonico e il senso del «rubato» che il linguaggio pucciniano esige. Ne consegue un'esecuzione serrata che esalta, per esempio, l'ebbrezza orchestrale sulla frase di Scarpia «Bramo... la cosa bramata perseguo» o lo spessore dell'«andante sostenuto» che precede la pugnalata di Tosca, ma trae dalla incisiva corrispondenza dell'orchestra anche le componenti più riposte, come il lamento del fagotto sulla disperazione di Tosca («Vedi, le mani giunte io stendo a te»).

La stessa aderenza drammatica e culturale si ritrova sul piano rappresentativo, dove la scenografa Fiorella Mariani ed il regista Alberto Fassini compiono una coraggiosa operazione di «storicismo» teatrale, riconducendo «Tosca» al suo momento creativo (anziché al tempo della vicenda) nel teatro fin-de-siécle. Il nobile recupero figurativo della Mariani — di cui ricordo il favoloso allestimento dell'«Africana» di Meyerbeer per il Maggio Musicale Fiorentino — offre al gusto di Fassini ambienti ideali per finezza e funzionalità, nei quali riecheggia vivissima, specie nel secondo atto, la lezione di Visconti.

Abituati ormai alle più fantasiose proposte registiche, questa «Tosca» potrà sembrare paradossalmente «osé» proprio per l'esattezza con cui Fassini riproduce le indicazioni pucciniane attraverso la gestualità cara ai tempi ed al costume teatrale della «Tosca per eccellenza»: Sarah Bernhardt. Esattezza che arriva al punto di ricostruire, nel finale del secondo atto, la composizione del celebre cartellone di Hohenstein. Il diaframma fra la teatralità storicizzata e quella vibrante oggi nell'opera pucciniana, è sottilissimo ed è proprio da questo delicato rapporto scenico che la «fedeltà» di Fassini a «Tosca» ottiene i risultati più pregevoli: l'entrata degli sbirri in Sant'Andrea della Valle e l'infoltirsi dell'azione in un quadro «votivo» di violento contrasto, la dilatazione dello spazio nell'atto centrale dove all'aereo espandersi della Cantata esterna — quasi visualizzata — si contrappongono i riverberi della camera delle torture posta sotto la stanza di Scarpia, il notturno duetto finale.

E' probabile che tali risultati non sarebbero stati compiutamente raggiunti senza l'apporto d'una Tosca (e aggiungerei, di uno Scarpia) di non comune intelligenza. Raina Kabaivanska ritocca qui con varietà di effetti emozionali il personaggio nel quale ormai tutti la identificano: la sua Tosca si arricchisce di fibre imprevedibili e di mordenze espressive che, filtrate dai modi teatrali dell'ultimo romanticismo, confluiscono in una perfetta identità di istinto scenico e di musicalità, dove l'arte intesa come vocazione esistenziale del personaggio sembra sottratta al tempo con icastica evidenza. Basterebbero i suoi furori contro l'Attavanti e, subito dopo, la struggente progressione della frase «Dio mi perdona, egli vede ch'io piango» per illuminare la psicologia drammatica della sua Tosca in tutto il suo sviluppo, sempre sorretto da una squisita sensibilità vocale; sensibilità che si isola nel canto legatissimo di «Vissi d'arte» (accolto l'altra sera da un applauso interminabile), ma svetta anche nei fremiti più rapidi, come quel guizzo sul la naturale («Solo! Sì») che legittima il commento di Scarpia: «Quanto fuoco!».

Fra le insidie che la Kabaivanska supera con l'autorevolezza della grande cantante-attrice, c'è anche il «rembourrage» dei costumi fine-ottocento (per altro molto belli, specie gli abiti maschili) ideati dalla Mariani e che rischiano di impacciare la sua magnifica figura.

Kari Nurmela è uno Scarpia di grande prestanza scenica, che rifugge, nonostante una certa esuberanza, dai vizi di forma connessi, per pessima convenzione, a questo personaggio. L'intonazione è talvolta pericilitante, ma l'intelligenza del baritono; sia nella vocalità più fluente sia in quella sbalzata sulla parola, è fuori discussione.

Il tenore Franco Tagliavini è un sobrio Cavaradossi, che se non asseconda nel declamato le istanze pucciniane di plasticità e di «anima» (come indica appunto l'autore), si dimostra più convincente nella «tournure» legata del canto ed in particolare, nel terzo atto, nella tenerezza di «O dolci mani».

Acutamente delineato anche il gruppo dei personaggi di fianco: Carlo Del Bosco (Angelotti), Mario Guggia (Spoletta), Lucio Rolli (Sciarrone), Vito Susca; con un cenno di diritto per Claudio Giombi, che fa della maiuscola caratterizzazione del Sagrestano una figura scenica di originale profilo.

Ai meriti del coro del «Verdi» istruito da Andrea Giorgi, vanno aggiunti quelli delle «voci bianche» di Edda Calvano, mentre la voce del pastorello romano nel terzo atto appartiene a Editta Danieli.

Il successo della serata, ad alta temperatura, ha assunto proporzioni trionfali per la protagonista, premiando tutti gli interpreti ed i realizzatori di uno spettacolo che meriterebbe di essere ripreso l'anno prossimo fra le produzioni di repertorio.

Gianni Gori

PICCOLO TEATRO della PROSA
Via S. Francesco 5
DELITTO IN CAVANA
ultima replica
Vendita biglietti alla cassa del teatro, dalle 15.30 in poi.

Successo a Londra di «Aggiungi un posto...»

LONDRA — Successo personale quello ottenuto da Johnny Dorelli nell'edizione inglese di «Aggiungi un posto a tavola» («Beyond the rainbow»), presentato ieri sera al teatro «Adelphi». Era l'unico attore italiano, insieme con Franco Ricchio che interpretava il ruolo del cardinale, a recitare in un «cast» formato da interpreti inglesi. Dal pubblico, di cui facevano parte Ingrid Bergman e Giovanna Ralli giunta appositamente dall'Italia, si è levato un lungo applauso alla fine dello spettacolo quando la colomba ha preso il volo.

Il «Daily Telegraph» ha definito il lavoro di Garinei e Giovannini, presentato in Italia nel 1974 in collaborazione con Jaia Fiastri e diretto nell'edizione inglese da Pietro Garinei, «Sunny musical».

Inserzione pubblicitaria
Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz
I programmi di oggi
7: Apertura programmi; 8.15: Educazione fisica; 8.30: Notiziario 1.o; 9: Bilancio di una settimana; 9.30 Le vostre poesie; 10: D. J. allo sbaraglio; 11: Wake-Up original; 12.30: Locandina; 13: El Borineto; 14: Antenna Sport; 19: Offerta speciale; 20. Il vostro disco; 21: Salotto musicale; 22.15: «Il Piccolo» domani; 23: Buonanotte in musica.

Video

Rete 1

«Gennareniello» (Rete 1, ore 20.40 - colore) — Atto unico di Eduardo De Filippo dopo «Il cilindro» presentato la scorsa settimana. Gli interpreti sono: Pupella Maggio, Luca Della Porta, Marina Confaloni. Gennareniello, nonostante la scialba vita coniugale di un figlio un po' stupido e di una sorella zitella, non rinuncia alla speranza di arricchirsi un giorno. Lo sottrae a un treno di vita monotona lo scherzo di una giovane che si finge innamorata di lui. Poi la delusione, e tutto torna come prima: la famiglia resterà comunque il suo unico rifugio.

Rete 2

«Pomeridiana» (Rete 2, ore 16.30) — Spettacolo di prosa, lirica e balletto presentato da Giorgio Albertazzi: saranno trasmessi «Il sistema di vivere in pace», un atto di Georges Courteline (interpreti Mico Cundari e Claudia Giannotti), e «Romeo e Giulietta» di Sergej Prokofiev (interpreti Jean-Pierre Martal e Loredana Forno). La regia dell'atto unico è di Giacomo Colli, quella del balletto è di Massimo Scaglione.

«Stryx» (Rete 2, ore 20.40 - colore) — «Diavolerie» con Tony Renis, di Alberto Testa, Enzo Trapani e Carla Vistarini. Musiche di Tony De Vita, coreografie di Renato Greco.

«Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart» (Rete 2, ore 22.55 - colore) — Verrà eseguita la sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore K. 543. Orchestra sinfonica di Vienna, direttore Karl Boehm.

«DOSSIER»

Una inchiesta sull'acqua «d'oro»

ROMA — «L'acqua d'oro» è il titolo di «Dossier», la rubrica settimanale del Tg-2 a cura di Ezio Zefferi, che va in onda questa sera alle 21.40 sulla rete 2 della televisione. L'inchiesta, realizzata da Michele Mangiafico, riguarda le acque del rubinetto (spesso «ammalate»), le acque in bottiglia e infine il problema del termalismo.

Il servizio pone alcuni interrogativi sulle cause dell'inquinamento di alcune acque ed esamina la situazione delle ditte produttrici di «minerali», chiedendosi se hanno tutte le carte in regola.

«Dossier», tra l'altro, rivela le conclusioni alle quali sono arrivati alcuni ricercatori del Cnen che hanno analizzato alcune acque minerali e si conclude con un viaggio nel mondo delle circa 400 aziende termali italiane. Il giro di affari intorno all'acqua è ingente e dal 1.o gennaio le competenze per lo sfruttamento delle sorgenti passeranno alle regioni: si aprirà così un nuovo discorso.

«Dossier» sostituisce nella programmazione domenicale «Da una guerra all'altra».

«Prima» interrotta — La prima rappresentazione dell'opera «Bianca e Fernando» è stata interrotta ieri sera al Teatro Margherita di Genova per una indisposizione che ha colpito il soprano Cristina Deutekom, interprete femminile dello spartito bellinian, al termine del primo atto.

SECONDA SETTIMANA DI SUCCESSO
ALL'EDEN
ACHILLE MANZOTTI
RENATO POZZETTO MARIANGELA MELATO
Sexofone
un film di RENATO POZZETTO
ACHILLE MANZOTTI

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10, 13, 17, 19, 21, 23. 6: Risveglio musicale; 6.30: Spazio humour; 7.35: Culto evangelico; 8.40: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.20: Speciale; 11: Io, protagonista; 11.45: Radio sballa; 12.25: Rally; 13.30: Il calderone; 14.15: Carta bianca; 15.20: Tutto di calcio minuto per minuto; 16.30: Stadioquiz; 18.05: Radiouno per tutti; 18.40: GR1 sport tutto basket; 19.30: Ascolta si fa sera; 20: Pelleas et Melisande di C. Debussy; 23.08: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio; 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.25, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.55: Un altro giorno (2); 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Videoflash programmi TV commentati da critici e protagonisti; 9.35: Gran varietà; 11: No non è la BBC; 11.35: No non è la BBC (2); 12: GR2 anteprima sport; 12.15: Revival; 12.45: Il gambero; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 14.30: Domenica sport; 15.20: Domenica con noi; 16.30: Domenica sport (2); 17.15: Domenica con noi (2); 19: Domenica con noi (3); 19.50: Opera '78; 21: Spazio X; 22.45: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 19, 20.55, 23.55. Quotidiana radiotre - La mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 8.45; 6: Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: La stravaganza; 9.30: Domenica tre; 10.15: I protagonisti; 11.30: Il tempo e i giorni; 13: Disco novità; 14: Il balletto nel '900; 14.45: Controsport; 15: Come E; 17: Invito all'opera; 21.10: Concerto; 22.20: Ritratto d'autore; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli - Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: Il teatro di Angelo Cecchelin - A cura di Damiani e Grisancich nell'interpretazione del Teatro Popolare «La Contrada» - Regia di Francesco Macedonio; 12.35: Il Gazzettino; 13: Special sport con l'edizione serale del Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Il teatro di Angelo Cecchelin - A cura di Damiani e Grisancich nell'interpretazione del Teatro Popolare «La Contrada» - Regia di Francesco Macedonio (replica); 15: L'opera in 30 minuti - Un programma di Carlo de Incontrera.

Programma in lingua slovena:

GR: 8, 11, 12, 14, 19; Gazz. reg.: 11, 14, 19. 8.15: Il nostro buongiorno; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9. S. Messa dalla Chiesa dei SS Ermacora e Fortunato di Rotano; 9.45: Le campane del Natisone; 10.15: Gita domenicale a Palchisce; 11.05: Teatro dei ragazzi: «Tom, il piccolo detective», di Mark Twain. Traduzione di Pavel Holecek, sceneggiatura di Pavle Jakopic. Prima puntata. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica»; 11.35: Musica religiosa; 12.15: Musica a richiesta; 13: Uomini al microfono; 13.20: Abbiamo trasmesso, selezione dei programmi della settimana; 15: Domenica pomeriggio: Parliamo di filatelia; Musica e sport; Collegamenti diretti con manifestazioni.

TV RETE 1

11.00 *Santa Messa*
11.55 *Incontri della domenica* *
12.30 *Agricoltura domani - Documenti* *
13.00 *TG l'una* *
13.30 *TG1 notizie*
14.00 *Domenica in...* *
— *Cronache e avvenimenti sportivi*
14.15 *Notizie sportive*
14.20 *Anteprima di «Io e la Befana»*
15.15 *Notizie sportive*
15.20 *Storie del vecchio West: «Agguato a Buffalo Crossing», telefilm*
16.30 *90.o minuto*
17.00 *«Io e la Befana»*
18.55 *Notizie sportive*
19.00 *Campionato italiano di calcio Serie A* *
19.45 *In...somma — Che tempo fa* *
20.00 *Telegiornale*
20.40 *Il teatro di Eduardo: «Gennareniello»* *
21.45 *La domenica sportiva* *
22.45 *Prossimamente* * — *Telegiornale*
— *Che tempo fa*

TV RETE 2

12.30 *Qui cartoni animati* *
13.00 *TG2 - Ore tredici*
13.30 *L'altra domenica* *
15.15 *TG2 - Diretta sport: Incontro di pallacanestro del Campionato italiano di serie A* * — *Ripresa diretta di un avvenimento agonistico* *.
16.30 *Pomeridiana: «Il sistema per vivere in pace» di G. Courteline* * — *«Romeo e Giulietta» di S. Prokofiev* *
17.45 *Prossimamente* *
18.00 *TG2 - Diretta sport* *
18.15 *Sintesi di un tempo di una partita di Serie B*
18.55 *Corsa all'oro: «La belle France»* * — *Previsioni del tempo* *
19.50 *TG2 - Studio aperto*
20.00 *TG2 - Domenica sprint* *
20.40 *«Stryx»* *
21.40 *«Dossier», rubrica settimanale.*
22.40 *TG2 - Stanotte*
22.55 *W.A. Mozart: Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore K. 543* *

* *Programmi a colori* • *Parzialmente a colori*

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Domenica mattina con Gisella Pagano; 9.15: Canta Braco Koren, 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.32: I sei minuti dell'interditore; 10.40: Vanna; 11: Fatti ed echi; 11.15: Alla ricerca della perfezione; 11.30: Kim, il mondo giovane; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.15: La canzone del giorno; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle I; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Automobile story; 14.30: Notiziario; 14.33: Le canzoni più della settimana; 15: Stretta di mano - Speciale dal Friuli, a cura di Pinuccia Politi; 15.15: Canta il gruppo Shella B. Devotion; 15.30: Folk e no; 16: Lo ascolto tu ascolti; 19.30: Crash; 20: Panorama orchestrale; 20.30: Notiziario - La domenica sportiva; 20.40: Rock party; 21.15: Piccoli capolavori di grandi maestri; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

13.30: Telegiornale; 13.35: Telerama; 14: Un'ora per voi; 15: In Eurovisione da Vejlboro (Danimarca) Campionati mondiali di danza; 16: Intermezzo; 16.10: L'isola del tesoro - Telefilm; 17: Trovarsi in casa; 19: Telegiornale; 19.10: Disegni animati; 19.20: Musicisti ticinesi; 20.10: Il regionale; 20.45: Maria Curie - Sceneggiato - Regia di John Glenister; 21.35: La domenica sportiva; 22.35: Telegiornale.

TV Capodistria

19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27: I programmi della settimana; 20.15: Punto d'incontro - settimanale del telegiornale; 20.35: «Roulotte e roulotte» film comico; 22: Pallanuoto.

TV Lubiana

8.05: Notizie TV; 8.10: Buongiorno domenica; 9: TV dei ragazzi; 9.55: Celebrazione dell'anniversario della battaglia della Neretva; 13.30: Notizie TV - Gli anni meravigliosi del cinema - Notizie TV - Accordi Kosovo '78 - Sport - «I tumultuosi anni Venti» - film; 19.30: Telegiornale; 20: «Sirene all'alba» - serie TV; 20.50: «Plitvice» - documentario; 21.20: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

8.50: La TV dei ragazzi; 9.50: Notizie TV; 9.55: Celebrazione del 35.o anniversario della battaglia della Neretva; 13: La TV degli agricoltori; 15.40: Domenica pomeriggio; 19.30: Telegiornale; 20.35: «Un cantuccio tra cielo e terra» - serie TV; 21.45: Telegiornale e rassegna sportiva.

TEATRI E CINEMA

TEATRO STABILE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA
AUDITORIUM
El triestin in carega
recital di
Jole Silvani
oggi ore 16
venerdì ore 18
sabato ore 20.30
domenica 19 ore 16
ULTIME QUATTRO RECITE

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-79. Oggi alle ore 16 sesta rappresentazione (turni G) di «Fidelio», di L. van Beethoven. Direttore Gustav F. Kuhn, regia di W. Eichner. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948). Martedì alle ore 20 seconda rappresentazione (turni F-C) di «Tosca», di G. Puccini. Direttore Maurizio Arena, regia di A. Fassini.

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Oggi alle ore 11 terzo concerto dedicato a Vivaldi. Prevendita Biglietteria Centrale Galleria Protti.

TEATRO STABILE — POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16, turno prima domenica. «La duchessa di Amalfi», di Webster. Edizione del Teatro Stabile di Torino. In abbonamento, tagliando 2. Presso la Biglietteria Centrale si prenotano i posti per le repliche fino al 17 novembre.

TEATRO STABILE — AUDITORIUM. Ore 16 Jole Silvani nel suo recital «El triestin in carega». Sconto eccezionale abbonati 50 per cento.

TEATRO CRISTALLO — Solo martedì 14 novembre, dalle ore 16 in poi 2 spettacoli continuati di cinema e varietà con l'eccezionale rivista sexy «Strip-droga... che follia», con Tino Cervi, Franca Greco, Nicol Chateaux, Giada, Lady Barbara, Sara Show, Samantha, Sergio Donati, I Suarez. Sullo schermo: «Morte a Venezia». Vietato ai minori di 18 anni. Prezzo unico lire 2500. Sospese tutte le tessere.

ARISTON - I.N.C. 15.15, 17.30, 19.45, 22: In riedizione esclusiva uno dei più grandi capolavori degli Anni '70. «Cabaret», di Bob Fosse, con la straordinaria Liza Minnelli e con Michael York, Helmut Griem e l'impareggiabile Joel Grey. Musiche di John Kander. Colore. Per tutti. Seconda settimana di successo.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Saxofone». Technicolor, con Renato Pozzetto, Mariangela Melato. Sospese le tessere. Seconda settimana.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Grease», con John Travolta.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Sinfonia d'autunno», con Ingrid Bergman e Liv Ullmann.
FILODRAMMATICO. 14.30 ult. 22: «Ragazze a pagamento». Severamente v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22.10: Da un grande romanzo un più grande film. «Eutanasia di un amore», interpretato stupendamente da Ornella Muti e Tony Musante, con la regia di E. M. Salerno.
MIGNON. 14.30 ult. 22: «Slip». Il più divertente film della nuova stagione cinematografica

GRATTACIELO
EUTANASIA DI UN AMORE
O. MUTI - T. MUSANTE

NAZIONALE. 13.30 - 20.45 inizio film. «Il dottor Zivago». Geraldine Chaplin e Omar Sharif.
RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Pari e dispari». Un film di Sergio Corbucci, con Terence Hill e Bud Spencer. Techn. per tutti. Sospese le tessere.

AURORA. 16: Un festoso ritorno al cinema di puro divertimento con l'ultimo esilarante technicolor di Mel Brooks «Alta tensione», interpretato da Mel Brooks (il regista di «Frankenstein junior») e M. Kahn.
CAPITOL. 16: Renzo Montagnani più in forma che mai nello spiritoso divertente e piccante technicolor «L'appuntamento», con B. Bouchet, O. De Santis. Due ore di risate. V.m. 14 anni. Prima visione.
CRISTALLO. 15.30: «Swarm incombe». Il film ancora più spettacolare de «L'inferno di cristallo», con Michael Caine, Katharine Ross, Richard Widmark, Olivia De Havilland, Ben Johnson, Jose Ferrer, Fred MacMurray, Henry Fonda.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 14.30 ult. 21.30: Walt Disney presenta l'ultimo suo programma di avventure animate a colori. «Paperino story». Technicolor. Seguono 1 cortometraggi «I tre porcellini» e «I misteri degli abissi».

VITTORIO VENETO. 15: L'ultimo film di Gregory Peck assieme a Ed Flanders, Dan O'Herliby nel capolavoro «Mac Arthur, il generale ribelle». Una produzione 1978.
VITTORIO VENETO. Oggi mattinata. Ore 10, chiusura cassa ore 11, si ripete il primo tempo. «La lampada di Aladino». Technicolor.

ABBAZIA. 15: «Battaglie negli spazi stellari». Spettacolare technicolor, con John Richardson e Yanti Somer.
ALCIONE (tel. 796162). 15.30: «I magnifici sette». L'intramontabile capolavoro di Jonh Sturges, con Yul Brynner, Eli Wallach, Steve McQueen, Charles Bronson, James Coburn. Cinemascope. Technicolor. Per tutti.
ALDEBARAN. 15: «Napoli spara». Colori, con Henry Silva. V.m. 18 anni.
IDEALE. 15 ult. 21.30: Un capolavoro con Alain Delon, Ottavia Piccolo, Stanley Baker e la regia di D. Tessari: «Zorro».
LUMIERE. 14.30 ult. 22: «Ecco noi per esempio...». Un uragano di risate con Renato Pozzetto e Adriano Celentano. Grande successo.
LUMIERE. 10.30 (cassa 10). Mattinata con il beniamino di tutti i bambini «Zorro». N.B. ampio posteggio auto.
RADIO. 14.30: «West side story». Il film dei 9 Oscar, con Richard Beymer, Nathalie Wood, George Chakiris, Russ Tamblin e molti altri celebri attori. Colori
SALESIANI. 15: «Dagli Appennini alle Ande».
SAN GIOVANNI: 15 ult. 21: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro». Giallo rosa
SERVOLA. 14: Attenti a quei due... Tony Curtis, Roger Moore in «L'ultimo appuntamento».

MUGGIA

VERDI. 15: «Io sono mia». Grande successo, con Stefania Sandrelli, Michele Placido, Maria Schneider, Francisco Rabal. Technicolor. V.m. 14 anni.
VOLTA. 15: Enrico Montesano, Rossana Podestà, Claudine Auger in «Pane, burro e marmellata». Il più comico e divertente film dell'anno. Per tutti. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «Sinfonia d'autunno».
CAPITOL. 15: «Grease».
CENTRALE. 15: «Ultimo valzer».
CRISTALLO. 15: «The story of Joanne».
DIANA. 14: «Emmanuelle». V.m. 18 anni.
ODEON. 15: «Fury». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15. «Pari e dispari».

GORIZIA

CORSO. 15.30 - 22: «Io tigro, tu tigri, egli tigra», con R. Pozzetto, P. Villaggio. Scope a colori.
MODERNISSIMO. Chiuso per restauro.
VERDI. 15.30 - 22: «Così come sei». Con M. Mastroianni, N. Kinski. Colori. V.m. 14 anni.
VITORIA. 15 - 22: «Razza schiava», con T. Howard, B. Ekland. Colori. V.m. 14 anni.
STELLA MATUTINA. 14.30 e 16.20: «Marcellino pane e vino», con Pablito Calvo. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Heidi in città». Cartoni animati a colori.
PRINCIPE. 14: «La montagna del dio cannibale», con Ursula Andress. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Gli uomini della terra dimenticata dal tempo», con Doug McClure. Fantascienza. A colori
MARCELLIANA. 14.30: «Il gigante buono», con Denis Wearen, Vera Miles. A Colori. (Spettacolo unico).

CERVIGNANO

NUOVO. «Interno di un convento». V.m. 18 anni.

GRADISCA

EDEN. 15 - 21: «Il padrone del mondo, ovvero il fantastico viaggio dell'Albatros», con C. Bronson.

GRADO

CRISTALLO. Oggi pomeriggio due spettacoli inizio ore 15 e 17: «Heidi», con Eva Maria Singhammer. In technicolor.
CRISTALLO. Oggi due spettacoli serali inizio ore 19.30 e 21.30: «L'insegnante va in collegio», con Edwige Fenech, Renzo Montagnani. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. «Maladolescenza».
ITALIA. «Grazie a Dio è venerdì».

RONCHI

EXCELSIOR. «Von Buttiglione Sturmtruppen Führer».
RIO. «L'occhio del triangolo». (Altro film sulle Bermude).

STARANZANO

EDISON. 14: «Patroclooo!... e il soldato Camillone», con Pippo Franco. Comico, a colori.

PORDENONE

CAPITOL. «Una donna, due passioni». Drammatico, di Etienne Perier, con Claudia Cardinale, Michel Piccoli.
CRISTALLO. «L'ultimo combattimento di Chen». Avventuroso, di R. Clouse, con Bruce Lee. V.m. 14 anni.
SUPERCINEMA. «Easy rider». Drammatico, di D. Hopper, con P. Fonda, J. Nicholson. V.m. 18 anni.
VERDI. «Capricorn one». Fantascienza, di P. Hyams, con Elliot Gould, James Brolin.

CASARSA

ROMA. «La liceale nella classe dei ripetenti».

CORDENONS

RITZ. «Crazy Horse». Sexy. V.m. 18 anni.

MANIAGO

VERDI. «Per chi suona la campana», con Gary Cooper, Ingrid Bergman.

SACILE

NUOVO. «Ecco bombo», di Nanni Moretti.
ZANCANARO. «L'insegnante va in collegio», con Edwige Fenech. V.m. 14 anni.

SPILIMBERGO

MIOTTO. «Grazie a Dio è venerdì», con Donna Summer e i Commodors.

OGGI ORE 14
ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO
corse al trotto
un divertimento all'aria aperta

"blue moon"
continua la caccia ai nuovi d. j.

Giade e avori
Largo a Rolano 1
Paternitì Shopping

GRATTACIELO
Dopo «ANONIMO VENEZIANO»
Enrico Maria Salerno trionfa nel suo capolavoro
«EUTANASIA DI UN AMORE»
RIZZOLI FILM
ORNELLA MUTI TONY MUSANTE
EUTANASIA DI UN AMORE
...ENRICO MARIA SALERNO
MONICA GUERRITORE
...MARIO SCACCIA • LAURA TROTTER
...MARIO CECCHI GORI
...CAPITAL FILM e KORAL INTERNATIONAL
CINERITZ

AL RITZ
TERENCE HILL e BUD SPENCER
DI NUOVO INSIEME NEL FILM
PIU' DIVERTENTE DELL'ANNO
TERENCE HILL - BUD SPENCER
PARI E DISPARI
UN FILM DI SERGIO CORBUCCI
MUSICHE DI GUIDO e MAURIZIO DE ANGELIS
UNA PRODUZIONE DERBY CINEMATOGRAFICA
COLORE TECHNISPES

RISTORANTI E RITROVI

RITA PAVONE AL DANCING PARADISO

Trieste, via Flavia. — Oggi pomeriggio soltanto: «Selezione Regionale Miss e Mister Travolta». Madrina Rita Pavone che in un numero coreografico canterà e ballerà per tutti. Presenta e conduce la manifestazione Teddy Reno. Leggete sulla «Domenica del Corriere» le norme del concorso ed i ricchi premi in palio per i finalisti. Ingresso Lire 3.000. Cassa ore 15.

STASERA LISCIO AL DANCING PARADISO

Trieste, via Flavia. — L'orchestra «Baroni del folk» e la cantante GIULIA dalle 21 all'una.

RISTORANTE MARGUTTA — Da FRANCO

Donota 4 - Tel. 31643. Piatti internazionali, specialità alla fiamma. Concertino. Aperto fino alle 02. Si consiglia di prenotare il tavolo.

PIZZERIA EL MORISCO

Via Soncini 20 - Tel. 826572. Avvisa la spettabile clientela che oggi ed ogni domenica, pizze anche a mezzogiorno.

TRATTORIA GASPERUT SAN LORENZO

Riaperta e cene giornalmente. Martedì chiuso. Telefono 228212.

BAITA «DA FRANCESCO» GRIGNANO MARE

Sala per banchetti, specialità pesce e carne.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA

Festivi dalle 15 alle 19 e dalle 21 in poi.

WANG-HO — REDIPUGLIA

Discoteca, ristorante notturno. Prenotazioni tel. (0481) 79198.

MORETTI «SANS SOUCI» — GRADO

DISCOTECA - AMERICAN BAR. Aperto venerdì, sabato e domenica.

LOVE STORY DANCING — BUTTRIO

Oggi pomeriggio e sera con gli «Edipo Rex».

Homard o aragosta.
L'homard: una raffinatezza per pochi, ricercati buongustai.
HENKELL
Henkell o "il solito."
Henkell: raro e prezioso, non è ancora sulla bocca di tutti... come certi champagne. Cercalo, ne vale la pena.

Grande Successo
Al Fenice
Giancarlo di Fonzo presenta
Il nuovo film di
INGMAR BERGMAN
con
INGRID BERGMAN
LIV ULLMANN
Sinfonia d'Autunno
LENA NYMAN HALVAR BJÖRK
direttore della fotografia SVEN NYKVIST A.S.C.
diffilm

STREPITOSO SUCCESSO
All'Excelsior
GREASE E' SIMPATIA
JOHN TRAVOLTA - OLIVIA NEWTON-JOHN
GREASE (Brillantina)
Un film Paramount - Distr. CIC

AL MIGNON
DIVERTENTISSIMO !!!
SLIP
MICHEL LANG
COLORE
P.A.C.

SECONDA SETTIMANA DI SUCCESSO
All'Ariston-I.N.C.
LIZA MINNELLI
CABARET

GRANDE SUCCESSO
Al Nazionale
il film premiato con 6 OSCAR
IL DOTTOR ZIVAGO

La risposta adeguata alla legge 373 sull'isolamento termico
TERMOLATERIZIO ALVEOLATO
POROTON
— ottimo isolamento termico (λ = 0,21)
— elevata inerzia e confort termico
— efficace isolamento acustico
— eccezionale resistenza al fuoco
FORNACI GIULIANE S.p.A.
34071 CORMONS - TELEFONO 0481/60154

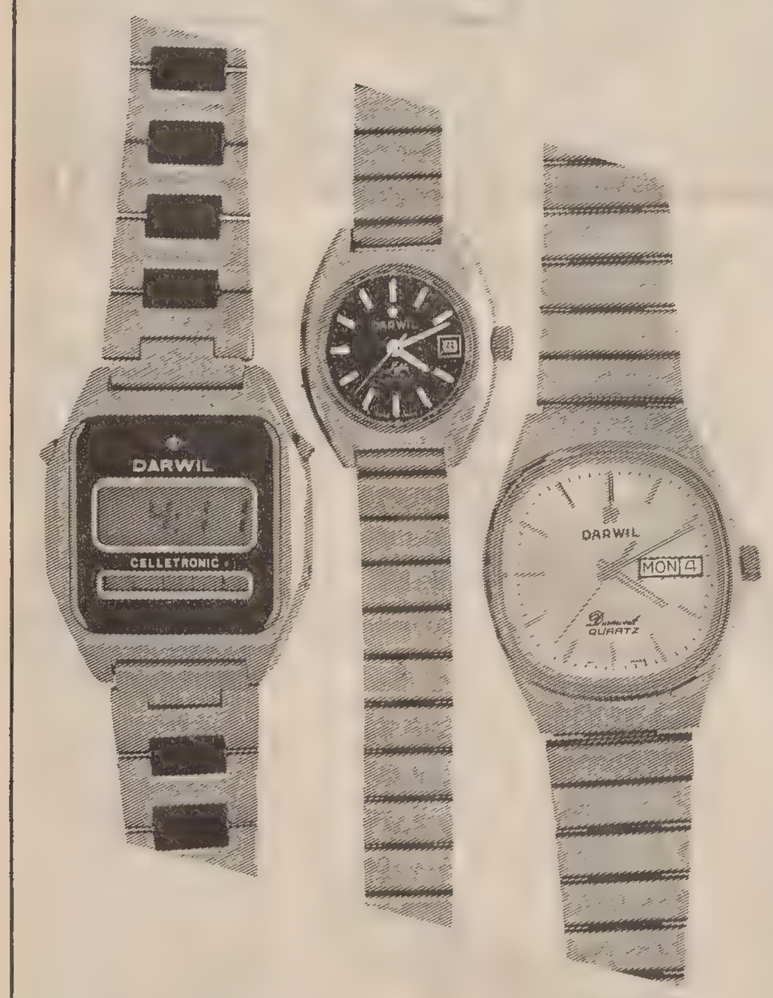
LA VUOI IN REGALO?

Acquista un orologio della serie GIUBILEO

DARWIL

ed avrai in regalo una POCKETMATIC oltre al prezzo, già altamente scontato, di

L. 68.000



CELLETRONIC QUARTZ DIGITAL a vere cellule solari Scrive mese, giorno, ore, minuti, secondi, cronometro al centesimo L. 68.000

AUTOMATIC INOX JUBILEE 30 L. 68.000

QUARTZ DIAMOND ANALOGICO da L. 68.000 in poi

IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO IN EUROPA DI
OROLOGI GIOIELLI
ARGENTI ARTE ORAFA

DARWIL

TRIESTE - PIAZZA S. ANTONIO NUOVO, 4
(I - II - III PIANO) - TELEFONI 61932 - 61201

Segue da pagina 12

A. ACIT. Affittasi profumeria zona BAIAMONTI con licenza e arredamento da concordare. Tel. 68810. 21003 R

A BIBIONE vendesi bar-pizzeria tavola calda c/o Agenzia Nord Invest, corso del Sole, Bibione, telef. 0431-430030. 100 R

AFFITTASI ambulatorio iniezioni adatto pedicure o medico, tel. 771360. 2775 R

ANTICIPI immediati cessione quinto stipendio, parastatali, aziendali. Fintorino, Paganini 4, tel. 31942. 21019 R

BOUTIQUE avviatissima centro Monfalcone vendesi. Scrivere cassetta Publikompass n. 14-Q, 34100 Trieste. 1081 R

CARTOLIBRERIA mercerie calzature giocattoli vendesi. Telefono 741112. 20664 R

CERCASI albergo o meublé in affitto oppure acquisto zone balneari Grado, Trieste. Scrivere a Publikompass 63-G, 20123 Milano. 1294 R

CERCO in gestione o vendita salone parrucchiera. Telefonare 61.087. 2763 R

DAREBBESI in gestione bar buffet trattoria avviatissima. Telefonare 566224. 20960 R

DROGHERIA ottimo investimento vendesi eventualmente cedesi gestione. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 22-Q, 34100 Trieste. 21045 R

DROGHERIA zona Rozzol licenza e merce vendesi prontamente. Tel. 817441. 20925 R

IMMOBILIARE VESTA vende autorimessa officina occupata mq 700 ottima posizione, Gallina 4, telef. 730344. 21033 R

ISTITUTO di bellezza specializzato cerca collaborazione persona seria, telef. 741414. 21031 R

MONFALCONE vendesi negozio CALZATURE zona Mandamentale ottimi ricavi. AGENZIA DOMUS, tel. 72623. 1076 R

MONFALCONE vendesi avviatissimo negozio ABBIGLIAMENTO ottimi ricavi. AGENZIA DOMUS, tel. 72623. 1075 R

NEGOZIO mobili vasto vendesi: locale, merce, licenza. Scrivere a Publikompass, cassetta 12-Q, 34100 Trieste. 20956 R

OROLOGERIA oreficeria centralissima vendesi. Tel. 722207 pomeriggio feriali. 20969 R

PIZZERIA avviatissima, con licenza bar, ristorante vendesi. Agenzia 2G Centro, telefono 64235; 10-12, 16-18.

PRONTAMENTE vendesi intenzionati acquisto frutta verdura presentarsi trattoria «Al Tram» via della Guardia 20. 2790 R

RISTORANTE centrale avviatissimo vendesi prontamente (140 milioni trattabili). Scrivere a Publikompass, cassetta n. 9 Q, 34100 Trieste.

SISTIANA vendo-affitto negozio 70 mq anche senza merce eventualmente cedo appartamento. 209277. 1063 R

SPAZIO CASA cede bar periferico con licenza super alcolici e buffet forte incasso, 18 milioni. Tel. 64266. 6-11 R

SPAZIO CASA cede bar zona stazione 100 mq circa, 20 milioni. Tel. 64266. 6-11 R

SPAZIO CASA cede gioielleria Borgo Teresiano 50.000.000. Tel. 64266. 6-11 R

SPAZIO CASA cede negozio autoforniture, avviatissimo con merce. Tel. 64266. 6-11 R

SPAZIO CASA cede negozio articoli casalinghi mobili lampadari 250 mq zona stazione. Tel. 64266. 6-11 R

SPAZIO CASA cede negozio articoli regalo e abbigliamento Borgo Teresiano 130.000.000. Tel. 64266. 6-11 R

SPAZIO CASA cede supermercato forte lavoro appena rinnovato 45.000.000. Tel. 64266. 6-11 R

VENDESI latteria ottimo lavoro zona Gretta. Telef. 765282 giorni feriali. 20824 R

VERA occasione vendesi avviatissimo salone barbiere 18 milioni. Tel. 823418-727588. 20923 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A. AFFARONE! Agenzia Casa Mia vende seminuovo bellissimo, panoramico, 2 stanze, soggiorno, cucina abitabile, bagno, poggioli, posto macchina. Giulia 13. 794286. 20893 S

A.A.A.A.A.A.A. RIVOLGENDOVI all'Immobiliare ARGO siete in mani sicure per vendere i vostri appartamenti con la massima celerità e serietà. Telefonateci al 768163 e ve lo dimostreremo! 2792 S

A.A.A.A.A.A. BOSCO pianoterra monolocale arredato con servizi e soppalco vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4-11 S

A.A.A.A.A.A. GIARDINO PUBBLICO libero piano 5.o (senza ascensore) 2 stanze cucinino soggiorno bagno rimesso a nuovo vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4-11 S

A.A.A.A.A.A. OCCUPATI varie zone diverse grandezze prezzi vantaggiosi vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4-11 S

A.A.A.A.A.M. SEMINUOVO matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, vendesi possibilità mutuo. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2781 S

A.A.A.A.A.M. ZONA D'ANNUNZIO matrimoniale soggiorno, cucinino, bagno, vendesi 18 milioni 500.000. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2781 S

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia accetta amministrazione stabili affittanze appartamenti qualsiasi tipo e zona, consulenze equo canone. Giulia 13, 794286. 20893 S

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende in palazzo signorile centralissimo 6 stanze cucina servizi tutti confort adatto anche studio professionale, prezzo da accordarsi. Giulia 13, tel. 794286 20893 S

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia per soddisfare richieste propri numerosi clienti cerca appartamentini modesti da 1-2 stanze, anche da restaurare. Giulia 13. 794286. 20893 S

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende centralissima drogheria vasta licenza e merce; altri affari interessanti; magazzini per deposito materiali o attività artigianali, lavanderia automatica avviatissima, torrefazione, trattorie. Giulia 13, 794286. 20893 S

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende mansardina centrale 2 stanze, cucina, servizi, 11 milioni. Giulia 13, 794286. 20893 S

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende zone stazione e Severo lussuosi 3 stanze o stanza e salone, doppi servizi, poggioli, tutti conforts, garage. Giulia 13, 794286. 20893 S

A.A.A.A.R. LARGO Pestalozzi, 3 stanze, cucina, servizi, recente costruzione, possibilità mutuo, occasione vende direttamente Impresa Riccesi, via Diaz n. 6, tel. 60481. 20312 S

A.A.A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari, centralissimo accurate rifiniture, 6 stanze, poggioli, doppi servizi, prontentrata vendesi. Telefonare mattina 414180 pomeriggio 69131. 20915 S

A.A.A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO, inintermediari, direttamente vende via Corgnoleto 2.o lotto in palazzina splendida vista portici e giardini privati, mutuo. Via Donota 3, Tel. mattina 414180 pomeriggio 69131. 20916 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, comforts moderni, vendesi. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, telefono 768163. 2792 S

A.A.A. CERCASI in condominio appartamento 2 stanze-cucina; 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, comforts moderni, libero. Telefonare 768166. 2792 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO ZONA VIALE D'ANNUNZIO, quarto piano, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento centrale, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Telef. 755885 feriali 16-19. 20981 S

A.A.A. ALTURA PRENOTAZIONE APPARTAMENTI SECONDO LOTTO. APPROFITTATE possibilità di scelta tra quelli da due, tre stanze, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, prezzo comprensivo del terreno in proprietà. Mutui agevolati al 5,50 per cento. Zona panoramica, tranquilla a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara raggiungibile con l'autobus 33. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19, oppure UFFICIO VENDITE sul posto, via Brigata Casale, telefono 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 20981 S

A.A.A. VIA GIULIANI ultimo appartamento da due stanze, cucina, bagno-wc, riscaldamento autonomo gas, ascensore, posto macchina, vendesi condominio con possibilità mutuo fondiario. Prezzo definitivo senza revisione. Consegna immediata. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 20981 S

A.A.A. VIA GIULIANI piano rialzato vendesi unità condominiale primo ingresso composto saloncino, stanza e servizi, particolarmente adatto ambulatorio medico o dentistico o altra professione. Consegna immediata. Rivolgersi AMM. ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 755885, feriali 16-19. 20981 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA CRISPI casa nuova (ristrutturata), camera, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, terzo piano, vendesi condominio AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 20981 S

A.A.A. VENDONSI rustici e terreni altopiano. Tel. 744639. 20994 S

A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA'? Noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2781 S

A.A. CERCO in acquisto stabili interi anche se occupati. Telefonare 60125. 6-11 S

A.C. BARRIERA (Toti) appartamenti occupati stanza cucina wc 3.000.000 contanti resto mutuo quinquennale, vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2764 S

A.C. OCCASIONE CENTRALISSIMI appartamenti occupati (PIAZZA S. GIOVANNI, GHEGA, XXX OTTOBRE, GARIBALDI, VASARI, vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2764 S

A.C. VICOLO OSPEDALE MILITARE appartamenti occupati 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli riscaldamento autonomo 6.000.000 contanti rimanenza mutuo quinquennale, vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2764 S

A.C. PONTEROSSO apaprtamenti occupati 7 stanze servizi attualmente adibito ufficio. Altro 5 stanze cucina ripostiglio bagno wc, vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2764 S

A.C. ANGELO EMO ultimo appartamento in palazzina terzo piano salone matrimoniale, 2 stanzette cucina doppi servizi terrazza posto macchina cantina mutuo ventennale, vende Immobiliare XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2764 S

A.C. GHIRLANDAIO appartamenti occupati stanza stanzetta cucina doccia wc ripostiglio poggiolo 6.000.000 contanti rimanenza mutuo quinquennale, vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2764 S

A.C. VASARI (angolo) D'AZEGLIO vendonsi locali d'affari occupati 67-50 mq, Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel 62636. 2764 S

A.I. FABIO SEVERO. 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, ascensore, centralnafta, LIBERO 36.000.000. Possibilità MUTUO. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 20991 S

A.I. S. GIOVANNI. 2 stanze, salone, cucina, bagno, servizio, posto auto. Bellissimo PRONTINGRESSO. 46 milioni trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 20991 S

A.I. PASCOLI, V piano, camera, cucina, wc proprio. PRONTENTRATA. 9.700.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 20991 S

A.I. SETTEFONTANE, VI piano occupato, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralnafta, poggiolo, 18 milioni 500.000 trattabile; ALTRO pressi OSPEDALE, 4 stanze, cucina, bagno, ascensore, occupato 18.000.000 trattabile. FABIO SEVERO, salone, cucina, bagno, cantina, centralnafta OCCUPATO, 11 milioni 300.000. Facilitazioni pagamento. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 20991 S

A.I. OCCUPATI ZONE PONZANINO - CADORNA, 1-3 stanze, cucina, wc proprio interno. 7.000.000 - 8.500.000. MINIMO CONTANTI 3.500.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 20991 S

A. ACIT. PALAZZINE corso costruzione zone panoramiche GRETTA - ROZZOL - COMMERCIALE, appartamenti grandezze varie anche attici con terrazza giardini propri riscaldamento autonomo posti macchina. Mutui approvati vendesi visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21002 S

A. ACIT. PRONTAENTRATA extralusso zona stazione mq 40-50 vendesi. Tel. 68810. 21002 S

A. ACIT. Occupati prezzi minimi appartamenti varie grandezze zone VECELLIO, CARPINETO, PARENZAN, CRISPI, D'ANNUNZIO, C. RISPARMIO, possibilità mutuo vendesi. Tel. 68810. 21003 S

A. ACIT. PANORAMICO casa recente 3 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento zona Università vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21002 S

A. ACIT. VILLA SERVOLA 160 mq appartamento 2 garage cantina grande giardino vendesi possibilità mutuo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21002 S

A. ACIT. VIA COLOGNA vendesi 2 stanze cucina bagno centralnafta, possibilità mutuo. Tel. 68810. 21002 S

A. ACIT. ZONA F. SEVERO appartamento 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, casa recente, soffitta vendesi. Telefono 68810. 21002 S

A. ACIT. SAN GIACOMO, V piano, 2 stanze cucina servizio vendesi. Tel. 68810. 21002 S

A. ACIT. VIALE MIRAMARE appartamento tipo lusso mq 240 cantina garage vendesi. Tel. 68810. 21002 S

A. ACIT. VIA UDINE vendesi appartamento 90 mq e negozio occupato. Tel. 68810.

A. ACIT. Via del Bosco libero 2 stanze cucina servizio vendesi. Tel. 68810. 21003 S

A. LOCALE d'affari, magazzino deposito, vende AGEP, Zanetti 1. 20924 S

A Piano d'Arta «centro residenziale» vicino Zoncolan vendo appartamento 2 camere di mq 60 circa, consegna immediata, telefonare 0432-27051 - 293859. 379 S

A Ravascletto vendo centro monolocale con cucinino, bagno, terrazza bellavista, arredato, 4 posti letto, consegna immediata, telefonare 0432 - 27051 - 293859. 379 S

A SCORCOLA NEL VERDE DI UNA ZONA ESCLUSIVA COSTRUIAMO APPARTAMENTI PRESTIGIOSI DA 170 A 200 METRI CON AMPIE TERRAZZE, CANTIERE VIA VIRGILIO 17. TELEFONO 421278 ORE 10-12. 20415 S

A Bibione vendesi appartamento fronte mare vera occasione c/o Agenzia Nord Invest. corso del Sole, Bibione. Telefonare (0431) 430030. 102 S

A Bibione vendonsi piccoli attici con ampio terrazzo in zona bellissima c/o Agenzia Nord Invest, corso del Sole, Bibione. Telefonare (0431) 430030. 103 S

A Bibione vendonsi ultimi bilocali monolocali a condizioni interessanti c/o Agenzia Nord Invest, corso del Sole, Bibione. Telefonare (0431) 430030.

ACCONTO MINIMO 2.000.000 vendonsi appartamenti da 2-3-4-5 stanze e servizi in via Udine a PREZZI INTERESSANTI, largamente sottovalutati alla media di circa 100 mila al mq. OCCASIONISSIME INTERESSANTI. Telefono 61763-69210. 1-11 S

ACQUISTASI zona Viale cucina, 3 stanze, servizi, 732467. Immobiliare AM.CO. 21131 S

ACQUISTASI libero da restaurare ammezzato pianoterra camera cucina servizi. Telefonare 422979 ore ufficio. 20760 S

ACQUISTO tre stanze accessori conforts zone S. Andrea, S. Vito, inintermediari. Offerte a Publikompass, cassetta 17-Q, 34100 Trieste. 20977 S

ALESSANDRO Vittoria 4 vendedesi appartamento I piano, camera, cameretta cucnetta, bagno 12.000.000. Tel. 31792 Bonzanini. 20859 S

APPARTAMENTI nuovi o vecchi acquisto contanti anche villa grande. Telef. 68961. 20997 S

APPARTAMENTI occupati, ottimo investimento, via Moreri: 2 stanze, soggiorno, bagno, via Petrarca: 3 stanze, cucina, bagno. APPARTAMENTO libero via Montecchi 2 stanze, cucina, stanzetta, bagno. CASETTA con giardino via Rigutti. TERRENI costruibili anche piccoli appezzamenti. TERRENI agricoli e carsici varie zone. Vende Gamma, 68537, Mazzini 30.

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutuo, prezzi speciali. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 21006 S

APPARTAMENTINO zona Foraggi, recente costruzione, ascensore, riscaldamento, 17 milioni vendesi. Telef. 60413 - 31291. 2759 S

APPARTAMENTO panoramicissimo ogni confort prezzo vera occasione, tel. 414834 - 30317. 21055 S

APPARTAMENTO pronta entrata soggiorno due stanze giardino posto macchina vendesi, tel. 30062. 21030 S

APPARTAMENTO 48 mq, Lire 10.000.000, vendo Arca, via Paganini 4. Tel. 31723. 20674 S

APPARTAMENTO 48 mq lire 10.000.000 vende Arca, Paganini 4, tel. 31723. 2674 S

ARCA Immobiliare vende tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo lire 30 milioni. Informazioni Paganini 4 telefono 31723. 20927 S

ATTENZIONE! Se avete da vendere - affittare appartamenti, case, ville, terreni, cessioni attività, «Agenzia Trieste Mia» (premio Città di Trieste - referendum 1977), offre consulenze, stime gratuite. Massima celerità. Provare per credere! Piazza Ospedale 6/e, mattina. Telefonare 768800. 20953 S

ATTICO centralissimo lussuoso oltre 350 mq quadriservizi e locali servitù vendesi prontamente. Scrivere solo se veramente interessati a Publikompass, cassetta n. 30 - Q, 34100 Trieste. 21141 S

AURISINA vendo una casa con 3 appartamenti. Tel. 200196. 19853 S

B. ACQUISTASI contanti mansardina ristrutturata o soffitta da ristrutturare. Scrivere a Publikompass, cassetta 4-Q, 34100 Trieste. 20897 S

BOX per auto piccola, altezza 3,50, San Giacomo, vende, tel. 732467 Immobiliare AM.CO. 21131 S

CAMERA ampia cucina, servizi pressi Barriera Vecchia vendo inintermediari libero o ammobiliato. Dalle 10 alle 18 tel. 758367. 21005 S

CAR vende COMMERCIALE 2 stanze cucina servizi 18.000.000 tel. 31192. 21155 S

CAR vende COMMERCIALE (zona) appartamento 3 stanze, soggiorno, cucinotto, vista mare box. Tel. 31192. 21155 S

CAR vende SAN GIOVANNI in villetta con giardino tristanze soggiorno cucinotto 39 milioni. Tel. 31192. 21155 S

CAR vende AURISINA rustico ristrutturato 70.000.000. Tel. 31192. 21155 S

CAR cede OFFICINA meccanica FABIO SEVERO 26.000.000. Tel. 31192. 21155 S

CAR vende MAGAZZINO zona HORTIS. Tel. 31192. 21155 S

CAR vende SAN GIUSEPPE casa da restaurare con corte 26 milioni. Tel. 31192. 21155 S

CAR vende FELLUGA salone 2 stanze comforts box 40.000.000. Tel. 31192. 21155 S

Continua a pag. 16

il Friuli-Venezia Giulia ti fa sciare di più.

Qui trovi la neve più generosa per sciare prima e più a lungo: la percentuale di innevamento è tra le più alte d'Italia e la stagione sciistica la più lunga: da novembre a maggio!
Qui trovi piste di ogni lunghezza e colore, da fare in lungo e in largo, quante volte vuoi, in libertà e in... pace, finalmente!
Qui trovi la montagna che ti piace, splendida e intatta, tranquilla e ospitale: più di 100 chilometri di piste di discesa, anelli per lo sci di fondo, un complesso di stazioni dotate degli impianti più moderni d'Italia, sedi di importanti gare internazionali, Coppa del Mondo e Coppa Europa.
Il Friuli Venezia Giulia ti offre anche impianti di innevamento artificiale, piscine coperte e riscaldate, trampolini da salto, scuole di sci e, soprattutto, ti lascia il tempo di goderli.

FRIULI VENEZIA GIULIA

Forni di Sopra, Piancavallo, Sella Nevea, Tarvisiano e Zoncolan sono forse nomi nuovi per te, ma diventeranno presto il tuo modo preferito di dire sci.

Informati presso l'Assessorato regionale per il turismo di Trieste, le Aziende di Soggiorno, gli E.P.T. e le migliori agenzie di viaggio.

PD WPT 7/78

OCCASIONI!!
vetture usate selezionate

500 L '71 - 127 '71 - 128 '71 a gas - 128 '72 128 3 p. unico proprietario km 36.000 - 131 panorama '76 - A-112 E. '75

anche con pagamento dilazionato

CAMOZZI e BEVILINI

VIA TACCO, 32 - TELEFONO 773688

MOTOVEDETTA DELLA MARINA CONFERMA PRESENZE MISTERIOSE AL LARGO DELL'ABRUZZO

Il radar impazzisce nell'Adriatico quando la «luce rossa» esce dal mare

Si è levata in piena notte per poi dissolversi in cielo - Esclusa l'ipotesi di un sommergibile

PESCARA — Una luce rossa emergente dal mare a 4 miglia dalla costa abruzzese, nel cosiddetto «triangolo adriatico», è stata avvistata da una motovedetta della marina. La notizia, circolata l'altra sera, è stata confermata all'agenzia Italia dal comandante della capitaneria di porto di Pescara, Angelone. I misteriosi fenomeni avvistati da decine di marinai abruzzesi e marchigiani da una quindicina di giorni hanno dunque una conferma ufficiale e autorevole. Resta da stabilire a cosa siano dovuti, mentre si intessono le ipotesi più fantascientifiche e azzardate.

La motovedetta che ha compiuto l'avvistamento è la CP-2018 della capitaneria di porto di Pescara. A bordo c'erano, oltre all'equipaggio normale, alcuni ufficiali e uno specialista in elettronica. E' la prova che i comandi della marina e le autorità militari non hanno affatto sottovalutato i racconti dei marinai, pur smentendo ufficialmente le ipotesi più fantasiose. In Adriatico incrocia nella zona dell'ormai famoso «triangolo» anche un'unità della marina militare dotata di apparecchiature speciali e armamenti comuni ad un'unità militare.

Alla motovedetta è apparsa, a circa 1000 metri di distanza, una luce rossa emergente dal mare, intensa, circoscritta, che si è levata a gran velocità in linea assolutamente retta fino a 600-700 metri di altitudine, per poi scomparire. Nel punto localizzato il mare è profondo 23 metri, quindi è da escludere la presenza di sommergibili o altri natanti non identificabili. Era questa un'ipotesi avanzata, insieme con illazioni su natanti impegnati in operazioni di spionaggio. Gli esperti tendono ad escludere, quindi, l'ipotesi di imbarcazioni non identificate.

E' anche confermato che il sistema radar della motovedetta è impazzito in presenza della luce rossa, ed ha segnalato una piattaforma di perforazione a rilevante distanza, ma non la costa, a sole 4 miglia. Anche la radio ha ricevuto potenti interferenze. Le autorità non si pronunciano e ogni spiegazione è per ora prematura.

Il comandante Angelone ha dichiarato che l'unità CP-2018 ha segnalato l'avvistamento via radio durante la notte, a 4 miglia dalla costa, di fronte alla cittadina di Silvi (Teramo). L'unità si è diretta velocemente nel punto localizzato, per ordine della capitaneria, ma non è stata rilevata la presenza di imbarcazioni di alcun genere, né di naufraghi o pescherecci. Si era pensato ad un razzo segnaletico, ma tale ipotesi ha dovuto essere scartata.

La luce è stata descritta come veloce, silenziosa, vivida. Una descrizione che collima singolarmente con le tante rese dai marinai dei pescherecci abruzzesi, nessuno dei quali è ieri uscito in mare. Bisogna rilevare tuttavia che in Abruzzo il sabato solitamente poche unità si recano a pesca, anche se molti affermano che negli ultimi giorni il quantitativo di pescato è fortemente diminuito in tutti i porti del Teramano, perché alcune unità non si recano al largo o tornano prima di notte.

Il comandante Angelone non ha voluto fornire spiegazioni di sorta. Nessun commento neppure sulle voci circa unità spionistiche di potenze non identificate che perlustrerebbero l'Adriatico. Risulta che dettagliati rapporti sono stati rimessi alle autorità competenti a terra e alle autorità militari.

Questo il profilo del tratto di mare Adriatico in cui si verificano i fenomeni. Il mare è profondo per una fascia di 20-30 chilometri innanzi alla costa, da 0 a 100 metri. Tale fascia si amplia poco prima del promontorio del Conero. Pressappoco dal Conero al golfo di Venezia, il mare Adriatico è tutto profondo al massimo 100 metri. Una sorta di fossa che porta la profondità fino ad un massimo di 500 metri si apre nella parte centrale del mare. La fossa diventa profonda fino a 2000 metri, secondo il declivio della piattaforma continentale, all'altezza della Puglia centrale, a Sud del Gargano.

Di fronte all'Abruzzo, dunque, c'è una fascia dal fondo piatto e uniforme, e quindi una scoscesa ma non molto profonda piattaforma in cui emergono numerose isole (Pelagosa, Pianosa, Busi, S. Andrea e le altre isole slave), e le isole Tremiti che appartengono alla provincia di Foggia.

Il mare Adriatico è sempre stato considerato un mare calmo, chiuso, soggetto all'inquinamento, una trappola senza uscita per i numerosi pescicani che vi si inoltrano dalle bocche di Otranto. I fenomeni singolari ebbero inizio nello scorso giugno, con un andirivieni del mare sulle coste abruzzesi, una sorta di maremoto messo in relazione con un sisma nei Balcani. Non si era mai verificato nulla di simile in precedenza, tuttavia, anche in occasione di altri, frequenti sismi in Grecia.

Dati gli ultimi fatti, vale la pena di ricordare una vecchia leggenda di Vasto, secondo la quale, sotto le acque una volta limpide di Capo Punta Penna, si vedevano antiche vestigia di edifici e torri: una città remotissima sprofondata, secondo i marinai. Nella zona di Vasto esistono giacimenti di metano, mentre numerose piattaforme compiono sondaggi e perforazioni in varie zone dell'Adriatico di fronte all'Abruzzo.

Un giornalista di Teramo, Francesco Marcozzi, ha raccolto dei dati circa gli avvistamenti di fenomeni strani: dal gennaio 1974 ad oggi, tra terra e mare, se ne sono avuti almeno una decina: dischi, globi luminosi, sigari. La maggior parte tra il mare teramano e il versante Nord del Gran Sasso, lungo quella che gli ufologi convinti definiscono una «pista magnetica» sovente percorsa da oggetti non definiti. In questi giorni, ufologi e appassionati sono in subbuglio in seguito agli avvistamenti in Adriatico, e circolano le voci più strane.

E' certo che la fantasia ha una parte da primadonna in vicende del genere. Ma quella dei marinai non è fantasia, a quanto pare: lo conferma la marina. Un ufficiale ha commentato: «Non posso fare considerazioni: restiamo nel dubbio».

Un morto per l'altro: caso di omonimia

SIRACUSA — Indagini sono in corso nell'ospedale psichiatrico di Siracusa dove, essendo morto il 22 ottobre scorso il ricoverato Santo Assenza, 43 anni, di Pachino, per una disattenzione vennero invece avvertiti i congiunti di Giuseppe Assenza, 50 anni, di Avola, anche ricoverato lì. Questi ultimi affranti e in lutto, quando andarono a prendere il «loro congiunto» lo trovarono chiuso nella cassa. Lo seppellirono quindi nella tomba di famiglia nel cimitero di Avola.

Lo scambio di persona è stato scoperto l'altro giorno, quando un fratello di Giuseppe Assenza negli uffici dell'ospedale psichiatrico ha chiesto il certificato di morte del congiunto. «Ma qui g morto Santo Assenza, un altro paziente, e non suo fratello Giuseppe», gli ha risposto un impiegato.

L'equivoco è stato subito spiegato così: quando morì Santo Assenza, un impiegato dello psichiatrico, certamente distratto, inviò comunicazione telegrafica non ai congiunti del vero morto, ma a quelli di Giuseppe Assenza. Costoro adesso minacciano un'azione giudiziaria contro i responsabili dell'ospedale psichiatrico per chiedere tra l'altro di avere risarcite le oltre 700 mila lire spese per il funerale. Il magistrato ha disposto che la salma venga seppellita nella tomba degli Assenza di Pachino appena verrà tolta da quella degli Assenza di Avola.

Tracce in Pennsylvania di animali sconosciuti

ALLENTOWN — J. Donald Rayan, docente di geologia all'università della Pennsylvania, afferma che le orme vecchie di 200 milioni di anni scoperte nella Pennsylvania orientale possono appartenere ad animali sconosciuti alla scienza. Le orme, circa 100, sono state rinvenute in strati fossili vicino a Coopersburg, poco fuori Allentown.

Alcune tracce sono simili a quelle che può lasciare oggi il topo casalingo, mentre altre sono lunghe anche 15 centimetri. Alcune orme non sono catalogabili poiché non confrontabili con alcuna regola tassonomica animale.

Pensionata straziata dai topi in Calabria

VIBO VALENTIA — Un'anziana pensionata, nativa di Zungri (Catanzaro), che viveva sola, è stata trovata cadavere nella sua abitazione nella via Cristoforo Colombo a Vibo Valentia. Si chiamava Maria Limardo, 73 anni; il decesso risale ad una settimana fa. Il corpo della sventurata, in avanzato stato di decomposizione, è stato trovato straziato dai morsi dei topi.

LA FIGLIA RAPITA DI PEDRO DOMECQ

Brianda liberata

CITTA' DEL MESSICO — L'incubo di Brianda Domecq in Rodriguez, la figlia trentaseienne del noto produttore spagnolo di cherry rapita martedì scorso, è finito. Ieri notte la polizia messicana ha fatto irruzione nell'edificio in cui i suoi rapitori la tenevano prigioniera e l'ha liberata. Nel corso dell'operazione gli agenti hanno operato quattro arresti. A parte il comprensibile stato di agitazione, la donna è stata trovata in perfette condizioni fisiche.

A poche ore dalla sua liberazione, è stata la stessa signora Rodriguez a rievocare le fasi della sua drammatica avventura nel corso di una conversazione telefonica. Dalla casa paterna, dove è stata condotta dagli agenti, ha raccontato che ha trascorso tutta la cattività con gli occhi bendati. «Ho imparato a vivere come una cieca», ha commentato.

La signora Rodriguez ha rivelato che i suoi rapitori pretendevano un riscatto di cinque milioni di dollari (e non di un milione come è stato riferito sui giornali). «Non è stato pagato nemmeno un centesimo», come ella stessa ha precisato. Poi ha raccontato che i suoi rapitori non hanno mai proferito minacce nei suoi confronti.

Rivelando i momenti della sua liberazione, ha detto che quando la polizia ha sfondato la porta era immersa nel sonno. «Ho pensato al un altro rapimento», ha osservato.

Colti di sorpresa, i malviventi che la tenevano prigioniera, in un edificio circondato da mura, in un quartiere popolare di Città del Messico, non hanno opposto alcuna resistenza.

Dodici minatori morti in Corea

SEUL — Dodici minatori hanno perduto la vita in una miniera di zinco a Changsong, 150 chilometri a Est di Seul. L'incidente mortale si è verificato quando un montacarichi su cui si trovavano i minatori diretti all'uscita dopo il turno di lavoro, è precipitato nel pozzo schiantandosi centinaia di metri più sotto.

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° dicembre 1978 saranno rimborsabili:

L. 4.604.000.000 nominali di
OBBLIGAZIONI IRI 5,50% 1961 - 1986

sorteggiate nella diciassettesima estrazione

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, sono elencati in un apposito bollettino che può essere consultato dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che sarà inviato gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - 00187 Roma; nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni di cui si tratta (IRI 5,50% 1961 - 1986) poichè per ogni prestito obbligazionario dell'IRI soggetto ad estrazione esiste un apposito distinto bollettino.

GRUPPO IMMOBILIARE
acquista
stabile intero
edificato da più di 3 anni
anche occupato,
destinato prevalentemente
ad abitazione
PAGAMENTO IN CONTANTI
Scrivere a Publikompass Cassetta 64 G - 20100 Milano

LA TANA DI UN NOTO RAPINATORE

Scoperto a Roma covo della «mala»

Forse era la «prigione» per un futuro sequestro

ROMA — Nuove e forse più clamorose imprese criminali erano in fase di preparazione da parte di Furio Garcia Rada, 50 anni, organizzatore della rapina da tre miliardi compiuta lo scorso luglio a Barcellona al Bulgari spagnolo e arrestato il 3 novembre scorso dal dott. Carnevale della «mobile» romana.

La polizia seguendo una labile traccia lasciata da un'amica del pericoloso bandito uruguaiano ha scoperto un «covo» della sua banda, dove oltre a 150 milioni in contanti e 30 milioni in travel-cheques, sono stati sequestrati armi, abiti talari, cerotti adesivi, narcotici, legacci, passaporti anche diplomatici falsi.

Nell'appartamento — in via dei Campi Sportivi 22 a Rocca Priora — è stato trovato molto materiale che poteva servire a trasformarlo in «prigione» per un sequestro. La polizia sta dando ora la caccia a Maria Edith Tadea-Beiza, 28 anni, da Mendoza in Argentina, ma cittadina italiana avendo sposato a Genova un vecchietto ricoverato in un ospizio, e a Bernardini Porles, 25 anni, peruviano, che occupavano l'alloggio, ma che si sono allontanati subito dopo l'arresto del capobanda.

Tra l'altro materiale sequestrato nel covo sette abiti da prete, targhe false di Torino e Milano, un passaporto rosso di un ministro sudamericano, 4 pistole con silenziatore, un fucile a canne mozze, munizioni per pistole 7.65 e 9 corto. I travel-cheques e 50 dei 150 milioni trovati nell'appartamento provengono da una rapina compiuta il 26 settembre scorso a Fiumicino.

Quindicimila pulcini arsi vivi

VERCELLI — Più di quindicimila pulcini sono arsi vivi la scorsa notte in un incendio sviluppatosi nei capannoni di un allevamento di Moncrivello (Vercelli).

Il rogo — che ha provocato danni per cinquanta milioni di lire — è scoppiato probabilmente per la rottura di una delle lampade termiche.

IRRUZIONE L'ALTRA SERA DI TRE GIOVANI MASCHERATI

Assalto armato «sindacale» a una Tv privata di Trento

Un arresto e un fermo - Protesta a nome degli ospedalieri

TRENTO — Tre uomini armati di pistole e fucili a canne mozze e con il viso coperto da passamontagna hanno compiuto un attentato poco dopo le 19 di venerdì nella redazione dell'emittente privata televisiva «Televisione delle Alpi» a Trento. Mentre uno teneva a bada con le armi i giornalisti, gli altri hanno scagliato due molotov provocando un incendio.

Durante la gran confusione il direttore dell'emittente, il giornalista Augusto Giovanni, di 41 anni, ha avvinghiato un terrorista che gli stava davanti, disarmandolo. Gli altri due intanto fuggivano. Il terrorista bloccato si chiama Claudio Bortolotti, è un dipendente dell'ospedale di Trento, lo scorso anno guidò lo sciopero autonomo degli ospedalieri trentini. E' stato consegnato alla polizia, subito intervenuta, e portato al pronto soccorso dell'ospedale per essere curato dalle ferite riportate durante la collutiazione.

In seguito, trasferito negli uffici della squadra mobile, Bortolotti, si è assunto ogni responsabilità: «Sono stato io ad organizzare l'assalto agli studi di Tva perché non potevo sopportare la campagna scandalistica portata avanti da questa televisione contro gli ospedalieri».

Mentre proseguiva l'interrogatorio, agenti e carabinieri, a conclusione di una serie di perquisizioni autorizzate dal procuratore capo della Repubblica di Trento dott. Francesco Simeoni, che ha assunto personalmente la direzione delle indagini, accompagnavano in questura altre due persone, Luciano Matuella e Giuseppe Febbrario.

Il primo, dopo una serie di accertamenti è stato rilasciato senza conseguenze, il secondo invece, dopo un interrogatorio durato parecchie ore e una seconda perquisizione nella sua abitazione, è stato trasferito in carcere in stato di fermo. Secondo quel che si è riusciti a sapere, nel corso della seconda perquisizione nella casa del Febbrario, che è infermiere all'ospedale Villa Igea di Trento e che convive con una collega di lavoro dalla quale ha avuto una bambina (è separato dalla moglie e ha altri due figli), nel garage sarebbe stato trovato un passamontagna di fattura identica a quelli indossati dai tre banditi che hanno fatto irruzione nella sede di Tva.

Ad aggravare la posizione del Febbrario concorrerebbe inoltre il fatto che egli non sarebbe riuscito a provare un alibi sicuro dalle 17.30 di venerdì pomeriggio fino alle venti. A quell'ora infatti sarebbe rientrato a casa e, accusando un forte mal di denti, si sarebbe coricato poco dopo. Naturalmente le indagini sono ancora in corso per approfondire la posizione del Febbrario.

Questura e carabinieri, uscito di scena Luciano Matuella, che è infermiere al pronto soccorso dell'ospedale Santa Chiara di Trento, stanno ora dando la caccia al terzo bandito. Come detto, anche Claudio Bortolotti era un dipendente degli istituti ospedalieri di Trento. Sia lui sia Matuella e Febbrario sono militanti nel collettivo autonomo denominato «6 novembre» dalla data di una turbinosa manifestazione organizzata lo scorso anno, appunto dagli autonomi, nell'ospedale Santa Chiara.

Varata a Marghera la nave «Anteo»

VENEZIA — La nave salvataggio «Anteo» è stata varata ieri dal cantiere navale Breda di Marghera. Alla cerimonia sono intervenuti il sottosegretario alla difesa on. Petrucci, i capi di stato maggiore della Marina ammiraglio Torrisi e dell'Esercito generale Rambaldi, il comandante dell'Adriatico ammiraglio Consolo, alti ufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'aeronautica, dei carabinieri, della guardia di finanza e della polizia.

Visionati i film dei combattimenti di Angelo Jacopucci

BOLOGNA — La morte del pugile Angelo Jacopucci è al centro dell'inchiesta giudiziaria della magistratura bolognese. Ieri mattina il giudice istruttore Angelo Vella ha visionato, con gli avvocati ed i periti di parte, tre filmati relativi agli ultimi combattimenti dello sfortunato pugile. In particolare ai combattimenti di Torino, Viareggio e all'ultimo tragico di Bellaria del luglio scorso contro l'inglese Alan Minter.

Poligono militare occupato

Perugia — Gli abitanti di Annifo hanno occupato il Poligono militare di Annifo-Monte Pennino (in Umbria) per protestare contro le esercitazioni in seguito alle quali dei proiettili cadono qualche volta nei campi circostanti. L'Esercito abbandonerà il Poligono appena «sarà a disposizione» un altro. (Telefoto Ansa)

Ovulo o porcino.
L'ovulo:
una raffinatezza
per pochi, ricercati
buongustai.
HENKELL
Henkell
o "il solito."
Henkell: raro e prezioso,
non è ancora
sulla bocca di tutti...
come certi champagne.
Cercalo, ne vale la pena.

SIMPOSIO A ROMA SU UN SISTEMA ANTICONCEZIONALE POCO DIFFUSO IN ITALIA

Sterilizzazione: ancora tabù?

Quasi ottanta milioni di persone nel mondo hanno già adottato questo metodo «sicuro»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Quasi ottanta milioni di persone in tutto il mondo sino a oggi si sono sterilizzate, tanto uomini quanto donne dei paesi più industrializzati e delle nazioni emergenti. E' quindi da considerarsi un fenomeno del progresso civile, che inizia a incidere nei piani di programmazione demografica.

Ma se nella teoria e nelle analisi dei risultati globali questo problema sembra essere entrato nell'uso, quando si scende nel particolare della situazione di alcune nazioni ci si accorge che la sterilizzazione volontaria è ancora coperta da ignoranza, tabù, rifiuto nel volerla capire. E si tratta di nazioni che al tramonto degli anni '70 hanno avuto, in altri campi, un progresso sociale e civile impensabile solo all'inizio del secolo.

In un suo breve intervento, il preside dell'università di Roma, Ruberti, ha inteso sottolineare come, organizzando i lavori del simposio, la facoltà di medicina si sia impegnata, nonostante le crisi e le difficoltà strumentali, a perseguire il suo vero ruolo, che la porta a travalicare il semplice concetto di ricerca e di didattica, ma la deve veder presente anche quale protagonista dei temi che maggiormente interessano la vita e il tessuto sanitario italiano.

La relazione «politica» del simposio è stata svolta dal prof. Giuseppe Valle, direttore della scuola di specializzazione della seconda clinica di ostetricia e ginecologia dell'università di Roma.

Valle ha tenuto a far emergere i toni negativi del problema della sterilizzazione volontaria, «permessa» legalmente con l'attuazione della legge 194: «In Italia — ha detto — non sarà mai possibile realizzare un sistema di sterilizzazione volontaria come avviene in altre nazioni, per le implicazioni morali, giuridiche e religiose che questo problema comporta». Anche se il problema deve essere visto nel contesto della pianificazione familiare, «così difficile da ottenere perché ancora oggi specialmente nelle fasce sociali meno favorite e nelle zone del Sud vi sono mariti egoisti e mogli ignoranti».

Quindi Valle ha affermato che la sterilizzazione e il suo vero significato devono essere conosciuti da tutti, nei termini reali, senza che sia nascosto nulla. Sotto il profilo tecnico, in Italia vengono usate tecniche ottime, sicure, ma per la definitiva introduzione della sterilizzazione volontaria devranno essere individuati metodi che rispondano meglio ai due maggiori problemi: basso costo e reversibilità.

Ma quante persone si sono fatte sino a oggi sterilizzare? Per Valle non vi sono statistiche per il semplice fatto che la legge è entrata in vigore da troppo poco tempo per permettere un computo statistico significativo, ma in aula si diceva che gli uomini sarebbero cinquecento e le donne un migliaio, senza però tenere conto di chi ha fatto l'operazione prima della legge. Anzi, un medico ginecologico ha detto che gli uomini sarebbero addirittura più delle donne, ma evidentemente questa è un'affermazione non suffragata da dati reali.

Sono state quindi svolte le relazioni strettamente tecniche che hanno riferito dei metodi seguiti, delle tecniche d'intervento, di quanto si è fatto in numerose nazioni europee. Un intervento ha, poi, toccato un punto di estremo interesse «sociale»: non importa se gli uomini sono stati tanti e le donne tante. Ciò che conta è che si sia cominciato, superando atavici tabù sul sesso, cominciando, al di là delle posizioni propagandistiche e tese al personalismo, a intervenire concretamente su una delle maggiori piaghe dell'umanità intera e per quanto riguarda l'Italia, iniziando una campagna che pur nelle polemiche, sarà ormai difficile da arrestare.

R. R.

Di tutto,
il meglio.
MOBILI ED OGGETTI PER ARREDARE / TRIESTE VIALE XX SETTEMBRE, 36 / TEL. 793910
LA GABBIA
Graphis

Segue da pag. 14

CAR vende via COMBI appartamenti occupati diverse grandezze da 7.500.000 a 12.000.000. Tel. 31192. 21155 S

CAR vende CIADINO salone due stanze cucina servizi comforts box 40.000.000. Tel. 31192. 21155 S

CASETTA con 1300 mq di terreno costruibile D-2 vendesi, via Rio Spinoleto 37 (Raute). 21028 S

CERCO casetta zona Rozzol con scambio appartamento città e rimanenza in contanti escluso mediatori. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 27-Q, 34100 Trieste. 21078 S

CERCO Roiano appartamento 2 camere cameretta soggiorno accessori. Tel. 420647. 2779 S

CERCO appartamento in zona valida, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi. Tel. 764317. 12-11 S

CERCO appartamento 1-2 stanze anche da ristrutturare. Telefono 60125. 6-11 S

CERCO urgentemente terreno costruibile per impresa, telefonare 227228 - 31723. 20674 S

COLOGNA, appartamento affittato, confort, 100 mq, più 200 mq soffitta, vendesi 18.000.000. Telefonare mattina 766800. 20953 S

COMPERO appartamento pressi Perugino 2 stanze soggiorno cucina o cucinino, bagno. Telefonare 773407 ore 13-14, oppure dopo 20. 2788 S

COMPERO in contanti appartamento o casetta soleggiato anche periferico. Tel. 568884 - 796524. 21155 S

COMPERO appartamento 2 - 3 stanze o attico con mansarda, telefonare 227228 - 31723. 20674 S

COMPERO casetta-villa con giardino ottimo stato pagamento contanti, telefonare 766366 ininterme diari. 20812 S

C.A.R.
vi dà la casa
Via Valdirivo 13 - Tel. 31192

CORGNOLETO VISTA MARE vendonsi appartamenti 2 - 3 stanze, mansarda, cucina, servizi, tutti comforts. Informazioni e vendite STUDIO SBRIZZI, via S. Lazzaro 3, telefono 62837. 20911 S

DA restaurare 2-3 stanze, zona Ospedale, vendesi. Telefonare 751805-61161 feriali. 20970 S

DUE stanze, cucina, ripostiglio, liberi, zona Garibaldi, V piano, vendo inintermediari. Telefono 39498. 20873 S

DUINO (secondo ingresso) cucina 3 stanze, soffitta, garage, giardino proprio, vede 732467, Immobiliare AM.CO. 21131 S

EDIFICABILE Gradisca, 1400 mq; altro Romans mq 14.000; altro S. Valeriano mq 2000. 0481-778802. 755 S

ELEGANTE studio semicentrale, lussuosamente arredato, inintermediari, vendesi. Telefonare 795611 orario ufficio. 20807 S

F. SEVERO, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 3 poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 21024 S

GABETTI vende villa bifamiliare da ristrutturare con ampio magazzino e box. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764664. 050348 S

GABETTI vende zona d'Annunzio appartamento: cucinino, soggiorno, camera, cameretta, servizi, ampio poggiolo. Lire 16.000.000 contanti più mutuo finanziario decennale. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764842. 050348 S

GABETTI vende alloggio panoramico zona Gretta, costruzione 1960: cucina, soggiorno, camera, servizio, lire 18 milioni. Possibilità mutuo finanziario decennale. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764842. 050348 S

GABETTI vende lussuoso appartamento centralissimo in casa recente: cucina abitabile, salone, 2 stanze, servizi, lire 52.000.000. Possibilità mutuo finanziario decennale. Gabetti, via Carducci 20, telefono 764842. 050348 S

GABETTI vende alloggi varie metrature a lire 120.000 mq. Minimo contanti 4.000.000, rimanenza eventuale mutuo finanziario Gabetti. Interessanti investimenti per mettere a riparo dall'inflazione i propri risparmi. Per informazioni presso i ns. uffici. Via Carducci 20. 050348 S

GABETTI vende centro città, zone commerciali, uffici 3-4-5 stanze in case di prestigio. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764842. 050348 S

GABETTI vende zona semiperiferica in recente costruzione alloggio 70 mq. Minimo contanti 15.000.000 rimanenza mutuo finanziario decennale. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764664. 050348 S

GABETTI vende zona periferica 2 fori attività commerciale lire 17.000.000 cad. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764842. 050348 S

GEOM. SBISA' vende COSTIERA appartamento in villa bifamiliare 300 mq. spiaggia privata 160 milioni. GRIGNANO villa lussuosa signorile, tel. 775700. 20974 S

GEOM. SBISA' vende DUINO appartamenti salone due camere cucina doppi servizi. Tel. 775700. 20974 S

GEOM. SBISA' ASSUME INCARICHI DI VENDITA DI CASETTE, VILLETTE, TERRENI edificabili, APPARTAMENTI periferici. Massima garanzia di serietà e competenza professionali. Tel. 775700. 20974 S

GEOM. SBISA' vende casetta con giardino borgo San Sergio 140 mq 58.000.000. Altra S. Giacomo da restaurare 16 milioni 500.000. Tel. 775700. 20974 S

GEOM. SBISA' vende Commerciale recente saloncino due camere cucina doppi servizi cantina garage. ROIANO tre-quattro camere, panoramicissimi vista mare, 33-55.000.000. Tel. 775700. 70974 S

GEOM. SBISA' vende Opicina appartamento pronto ingresso due camere cucina mansarda 38.000.000. ALTRI in costruzione varia grandezza. Visione progetti tel. 775700. 20974 S

GEOM. SBISA' vende Opicina tre camere cucina bagno più vasta mansarda tre terrazzi, 140 mq. 55.000.000. Tel. 775700. 20974 S

GEOM. SBISA' vende San Giovanni ultimo piano tre camere cucina bagno cantina verde posto macchina 34.000.000. DREHER due camere cucina ammezzato 13.500.000. CONTI 28, primo ingresso 86 mq. Tel. 775700. 20974 S

GIARDINO Pubblico, soggiorno, due stanze, servizi separati, piano quinto, senza ascensore, vende Immobiliare AM.CO. 732467. 21131 S

GIARIZZOLE appartamento in palazzina salone 2 stanze cucina bagno poggiolo posto macchina centralnafta, vende mutuo accordato, Immobiliare CIVICA. Via S. Lazzaro 10. 21024 S

GORIZIA vendesi casa unifamiliare da completare con ampio magazzino - laboratorio. Tel. 89479. 760 S

GRADO, Agenzia d'affari dott. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni: ufficio (0431) 80090 abitazione 80983: vende appartamenti nuovi e occasione, Grado centro, Città Giardino, Pineta. 050350 S

GRIM S.p.A., via Palestrina 10. Sistiana, libero, signorile, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, posto auto lire 36.700.000. Tel. 764952. 050297-7 S

GRIM S.p.A., via Palestrina 10. Muggia, casetta su 2 piani composta: piano terra: soggiorno, cucina, giardino 300 mq; 1.o piano: 2 camere, cucina, servizio; 2.o piano: 2 camere, cucina, servizio, soffitta lire 58.700.00. Tel. 764952. 050297-7 S

GRIM S.p.A., via Palestrina 10. Muggia, Zona Fontanella, terreno mq 1270 lire 11.300.000 dilazionabili. Tel. 764952. 050297-7 S

GRIM S.p.A., via Palestrina 10. Valmaura, libero, lussuoso in recentissima costruzione con mansarda; soggiorno, 4 camere, cucina, 2 servizi, 4 ripostigli lire 124.200.000. Telefono 764952. 050297-7 S

GRIM S.p.A., via Palestrina 10. Baia della Tranquillità, libero, lussuoso, salone, 2 camere, cucina, 2 servizi; mansarda: salone, cucinr, servizi; garage lire 118.500.000. Tel. 764952. 050297-7 S

GRIM S.p.A., via Palestrina 10. Adiacenze piazza Garibaldi, monolocale, angolo cottura, servizi lire 11.300.000. Telefono 764952. 050297-7 S

GRIM S.p.A., via Palestrina 10. Viale XX Settembre, soggiorno, camera, cucinotto, servizi lire 14.700.000. Tel. 764952. 050297-7 S

GRIM S.p.A., via Palestrina 10. Largo Barriera, 2 camere, cucina, servizi lire 14.700.000. Telefono 764952. 050297-7 S

GRIM S.p.A., via Palestrina 10. Libero, zona Longera, soggiorno, camera, cucina, servizi, box lire 23.000.000 più 3.000.000. Tel. 764952. 050297-7 S

GRIM S.p.A., via Palestrina 10. Duino, libero, lussuosa mansarda con terrazzo, 2 camere, tinello cucinino, servizi, giardino condominiale lire 45 milioni più 6.000.000. Tel. 764952. 050297-7 S

GRIM S.p.A., via Palestrina 10. Valmaura, libero, soggiorno, camera, cucina, servizi, terrazzo lire 25.500.000 dilazionabili. Tel. 764952. 050297-7 S

GRIM S.p.A., via Palestrina 10. Viale XX Settembre, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi lire 11.300.000. Tel. 764952. 050297-7 S

GRIM S.p.A., via Palestrina 10. Attico signorile; libero, 220 mq zona San Luigi lire 53 milioni 600.000. Tel. 764952. 050297-7 S

GRIM S.p.A., via Palestrina 10. Adiacenze via Giulia, appartamenti di camera, cucina, servizi a partire da lire 9.000.000. Tel. 764952. 050297-7 S

GRIM S.p.A., via Palestrina 10. Cologna, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi lire 24.900.000. Tel. 764952. 050297-7 S

GRIM S.p.A., via Palestrina 10. Servola, soggiorno, 2 camere, cucina, servizio lire 18.100.000 dilazionabili. Tel. 764952. 050297-7 S

GRIM S.p.A., via Palestrina 10. Vende Fabio Severo, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi lire 24.800.000. Tel. 764952-3-4. 050297-7 S

GRIM S.p.A., via Palestrina 10. Chiarbola, 2 camere, cucina, servizi, giardino condominiale lire 19.750.000. Tel. 764952. 050297-7 S

GRIM S.p.A., via Palestrina 10. Duino, libero, in signorile costruzione, salone, 2 camere, cucina, servizi, posto macchina, giardino lire 56.500.000. Telefono 764952. 050297-7 S

GRIM S.p.A., via Palestrina 10. Via Matteotti, libero, signorile salone, camera, cameretta, tinello cucinino, 2 servizi lire 60.000.000. Tel. 764952. 050297-7 S

GRIM S.p.A., via Palestrina 10. Adiacenze viale XX Settembre, libero, saloncino, camera, cucina, servizi lire 22.500.000 dilazionabili. Tel. 764952. 050297-7 S

GRIM S.p.A., via Palestrina 10. S. Giacomo, libero, camera, cucina, servizi Lire 9.600.000 dilazionabili. Tel. 764952. 050297-7 S

GRIM S.p.A., via Palestrina 10. Commerciale, in decorosa costruzione, soggiorno, camera, tinello cucinino; servizi lire 24.800.000 dilazionabili. Telefono 764952. 050297-7 S

GRIM S.p.A., via Palestrina 10. Viale XX Settembre, libero, recente costruzione, soggiorno, camera, cucina, servizi lire 39.500.000. Tel. 764952. 050297-7-S

GRIM S.p.A., via Palestrina 10. Adiacenze viale D'Annunzio, soggiorno, camera, cucina, servizi lire 18.000.000. Tel. 764952. 050297-7 S

GUARDIELLA Boschetta, appartamenti pronta consegna, varie comodità urbane, mutuo anche fondiario. Impresa Marcon, Castaldi 3, 790718. 20389 S

IL QUADRIFOGLIO vende SAN GIOVANNI, in palazzina, giardino condominiale, silenzioso, luminoso, soggiorno, cucinino, 2 camere, servizio, ripostiglio L. 29.500.000. Passo Goldoni 2, tel. 772737. 12-11 S

IL QUADRIFOGLIO vende GRETTA, lussuoso, salone, cucina, matrimoniale, ripostiglio, servizio, grande terrazzo, panoramicissimo, giardino condominiale. Passo Goldoni 2, tel. 772737. 12-11 S

IL QUADRIFOGLIO vende COMMERCIALE, ultimi appartamenti, prezzo interessante. Passo Goldoni 2, telefono 772737. 12-11 S

IL QUADRIFOGLIO vende SAN ROCCO, villino in perfette condizioni, soggiorno, cucinino, matrimoniale, stanza, bagno, cantina, box, giardino orto L. 39.500.000. Passo Goldoni 2, tel. 772737. 12-11 S

IL QUADRIFOGLIO vende UNIVERSITA', in palazzina, 1.o ingresso, luminoso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ampi terrazzi, prezzo interessante. Passo Goldoni 2, tel. 772737. 12-11 S

IL QUADRIFOGLIO vende D'ANNUNZIO occupato, casa recente, saloncino, cucina, matrimoniale, stanzetta, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggioli L. 17.000.000. Tel. 772737. 12-11 S

IL QUADRIFOGLIO affitta BOX zona REVOLTELLA. Passo Goldoni 2, tel. 772737. 12-11 I

IL QUADRIFOGLIO affitta centrale, piano terra, stanza, cucina, servizio, per DEPOSITO o LOCALE AFFARI 80.000 mensili. Passo Goldoni 2, tel. 772737. 12-11 I

L'AUTO D'OCCASIONE SICURA DEVE AVERE UNA GARANZIA INTERA.

NERO SU BIANCO IN TUTTA ITALIA.

Le nostre auto d'occasione sono rigorosamente selezionate e verificate. E poi hanno una bella garanzia scritta, nero su bianco, valida fino a sei mesi e senza limiti di chilometraggio.

EUROCASION

Ma soprattutto sono garantite in tutta Italia, cioè in tutti i centri Eurocasion, sia per i pezzi di ricambio che per la manodopera. Sono auto d'occasione a garanzia intera.

IN TUTTA ITALIA PRESSO LA RETE CITROËN

CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN

IMMOBILIARE CAR cerca appartamento occupato su richiesta proprio cliente composto da salone 2 stanze doppi servizi comforts, possibilmente Opicina. Tel. 31192. 21155 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in costruzione zona Belsamonti, stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio, Gallina 4, tel. 730344. 21033 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi prontingresso zona Servola 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo posto macchina Gallina 4, telefono 730344. 21033 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento nuovo prontingresso zona Rozzol stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo. Gallina 4, tel. 730344. 21033 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occasione occupati 1-2-3 stanze cucina servizi zone diverse. Gallina 4, tel. 730344. 21033 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero piazza Ospedale adatto ambulatorio o studio 2 stanze salone cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore. Gallina 4, telefono 730344. 21033 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi prontingresso Monfalcone, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli. Gallina 4, tel. 730344.

IMMOBILIARE VESTA vende terreno mq 15.000 zona Santa Croce, prezzo interessante. Gallina 4, tel. 730344. 21033 S

IMPRESA INGEGNERI CONTI & FEDRIGO vende a prezzo bloccato tristanze cucina abitabile doppi servizi ampio salone grandissima terrazza, completa vista golfo, finiture lusso garage proprio, parco privato. Tel. 64320 ore 9.30-11.30, 17.30-19.30. 20819 S

IRENEO Croce vendesi appartamento due camere, camerino, cucina, bagno, IV piano senza ascensore. Tel. 31792 Bonzanini. 20859 S

LIBERO. 4 stanze centralnafta, ascensore, 18 milioni contanti, rimanenza mutuo vende privato. Rismondo 11, feriali 11-12. 21091 S

LIGNANO Sabbiadoro vendo piccolo appartamento ammobiliato comfort moderni. Telefonare Trieste 792890.

LIGNANO Sabbiadoro 50 metri dal mare vendesi appartamento 55 mq panoramicissimo 26 milioni. Tel. 775700. Geom. SBISA'. 20974 S

LOCALE libero con gabinetto, Matteotti, privato vende, facilitazioni pagamento. Telefonare 31021. 20742 S

LOCALE zona signorile 30 mq, vendesi o scambiasi con quartierino Bibione Pineda. Telefonare 762569. 20883 S

LORENZA vende S. Pelagio terreno mq 15.000 anche divisibile con acqua luce. Informazioni tel. 734257. 20964 S

LORENZA vende zona Rittmeyer mq 130 5 stanze cucina bagno wc ascensore 30.000.000. Tel. 734257. 70964 S

MAGAZZINO zona Garibaldi - mq 600 su due piani. Altro zona Rive mq 1000, vende Immobiliare AM.CO. - 732467. 21131 S

MALCHINA vendesi casa costruzione recente 350 m. su 2 piani 1400 mq terreno adatto pensione o attività commerciali. Tel 31792, Bonzanini. 2770 S

MONFALCONE centro DOMUS immobiliare vende edificio isolato su fronte strada, pianoterra negozio e alloggio, primo piano alloggio, secondo piano alloggio, cantina mq 90, ripostiglio, corte ed orto. Telefonare 72623. 1075 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento in costruzione, 3 letto soggiorno cucina doppi servizi garage cantina. Consegna aprile '79. 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Duino appartamento 3 letto salone cucina doppi servizi. 41807. 1073 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Staranzano appartamento soleggiato in palazzine 6 famiglie tutti comforts. 41807.

pianoforti
Vendite, noleggi rimborsabili, permute.
RICORDI
via S. Lazzaro 12

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento I piano 90 mq garage cantina, 27 milioni. 41807. 1073 S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE, centrale bellissimo primo ingresso, salonciino 1 stanza cucinotta bagno ripostiglio 2 poggioli, vendesi 6.000.000 contanti, rimanenza mutuo. D'Aosta 12. (0481) - 44411. Trieste, San Nicolò 36, tel. 68961. 20997 S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE, S. Nicolò, tel. 68961 - Monfalcone, Duca d'Aosta 12 (0481) 44411, cerca per propria clientela appartamenti negozi magazzini casette anche da restaurare in vendita o affitto. Riservatezza, trattative di assoluta serietà e correttezza. 20997 S

Continua a pagina 20

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

INDUSTRIA ALIMENTARE facente parte di un importante gruppo, nel programma di potenziamento delle proprie strutture, ricerca:

Funzionario di vendita per la zona di Trieste

Si richiede: età intorno ai 30 anni; adeguata preparazione culturale; documentata esperienza di vendita; capacità ad operare per obiettivi.

I candidati, in possesso di propria autovettura, dovranno essere in grado di animare e promuovere le vendite attraverso un forte impegno personale e una valida azione sui concessionari e sui punti di vendita.

L'azienda può garantire un livello retributivo di sicuro interesse e la possibilità di operare in un ambiente dinamico e altamente qualificato.

Inviare dettagliato curriculum a Publikompass 69 G - 20123 Milano

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA VENETA

ricerca DISEGNATORI

Posizione A - IMPIANTI, MACCHINE E LINEE TUBI
Posizione B - CARPENTERIA LEGGERA
Posizione C - IMPIANTI ELETTRICI

RICHIEDE:
- DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- TRE ANNI DI ESPERIENZA SPECIFICA
- OBBLIGHI MILITARI ASSOLTI

Le posizioni sono altresì aperte a diplomati di istituti professionali con pluriennale esperienza specifica.

Inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico a

S.P.I. CASSETTA 54 T - 30170 MESTRE

L'ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

BANDISCE

un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di due posti di ruolo di Segretario di Cancelleria presso l'Ufficio Legale dell'Istituto, nel Servizio Amministrativo e degli Affari Legali (V fascia funzionale).

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono:

a) avere età non superiore ai 35 anni, salvo le elevazioni di legge;

b) possedere il diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Le domande devono venir presentate, su carta legale, all'IACP di Trieste entro le ore 18 del giorno 30 novembre 1978.

Per informazioni e visione del Bando, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Personale dell'IACP, piazza Foraggi 6 ogni giorno feriale, escluso il sabato, dalle ore 8.30 alle 11.30.

IL PRESIDENTE
(dottor Luigi Stasi)

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE IMPRENDITORIALE

CERCA

per ampliamento quadri 2 giovani laureati e/o diplomati di cui:

n. 1 esperto in diritto del lavoro e diritto sindacale

n. 1 esperto in discipline tecniche ed in materia urbanistica

Retribuzione interessante

Inviare curriculum a Publikompass cassetta 20 Q 34100 TS

RIZZOLI FINARTE

per il rafforzamento della propria organizzazione di vendita

ricerca

AGENTI

cui affidare importanti zone del territorio nazionale.

Desideriamo entrare in contatto con persone commercialmente dinamiche e che abbiano, preferibilmente, una esperienza nel campo della vendita rateale.

Offriamo un catalogo d'arte unico e in continua evoluzione (opere uniche di autori antichi e contemporanei, grafica antica e moderna, icone russe, multipli, ecc.) partitario clienti, efficace azione promozionale, provvigioni interessanti, inquadramento a norma di legge, reali prospettive in un'azienda solida e in piena espansione.

I candidati, cui garantiamo un riscontro e la massima riservatezza, sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:

Rizzoli Finarte S.p.A. - Direzione Commerciale
Piazza Eleonora Duse, 4 - 20122 Milano

CRONACHE DELLO SPORT

IL DERBY MILANESE VIVE SULLA SFIDA TRA I «GIOVANI LEONI»

Novellino e Beccalossi alla conquista di San Siro

Milano vive la domenica del derby sulle ali di una rifiorita passione calcistica. L'Inter è ancora imbattuta, il Milan ha perso soltanto con la Juve, tutte e due sono ancora decisamente in corsa per lo scudetto.

Uno scudetto non arriva più a Milano dal 1971 (fu un titolo nerazzurro), il Milan rimpiange ancora la fatal Verona del '73, quando lasciò al «Bentegodi» la stella già sua. Dopo aver fatto la parte delle comparse nell'ultimo quinquennio caratterizzato dall'egemonia torinese, le milanesi sono finalmente tornate protagoniste. La Juve ha già capito che se vorrà ricucirsi lo scudetto, dovrà domare le ambizioni rossonere e nerazzurre.

Vissuto per oltre un decennio sulla rivalità tra Mazzola e Rivera, il derby all'ombra della Madonnina acquista oggi nuovi protagonisti. E' il primo derby per Novellino e Beccalossi, destinati nella fantasia dei tifosi a raccogliere l'eredità dei celebrati campioni che hanno interpretato per anni le disfide lombarde.

«Evaristo Beccalossi — dice di lui Mazzola — ha qualità eccezionali. E' un uomo che potrebbe anche risolvere da solo questa stracittadina, un giocatore capace, se in giornata, di inventare il gol in qualsiasi momento o di offrire su un piatto d'argento l'ultimo passaggio ad un compagno». Ai tifosi rossoneri non resta che augurarsi che Evaristo non sia in giornata...

Rivera, da parte sua, ricorda come sia stato lui a propugnare a suo tempo l'acquisto di Novellino. L'esibizione «sperimentale» di Ferrara del «diavolo» ex perugino ha strappato unanimi consensi, offrendo in prospettiva a Bearzot una carta nuova per la Nazionale post-Argentina. Potrebbe essere proprio Novellino, oggi, l'uomo-partita per il Milan: gli interisti in verità lo temono.

La ribalta di San Siro non si apre peraltro solo per Beccalossi e Novellino, ma per altri «giovani leoni»: per Pasinato e De Vecchi, i migliori mediani di serie B dello scorso anno, per il diciottenne milanista Baresi che ricorda Beckenbauer non solo perché tutti lo chiamano «Franz», ma per la facilità con cui si sgancia ed assume spesso le iniziative, giocando in un ruolo in cui è richiesta di solito una grossa esperienza.

Scontro tra tecnica e ritmo, ecco quello che dovrebbe essere il «motivo» del derby odierno: scontro tra la tecnica del Milan e il ritmo dell'Inter. Ma come qualsiasi derby è una partita che non ha pronostico. Va detto soltanto che l'Inter insegue una vittoria contro i cugini da 56 mesi, ossia dal 24 marzo 1974, quando i nerazzurri si imposero con un secco 5-1.

E. L.

«Stracittadine» a Milano e a Roma

PROGRAMMA E ARBITRI

Bologna - Avellino: Benedetti
Catanzaro - Fiorentina: Pieri
Lazio - Roma: Barbaresco
Milan - Inter: Michelotti
Napoli - Juventus: Menegali
Perugia - Ascoli: Giulli
Torino - Vicenza: Mattei
Verona - Atalanta: Prati

CLASSIFICA: Perugia p. 10; Milan 9; Inter e Torino 8; Juventus, Ascoli, Fiorentina, Napoli e Lazio 7; Catanzaro 6; Bologna, Avellino e Vicenza 4; Roma e Verona 3; Atalanta 2.

HOCKEY: MONDIALI

L'Italia ha battuto l'Australia per 6-1 nella penultima giornata dei campionati mondiali, raggiungendo quota nove in classifica generale, lontana dalle posizioni di testa.

MARZORATI STANCO

Marzorati della Gabetti non sarà in campo, oggi, a Siena, contro l'Antonini, essendogli stato prescritto qualche giorno di riposo, avendogli riscontrato un forte stato di stanchezza fisica.

BASKET

Anticipo serie A 1

Billy Milano - * Harrys Bologna 74 - 67

PALLAMANO

Primo torneo «Latte Carnia» nella palestra di Aurisina (inizio ore 8.30). Partecipano Inter Aurisina, Spilimbergo, Acli Udine e Buie.

Il mondiale '82 con 16 o 24 squadre?

MADRID — Occorrerà attendere il prossimo maggio per sapere se il campionato mondiale di calcio 1982, in Spagna, si giocherà con sedici o ventiquattro squadre.

In effetti la riunione dei principali dirigenti del calcio mondiale a Madrid ha originato interminabili discussioni tra il presidente della federazione internazionale (Fifa) Joao Havelange e il presidente dell'Unione europea (Uefa) Artemio Franchi, il primo favorevole alle 24 squadre e il secondo assertore del mantenimento della formula a 16.

Il blocco europeo, guidato da Franchi, non ha fatto alcuna concessione al presidente della Fifa, che aveva lanciato il mese scorso l'idea di aumentare il numero delle partecipanti alla fase finale. Franchi, pur riconoscendo le capacità organizzative della Spagna, si è dichiarato scettico sulla realizzazione del progetto.

MONDIALE DEI MEDI

Corro conserva il titolo con Valdez

BUENOS AIRES — Il pugile argentino Hugo Corro, detentore della corona mondiale dei medi, ha conservato il titolo al termine dell'incontro con il colombiano Rodrigo Valdez, sfidante, che ha vinto ai punti. Il combattimento, dopo un avvio molto promettente, è piuttosto scaduto di tono. Corro ha badato soprattutto ad arrivare indenne alla fine. Al peso il vincitore aveva denunciato 300 grammi più dell'avversario (72,300 quello del campione).

LAS VEGAS: NELLA SERATA PUGILISTICA AL PALAZZO DEI CESARI

Holmes conserva la corona Wbc: Evangelista k.o. al settimo round

LAS VEGAS — Splendida serata pugilistica al palazzo dei Cesari di Las Vegas, dove il programma ha offerto a cinquemila spettatori un cartellone con due campionati mondiali (versione World Boxing Council) e un incontro di primo piano nella massima categoria.

Larry Holmes, campione in carica dei pesi massimi per l'associazione che ha sede a Città del Messico, ha difeso con successo e con facilità la suo porzione di gloria, battendo per fuori combattimento lo sfidante uruguaiano-spagnolo Alfredo Evangelista al 2'13" della settima ripresa in un incontro che era previsto sulla distanza di 15 rounds.

Nell'altro match di campionato, il detentore del titolo dei superpiuma, Alexis Arguello del Nicaragua, si è disfatto del suo sfidante, Arturo Leon, in sei riprese mandandolo nel mondo dei sogni.

Nel terzo incontro di spicco, infine, Ken Norton, un nome dell'album dei massimi, ha fatto largo uso del suo devastante sinistro bloccando a 2'42" del terzo round Randy Stephens, rimanendo così in cima alla graduatoria degli sfidanti della categoria.

Nell'incontro «clou» della serata, il ventinovenne Holmes ha dimostrato di possedere le doti necessarie per continuare a sovrastare nell'ambito della categoria, anche se, sfortunatamente, egli è padrone soltanto di... mezza corona.

La fine del match è venuta nell'ultimo terzo della settima ripresa, quando Evangelista appariva ormai da tempo alla mercè del campione. Holmes che non aveva mai permesso allo spagnolo di raggiungere il bersaglio, ha scaraventato sul viso già devastato di Evagelista un diretto destro mezzo montante che ha avuto un effetto fulminante. In un arco riflesso Evangelista, piombato a terra, si è sollevato sulle ginocchia, ma ha avuto solo la forza di chiedere il conteggio dell'«out».

Evangelista, il 16 maggio dell'anno scorso, era riuscito a resistere per 15 rounds a Muhammad Ali, ma in quella occasione Ali apparve come l'ombra di se stesso. A Las Vegas, lo spagnolo ha avuto la sventura di trovarsi di fronte un Holmes dotatissimo e nel momento migliore della forma, sia fisica che psichica. Inoltre, Holmes si sta comportando spinto da una urgenza interiore fortissima: deve uscire dall'ombra di Ali.

I «jab» di Holmes non sono stati usati semplicemente come strumenti di arte pugilistica. Il campione ha martellato il volto e il corpo dell'avversario lasciando il segno. Le condizioni del viso di Evangelista a partire dalla terza ripresa lo dimostrano. Il maglio sinistro di Holmes è calato con una regolarità impressionante sul viso del campione europeo (titolo che Evangelista mantiene nonostante questa sconfitta).

Nella sesta ripresa Evangelista presentava un volto tumefatto, mentre un rivolo di sangue gli colava da una ferita allo zigomo sinistro. Il destro della settima ripresa non poteva che essere la conclusione più logica del come si era svolto fino ad allora il combattimento.

La vittoria — prima difesa del titolo che Holmes aveva strappato a Ken Norton, con una decisione ai punti non unanime il 9 giugno scorso è stata la ventinovesima nella sua carriera di imbattuto. Norton, vincitore di Stephens, incontrerà il 18 febbraio prossimo Earnie Shavers ed il vincitore di quel combattimento quasi sicuramente verrà opposto a Holmes con il titolo in palio.

Evangelista, che mantiene il titolo europeo, dopo l'incontro con Holmes non avrà forse più alcuna speranza di mantenere la sua posizione nella graduatoria mondiale dei massimi. Il ventitreene uraguayano con cittadinanza spagnola, è apparso troppo inferiore ad un pugile della classe di Holmes. In nessun momento dell'incontro si è avuta la sensazione che Holmes potrebbe essere scalfito dall'azione del suo avversario.

A Holmes è andata una borsa di un milione e mezzo di dollari, mentre ad Evangelista sono andati 150.000 dollari. Il record del campione europeo è ora di 22 vittorie, tre sconfitte e un pareggio. Per Holmes si è trattato della ventesima vittoria prima del limite, mentre per Evangelista è stata la prima sconfitta per fuori combattimento.

Dopo l'incontro Holmes, che appariva come reduce da una seduta di allenamento, ha detto di volersi riposare per alcune settimane prima di riprendere l'attività e la preparazione. Ha rivelato di avere parlato giovedì scorso con Muhammad Ali e di avergli proposto un incontro, ma di avere ricevuto un rifiuto da parte del leggendario ex campione.

Sport in Tv

Sulla Rete 2, nel corso di «Diretta sport» andranno in onda: dalle 15.15 alle 16 da Rieti l'incontro di pallacanestro Arrigoni-Chinamartini valevole per il campionato italiano di serie A; dalle 16 alle 16.30 da Roma, l'incontro di pallanuoto per la finale di Coppa delle Coppe.

Gli altri appuntamenti domenicali sono i seguenti: sulla Rete 1 alle 16.30 «Novantesimo minuto»; alle 18.55 «Notizie sportive»; alle 19 cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A; alle 21.45 «La domenica sportiva»; sulla Rete 2, alle 18 «Tg2 gol flash»; alle 18.15 sintesi di un tempo di una partita di serie B; alle 20 «Tg-2 Domenica sprint».

Mercoledì 15, sulla Rete 1, alle 22.30 nel corso di «Mercoledì sport» sarà trasmesso da Bellaria l'incontro di pugilato Udella-Carrasco valevole per il titolo europeo dei pesi mosca.

Giovedì 16 sulla Rete 2, dalle 16 alle 17, andrà in onda, da Verona, il meeting internazionale città di Verona di nuoto.

Sabato 18, sulla Rete 1, dalle 15 alle 16.30, sarà trasmesso da Roma l'incontro di rugby Italia-URSS.

SI PROFILA AL «FRIULI» IL TUTTO ESAURITO

Udinese-Cagliari è già lotta per la «A»

UDINE — Lo stadio «Friuli» dove alle 14.30 si affronteranno oggi Udinese e Cagliari, registrerà il tutto esaurito: fino a ieri pomeriggio erano stati venduti 19 mila biglietti, e ciò sta a dimostrare, semmai ce ne fosse bisogno, con quanto interesse ed elettricità siano state vissute dagli sportivi le ultime ore della vigilia di un incontro che potrebbe segnare una svolta decisiva nel campionato per entrambe le squadre.

Più tranquilli, almeno apparentemente, sembrano essere stati i tecnici delle due compagini, nonostante la posta in palio sia molto importante: per l'Udinese, si tratta di affrontare una delle squadre più temibili e regolari della serie B e di conquistare, se possibile, la quinta vittoria di questa stagione cadetta. Per il Cagliari si tratta di cercare di uscire indenne da un terreno sul quale appunto le altre quattro squadre che l'hanno preceduto hanno lasciato le penne.

«Confido soprattutto sulla carica agonistica dei miei ragazzi — ci ha dichiarato ieri Giacomini — anche perché sul proprio terreno sono soliti esaltarsi, e da questo punto di vista sono abbastanza tranquillo; la squadra è in salute e il morale di tutti è alto. Mi rendo naturalmente conto che il Cagliari è una delle compagini più temibili di tutto il campionato: per batterlo dovremo disputare una partita davvero impeccabile».

Contrariamente al solito, l'allenatore bianconero ha già reso nota la formazione odierna: sarà quella che ha battuto otto giorni fa il Lecce, anche per la scontata assenza di De Bernardi, il cui sostituto Vagheggi ha comunque dimostrato di saper svolgere un buon lavoro. Scenderanno quindi in campo: Della Corna; Bonora, Fanesi; Leonarduzzi, Fellet, Riva; Vagheggi, Del Neri, Bilardi, Vriz, Ulivieri; 12 Marcatti, 13 Sgarbossa, 14 Bencina.

Anche l'allenatore cagliaritano Tiddia è apparso tutto sommato abbastanza fiducioso, almeno in una divisione di punti: «Il campo friulano è certamente molto difficile e ostico, ma noi vogliamo conservare la nostra imbattibilità, e quindi cercheremo di fare il possibile per ritornare a casa almeno con un punto».

Anche Tiddia ha già annunciato la formazione: al posto dello squalificato Bellini giocherà Graziani, con il conseguente rientro di Casagrande. Scenderanno quindi in campo: Corti; Lamagni, Longobucco; Casagrande, Canestrari, Brugnera; Graziani, Quagliozzi, Gattelli, Marchetti, Piras; 12 Bravi, 13 Ciampoli, 14 Rossi.

Giorgio Verbi

CAMPIONATO PRIMAVERA

Milan-Triestina 3-1 (0-1)

MARCATORI: primo tempo: Rossi al 29'; secondo tempo: Gavezzoli al 31', Cozza al 34' e Davia al 43'.

TRIESTINA: Bisioli; Schiavon (dal 13' s.t. Geissa), Mihic; Scarel, Zanutel, Clemente; Francini, Persi, Rossi, Centini, Glereani.

MILAN: Vettore; Papucci, Cozza; Rotini, Silona, Cerrone; D'Oriano, Taliani (dal 42' p.t. Perini), Bertani, Davia, Gavezzoli.

ARBITRO: Dalfovo di Trento.

Numeroso pubblico al «Grezar» per l'incontro che vedeva impegnati i «primavera» alabardati contro i diavoletti rossoneri, attratto, oltre che dal lignaggio della squadra ospite, anche dalla curiosità di vedere all'opera gli ex juventini Centini e Geissa. Diciamo subito che il giudizio su entrambi i giocatori va rimandato alla prossima occasione, in quanto Centini, impegnato per tutti i 90' di gioco, ha dimostrato di essere in possesso di alcuni buoni numeri, ma non ha potuto esprimersi al meglio in quanto proprio al 1' di gara ha subito, in uno scontro fortuito, una contusione al volto che ha condizionato visibilmente il suo apporto.

La prima sconfitta dell'«undici» di Varglien è stata propiziata da un paio di grosse ingenuità commesse dalla retroguardia alabardata, a un solo quarto d'ora dal fischio finale. Fino a quel momento, infatti la Triestina stava meritatamente conducendo per la magnifica rete segnata da Rossi alla mezz'ora di gioco: era stato Scarel a filtrare abilmente dall'estremo settore destro un prezioso pallone al centro dell'area, che l'accorrente Rossi metteva di piatto alle spalle di Vettore.

Dopo un primo tempo equilibrato, il Milan prendeva decisamente in mano le redini del gioco nella seconda frazione. Bisioli bravamente rimandava la capitolazione di alcuni minuti con due bellissimi interventi. Quindi il capovolgimento del risultato operato dai rossoneri nel giro di tre minuti che li ha visti dilagare contro una squadra ormai senza morale.

Luciano Zudini

GLI ALABARDATI A PADOVA INTENDONO CONFERMARE IL FELICE MOMENTO

Brandolin: «Una Triestina in testa galvanizzerebbe direttivo e pubblico»

L'odierna trasferta degli alabardati a Padova va ricollegata a quella dello scorso campionato, per un raffronto che induce a conclusioni positive, circa la situazione attuale della Triestina. Era una Triestina «disperata» quella che Tagliavini aveva portato all'Appiani, nella scorsa primavera, perché la situazione in classifica non era molto tranquilla, in riferimento all'esigenza di classificarsi entro i primi dodici posti per guadagnare la C 1. Ebbene, proprio a Padova, con un pareggio imposto ai veneti e subito solo nel finale (perché la Triestina era andata in vantaggio nel primo tempo, con Marcolini), gli alabardati avviarono la grande rimonta che doveva portarli al settimo posto in classifica, al termine del campionato.

Oggi a Padova la Triestina potrà giocare tranquilla. E' la seconda trasferta consecutiva in terra veneta. Due punti li ha già ottenuti a Treviso; per restare in buona media le basterà un pareggio. Impresa non impossibile a una formazione che soltanto a Como ha incassato reti. E oggi potrà giocare con uno spirito molto elevato, poiché è ritornata in testa alla classifica. Inoltre — ed è finalmente una notazione tecnica — ha la ventura di poter giocare nella stessa formazione di domenica scorsa, in quella che ormai è diventata la formazione tipo, salvo ovviamente ripensamenti dell'allenatore o modifiche imposte da infortuni.

Una Triestina ben calibrata dunque, di fronte ad un Padova che sul proprio terreno non ha fatto molto finora ma che sicuramente troverà nuovo slancio proprio per motivi di campanile, nel ricordo di una rivalità che ha radici lontane.

Troppo ottimismo? La fiducia è un farmaco che preso in dosi eccessive può far male, indubbiamente. Ma una porzione giusta è indispensabile per marciare a testa alta, al cospetto dell'avversario. E fiducia il presidente Brandolin è il primo a manifestarla, quando gli si chiede della partita con il Padova. «La squadra è serena e ben caricata — ha detto — ed inoltre ha acquistato la mentalità vincente. Tagliavini non giocherà certo per il pareggio... Certo, sarei felice di continuare così, e non solo per me, ma soprattutto per i tifosi, visti anche i buoni risultati che ci forniscono i giocatori più giovani».

«Siamo partiti con programmi modesti — ha proseguito Brandolin — ma ora siamo già andati oltre. L'importante è durare. Abbiamo fiducia nella squadra e in Tagliavini. Se Andreis ritroverà la forma di un tempo, se tornerà quello che mi dicono era una volta, potremo fare ancora meglio. Lui è il titolare e il posto gli spetta. Ma abbiamo visto che se non c'è Andreis, anche un Muiesan emozionato è capace di segnare un gol decisivo. E se a Muiesan l'emozione non farà più scherzi, il suo apporto sarà senz'altro in futuro più rimarchevole».

— La squadra comunque è il frutto di una rosa che si sta ampliando visto che i giovani ora danno notevole affidamento...

«Nelle questioni tecniche non voglio immischiarmi. Ma tengo solo presente che oltre ai giovani abbiamo anche un Trainini ancora valido; egli ha dato molto nel passato e per la sua serietà garantisce di ritornare utile appena sarà richiamato in squadra».

— Presidente, quale significato ha per lei la Triestina nelle prime posizioni?

«Innanzitutto significa che la squadra è stata "confezionata" bene durante l'estate: io l'ho trovata già fatta. Ma significa anche una iniezione di fiducia in chi si adopera oggi per tenerla in piedi. Fiducia che si riversa nei dirigenti, richiedendo ad essi un nuovo, maggiore impegno».

— Ma andiamo ancora più in là con il discorso. Una Triestina primissima, la spaventerebbe oppure la galvanizzerebbe?

«Cosa può desiderare di più un dirigente, che avere la propria squadra nelle primissime posizioni? Pensi solo alla risposta da parte del pubblico...».

— Andiamo ancora oltre, per essere espliciti al cento per cento: e la promozione in B, cosa determinerebbe?

«E' un traguardo da inseguire, non un pericolo da temere, diciamolo chiaramente. Noi non ci pensiamo quest'anno, ma non respingiamo certo la prospettiva. Sarebbe un traguardo favoloso, che ci chiamerebbe ad uno sforzo e ad un impegno ancora maggiori. Certo, Trieste abbisogna di uno stadio adeguato. Il nostro è vecchio e per il calcio, con la pista, è sprecato».

— Le sue parole dunque, presso i tifosi vanno interpretate con realismo: la promozione è un traguardo da inserire, anche se non c'è tantissima fretta. Ma intanto i tifosi sono su di giri...

«E lasciamoli girare. Intanto sono andati numerosi a Treviso; a Padova ce ne saranno ancora di più. E' un segno di risveglio che va considerato per una grande Triestina». to. Una squadra senza sostegno di pubblico è un non senso. Se riusciamo a rafforzare il binomio pubblico-squadra, abbiamo creato le premesse

Dante di Ragogna

Le formazioni

PADOVA: Gandolfi; Leonardelli, Fontani; Sanguin, Di Mario, Berti; Bortolan, Pillon, Romanini, Grosselli, Vitale.

TRIESTINA: Bartolini; Cei, Prevedini; Fontana, Schiraldi, Mascheroni; Quadrelli, Lenarduzzi, Panozzo, Franca, Andreis, Grigollo, Politti, Muiesan.

ARBITRO: Casella, di Voghera.

AL PALASPORT GRANDE FAVORITO L'AMATORI LODI

Una giornata di hockey in ricordo di Mario Cergol

E' subito derby, stamane al Palasport, per la terza edizione del «Cergol» di hockey a rotelle. Scenderanno sul cemento alle ore 9 Goriziana e Pordenone. Dopo la prima qualificazione, alle ore 10, avremo l'esordio — si fa per dire — della nuova Triestina Renana, che affronterà nella seconda qualificazione la forte compagine di Serie A, l'Amatori Lodi.

Per la squadra alabardata la prova sarà molto impegnativa. Nel Lodi attuale si parla già di prossimo scudetto: lo abbiamo analizzato con cifre alla mano e ci sembra... brutto, visto dalla postazione alabardata. L'UST Renana, che si allena da quasi due mesi e che inizierà il campionato a marzo — gli ospiti lombardi, invece, partiranno il 6 gennaio e quindi hanno altri traguardi — ha tutto da guadagnare da questa prova, due partite in tutto, peraltro condizionate dal ristretto tempo di gioco (20' per tempo) che si svolgerà sulla distanza corta.

La formazione di casa deve collaudare la propria retroguardia col debuttante Tancovich tra i pali (proveniente dal Ferroviario), mentre davanti a lui giostreranno i vari Burolo, Schinaia P., Brancolini e Schinaia F. quale quartetto base; di rincalzo ci sono i vari Pockay, Ritossa, Basiacco, Felluga.

Il risultato è fine a se stesso: il Lodi pensa allo scudetto 1979, la Renana alla «A» dell'...Ottanta! Un fossato divide le due squadre. Se la Renana dovesse conseguire l'impresa meravigliosa di far fuori il quintetto lodigiano, sarebbe un risultato clamoroso; se invece dovrà vedersela per il terzo posto con la perdente del derby d'apertura non cadrà il mondo. La direzione alabardata (Tamaro, Assirelli e Martellani) ha obiettivi a lunga scadenza, almeno così ci sembra di aver intuito.

Il programma della mattinata si concluderà con l'amichevole tra le vecchie glorie del Novara e della Triestina, in palio la Coppa del Sassantennale. Si giocherà alle ore 11. Mancheranno alcuni grandi nomi tanto cari alle folle di un tempo, i Panagini e i Bertuzzi, i Poser e i Monfrinotti.

Nel pomeriggio il clou della terza edizione del «Cergol». Alle ore 16 si batteranno le perdenti della mattinata, alle 17 avremo le esibizioni dello skateboard; indi alle 17.45 la partitissima per sapere, dopo Monza e Breganze, quale è la nuova sede per un anno del trofeo Cergol. Tutti si augurano che questa volta rimanga in terra giuliana (dopotutto siamo tre squadre giuliane contro una lombarda!). Alle 19.15 calerà il sipario con la premiazione, cui assisterà la consorte del grande ed insostituibile assente di oggi, Mario Cergol.

B. I.

Oggi a Trieste

CALCIO

Promozione

SAN GIOVANNI - MANIAGO, viale Sanzio, ore 14.30.

Prima categoria

PONZIANA - TORVISCOSA, via Flavia, ore 14.30; PORTUALE - RONCHI, Prosecco, ore 14.30; FORTITUDO - LUCINICO, Muggia, ore 14.30.

Seconda categoria

CAMPANELLE - PRIMORJE, Campanelle, ore 14.30; LIBERTAS - ZARJA, via Flavia ore 10.30; GAJA - GIARIZZOLE, Padriciano, ore 14.30; AURISINA - SOVRANA, Aurisina, ore 14.30; OPICINA - PRIMOREC, via Alpini, ore 14.30; SAN MARCO - COSTALUNGA, Villaggio del pescatore, ore 14.30; ZAULE - BREG, Aquilinia, ore 14.30; ROSANDRA - GRANDI MOTORI, San Dorligo della Valle, ore 14.30.

Allievi regionali

TRIESTINA - MANZANESE, Guardiella, ore 10.30; SAN GIOVANNI - MONFALCONE, viale Sanzio, ore 10.30; OPICINA SUPERCAFFE' - SANGIORGINA, Prosecco, 10.30.

PALLACANESTRO

Serie B femminile

GINNASTICA TRIESTINA - SPINEA, via della Ginnastica, ore 11.

Serie D

SERVOLANA - DON BOSCO, palestra via della Valle, ore 11.

RUGBY

Serie C

FIAMMA TRIESTE-ROMANA MONFALCONE, S. Luigi, 14.30.

PALLAVOLO

«Coppa Cus» femminile

Palestra di via Monte Cengio: ore 9, CUS - SAN LUIGI; ore 11, VIVIL - JULIA.

HOCKEY PISTA

Trofeo «M. Cergol»

Palasport: ore 9, GORIZIANA-PIENNETRE PORDENONE; ore 10, AMATORI LODI - TRIESTINA; ore 16 finale terzo posto, ore 17.45 finalissima.

SCHERMA

Campionati regionali giovanili di fioretto femminile e sciabola Sala d'armi della Ginnastica Triestina, ore 9.

IL CALCIO della domenica

SERIE B

Il Cesena a Pescara

Udinese-Cagliari è la partitissima, lo scontro che polarizza le attenzioni di quanti seguono il campionato cadetto, ma non è l'unico confronto interessante di questa ottava giornata. I bianconeri friulani, così come i cagliaritani, sperano nel Cesena per avvicinarsi alla capolista. Altra gara che promette scintille è quella di Genova dove sarà di scena il Palermo.

PROGRAMMA E ARBITRI

Genoa - Palermo: Lapi
Lecce - Taranto: Lapi
Nocerina - Foggia: Tonolini
Pescara - Cesena: Ballerini
Pistoiese - Spal: Governa
Rimini - Bari: Parussini
Sambenedettese - Brescia: Lanese
Udinese - Cagliari: Longhi
Varese - Sampdoria: Paparesta
Anticipo: Monza - Ternana 0-0

CLASSIFICA: Pescara p. 12; Cagliari 11; Udinese 10; Foggia e Monza 9; Palermo e Genoa 8; Spal, Cesena, Rimini, Lecce e Ternana 7; Nocerina e Pistoiese 6; Brescia, Sampdoria, Bari e Varese 5; Taranto e Sambenedettese 4. Monza e Ternana hanno giocato una partita in più.

SERIE C 1

Quattro battistrada a confronto diretto

La settima giornata promette ancora sorprese per quanto riguarda la vetta della classifica. Quattro delle cinque compagini che occupano il primo posto saranno a confronto diretto: la Biellese renderà visita allo Juniorcasale e il Como giocherà in casa della Reggiana.

PROGRAMMA E ARBITRI

Cremonese - Mantova: Facchin
Forlì - Modena: Esposito
Juniorcasale - Biellese: Angelelli
Lecco - Piacenza: Rufo
Novara - Alessandria: Mondoni
Padova - Triestina: Casella
Reggiana - Como: Falzier
Spezia - Parma: Sala
Trento - Treviso: Filippi
(campo neutro di Bolzano)

CLASSIFICA: Como, Reggiana, Juniorcasale, Biellese e Triestina p. 8; Cremonese e Parma 7; Novara, Forlì, Padova e Modena 6; Alessandria, Mantova e Piacenza 5; Spezia, Trento e Lecco 4; Treviso 3.

SERIE D

Derby a Pordenone

Il Pordenone, proiettato al secondo posto della classifica che divide con il Venezia, vuole i due punti nel derby casalingo con il Tolmezzo per non perdere ulteriore terreno nei confronti della Romanese. Giocano in casa anche il Monfalcone che ospita l'Abano Terme e il Palmanova, opposto al San Donà.

PROGRAMMA: Casatese - Montello, Dolo-Tritium, Jesolo-Venezia, Merano-Chievo, Monfalcone-Abano Terme, Montebelluna-Benacense, Palmanova-San Donà, Pordenone-Pro Tolmezzo, Romanese-Mira.

CLASSIFICA: Romanese p. 15; Pordenone e Venezia 11; Mira 10; Dolo, Palmanova e Abano Terme 9; Casatese,, San Donà e Pro Tolmezzo 8; Montello, Montebelluna e Chievo 7; Benacense e Tritium 6; Monfalcone 5; Merano e Jesolo 4.

PALLAVOLO FEMMINILE

«Coppa Italia»

Oma Altura - Pro Patria 3-0 per rinuncia

L'Oma Altura di Trieste ha superato il primo turno della «Coppa Italia» avendo vinto a tavolino sulla Pro Patria di Ancona per 3-0. Le marchigiane non si sono presentate e di conseguenza le triestine passano al secondo turno, dove avranno quale avversario il Cus Padova. Contro la Pro Patria l'Oma Altura avrebbe schierato la seguente formazione: Puzzer, Tenze, Goina, Silvia ed Elena Magnaldi, De Tela, Sacchi, Prestafilippo, Lorenzi e Longo.

Coppa Italia maschile

Cus Altura - *Sai Belluno 3-2

ADATTO AI VELOCISTI L'ODIERNO PREMIO DI NOVEMBRE DI TROTTO

Livione-Vobarno tutto da vedere

Nocret sconta la recente affermazione nella Tris con una penalità che rende senz'altro problematico il suo comportamento nel Premio di Novembre, corsa di maggior risonanza del convegno odierno. Prendono pertanto consistenti possibilità i tentativi del quartetto che si avvierà al primo nastro, composto da Aiele, Vobarno, Pindaro e Livione, tutti adatti alle prove di velocità.

C'è molto equilibrio fra i quattro cavalli, ognuno avendo numerose frecce nella propria faretra. Potrà valere il gioco delle posizioni e chi andrà al comando avrà quasi sicuramente una buona fetta di corsa in saccoccia. Vobarno e Livione appaiono i più dotati di «speed» all'inizio e quasi sicuramente li troveremo d'acchito all'avanguardia, però i due veltri dovranno fare bene attenzione all'azione tambureggiante di Pindaro e allo spunto secco di Aiele, i quali di solito offrono il meglio nella parte terminale del percorso.

Detto del difficile compito che attende il penalizzato Nocret, rimane da eleggere il favorito di questo enigmatico clou, che potrebbe essere Livione nel caso riuscisse a scavalcare inizialmente l'altrettanto lesto Vobarno.

C'è un handicap a invito di spalla alla prova principale che ha diversi motivi per riuscire. Ottimi gli anziani che vi prenderanno parte, con Muro Torto e Fiumegrande punte avanzate dello schieramento allo start, in grado di opporsi alla punta conclusiva di Buchanan, Gesualdo e Corale, tre penalizzati di chiari meriti.

I gentlemen apriranno la scena (alle 14) con un miglio sparato, dove saranno in molti a sperare. Contro gli alleati Pagot e Romagnolo, tenteranno il colpaccio Safdy, Monguelfo, Orpello e Notoire; corsa incertissima.

Grifone, che Mariano Belladonna è intenzionato a proporre gradatamente verso una valorizzazione di un certo prestigio, è il chiaro preferito nella corsa dei 2 anni, mentre Calloni, visto in chiaro progresso, non dovrebbe fallire il bersaglio fra i 4 anni. Beley, brillante, ha una nuova occasione fra i 3 anni, dove anche Prelude, Hallo Boy e la penalizzata Bella Istria dovrebbero correre bene, mentre la Totip si annuncia con la sfida fra Fattone e Mustaki.

Rimane l'handicap dove farà il suo rientro Milliemens ma dove il pronostico è orientato sui nomi di Cacino, Fisima, Halteres d'Ausa e Califano.

M. G.

Premio dell'Amicizia: (Pagot - Romagnolo), Safdy, Monguelfo. *Premio della Dolcezza:* Grifone, Benoit, Grado. *Premio del Sorriso:* Calloni, Bonato, Allicante. *Premio della Cordialità:* Bexley, Prelude, Hello Boy. *Premio della Cortesia (Totip):* Fattone, Mustaki, Dero. *Premio di Novembre:* Livione, Pindaro, Vobarno. *Premio della Simpatia:* Muro Torto, Buchanan, Fiumegrande. *Premio dell'Eleganza:* Cacino, Fisima, Halteres d'Ausa.

Ricordo di Cozzolino e Tiziana

L'alpinismo triestino oggi a TG l'una

Uno dei servizi fondamentali del rotocalco domenicale della rete 1 della televisione, Tg l'una, sarà dedicato oggi all'alpinismo triestino. Sono rievocate le grandi figure del passato, e in particolare ci si sofferma su Enzo Cozzolino (di cui viene presentato un eccezionale film, in cui è ritratto in arrampicata libera) e sulla giovane Tiziana Weiss, perita lo scorso luglio in montagna. Di Tiziana Weiss verrà ritrasmessa un'intervista da lei rilasciata all'indomani della vittoriosa spedizione italiana all'Annapurna 3. Tg l'una va in onda dalle 13 alle 14 sul primo programma della televisione.

Judo interregionale alla Sgt

Con inizio alle ore 9, alla Società Ginnastica Triestina l'atteso «Trofeo Città di Trieste» di judo, gara interregionale alla quale sono abbinate pure le due Coppe che ricordano due esemplari allievi: Patrizia Boccoli e Fulvio Galante, periti tragicamente in due incidenti stradali. Alla manifestazione parteciperanno 200 atleti appartenenti a 15 società. Le finali sono programmate nel pomeriggio alle ore 15, mentre la cerimonia della premiazione è prevista per le ore 18.

Dilettanti: approvata la relazione Meroi

GORIZIA — La necessità di una maggiore cooperazione tra le società dilettantistiche e il comitato regionale per un ulteriore progresso dello sport calcistico è stata sottolineata dal presidente regionale del comitato della Federazione italiana gioco calcio, Diego Meroi, durante l'annuale assemblea delle società dilettantistiche che si è svolta ieri all'auditorium di Gorizia.

Meroi ha illustrato ai presenti i punti salienti della stagione calcistica 1977-78 e successivamente ha invitato i delegati delle società presenti a votare la relazione, che è stata approvata a grande maggioranza. Secondo punto all'ordine del giorno le indicazioni sul nome del nuovo candidato alla presidenza nazionale della Figc.

I presenti, a grande maggioranza, come del resto si era già verificato in altre sedici assemblee regionali della penisola, hanno optato per Artemio Franchi, l'attuale presidente della Lega nazionale dilettanti. L'ultimo punto dibattuto verteva sulla designazione dei delegati collettivi che dovranno rappresentare il Friuli-Venezia Giulia all'assemblea stessa, che si svolgerà a Roma il 9 dicembre di quest'anno e che culminerà con l'elezione del nuovo presidente nazionale della Figc. Durante i lavori, presieduti dall'avv. Di Pasca, membro del comitato nazionale della Figc, si è aperto anche un ampio dibattito a cui hanno partecipato quasi tutti i delegati delle società presenti.

Sono stati esaminati numerosi problemi del settore, iniziando da quelli del tesseramento del settore giovanile, per finire a quelli riguardanti la medicina sportiva preventiva. Un fatto, quest'ultimo, giustamente sottolineato dalla stragrande maggioranza dei presenti anche sulla scorta di un'ormai prossima legge in merito.

Ai lavori erano presenti, oltre al sindaco di Gorizia De Simone, che ha portato ai convenuti il saluto della città, l'ex assessore regionale allo sport Bertoli, il dott. Civelli, delegato regionale del Coni, il dott. Mutinelli, presidente del comitato Figc del Trentino-Alto Adige, il presidente del comitato Fgci del Veneto Galluppo, il presidente del comitato Figc della Lombardia dottor Rossoni, nonché presidenti dei comitati provinciali della Figc regionale.

Gianfranco Crisci

Mondiali di pallamano

Italia - Isole Faroer 16-14 (7-6)

ITALIA: Mansoni, Da Iuri 2, Scropetta 2, Angeli, Andreasic 2, Cinagli 5, Flirì 3, Langiano 1, Neuner, Culini 1, Verdolini, Maselli.

ISOLE FAROER: Barentsen, Iasobsen 4, Heirmesdal 1, Person Durhus 2, Egolm 4, Ioensen 1, Havgara 1, Nattestadt Andreasen 1, Ioensen, Kristin.

ARBITRI: Auer e Kinkelmann (Svizzera).

BADEN — Preziosa vittoria inaugurale dell'Italia che apre le speranze per l'ingresso in finale ai «mondiali» di pallamano di gruppo «C» che alla vigilia sembravano davvero esigue, soprattutto dal punto di vista tecnico. Invece con un Cinagli miglior uomo in campo e Flirì (che ha dato potenza a tutta la terza linea azzurra), la squadra azzurra ha saputo dominare il nervosismo, facendo vedere le cose più interessanti, costringendo i biancorossi delle Faroer a subire la varietà dei temi offensivi.

Tuttavia gli azzurri hanno corso molti pericoli, perché gli ospiti hanno mostrato una notevole pericolosità nei tiri da fuori area e soprattutto la lucidità per sfruttare ogni errore difensivo. Gara tirata, apprezzata dal numeroso pubblico (la colonia italiana si è fatta oltremodo sentire) e che appare beneaugurante e tecnicamente interessante per quando l'Italia incontrerà la Norvegia.

ANTICIPI DILETTANTI

I categoria - girone B
Edile Adriatica - Buttrio 3-0
II categoria - girone E
Romana - Juventina 2-0
II categoria - girone F
Primorje - Campanelle 2-0

Pandolce genovese o panettone milanese.

Il pandolce genovese: una raffinatezza per pochi, ricercati buongustai.

Henkell o "il solito".

Henkell: raro e prezioso, non è ancora sulla bocca di tutti... come certi champagne. Cercalo, ne vale la pena.

†

Il giorno 11 novembre è venuto a mancare improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Carlo Naccari (Carletto)

Ne danno il triste annuncio la moglie OFELIA, i figli MASSIMO e MARINO, la mamma ANGELA e la sorella GIOVANNA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai medici ed al personale tutto della Neurochirurgica ed al personale paramedico della Divisione Oculistica.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 13 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore

Trieste, 12 novembre 1978

Prendono parte al lutto le famiglie:
— CALLINI
— POLETTI
— RENAR
— DREAS
— GLAVINA
— FRAPPA
— PUGLIESE
— ADAMI
— MORGAN
— CEROCCHI
— MARINI
— OSIMANI
— DRIOLI
— VONA

Trieste, 12 novembre 1978

I colleghi della Manutenzione e gli amici partecipano al dolore dei familiari per la perdita del caro

Carlo Naccari

Trieste, 12 novembre 1978

L'insegnate i compagni della IV - B con i genitori partecipano al dolore di MARINO e famiglia per la morte del papà.

Trieste, 12 novembre 1978

Partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

Carlo Naccari

le famiglie del Camping Europa:
— BISIACCHI
— TOSCANO
— MOTTA
— DAGNELUT

Trieste, 12 novembre 1978

Partecipano al lutto:
— MARIO e VALERIA ROSSINI
— EMILIO NERINA MASSIMILIANO DAVIDE GLAVINA
— Famiglie BERNETTI

Trieste, 12 novembre 1978

Partecipa al lutto:
— Triestina Club - B. Sergio

Trieste, 12 novembre 1978

Partecipa al lutto:
— famiglia AMBROSET

Trieste, 12 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi dalle innumerevoli manifestazioni d'affetto tributate alla nostra cara mamma e nonna

Orsola (Lina) Babuder ved. Bollis

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo quanti in vario modo ci sono stati calorosamente vicini in questo doloroso momento.

Le famiglie:
BOLLIS - LUCCHESI

Trieste, 12 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Walter Reisenhofer

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al cordoglio.

La mamma, il papà, il fratello EZIO e la nonna ANGELA

Trieste, 12 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Rodolfo Cecchi

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 12 novembre 1978

Nel ringraziamento di

Floriano Baretto

pubblicato il giorno 5 novembre 1978, doveva leggersi quale committente I FAMILIARI invece della moglie come erroneamente pubblicato.

Trieste, 12 novembre 1978

---

†

Il giorno 10 novembre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Mario Croci

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NERINA, il figlio CLAUDIO con la moglie ed il suo adorato ALESSANDRO, la mamma, il fratello e la sorella unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 13 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 novembre 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
— CANTE
— IENCO
— GUSTINI
— GALLESSI
— GARDINA

Trieste, 12 novembre 1978

Partecipa al dolore il nipote BRUNO con la moglie CLAUDIA e STEFANO.

Trieste, 12 novembre 1978

Partecipa al lutto la cognata BIANCA.

Trieste, 12 novembre 1978

La Società Triestina per le Corse al Trotto «MONTEBELLO» si associa al lutto della famiglia CROCI per la scomparsa del caro

Mario

Trieste, 12 novembre 1978

Gli operai dell'Ippodromo di Montebello si associano al lutto che li ha accomunati alla famiglia CROCI per la scomparsa del loro collega e amico

Mario

Trieste, 12 novembre 1978

---

†

La nostra cara mamma

Eugenia Magnoni

non è più con noi.

La piangono i figli LAURA, ALBERTA, LORENZO, VITTORIA, LUCIANA, la nuora SILVANA, i generi e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno domani 13 corrente alle ore 12.30 dall'abitazione per il cimitero di Servola.

Si dispensa dalle visite di condoglianze.

Trieste, 12 novembre 1978

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro indimenticabile

Vittore Marchio

ringraziamo sentitamente tutti gli amici, colleghi, la Rai, il Coni di Trieste, le redazioni dei giornali locali, tutti i dirigenti ed atleti delle Società sportive e le Federazioni sportive, che hanno voluto in modo così affettuoso partecipare al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 12 novembre 1978

La famiglia del

DOTT.

Domenicantonio Adovasio

nell'impossibilità di ringraziare personalmente tutti coloro che le sono stati vicini così affettuosamente in un momento tanto doloroso, esprime la sua riconoscenza ad amici, enti, personalità che, ancora una volta, hanno voluto dimostrare il loro affetto e la loro stima verso il caro Estinto.

Trieste, 12 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

I figli di

Antonia Radoslovich ved. Leban

ringraziano tutti quelli che sono stati loro vicini nel dolore.

Trieste, 12 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Bonetti (Grimani)

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 12 novembre 1978

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Torresini

Ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella LICIA con il marito GIUSEPPE VITIELLO, il fratello PIERPAOLO con la moglie EMANUELA, i nipoti FEDERICA, MINO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Muggia il 13 novembre alle ore 12 partendo dalla Chiesa del cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 novembre 1978.

Prendono parte al dolore della famiglia GIANFRANCO e LIDIA GIOITTI.

Trieste, 12 novembre 1978.

Prendono parte al dolore della famiglia gli zii e i cugini ALPRON, BASTIA, CROSATTO e VISINTINI.

Muggia, 12 novembre 1978

Il LLOYD TRIESTINO si associa al lutto dei familiari per la immatura scomparsa di

Giuseppe Torresini

ricordandone le doti di fedele e valido addetto della Società.

Trieste, 12 novembre 1978

---

†

Il giorno 11 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Skerlj ved. Carli

di anni 89

Ne danno il triste annuncio le figlie CLARA e VALERIA, il figlio ALBINO, FEDERICO, EDOARDO, il genero, le nuore, i nipoti e pronipoti. I funerali seguiranno martedì 14 alle 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Trebiciano.

Trieste, 12 novembre 1978

---

†

Il giorno 6 novembre è mancato

Lidia Pitteri-Tomasini

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito CORNELIO, il figlio LUCIANO (assente), unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 12 novembre 1978

La figlia AGORDANA ringrazia tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del padre

Vittoriano Pittani

Un grazie particolare a NINO e JONE COLNAGHI, a MARIO e FRANCA von WUNSTER, alla Presidenza, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, alla Direzione della I.M.E.C. confezioni S.p.A., alla SYMPHONIE S.p.A. ed ai colleghi tutti.

Un sentito ringraziamento ai colleghi dell'Ufficio Amministrativo e Tecnico della CLOCCHIATTI S.p.A. di Trieste, alla Presidenza, alla Direzione ed ai colleghi tutti dello IACP di Pordenone.

Trieste, 12 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Peloza

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto esserci vicini in questa triste circostanza.

I FAMILIARI

Trieste, 12 novembre 1978

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della morte di

Piero Salsa

la moglie, la figlia, il genero Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 12 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i figli di

Romano Ferluga

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Domenica Degrassi ved. Dudine

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 12 novembre 1978

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Vittoria ved. Paulin

i familiari La ricordano con tanto affetto.

Trieste, 12 novembre 1978

---

†

Il giorno 11 novembre è venuta a mancare improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Paola ved. Furlan nata Percich

da Montona d'Istria

Ne danno il triste annuncio i figli ADALGISA, LIDIA, TERESA, MARIO, VITTORIO e CLARA, i fratelli PIETRO, GIOVANNI e MARIA, i generi, le nuore ed i nipoti FIORA, MIRELLA, VITTORIO, MASSIMO, GRAZIELLA, ROBERTO, SONIA, BETTINA e LISA PAOLA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 14 corr. alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 novembre 1978

---

†

Dopo lungo soffrire mi ha lasciato per sempre la mia adorata mamma

Valeria Mamilovich ved. Coslovich

La piange inconsolabile la figlia MARIUCCIA unitamente ai parenti e conoscenti tutti.

Un grazie particolare al dott. STORACE e al personale dei lungodegenti.

I funerali seguiranno domani 13 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 novembre 1978

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Alberti

Con grande dolore lo annunciano la figlia LILIANA con il marito MAURO, il nipotino PAOLO, le congiunte famiglie PERSELLO e BORGATTI.

I funerali seguiranno domani 13 novembre alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 novembre 1978

Commossi per le attestazioni di affetto e stima dedicate al nostro caro

AVV.

Francesco Tončič

ringraziamo sentitamente tutti coloro che sono intervenuti ai funerali o hanno onorato la sua memoria in altro modo.

Un grazie particolare al Monsignor CARRA e al dott. VLADIMIRO CLARICH.

Parenti ed amici

Trieste, 12 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Antonio Peloza

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto esserci vicini in questa triste circostanza.

I FAMILIARI

Trieste, 12 novembre 1978

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della morte di

Piero Salsa

la moglie, la figlia, il genero Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 12 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i figli di

Romano Ferluga

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Domenica Degrassi ved. Dudine

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 12 novembre 1978

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Vittoria ved. Paulin

i familiari La ricordano con tanto affetto.

Trieste, 12 novembre 1978

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Parovel ved. Derin

Ne danno il triste annuncio i figli TULLIO e NINO, le nuore, i nipoti, il fratello, la sorella, i cognati e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada ai signori medici e al personale tutto della clinica chirurgica universitaria.

I funerali avranno luogo martedì 14 alle ore 11 partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Cimitero di Muggia dove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste - Muggia 12.11.1978

Partecipano al lutto di NINO per la perdita della mamma i colleghi dell'Ufficio Movimento dell'ACT.

Trieste, 12 novembre 1978

Il Direttivo del CRAL - ACT si associa al lutto del suo consigliere NINO DERIN.

Trieste, 12 novembre 1978

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro caro

Antonio Mauro

Lo annunciano con dolore il figlio, la figlia, la nuora, i nipoti, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno il 13 corrente alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 novembre 1978

Si uniscono al dolore:
— ATTILIO e LUCIANA BONIN

Trieste, 12 novembre 1978

---

†

Il giorno 11 novembre è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari, nonno

Antonio Lazzar

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le nuore, i generi, gli adorati nipotini unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 13 corrente alle ore 8.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attestazioni di affetto e di stima tributate alla nostra cara

Lidia Bratina

ringraziamo di cuore il m.R. Clero, i Religiosi, le Suore, i Terziari, i Signori Condomini del n. 16 di via Pascoli e quanti altri in vario modo ci sono stati vicini.

Le sorelle OLGA e GIORGINA

Trieste, 12 novembre 1978

Il Consiglio di Istituto, la Presidenza, i Docenti e il personale non insegnante dell'I.T.I.S. «A. Volta» prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia della signorina

Lidia Bratina

già stimata ed apprezzata impiegata di questo Istituto.

Trieste, 12 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Alberindo Cappuccilli

ringrazia commossa i familiari, i congiunti e i parenti tutti nonché i signori CARLO e NIDIA COSSUTTA, VITTORIO e ALBA PORRO per l'affettuosa partecipazione al lutto.

Trieste, 12 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra indimenticabile

Rita Chirieleison in Verzier

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 12 novembre 1978

I familiari MUSUL ringraziano quanti hanno partecipato al lutto per la morte del caro

Antonio

Brescia - Trieste, 12.11.1978

Nel secondo anniversario della scomparsa del nostro caro

Giacomo Garbin

la moglie, i figli e parenti tutti Lo ricordano con affetto.

Trieste, 12 novembre 1978

---

†

Venerdì 10 dopo lunga e penosa malattia si è spenta la nostra

Dora Perissini in Zalateo

A tumulazione avvenuta addoloratissimi ne danno il triste annuncio il marito SANTO, il fratello TITO con la moglie LICIA, le sorelle LAURA col marito ENEA GUILLERMIN, UCCIA ved. CARACOI, BIANCA col marito GIOVANNI CORAZZA, ANITA, nipoti e parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 12 novembre 1978

---

†

Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti sono degli invisibili tengono i loro occhi pieni d'amore fissi nei nostri pieni di lacrime.

Si è spenta serenamente nella luce di Dio l'anima tanto buona di

Isabella Premuda ved. Tabouret

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta la sorella ELSA i cognati TABOURET MARIO e GIULIANA i nipoti e pronipoti.

Una particolare riconoscenza vada al primario prof. D'AGNOLO e alla sua équipe, al personale tutto della III Medica per le amorevoli cure prodigatele.

Trieste, 12 novembre 1978

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ernesta Gombas ved. Marzi

Ne danno il triste annuncio il figlio SILVANO, la nuora LINA, la nipote LAURA.

I funerali seguiranno domani 13 novembre, alle ore 9, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Enrica Miloch ved. Orlando

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 12 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Carmela Scopelliti

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 12 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Emma Bon

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 12 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie MONARO e LANZA ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore per la scomparsa della Loro cara

Beatrice Monaro

Trieste, 12 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vittorio Pelos

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano commossi tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 12 novembre 1978

Nel XX anniversario della dipartita dell'amato

Eustachio Colafemmina

la moglie e i parenti Lo ricordano.

Lunedì 13 novembre alle ore 18 sarà celebrata una S. Messa di suffragio nella chiesa di via G. Vasari.

Trieste, 12 novembre 1978

---

†

Il giorno 11 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Portolan ved. Bressan

Ne danno il doloroso annuncio i figli LUCIO e SERGIO, le nuore MERY e VITTORIA, i nipoti GIANFRANCO, MAURIZIO, ROBERTO e RENATA.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 novembre 1978

Partecipa al lutto la famiglia
— ULIANI

Trieste, 12 novembre 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
— SERGIO e MARIO CROCIATO

Trieste, 12 novembre 1978

Si associano al dolore della famiglia
— WALTER e MARIUCCIA

Trieste, 12 novembre 1978

---

†

Oggi 11 novembre dopo lunghe sofferenze il nostro

Livio Rossi

ci ha lasciati per sempre.

Ne dà il triste annuncio la moglie DOLORES unitamente ai parenti tutti.

Un particolare grazie all'amico e medico curante dott. MENOTTI TAMARO.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Il funerale si svolgerà il giorno 13 novembre alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 novembre 1978

Partecipano al lutto
— PAOLA URBANI e SARA e BRUNO ROSSI

Trieste, 12 novembre 1978

---

†

Il giorno 11 novembre è mancata la nostra cara zia

Pina Furian ved. Caracristi

Ne danno il triste annuncio tutti i nipoti ed il cognato.

I funerali avranno luogo martedì 14 corrente alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 novembre 1978

Commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara mamma

Lidia Clappis ved. Giotta

ringraziamo di cuore parenti, colleghi, amici e conoscenti che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FIGLI

Trieste, 12 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Fonda

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore ed in particolare i dirigenti e personale della Ditta DIFER e personale della SIRT ex Vetrobel.

Trieste, 12 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giordano Grison

ringraziano i parrocchiani di Aquilinia, gli amici e colleghi della ditta SIRT, le colleghe della sorella del Burlo Garofolo e tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 12 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie COVELLI, DICANDIA, ZNEBEL ringraziano tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al grande dolore per la perdita di

Lidia Covelli

Trieste, 12 novembre 1978

La moglie, unitamente ai figli, al genero e alle nuore ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la perdita del marito

Oreste (Lele) Velischek

Trieste, 12 novembre 1978

Nel secondo anniversario della scomparsa

Luigia Maiola in Cau

vive nell'immutato ricordo ed affettuoso rimpianto del marito e di tutti i suoi cari

Duino, 12 novembre 1978

---

†

Il giorno 9 novembre si è spenta serenamente all'età di 92 anni

Maria Strukel ved. Kurländer

Nel darne il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio GIULIO ringrazia il prof. GIUSEPPE KLUGMANN, il personale sanitario della Clinica Salus e le famiglie PETAGNA, RAGGI, RATTO e VISINTIN.

Trieste, 12 novembre 1978

---

†

Il giorno 10 novembre è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Maria Stok

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO e LUIGI con la moglie VALNEA, le nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai medici ed al personale del Primo lungodegenti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 13 corrente alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 novembre 1978

La direzione e il personale della Società S.I.R.A.M. S.p.A. partecipano al lutto del signor LUIGI STOK per la perdita della madre.

Trieste, 12 novembre 1978

---

†

Il giorno 10 novembre è mancato al nostro affetto

Francesco (Nini) Vascon

da Capodistria

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli DINA, MARIO, NINO e GIGI, il genero, le nuore, i nipoti e la sorella unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 13 corr. alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 novembre 1978

Partecipano al lutto per la morte del

CONTE

Luigi Paolo d'Attimis Maniago

— ALCIDE e BIANCA ZUCCHI

Trieste, 12 novembre 1978

I familiari commossi per l'attestazione di stima e di cordoglio tributata al loro caro

DOTT.

Giovanni Manzini

ringraziano di cuore quanti hanno voluto essergli vicino per un'ultima volta. Un particolare ringraziamento vada al Sindaco e al Comune di Gorizia, all'Amministrazione provinciale, ai dipendenti tutti dell'ex Onmi, al presidente ai colleghi dell'Ordine dei medici, al direttore, dirigente sanitario e personale dell'Enpas, ai presidi ed ai cari studenti delle scuole media V. Locchi e magistrale delle RR. MM. Orsoline, agli amici di sempre del Pri.

Serberanno un grato ricordo dell'opera offerta dai sanitari e dal personale paramedico della Divisione di medicina dell'Ospedale civile di Gorizia.

Non dimenticheranno l'affettuosa abnegazione della buona MARIUCCIA DOUMMAR.

Gorizia, 12 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le dimostrazioni di affetto tributate al nostro caro

Rolando (Lando) Biondini

ringraziamo quanti hanno condiviso il nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 12 novembre 1978

Nel terzo anniversario della scomparsa della mia cara figlia

Giovanna Perger

La ricorda con accorato rimpianto, con amore e immutato dolore la sua mamma con i fratelli NICO, MARIO, GINO e la cognata LEDA.

Trieste, 12 novembre 1978

Nel terzo anniversario della scomparsa della nostra indimenticabile moglie e mamma

Giovanna Perger

La ricordano con immenso amore il marito STEFANO, le figlie LAURA, GIANNA e MANUELA.

Trieste, 12 novembre 1978

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.
5.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. ativi e dal 23/12/78 all'1/1/79. Donà P. fino al 22/12/78, dall'8/1 al 12/4 e dal 18/4/1979 in poi); sospeso nei giorni fe-
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (Wl. Mosca - Roma (1); 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.30 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Cal. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio Cal.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania). Circola 1-14/10/1978, 15/12/1978 - 7/1/1979 e 12-21/4/1979 (2)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (sospeso nei giorni 25/12/1978 e 1/1/1979) (*)
17.37 L Portogruaro - Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette 2.a cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.26 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.12 D Venezia S.L. Milano - Torino - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.02 D Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. ni festivi e dal 23/12/1978 all' 1/1/1979)
15.17 D Venezia S.L. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) -
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre Lecce - Bologna (cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste) (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (sospeso nei giorni 25/12/78 e 1/1/1979) (*)
12.15 Ex Venezia S.L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette 2.a cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste; WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Catania - Trieste). Si effettua dall'1/10 al 15/10, dal 16/12/78 all'8/1/79 e dal 13 al 22/4/1979.
13.42 D Milano (via V. Mestre) - Venezia S.L.
13.55 L Cervignano (sospeso nei gior-
17.44 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia Sofia (3), Venezia - Istanbul (4), Venezia - Skopje) (5)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S.L. - Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
20.43 R Roma - V. Mestre (*)
21.00 R Genova - Milano - V. Mestre (*)
23.00 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano : Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (6)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Dal 15/10 al 14/12/78, dall'8/1 all' 11/4/79 e dal 22/4 al 26/5/79 limitato a Venezia e sospeso nei giorni di sabato e festivi.
(3) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(4) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(5) Circola nei giorni di sabato.
(6) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.12 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
13.05 L Udine - Camia
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.30 D Udine - Venezia S.L. (sospeso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.18 D Udine
20.15 L Udine
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine
6.45 L Udine (sospeso nei giorni festivi)
7.28 L Udine
7.57 D Venezia S.L. - Udine (sospeso nei giorni festivi)
8.48 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste)
10.15 D Udine (sospeso nei giorni festivi)
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.52 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi da Udine)
22.20 L Udine
22.50 D Vienna - Tarvisio - Udine

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GLI «AYATOLLAH» PARLANO ORMAI DI GUERRA SANTA CONTRO LO SCIA'

Iran: i militari arrestano l'oppositore Karim Sanjabi

TEHERAN — Il governo militare al potere da sei giorni sembra aver adottato il metodo forte per risolvere la crisi interna in Iran. Con una mossa a sorpresa, la polizia ha arrestato Karim Sanjabi, capo del Fronte nazionale, la principale coalizione nei vasto schieramento di opposizione, ed il portavoce del Fronte Dariush Forouhar.

Dopo aver circondato l'edificio, le forze dell'ordine hanno fatto irruzione nella casa di Sanjabi, mentre questi si apprestava a tenervi una conferenza stampa di fronte ad una sessantina di corrispondenti stranieri per annunciare che il Fronte aveva deciso non soltanto di chiedere allo Scià di abbandonare il Paese, ma anche la formazione di un governo civile provvisorio con il compito di indire un referendum costituzionale sulla monarchia.

Sanjabi era giunto venerdì sera a Teheran, proveniente da Parigi, dopo aver conferito con l'«Ayatollah» Khomeini, capo carismatico degli sciiti musulmani ed intransigente oppositore dello Scià.

Il Fronte nazionale costituisce attualmente la formazione politica maggiormente accreditata a svolgere una efficace opposizione al regime. Fondato nel 1949 da Mohammed Mossadeq — che se ne servì per costringere Reza Pahlevi a nazionalizzare l'industria petrolifera allora in mano agli inglesi — questo raggruppamento eterogeneo, nella cui strategia si riconoscono le tendenze e gli interessi più disparati da alcuni settori religiosi alla potente borghesia mercantile, seguì la parabola politica del suo prestigioso leader fino alla sua morte nel 1956. Da allora, il Fronte — mortalmente indebolito dalla diaspora dei suoi quadri dirigenti — fu praticamente inesistente fino a sei mesi fa, allorché la vecchia guardia superstite elesse il settantunenne Sanjabi a capo del movimento.

Da parte sua, un esponente religioso di simpatie comuniste, l'«Ayatollah» Teleghani ha dichiarato che il popolo verrà chiamato alla guerra santa se il regime (che si pensava crollasse per autodisfacimento) non cadrà attraverso i mezzi scelti per attuare la lotta, cioè gli scioperi e l'informazione dell'opinione pubblica internazionale.

Si apprende infine che cinque civili e un sergente sono stati uccisi, e altre ventitré persone sono rimaste ferite. Nel corso di scontri avvenuti ieri mattina a Khorramshahr, una cittadina nel Sud non lontana da Abadan, dove l'esercito ha disperso una dimostrazione.

Teheran — L'ordine è tornato nella capitale iraniana. Nella foto: un cittadino, evidentemente fautore dello Scià, s'arrampica su un cingolato per un omaggio floreale ai militari. (Tel. Ap)

L'armistizio del 1918 commemorato in Francia

PARIGI — La commemorazione del 60.o anniversario dell'armistizio dell'11 novembre 1918 ha assunto in Francia un carattere particolarmente solenne con la partecipazione del Presidente Giscard d'Estaing a numerose cerimonie. Il capo dello stato ha assistito nella cattedrale di Notre Dame, ad una messa in memoria di tutti i caduti per la Francia, prima di passare in rivista reparti militari sui Campi Elisi e di andare a raccogliersi all'Arco di trionfo sulla tomba del Milite ignoto.

Una seconda cerimonia si è svolta a mezzogiorno, sempre sui Campi Elisi, davanti alla statua di Georges Clemenceau: Giscard ha evocato in un discorso l'azione di Clemenceau alla testa del governo dal 1917 alla vittoria ed ha affermato che, «nella pienezza delle sue frontiere storiche la Francia lavora ora quotidianamente per organizzare un'Europa definitivamente pacifica».

Come fece dieci anni fa De Gaulle, Giscard ha incaricato il prefetto della Vandea di recarsi al cimitero dell'Ile d'Yeu a deporre a suo nome una corona di fiori sulla tomba del Maresciallo Pétain vincitore della battaglia di Verdun.

Ceausescu da Tito entro novembre

BELGRADO — Fonti ufficiali jugoslave annunciano che Nicolae Ceausescu, segretario generale del Partito comunista romeno e Presidente della repubblica, giungerà in Jugoslavia, in «visita di amicizia», nel corso del mese di novembre. Il breve comunicato non precisa la località dove Ceausescu incontrerà il Maresciallo Tito, che attualmente sta trascorrendo un breve periodo di riposo nelle vicinanze di Doboj in Bosnia.

L'incontro fra Tito e Ceausescu, anche se ormai tradizionale assume questa volta particolare importanza, trattandosi di due capi di partiti comunisti messi dai sovietici sul banco di accusa per aver ospitato di capo del Pc cinese Hua Kuo-feng.

■ ACCORDO — L'Argentina ha fatto un passo decisivo verso un accordo con l'URSS per l'inizio degli studi per lo sfruttamento del potenziale elettrico del fiume Parana, uno dei maggiori del paese.

■ DIMOSTRAZIONE — Decine di migliaia di lavoratori sono sfilati ieri per le vie centrali di Lisbona, nel corso di una manifestazione organizzata dall'Intersindacal — il sindacato comunista.

LO STALLO NEI NEGOZIATI PREOCCUPA WASHINGTON

Begin sosta a New York per l'incontro con Vance

Lo stesso Carter non è più ottimista - Le ultime proposte degli egiziani - Violata la tregua nella capitale libanese

WASHINGTON — L'intesa tra Egitto e Israele, che sino a giovedì sera sembrava ormai fatta, rischia di naufragare. Ne è consapevole per la prima volta anche l'Amministrazione americana, che nel tentativo di superare i nuovi, imprevisti ostacoli, ha invitato il primo ministro israeliano Begin, ieri ancora a Toronto, a far sosta a New York per incontrarsi oggi con il segretario di stato Vance prima di proseguire per Gerusalemme.

Carter, si dice negli ambienti della Casa Bianca, non è più così decisamente ottimista sull'esito della trattativa a due tra Egitto e Israele e, condividendo in un certo senso la valutazione fatta da Sadat, non ne esclude neppure il fallimento. «Penso per la prima volta che ci sia una specie di crescente preoccupazione», ha commentato un funzionario.

Lo stesso Presidente, che era stato sempre generalmente ottimista sull'andamento del negoziato e che si era detto certo che Israele ed Egitto avrebbero firmato il trattato non esclude più che i colloqui possano sfociare nel nulla, ha aggiunto la fonte e, con espressione metaforica, ha esclamato: «all'orizzonte, per la prima volta, c'è e staziona quella piccola nube».

A indurre Egitto e Israele e le rispettive delegazioni a prendere improvvisamente le distanze sono state le ultime proposte egiziane illustrate giovedì dal ministro degli esteri Boutros Ghali al collega israeliano Dayan e al ministro della difesa Weizman. Dietro suggerimento di Sadat, Ghali ha chiesto alla controparte di impegnarsi, entro una certa data, a cedere all'amministrazione palestinese la Cisgiordania e Gaza, facendo chiaramente intendere che il problema andava inserito nell'ambito di tutta la trattativa.

Un chiaro tentativo, questo, da parte del «Rais», di guadagnarsi le simpatie di quella parte del mondo arabo che lo ha accusato di aver «tradito», pur di fare la pace con Israele, i palestinesi e la loro causa.

Il fuoco dei mortai e delle mitragliatrici ha improvvisamente interrotto frattanto la tregua in atto da oltre un mese a Beirut fra i soldati siriani ed i falangisti cristiani. Nei combattimenti avvenuti lungo la linea che divide i quartieri musulmani della città da quelli cristiani, due civili sono rimasti uccisi ed altri tre feriti. Sono miracolosamente scampati alla morte l'ambasciatore indiano Singa ed il suo consigliere politico, trovatisi improvvisamente al centro di una furiosa sparatoria nel quartiere musulmano di Chiyah. Alcuni proiettili hanno mandato in frantumi il parabrezza dell'auto del diplomatico e forato il tetto. La prontezza di spirito dell'autista ha evitato il dramma.

In campo politico c'è da registrare, invece, il primo colloquio tra una missione palestinese, vicina all'Olp di Yasser Arafat, e i due principali esponenti della falange cristiana, Camille Chamoun e Pierre Gemayel.

Sulla natura dei colloqui c'è il massimo riserbo, ma, come ha spiegato successivamente Chamoun si è parlato di un'eventuale e temporanea presenza palestinese in Libano in attesa che il problema palestinese venga risolto nell'ambito di una soluzione globale del conflitto medio-orientale. A questo proposito, Chamoun ha detto di non avere obiezioni al progetto, a patto, però che la permanenza dei palestinesi in Libano abbia esclusivamente carattere temporaneo.

Scheel era membro del partito nazista

BONN — Il quotidiano conservatore «Die Welt» rivela che anche il Presidente della repubblica Walter Scheel «è stato membro del partito nazista (Nsdap) durante la guerra». La rivelazione è, con ogni evidenza, una risposta agli attacchi di cui è stato oggetto Karl Carstens, presidente del Parlamento federale e probabile candidato democristiano alla presidenza della Repubblica federale tedesca per il 1979, per la sua appartenenza al «Nsdap», di cui era diventato membro nel 1937.

Il portavoce della presidenza della repubblica Joerg Ternedden ha confermato che Scheel è stato membro del Nsdap pur senza aver mai chiesto di entrare nel partito nazista. L'aver fatto parte, prima della guerra, della gioventù hitleriana, causò probabilmente, secondo il portavoce, l'adesione automatica al «Nsdap». Tale appartenenza gli era stata notificata soltanto nel 1942, mentre Scheel si trovava sul fronte russo.

Scheel era stato tenente della Luftwaffe dal 5 ottobre 1939 fino alla fine della guerra. Nei procedimenti di denazificazione dopo la guerra Scheel era risultato «senza addebiti».

Tirana insiste nell'attaccare la linea cinese

VIENNA — Secondo attacco, nello spazio di 24 ore, dell'Albania alla Cina, un tempo alleata, oggi nemica.

Al discorso pronunciato dal Presidente e capo del Pc albanese Enver Hoxha fa seguito l'articolo pubblicato ieri da «Zeri i Populit», l'organo ufficiale di Tirana. Ancora una volta, si contesta soprattutto il trattato di amicizia e collaborazione firmato di recente dalla Cina e dal Giappone.

«Esso mira — scrive il giornale — a trasformare la Cina in superpotenza; a sobillare le altre potenze imperialiste, a cominciare dagli Stati Uniti, spingendole ad unirsi ai giapponesi per scatenare la guerra contro il social-imperialismo sovietico. In questo modo, i cinesi sperano di trarre profitto a spese del sangue versato dai popoli».

«Zeri i Popullit» fa tuttavia chiaramente capire che gli attacchi alla Cina non significano o preludono ad un riavvicinamento dell'Albania all'Unione Sovietica. Nell'articolo, infatti si parla anche delle «mire diaboliche» dei sovietici che di recente hanno concluso il trattato di collaborazione venticinquennale con il Vietnam.

«I social-imperialisti sovietici sono falsi amici del popolo vietnamita, dietro alle ipocrite espressioni di amicizia per il Vietnam ci sono le loro mire espansionistiche ed egemoniche», afferma l'articolo.

Oltre trecentomila i profughi indocinesi

GINEVRA — Oltre 300 mila persone, dal 1975 ad oggi, hanno abbandonato l'Indocina per rifugiarsi in Paesi vicini, soprattutto in Thailandia, Malaysia e Filippine. Numerosi, a bordo di piccoli battelli, sono riusciti a raggiungere le coste del Giappone e dell'Australia. Lo ha detto a Ginevra un portavoce del Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati. La maggior parte dei profughi indocinesi vive attualmente negli Stati Uniti, in Francia, Australia e Canada.

La punta massima di afluenza è stata registrata lo scorso mese di ottobre, con l'arrivo in Paesi di primo rifugio di oltre 12 mila persone provenienti dall'Indocina.

■ ATTENTATI — Due guardie civili sono rimaste uccise e altre due ferite in Spagna, in seguito ad attentati compiuti ieri in due località della provincia di San Sebastiano.

GLI AMERICANI PRINCIPALI CONCORRENTI DELLA CEE NEL NUOVO MERCATO

Conferma ufficiale a Pechino della richiesta di crediti USA

PECHINO — *La Cina sta trattando con la compagnia di credito statunitense «Merrill Lynch» un programma di prestiti finanziari e di cooperazione per alcuni suoi progetti di sviluppo. E' l'agenzia ufficiale «Nuova Cina» che lo ha annunciato ieri dando notizia di un incontro del vice primo ministro Li Hsien-nien con il presidente del consiglio di amministrazione della compagnia, Donald Regan, e con l'ex segretario di stato americano William Rogers.*

«Nella misura in cui ciò non pregiudichi la sua sovranità, la Cina può fare buon uso di tecnologie e di fondi provenienti da Paesi sviluppati come gli Stati Uniti, il Giappone e gli Stati dell'Europa occidentale, al fine di accelerare le sue quattro modernizzazioni», scrive la «Nuova Cina».

Non si conosce l'entità dei crediti che si stanno trattando ma si sa — e lo specifica la stessa agenzia cinese — che la «Merril Lynch» è una compagnia che fornisce prestiti molto ingenti a lunga scadenza, per progetti industriali e di altro tipo, negli Stati Uniti e altrove.

E' la prima volta che i nuovi orientamenti della politica di credito cinese vengono ufficialmente dichiarati in termini espliciti, soprattutto per quanto riguarda gli Stati Uniti.

Gli Stati Uniti si confermano così, molto più che lo stesso Giappone, come il principale concorrente dell'Europa occidentale. Importanti programmi di cooperazione sono stati definiti nel campo dell'energia, durante una visita a Pechino, alla fine di ottobre, del segretario americano all'energia James Schlesinger, e nel campo, anche, dell'agricoltura, attraverso scambi concordati in questi giorni in occasione di una visita del segretario americano all'agricoltura Bob Bergland.

Per quanto riguarda Schlesinger, corre voce che il segretario all'energia lascerà il suo dicastero e diverrà ambasciatore in Cina. La prima ipotesi viene data per certa dai bene informati di Washington mentre per la seconda si è più scettici.

Missili alla frontiera vietnamita?

HONGKONG — Il quotidiano di Hongkong «South China Morning Post», citando un comunicato diffuso da Radio Kunming (capitale della provincia di Yunnan) afferma che la Cina avrebbe installato una batteria di missili lungo la frontiera con il Vietnam.

Tale comunicato, prosegue il quotidiano, riferiva sulla presenza della seconda unità di artiglieria nella provincia di Yunnan, che confina con il Vietnam. I servizi di informazioni militari di diversi Paesi — prosegue il «Morning Post» — concordano in genere nel considerare che la seconda unità di artiglieria sia munita di missili, probabilmente di gittata media, in grado di colpire obiettivi nel Nord Vietnam.

Radio Hanoi — da parte sua — ha affermato oggi che forze ribelli cambogiane controllano ormai parecchie regioni del Paese e stanno attaccando senza sosta le truppe governative, infliggendo loro «gravi perdite». Citando «informazioni provenienti dalle zone liberate», la radio ha aggiunto che le forze ribelli hanno ucciso più di 200 soldati governativi dall'inizio di novembre, e si sono impossessate di un gran numero d'armi, munizioni e altro materiale bellico.

Radio Hanoi precisa che i ribelli, aiutati dalla popolazione del luogo, hanno conquistato una base militare nella provincia di Kampong Cham il 3 novembre scorso e hanno attaccato le truppe governative nella provincia di Ratanakiri quattro giorni dopo.

La radio di Phnom Penh comunica invece che le infiltrazioni di truppe vietnamite nella provincia di Ratanakiri e di Stung Treng, sono state bloccate con gravi perdite da parte del nemico.

Secondo la radio, esercito, aviazione e marina sono ormai impegnati nella lotta contro le infiltrazioni vietnamite. All'inizio della settimana, la stessa radio aveva accusato i vietnamiti di avere fatto uso di gas tossici contro villaggi cambogiani.

Secondo la «Voce della Cambogia», i vietnamiti hanno bruciato parecchi villaggi di frontiera nella provincia di Stung Treng, confinante col Laos, maltrattando e uccidendo gli abitanti. La radio aggiunge che le truppe rivoluzionarie delle province di frontiera col Vietnam sono in stato di allerta per fronteggiare l'offensiva vietnamita attesa per la fine della stagione delle piogge in dicembre.

L'emittente ribadisce anche che Hanoi non ha rinunciato a impadronirsi della Cambogia per integrarla in una federazione indocinese.

Combattimenti in Eritrea tra guerriglieri rivali

KARTUM — La tensione da tempo esistente tra due dei tre movimenti della guerriglia eritrea è sfociata alla fine del mese scorso in aperti scontri armati, che avrebbero provocato numerosi morti. Informazioni in tal senso sono state date da fonti della guerriglia eritrea a Kartum.

I due movimenti sono il «Fronte di liberazione eritreo forze di liberazione popolari» (Fle-Flp) ed il «Fronte di liberazione eritreo» (Fle).

Indipendenza nazionale celebrata dai polacchi

VARSAVIA — Funzioni solenni sono celebrate in questo fine settimana in tutte le chiese di Polonia per commemorare il 60.o anniversario della riacquistata indipendenza nazionale. Un messaggio dei vescovi ricorda che durante i 123 anni (dal 1795 al 1918) nei quali lo stato polacco fu cancellato dalla carta dell'Europa, la nazione non rinunciò mai al proprio diritto all'indipendenza.

Il documento ricorda inoltre che «la responsabilità della libertà e della sovranità costituisce un obbligo per coloro che esercitano l'autorità nella nostra patria».

L'URSS, da sempre, guarda con sospetto all'11 novembre, per il primario ruolo esercitato dal generale Jozef Pilsudski, il padre fondatore della patria polacca moderna. Eroe popolare, egli è visto molto male a Mosca, perché con successo si battè contro l'Armata Rossa, che nell'agosto 1920 tentò di entrare in Germania attraverso la Polonia. Pilsudski e le sue legioni affrontarono i sovietici fuori Varsavia, respingendoli e impedendo loro di aiutare gli operai tedeschi in rivolta sotto la bandiera della rivoluzione mondiale.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

LA SITUAZIONE NELLE AREE DI CRISI DELL'AFRICA

Intervento in Namibia minacciato dall'Angola

LUANDA — Il Presidente angolano Agostinho Neto ha dichiarato ieri, durante un discorso pronunciato a Luanda per il terzo anniversario dell'indipendenza del Paese, che non bisogna scartare l'ipotesi che l'Angola invii «qualcuno dei suoi distaccamenti in Namibia per contribuire alla liberazione di questa parte d'Africa». Egli ha affermato che il suo partito, il «Mpla», è in possesso di prove dell'azione dell'«Unita» (Unione nazionale per l'indipendenza totale dell'Angola) contro il pololo namibiano. Il regime di Pretoria, ha aggiunto, costituisce «l'appoggio logistico principale dell'"Unita"».

L'Angola ha intanto proibito il sorvolo del suo territorio da parte degli aerei sudafricani diretti in Europa. La decisione è stata presa dal governo di Luanda dopo gli attentati terroristi nel Sud del Paese, la cui responsabilità viene fatta risalire dagli angolani ai sudafricani.

A Salisbury, intanto, nel corso delle celebrazioni per il tredicesimo anniversario della dichiarazione unilaterale di indipendenza dalla Gran Bretagna, il primo ministro, rhodesiano Ian Smith ha messo in guardia Londra e Washington da ulteriori ritardi nella convocazione della conferenza di pace per la Rhodesia che potrebbero rivelarsi fatali per l'attuazione del piano anglo-americano.

La cerimonia per l'anniversario dell'indipendenza ha raggiunto il suo acmè con il gran ballo che secondo gli osservatori è stato probabilmente l'ultimo di questo tipo prima che venga instaurato il criterio della maggioranza.

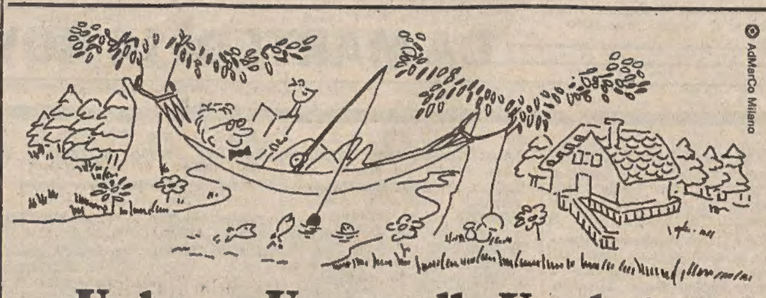
Ad un certo punto, gli intervenuti (un migliaio di persone) sono stati raggiunti da alcune ragazze vestite con divise mimetiche dell'esercito, le quali hanno cantato «I rhodesiani non muoiono», una canzone sulla resistenza rhodesiana contro gli attacchi armati dei guerriglieri nazionalisti e contro le critiche provenienti dall'Occidente. Sotto le tute mimetiche, le ragazze portavano magliette con una mappa della Rhodesia e la scritta «Io resto, E tu?», con riferimento all'emigrazione dei bianchi dal Paese.

Per quanto riguarda, infine, il conflitto nell'Africa orientale, il Presidente ugandese Idi Amin si è impegnato ieri a ritirare le sue truppe dai territori tanzaniani recentemente occupati e a mettere fine alla guerra se la Tanzania si impegna, a sua volta, a non interferire negli affari interni dell'Uganda.

Dopo un tentato sequestro

Jacques Mesrine sfuggito alla cattura

PARIGI — Jacques Mesrine, l'inafferrabile «nemico pubblico numero uno», è riuscito ancora una volta a sfuggire alla polizia, dopo un'incruenta sparatoria e l'arresto di un complice, che hanno caratterizzato l'epilogo di un suo fallito tentativo di sequestro di un magistrato, Charles Petit, avvenuto venerdì sera nel 16.o distretto parigino al domicilio del giudice, che per sua fortuna era assente.



Un bosco. Un ruscello. Una baita.

A 5 km da Sappada

A 1000 metri di altezza, nel comune di Forni Avoltri, a 2 km dagli impianti di risalita per gli sports invernali, sorge il complesso "Le Baite" su di un'area boschiva di 35 mila mq, delimitata a ovest da un ruscello, il Rio Bianco, e a nord da uno sperone roccioso che protegge la zona dai venti.

Tra pini ed abeti

Il complesso comprende 20 unità di 4 appartamenti ciascuno e ripropone lo schema tipico della baita di montagna dove domina il legno, il pino pregiato, sia nei serramenti, nelle porte, nella pavimentazione delle camere e nelle scale e balconate esterne. Gli appartamenti sono composti da 60 mq: 2 stanze da letto, soggiorno, cucina e servizi e comprendono ciascuno il garage.

Vuoi saperne di più? Vieni o telefona alla filiale di Padova della Inim. Vuoi visitare il complesso? Vieni direttamente sul posto. Il nostro ufficio vendite è aperto il sabato e i festivi.

Direzione Generale - Milano
Filiali in Italia: Aosta - Catania - Milano - Padova - Palermo - Roma - Torino.

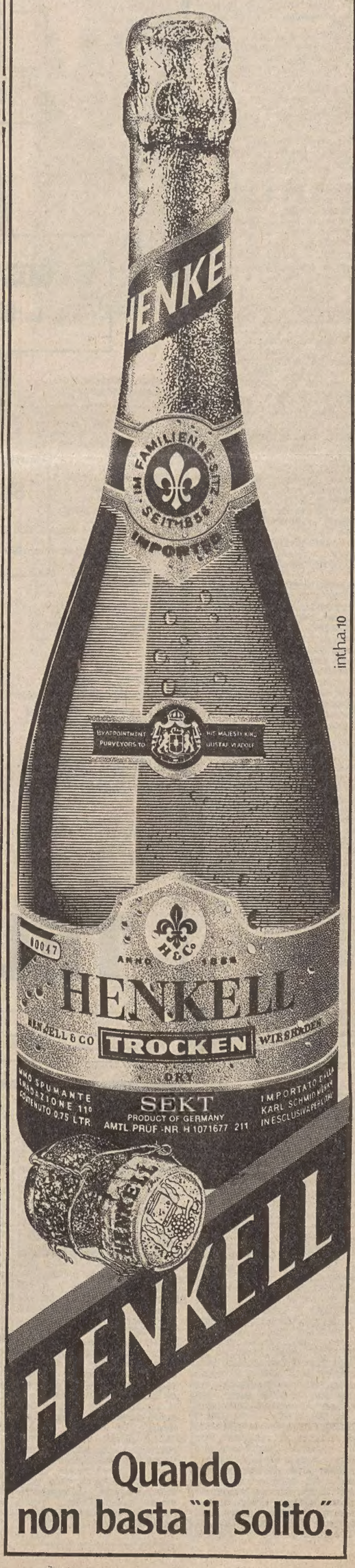
INIM
INTERNAZIONALE IMMOBILIARE

Filiale di Padova
C.so Garibaldi, 4
Tel. 049/66.03.88

Operazioni immobiliari con tutti i mezzi per valutarle.

Henkell o "il solito". Che differenza c'è?

Henkell: diverso dal "solito".
Come un homard
è diverso da un'aragosta.
Henkell: così raro e prezioso
da non essere ancora
sulla bocca di tutti...
come certi champagne.
Henkell: in tutto il mondo,
quando si deve essere all'altezza
o quando il gusto è abbastanza
maturo per apprezzarlo.
Insomma: un'occasione che vale,
certamente vale Henkell.



Quando non basta "il solito".

Segue da pagina 16

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento seminuovo a San Nicolò 100 mq con cantina e posto macchina. 41807. 1073 S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE vende in palazzina 2 stanze soggiorno cucina servizi cantina, comfort, 24.000.000. Tel. 44411. 20997 S

MONFALCONE IMMOBILIARE VITTORIA vende centralissimi appartamenti nuovi, seminuovi, occupati da 16.000.000 in poi. Periferia appartamenti case a schiera ville bifamiliari unifamiliari in costruzione, ville nuove. Terreni edificabili. A GORIZIA, GRADISCA appartamenti signorili. Largo Anconetta, tel. 41569. 1070 S

MONFALCONE rustico grande con terreno progetto di ristrutturazione 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi vendesi 22.000.000. Europa Immobiliare, via Duca D'Aosta 12. Tel. 44411. 20997 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Cervignano appartamenti diverse misure e negozio 400 mq adatto a supermarket o simili. Nostro personale sul posto tutti pomeriggi, 41807. 1073 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Cormons sulla Statale per Udine ultimi appartamenti 1-2 letto. Nostro personale sul posto sabato mattina. Altri in costruzione diverse grandezze, 41807. 1073 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Fiumicello appartamenti 1-2-3 letto, pronta consegna e in costruzione. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina, 41807. 1073 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Gradisca ultimi quattro appartamenti in palazzina, consegna, fine febbraio, 41807. 1073 S

MUGGIA vendesi primo ingresso bicamere 14.000.000 contanti, 15.000.000 mutuo ventennale. Telefonare mattina 768800. 20953 S

OCCASIONE liberi, 1 altro 3 camere, altro soffitta, vendo facilitazioni, feriali. Visitare Frausin 22, ore 15.30-17.30. 20742 S

OCCASIONE Matteotti vendesi tristanze bagno riscaldamento 20.000.000. Telefonare 749973, mattine. 21145 S

OCCASIONISSIMA vendesi appartamento zona Combi, tre stanze cucina bagno cantina riscaldamento autonomo. Telefonare 30481 da lunedì pomeriggio. 21001 S

OPICINA appartamento in palazzina primo ingresso, 2 stanze cucina bagno più mansarda, rifiniture lusso, possibilità contanti 16.000.000, saldo mutuo ventennale. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 21024 S

OPICINA via Papaveri, Impresa Altipiano costruisce palazzina signorile vende appartamenti autoriscaldamento metano, mansarda box ascensore. Telefonare 213260. 20947 S

PALAZZINA 2 piani libera San Giacomo, 8 vani più un salone di 60 mq, adatta anche negozio, privato vende, facilitazioni. Informazioni Donota 3, VIII. 20742 S

PALAZZINA Stadio vendesi 3 stanze cucina box 10.000.000 contanti, resto mutuo. Arca, Paganini 4. Tel. 31723. 20674 S

PRIVATO vende appartamenti liberi, occupati. Tel. 797314 ore 16-19. 70929 S

PRIVATO vende miniappartamento semiammobiliato, tutti comfort. Telefono 70496. 20879 S

PRIVATO vende appartamento libero quadristanze servizi autoriscaldamento, I piano, via Udine. Tel. 795188. 70854 S

PRIVATO vende appartamento salone 3 stanze doppi servizi zona Rosmini. Telefonare lunedì 69595. 21107 S

PRIVATO vende zona Garibaldi 2 stanze, salone, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, soffitta, riscaldamento, acqua centralizzata. Telefono 774737. 774737. 21112 S

PRIVATO Sistiana vende panoramico 90 mq confort biservizi orto soffitta. Tel. 209828. 20790 S

RAVASCLETTO Agenzia Zoncolan vende appartamenti zona panoramica. Per informazioni telefonare al 0433-66004 e 60064, oppure ore ufficio (0431) 81938. 050164 S

RAVASCLETTO vendonsi appartamenti in palazzina, ottime finiture, prossima consegna, possibilità mutuo. Agenzia 2G Centro. Tel. 64235, 10-12, 16-18. 20857 S

REVOLTELLA panoramico, salone stanza cucina bagno, terrazza garage più posto macchina, vende Immobiliare CIVICA. Via S. Lazzaro 10. 21024 S

S. GIOVANNI, VIA TIMIGNANO vendonsi appartamenti 2 3 stanze, servizi, tutti comforts. Informazioni STUDIO SBRIZZI, via S. Lazzaro n. 3, telefono 62837. 20911 S

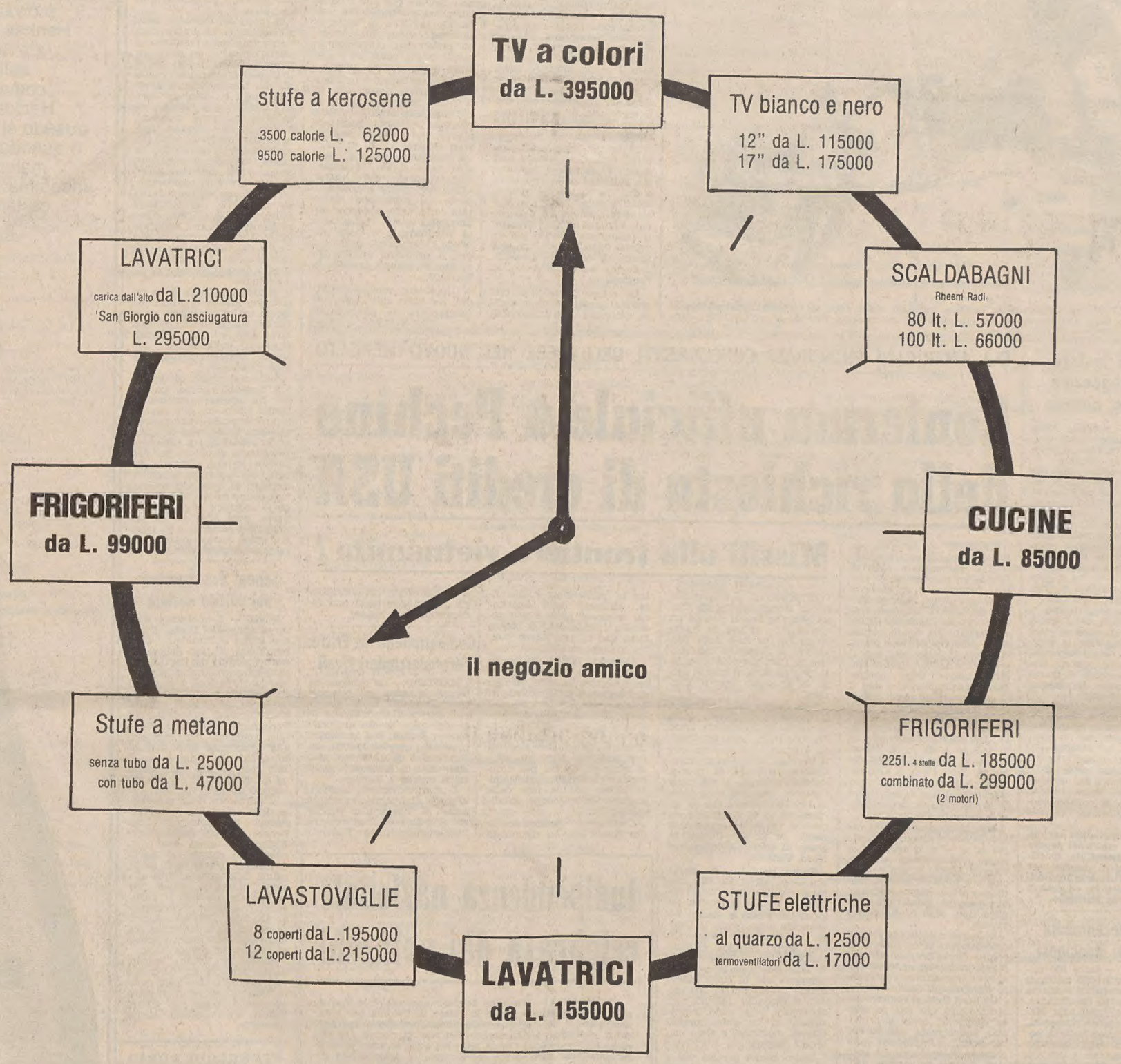
SAN LUIGI affarone casetta 2 stanze cucina e mansarda wc, vendesi libera, da ristrutturare. Immobiliare EUROPA, S. Nicolò 36. 20997 S

SAPPADA. In un complesso residenziale costituito da ville quadrifamiliari c'è l'ultima possibilità di acquistare ad un prezzo vantaggiosissimo una casa che, oltre a regalar-Le vacanze di sogno, è un sicuro investimento. Infatti un' abitazione composta da 2 camere letto, soggiorno, bagno, cucina, magazzino e garage, costa solo L. 26.500.000 e produce un alto reddito se affittato. Sabato e domenica nostro personale sul luogo. Rivolgersi Hotel Miravalle, Forni Avoltri. Per qualsiasi altra informazione IN. IM. s.p.a., corso Garibaldi 4, Padova, telefono 650388. 101 S

SCAMBIO 2 appartamenti recente costruzione con villetta bifamiliare zona residenziale, entrata disobbligo salone stanza letto servizi ripostiglio garage giardino in comune tutti confort zona centro, VI piano soleggiato entrata soggiorno cucinino veranda stanza letto servizi cantina tutti confort. Tel. 34907. 2782 S

SPAZIO CASA accetta l'incarico di vendita di qualsiasi tipo di immobile, acquista anche direttamente, senza richiedere nessun tipo di impegno da parte del venditore. Garantisce la vendita se al giusto prezzo. Calcola l'equo canone con un moderno centro elettronico. VIA VALDIRIVO 24, TEL. 64266. 12/11 S

SVEGLIA!!!
è ora di risparmiare!



TELESTAR - Trieste, via Timeus 7, tel. 794156

DA MARTEDÌ 14 NOVEMBRE

SPAZIO CASA vende Borgo Teresiano in casa recentissima salone 2 stanze cucina poggiolo perfette condizioni. Tel. 64266. 6/11 S

SPAZIO CASA vende Commerciale panoramico attico composto da soggiorno cucina 2 matrimoniali bagno, grande terrazza 50 mq di mansarda, con possibilità di un secondo servizio, box auto, 76.000.000, dilazionabili. Tel. 64266.

SPAZIO CASA vende mansarda centralissima salone due stanze cucina servizi, prezzo interessante. Tel. 64266. 6/11 S

SPAZIO CASA vende Muggia villa panoramicissima con 2000 mq di terreno coltivato e frutteto. Tel. 64266. 6/11 S

SPAZIO CASA vende Opicina primo ingresso lussuosissimo attico composto da salone 2 stanze cucina servizi e mansarda comprendente un grande salone con caminetto e 1 o 2 stanze, tre terrazze box auto, possibilità mutuo ventennale. Tel. 64266. 6/11 S

SPAZIO CASA vende Rozzol soggiorno due stanze cucina bagno terrazza. Tel. 64266. 6/11 S

SPAZIO CASA vende zona industriale in casa recentissima stanza cucina bagno posto macchina giardino condominiale, 16.000.000. Tel. 64266. 6/11 S

SPAZIO CASA vende ville lussuose con giardino a Opicina, Grignano e zona costiera con sbocco al mare, prezzi interessanti. Tel. 64266. 6/11 S

SPAZIO CASA vende San Giacomo in casa appena ristrutturata mansarda soggiorno 2 stanze cucina bagno, 27 milioni. Tel. 64266. 6/11 S

SPAZIO CASA vende zona Ospedale luminosissimo saloncino 3 stanze tinello cucina terrazza, 26.000.000. Tel. 64266. 6/11 S

SPAZIO CASA vende zona Stazione soggiorno con caminetto tinello cucinino matrimoniale bagno wc, perfette condizioni, prezzo interessante. Tel. 64266. 6/11 S

SE VUOI VENDERE IL TUO APPARTAMENTO, CASA, VILLA, TERRENO, MOLTI TI POSSONO FARE PROPOSTE INTERESSANTI. NOI TI FACCIAMO SOLO PROPOSTE SERIE; CHIEDILO AI NOSTRI CLIENTI IN TRIESTE. TELEFONO 772737 - 764317. 12-11 S

SORGENTE 3-5, ultimo appartamento occupato. 2 stanze, cucina, wc proprio, possibilità doccia 8.500.000. MINIMO CONTANTI 4.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni telefonare 750777. 20991 S

STADIO appartamenti in palazzina, salone 1-2 stanze cucina bagno posto macchina, eventuale mansarda, contanti 7.000.000, saldo mutuo bancario. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 21024 S

TERRENO EDIFICABILE Log ottima posizione, vendesi. Agenzia 2G Centro. Tel. 64235, 19-12, 16-18. 20857 S

TERRENO Rozzol (Villa Revoltella), zona D 2, vendesi. Telefonare mattina 768800.

TERRENO costruibile 1300 D. 2 con casetta vendo. Telefonare 810926. 21028 S

VENDESI appartamento libero 3 stanze anticamera cucina doppi servizi due poggioli attico terrazzo ascensore riscaldamento. Informazioni lunedì Amministrazione Romanelli - piazza Borsa 4. 21139 S

VENDESI locale Cancellieri angolo Mansanta mq 47. Telefonare 744700. 21136 S

VENDESI pronta entrata appartamento 2 stanze salone terrazzo ripostiglio cucina posto macchina cantina riscaldamento ascensore informazioni lunedì amministrazione Romanelli, piazza Borsa 4.

VENDESI appartamento consegna giugno '79 Poggi Paese S. Anna, 2 stanze cucina servizi terrazza posto macchina, mutuo agevolato 4%. Telefonare 822966 ore pasti. 70894 S

VENDESI terreno panoramico. Tel. 70238. 20906 S

VENDESI appartamento rinnovato 125 mq, via Giulia (Giardino Pubblico). Telefonare lunedì, martedì ore 12-16.

VENDESI casetta vecchia da riparare, Veltro 12. Tel. 728340.

VENDESI negozio centralissimo 105 mq licenza e locale. Scrivere a Publikompass cassetta 19 Q, 34100 Trieste. 21021 S

VENDIAMO CON RAPIDITA' appartamenti di qualsiasi zona e grandezza. Affidateci con fiducia la vendita dei vostri appartamenti! La nostra serietà e competenza è la miglior garanzia. Telefonate al 768163 Immobiliare ARGO, S. Francesco 4. 2792 S

VENDO altipiano casetta da restaurare con piccolo terreno. Tel. 752796. 2787 S

VENDO appartamento occupato 2 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento centrale, inizio via Revoltella. Telefonare ore 13-15, 30889. 20443 S

VENDO 2 stanze cucina wc, Donadoni 18. Telefonare dalle 11 alle 13, 418333. 20945 S

VIA BAIAMONTI vendesi occasione occupato, 2 stanze stanzetta cucina bagno wc cantina, L. 16.000.000 trattabili. Agenzia 2G Centro. Tel. 64235, 10-12, 16-18. 20857 S

VIA ROSSETTI - PORTA, APPARTAMENTI SIGNORILI DI DIVERSE GRANDEZZE, DOTATI DI OGNI COMFORT IN FASE DI AVANZATA COSTRUZIONE, VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA INGEGNER PUIA. TEL. 732489 DALLE 10 ALLE 12.30 E 15-19.30. 2760 S

VIA UDINE 33, appartamenti occupati, camera, cucina, wc proprio; ALTRI 3 stanze, cucina, wc proprio possibilità doccia vendonsi. Massime facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-17. Informazioni telefonare 750777. 20991 S

VILLA casa con giardino acquista privato, tel. 64121 ore ufficio. 20972 S

VILLA padronale due piani cantina soffitta abitabile con 1000 mq giardino alberato più orto più 2000 mq area edificabile più due ettari agricoli tutto in unico corpo su strada provinciale vicinissimo SS 14 e ferrovia zona Aquileia vende direttamente proprietario 145 milioni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 23-Q 34100 Trieste. 21050 S

VILLA padronale con parco recintato vendo zona collinare 10 km da Udine Nord. Telefonare (0432) 27051 - 293859. 379 S

VILLE Guardiella, Muggia, Noghere, Opicina, anche bifamiliari vende 732467. Immobiliare AM.CO. 21131 S

VILLINO centrale completamente a nuovo vendesi, telefonare feriali 751805-61161. 20970 S

ZONA industriale acquisterei magazzino mq 200-300. Scrivere a Publikompass, cassetta 6-Q, 34100 Trieste. 20900 S

ZONA Besenghi appartamento 100 mq in palazzina, cantinetta, giardino condominiale, inintermediari, vendesi, telefonare 767150 pereferibilmente dalle 11 alle 16. 21009 S

Z.Z.Z. EDILZINI DA SEMPRE CASE BELLE LA NOSTRA CASA LA CASA DEL NOSTRO TEMPO. TEL. 413333-422922. 15-10 S

MATRIMONIALI

U Lire 300 per parola

A «LA VOSTRA STELLA» i migliori matrimoni. Telefonare 763714. 20848 U

ABBIAMO rivista contenente dodicimila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età, residenza, condizioni. Risolverete sollecitamente Vostra solitudine. Inviamovela gratuitamente, «Focolare» Eustachi 45 - Milano 02-222380. 49831-MI U

VEDOVA settantenne presenza sposerebbe pensionato pari età e condizione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 50-P 34100 Trieste 20848 U

72ENNE pensionato d'aspetto giovanile posizione economica cerca signora-ina con appartamento scopo matrimonio massimo 64enne presenza amante casa. Scrivere a Publikompass cassetta n. 10-Q 34100 Trieste. 20942 U

DIVERSI

V Lire 300 per parola

A. ALMA affari amore chiromanzia. Nostradamus. Non teme concorrenza. Tel. 750249. 16-21. 20323 V

A. CHEIRO parapsicologia chiromanzia magnetismo. Amori affari qualunque problema. Telefonare 775453. 20499 V

EQUO canone: consulenza a inquilini e proprietari per determinazione affitto. Telefonare 765608 feriali ore 16-19.

EQUO canone esperto calcolo anche misure. Telefonare al 790719. 21029 V

EQUO canone, rilievi, calcoli, controversie. Tel. 421873 pomeriggio. 21142 V

ESPERTI rilievi-calcoli equo canone offresi. Tel. 70582 - 870018. 21103 V

STELLA SIBILLA CUMANA etc. vede prevede consiglia. Telefonare al 763714. 20848 V

ANIMALI

W Lire 250 per parola

CUCCIOLI barboncini Toy neri stupendi rari esemplari vendo. Tel. 755594. 20982 W

GATTINA due mesi prega ospitalità persona cuore evitandole il rifugio. Telefonare 772397. 20910 W

IL BESTIARIO espone cani e gatti di razze pregiate ed altri animali alla stazione marittima, perciò il negozio rimane chiuso il 10-11-12 novembre.

GATTI persiani vende Minifauna. Tel. 414852. 21079 W

REGALANSI bellissimi cuccioli lupetti. Telefonare dopo le 17 al 744140. 2786 W

REGALANSI gattini. Tel. 417839, 417062. 21106 W

SE il tuo cane fa danni chi paga? Assicuralo con lire 20.000 Allsecures Assicurazioni piazza Goldoni 5, I piano. 21014 W

URANIUS: cani per distinguersi. Dispone: cuccioli bracchi tedeschi. splendidi 410701. 21130 W

VENDO cuccioli pastore tedesco con pedigree. Tel. 620352 - 826295. 2767 W

VENDO cuccioli pastori tedeschi e cucciolone femmina semiaddestrata con pedigree, telefono 754595, dopo le 20. 20837 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, tel. 811351. Concessionaria Cantieri Comar, Dullia, Gobbi, Edel, Cranchi, Solcio, Fjord, Ilver, Glastron, Italmarine; motori Evinrude e Whitehead. Rimessaggio imbarcazioni, vendita usato per conto clienti; capannoni aperti mattinata sabato e festivi per informazioni e preventivi lavori e valutazioni. Visitateci. Negozio aperto lunedì. 20966 Z

A. MOTORI Evinrude, si accettano prenotazioni modelli '79, sconti speciali per giacenze '78. Autonautica Russo. Corso patente motoscafo gratis agli acquirenti di un motore oltre 20 HP. Lunedì aperto. 20966 Z

A. COMET 801 Kit La Vela, visibile Autonautica Russo, tel. 811351, lire 6.700.000 più Iva, franco fabbrica. 20966 Z

A prezzo irrisorio vendesi barca a vela in legno, motore diesel. tel. 765401. 2777 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni imbarcazione: Posillipo, Chris Craft, Fiart, Cattadori, Abbate, Nautiplast. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11-11 Z

ALPA 7 con modifiche, Johnson 9 e mezzo revisionato vendesi, tel. 796976 ore serali. 20637 Z

AUTONAUTICA Meriggi via Torricelli 6-10, concessionaria prestigiosi fuoribordo Whitehead, entrobordo Vire, Diselite. Assistenza ricambi. 21065 Z

BARCA legno Battana visibile Ponterosso vendesi telefonare 415881. 050346 Z

BARCA vela vetroresina 5,50 Tugata motore accessoriata 3 milioni 900.000. Tel. 822743. 21011 Z

BRITISH Seagull, il motore fuoribordo da traino di fama mondiale che vi porta ovunque senza tradirvi mai. Prezzi di fine stagione e speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni Via Machiavelli 28. 11-11 Z

CABINATI vela in kit, semifiniti, finiti, metri 5,60 da 2 milioni 770.000, metri 7 da 3 milioni 400.000. Melillo, via Settefontane 19, telefono 790456.

CABINATO 7,50 entrobordo, 7 vele, wc, cucina vendo. Tel. 422931. 21032 Z

CABINATO vetroresina metri 6, 4 vele, spinnaker, 4 cuccette, wc, fornello, fuoribordo Whitehead, accessoriatissimo; 6 milioni 900.000. Tel. 567868 feriali. 21065 Z

CAMPER Trieste, strada per Basovizza 6 (cave Faccanoni), allestimenti Fiat 238, uranio, applicazioni, tetti rialzati, finestre, stufe, scaldabagni, occasioni Camper usati. Aperto anche sabato e lunedì. 20520 Z

CENTRO vacanze Opicina Nazionale 119. Tel. 212626 vendiamo campers Westfalia nuovi e usati, roulottes CI, Riviera con sconto invernale, caravans usate: Elnagh 3,25 e 4,75 Wolk 4,20, Adria 3,05 e 3,80, Tabbert 5,20. 20909 Z

DISPONIAMO varie occasioni vela, motore, motori fuoribordo, imbarcazioni. Telefonare 790456 orario negozio. 20880 Z

ELNAGH 375 Symbol 8, 1978 accessoriata, vendesi. Tel. lunedì dopo le 13 al 792278. 20878 Z

GOMMONE Laros 15 Pirelli vendesi. Telefonare 415881.

GOMMONI Floating, Corsair, Eurovinil; prezzi di fine stagione e speciali rateazioni. In esposizione la gamma completa presso il concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-11 Z

IMBARCAZIONE vela vetroresina giugno 1977 EC 19 vendesi ottime condizioni. Telefonare 825367 serali. 20913 Z

IMBARCAZIONE vela metri 8 completamente accessoriata, vendo prezzo da convenirsi. Telefonare ore pasti 764572.

MOTOSCAFO vetroresina metri 4,50 con carrello, motore Carniti 25, senza patente vendo, Palladio 1, autorimessa.

PILOTINA con 40 HP ottimo stato, anno 1975, privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-11 Z

PILOTINA vendesi con vele fuoribordo 15 cv e accessori. Telefonare 825496. 20922 Z

UNA occasione da non perdere! Al concessionario esclusivo Johnson, automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, eccezionale offerta dal 15% ed interessanti proposte di acquisto su tutta la gamma completa dei motori Johnson da 2 a 235 HP. 11/11 Z

VAGABOND 33 superaccessoriato rifiniture lussuose Perkins diesel HP 60 vendesi. Telefono (040) 795929. 21088 Z

VENDO barca Mulinari 380 con timoneria nuova 744146 - 13-15. 21147 Z

VENDO barca vela vetroresina m 6,10 4.500.000 serali 572735. 21168 Z

VENDO barca vetroresina 3 m motore 6 Hp. Telef. 273412-813597. z21075 Z

VENDO motoscafo Solcio Mercury 20 Hp, L. 1.650.000 ormeggio. Serali 749788. 21090 Z

VENDO motoscafo mt 4,50 con motore Mercury Hp 65, 20 ore moto, vera occasione lit. 3 milioni 300.000. Tel. 410208. 21040 Z